AGGIUNTE

ALLA

ORNITOLOGIA della PAPUASIA e delle MOLUCCHE

PER

TOMMASO SALVADORI

PARTE PRIMA

ACCIPITRES — PSITTACI — PICARIAE

TORINO
ERMANNO LOESCHER
Libraio della R. Accademia delle Scienze
1889

AGGIUNTE

ALLA

Ornitologia della Papuasia e delle Molucche

PER

TOMMASO SALVADORI

PARTE PRIMA

ACCIPITRES — PSITTACI — PICARIAE

Appr. nell'adunanza del 26 Maggio 1889

PREFAZIONE

Sono passati quasi sette anni dalla pubblicazione della Parte terza della mia *Ornitologia della Papuasia e delle Molucche.* In questo lasso di tempo le ricerche intorno alla avifauna della sotto-regione papuana sono state frequenti ed anche fortunate. L'Hunstein, esplorando la regione dei Monti dell'Astrolabio nella Nuova Guinea meridionale-orientale, e specialmente i Monti Ferro di cavallo (in tedesco *Hufeisen Gebirge*, in inglese *Horse-shoe Mountains*), ha scoperto splendide Paradisee, le quali sono state descritte dal Finsch e dal Meyer, e fra esse straordinarie per singolarità di forma e per bellezza sono l'*Astrarchia stephaniae* e la *Paradisornis rudolphi.* Il Forbes ed il Riedel hanno esplorato le isole Tenimber o Timor-laut, forse con risultati inferiori a quelli che si attendevano da quelle isole, ma ad ogni modo scoprendo non poche specie nuove e facendoci conoscere sufficientemente l'avifauna delle medesime, dall'esame della quale è apparso come essa abbia molti caratteri della papuana, quantunque mista con elementi del gruppo di Timor.

Molti sono i lavori pubblicati negli ultimi anni intorno agli uccelli della sotto-regione da me studiata (vedi Bibliografia); tra essi i più importanti sono quelli del Finsch e del Meyer intorno agli uccelli dei Monti Ferro di cavallo, quelli dello Sclater sugli uccelli di Timor-laut, intorno ai quali hanno scritto anche il Meyer, il Forbes, il Büttikofer ed altri, e quelli del Ramsay, dello Sharpe e dell'Ogilvie-Grant intorno agli uccelli delle isole Salomone.

In questo periodo di tempo è stata continuata, per opera dello Sharpe, la pubblicazione della grande opera iconografica del Gould *The Birds of New Guinea*, ma disgraziatamente col fascicolo XXV, forse perchè la pubblicazione non era rimunerativa per gli editori, l'opera è stata interrotta dopo avere illustrato circa 300 specie soltanto, poco più di un quarto di quelle che si conoscono della Papuasia e delle Molucche. Colla interruzione della detta opera si è chiuso il periodo, per così dire, iconografico dello studio dell'avifauna papuana, e sarebbe grandemente da desiderare che si riaprisse e che lo Sharpe potesse condurre a termine la gigantesca opera intrapresa dal Gould.

Intanto io credo arrivato il momento opportuno di fare un'aggiunta alla mia opera, sia per annoverare e descrivere tutte le nuove specie recentemente scoperte, come anche per completare la storia e la distribuzione geografica di quelle già note coi nuovi fatti che sono stati messi in luce.

Alle 1028 specie descritte nella mia *Ornitologia* sono da aggiungerne due che furono da me inavvertentemente ommesse e queste sono l'*Anthus richardi*, che era stato trovato in Mysol dal Wallace, ed il *Numenius lineatus*, che era stato menzionato dallo Schlegel come trovato in Halmahera. Inoltre sono da aggiungere circa 130 specie descritte come nuove negli ultimi tempi, o riconosciute come distinte da altre, colle quali erano state confuse, o finalmente già note di altre regioni, ma trovate soltanto recentemente in quella da me studiata; per tal modo si avrebbe un totale di circa 1160 specie della Papuasia e delle Molucche, senonchè per le ricerche recenti sarebbero da eliminare circa 10 specie, o perchè riconosciute identiche con altre, o perchè non proprie della sotto-regione, le cui specie si ridurrebbero perciò a 1150 circa.

Non proprie della sotto-regione papuana sono la *Cacatua citrinocristata*, Fraser, che sembra esclusiva di Sumba, e la *Chlorura hyperythra*, Rchb., che il Vorderman ha mostrato essere propria di Giava e che si trova anche in Borneo (*Ibis*, 1887, p. 453).

Sono state identificate con altre le seguenti otto specie:

1. *Rhipidura ambusta*, Ramsay = *R. threnothorax*, come io aveva già sospettato.
2. *Myiagra pallida*, Ramsay, riconosciuta essere la femmina della *M. ferrocyanea*, come erasi già sospettato.
3. *Zosterops ramsayi*, Salvad. = *Z. rendovae*.
4. *Sericornis fulvipectus*, Ramsay = *Crateroscelis murina*.
5. *Eupetes pulcher*, Sharpe = *E. castanonotus*, Salvad.
6. *Cisticola rustica*, Wall. = *C. ruficeps*.
7. *Cisticola*, sp. (642) = *C. ruficeps*.
8. *Ardea aruensis*, Gr. = *A. picata*, Gould.

Ho diviso questo mio lavoro in tre parti, corrispondentemente alle tre della mia *Ornitologia*. In questa prima parte tratterò delle aggiunte relative agli ordini dei Rapaci, dei Pappagalli e delle Picarie. Le specie che avrò da aggiungere sono le seguenti 35, delle quali 4 vengono ora descritte come nuove, e parecchie, distinte con punto d'interrogazione, sono annoverate in modo dubitativo, giacchè il loro valore specifico non è ben certo:

1. *Baza bismarcki*, Sharpe.
2. *Falco melanogenys*, Gould.
3. *Hieracidea berigora* (V. et H.).
4. *Urospizias meyerianus* (Sharpe).
5. » *woodfordi* (Sharpe).
6. » *holomelas* (Sharpe) (?).
7. » *shebae* (Sharpe).
8. » *polionotus*, Salvad. n. sp.
9. *Ninox goldiei*, Gurn. (?).
10. » *granti*, Sharpe.
11. » *forbesi*, Sclat.
12. *Strix sororcula*, Sclat.
13. *Cacatua goffini* (Finsch).
14. *Nasiterna mortoni*, Ramsay (?).
15. » *aolae*, Grant.
16. *Tanygnathus subaffinis*, Sclat.
17. *Psittacella pallida*, Meyer.
18. » *madaraszi*, Meyer.
19. *Cyclopsittacus edwardsii*, Oust.
20. *Geoffroyus timorlaoensis*, Meyer.
21. *Eos insularis*, Guillem.
22. » *incondita*, Meyer (?).
23. *Chalcopsittacus duyvenbodei*, Dub.
24. » *chloropterus*, Salvad.
25. *Neopsittacus euteles* (Temm.).
26. *Charmosyna stellae*, Meyer.
27. *Cacomantis arfakianus*, Salvad. n. sp.
28. *Lamprococcyx poliurus*, Salvad. n. sp.
29. *Tanysiptera microrhyncha*, Sharpe.
30. » *meyeri*, Salvad. n. sp.
31. *Cyanalcyon albonotata*, Ramsay.
32. » *elisabethae*, Heine.
33. *Sauropatis minor*, Meyer.
34. *Aegotheles plumifera*, Ramsay (?).
35. *Lyncornis astrolabae* (Ramsay) (?).

BIBLIOGRAFIA

LAVORI RELATIVI ALLA AVIFAUNA DELLA SOTTO-REGIONE PAPUANA
pubblicati dal 1881 (1) al 1889.

(1881 ?) EUDES-DESLONGCHAMP, Catalogue descriptif des oiseaux du Musée de Caen appartenant à la famille des *Paradiseidae* (*Annuaire du Musée d'Hist. Nat. Caen*, vol. I, pp. 3-48).

(1881) SCLATER Dott. PH. L., On the Birds collected in the Admiralty Islands (*Voy. of the Chall., Report on the Birds*, pp. 25-34, pl. VII, VIII, IX, X, XI).

(1881) SALVADORI T., On the Brids collected in Ternate, Amboyna, Banda, the Ki Islands, and the Arrou Islands (*Voyage of the Chall., Report on the Birds*, pp. 58-83, pl. XVIII, XIX, XX).

(1881) MEYER A. B., Ueber Vögel von einigen der südöstlichen Inseln des malayischen Archipels, insbesondere über diejenigen Sumba's (*Verh. zool. bot. Gesell. Wien*, 1881, pp. 759-774 (*Babbar, Daweloor, Cera, Tenimber, Aru, Kei, Watubella*, pp. 771-774).

(1881) REICHENOW Dott. A., Conspectus Psittacorum. Systematische Uebersicht aller bekannten Papageienarten (*Journ. f. Orn.* 1881, pp. 1-49, 113-177, 225-289, 337-398).
La stessa opera in un volume separato, pp. 1-234, colla data Berlin 1882 (!), ma pubblicata nel Dicembre 1881.

(1881) SEEBOHM H., Catalogue of the Birds in the British Museum, V (Fam. *Turdidae*). London 1881.

(1881) SHARPE R. B., Catalogue of the Birds in the British Museum, VI (Fam. *Timeliidae*). London 1881.

(1882) TRISTRAM H. B., Notes on a Collection of Birds from the Solomon Islands, with Descriptions of new Species (*Ibis*, Jan. 1882, pp. 133-146, pl. III, IV, V).

(1882) RAMSAY E. P., Notes on the Zoology of the Solomon Islands. Part IV (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.* VII, Jan. 1882, pp. 16-43).

(1882) HASWELL W. A., Note on the Anatomy of two rare Genera of Pigeons (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.* VII, pp. 115-116).

(1882) SHARPE R. B., Contributions to the Ornithology of New Guinea, Part. VIII. (*Journ. Linn. Soc., Zoology*, XVI, pp. 422-447, May 1882).

(1882) RAMSAY E. P., Notes on Birds from the Solomon Islands (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.* VII, p. 665-673).

(1882) RAMSAY E. P., Description of a new Species of Flycatcher of the Genus *Monarcha* (*Piezorhynchus*) from the Solomon Group (*P. Z. S.* 1882, p. 711).

(1882) MEYER Dr. A. B., Ueber die Färbung der Nestjungen von Eclectus (Wagl.) (*Zeitschr. f. wissensch. Zool.* XXXVII, pp. 146-162).

(1) Ho stimato di dover annoverare taluni lavori pubblicati durante gli anni 1881 e 1882 perchè non citati nella *Ornitologia*, o citati soltanto in parte.

(1882) MAINDRON M., Coup d'œil sur la faune de la Nouvelle Guinée (*Bull. de la Soc. Zool. de France*, Juin 1882, pp. 354-373).
Lavoro di nessuna importanza!

(1882) BLASIUS W. und NEHRKORN A., Dr. Platen's ornithologische Sammlungen aus Amboina (*Verh. k. k. zool. bot. Gesellsch. in Wien*, Iuli 1882, pp. 411-434).

(1882) BLASIUS W., On a Collection of Birds from the Isle of Ceram made by Dr. Platen in November and December 1881 (*P. Z. S.* Nov. 1882, pp. 697-711).

(1878-83) REICHENOW Dr. A., Vogelbilder aus ferner Zonen. Abbildungen und Beschreibungen der Papageien, Kassel 1878-83.

(1881-83) CORY C. B., Beautifull and Curious Birds, Pt. II-VII, Boston 1881-83.
(Sono rappresentate nove specie di Paradisee).

(1883) SALVIN O. and GODMAN F. D., Discovery of a New Bird of Paradise (*Ibis*, January 1883, p. 131).

(1883) RAMSAY E. P., Contributions to the Zoology of New Guinea (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.* III, p. 15-29).

(1883) SALVIN O. and GODMAN F. D., On a third species of *Otidiphaps* (*P. Z. S.* 1883, pp. 33-34).

(1883) SCLATER P. S., On Birds collected in the Timor-laut, or Tenimber Group of Islands by Mr. Henry O. Forbes (*P. Z. S.* 1883, pp. 48-58, pl. XI-XIV).

(1883) FORBES H. O., On a species of Myzomela from the Island of Boeroe (*P. Z. S.* March 1883, pp. 115-116).

(1883) RAMSAY E. P., Note on the type specimen of *Carpophaga Finschii*, Ramsay (*Jaurn. Linn. Sac., Zool.* XVII, pp. 25-26).

(1883) GURNEY J. H., On an Owl from South-East New Guinea, allied to *Ninox terricalar*, Ramsay, but apparently distinct and undescribed (*Ibis*, 1883, pp. 169-172).

(1883) PALACKY Dr. Joh., Die Ornis Papuasiens (*Mitth. Orn. Ver. Wien*, April 1883, pp. 73-74).

(1883) SALVIN O. and GODMAN F. D., Description of a recently discovered Species of *Paradisea* (*Ibis*, April 1883, pp. 199, 202, pl. VIII).

(1883) SCLATER P. L., Additional Notes on Birds collected in the Timor-laut, or Tenimber group of Islands by Mr. Henry O. Forbes (*P. Z. S.* 1883, pp. 194-200, pl. XXVI, XXVII, XXVIII).

(1883) BLASIUS W., Ueber neue und zweifelhafte Vögel von Celebes (*Journ. f. Orn.* April 1883, pp 113-162).
(In questo lavoro viene descritta una *Rhipidura lenzi*, Blas. di Amboina).

(1883) HEINE F., Ueber *Cyanalcyon Elisabeth*, nov. sp. (*Journ. f. Orn.* 1883, pp. 222-223).

(1883) SHARPE R. B., Catalogue of the Birds in the British Museum, VII (Fam. *Timeliidae*). London 1883.

(1883) GADOW H., Catalogue of the Birds in the British Museum, VIII (June 1883) (Fam. *Laniidae, Certhiidae, Sittidae*). London, 1883.

(1883) SCLATER P. L., Exhibition of, and remarks upon, a selection of Birds from New Britain, New Ireland, and the Solomon Islands, sent for examination by the Rev. George Brown (*P. Z. S.* 1883, pp. 347-348).

(1883) SCLATER P. L., Exhibition, on behalf of Dr. G. Bennet, F. Z S., and remarks upon some skins of *Drepanornis* from Southern New Guinea (*P. Z. S* 1883, p. 578).

(1883) SHARPE R. B., Notes on some Species of Birds of the family *Dicaeidae* (*P. Z. S.* 1883, pp. 578-580).

(1883) FORBES H. O., On a new Species of Thrush from Timor-laut, with remarks on some rare Birds from that Island and from the Moluccas. (*P. Z. S.* Dicember 1883, p. 588-589, pl. LII, LIII).

(1883) MUSSCHENBROEK, S. C. S. W. van, Dagboek van Dr. H. A. Bernstein' laatste Reis van Ternate naar Nieuw Guinea, Salawatti en Batanta, 17 Oct. 1864 — 19 April 1865 (*Bijdr. Taal.* etc. *Ned. Indie* (4) VII, p. 1-258, map.).

(Giornale dell'ultimo viaggio del Bernstein, con una rivista delle *Paradiseidae* fatta dall'Editore, e con osservazioni intorno al genere *Eclectus*. Le conclusioni rispetto al genere *Eclectus* sono affatto sbagliate).

(1883-88) SHARPE R. B., The Birds of New Guinea and the adjacent Papuan Islands, etc. Part XIV and XV (1883), Part XVI, XVII and XVIII (1884), Part XIX and XX (1885), Part XXI and XXII (1886), Part XXIII (1887), Part XXIV and XXV (1888).

(1884) GADOW H., Catalogue of the Birds in the British Museum, IX (February 1884) (Fam. *Nectariniidae*, *Meliphagidae*), London 1884.

(1884) SHARPE R. B., Catalogue of the Birds in the British Museum, IX (Genus *Zosterops*) London 1884.

(1884) FINSCH Dr. O., Ueber Vögel der Südsee. Wien, Mars 1884, pp. 1-56.

(1884) MEYER A. B., Ueber neue und ungenügend bekannte Vögel, Nester und Eier aus dem Ostindischen Archipel in Königl. Zoologischen Museum zu Dresden. (*Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis*, Marz 1884, Abh. I, pp. 1-64).

(1884) DUBOIS A., Description d'un Échidné et d'un Perroquet inédits de la Nouvelle Guinée (*Bull. Mus. Roy. d'Hist. Nat. Belg.* III. Avril, pp. 109-114).

(1884) SHARPE R. B., Contributions to the Ornithology of New Guinea. Part IX. On further Collections made by Mr. A. Goldie in the Astrolabe Mountains (*Journ. Linn. Soc., Zool.* XVII, pp. 405-408, April 1884).

(1884) GURNEY J. H., On some Eastern Owls (*Ibis*, 1884, pp. 169-173).

(1884) GURNEY J. H., A List of the Diurnal Birds of Prey. London, May 1884.

(1884) FORBES H. O., Remarks on a Paper by Dr. A. B. Meyer on a Collection of Birds from the East-Indian Archipelago, with special reference to those described by him from the Timor-laut group of Islands (*P. Z. S.* June 1884, pp. 425-434).

(1884) RAMSAY E. P., Description of two new Species of Birds from the Austromalayan Region. (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.* IX, pp. 863-866. June 1884)

(1884) MEYER A. B., Ueber neue und ungenügend bekannte Vögel im königlich zoologischen Museum zu Dresden (*Zeitschr. f. d. ges. Ornith.* Juni 1884, pp. 193-219).

(1884) SALVADORI T., Remarks on the Eighth and Ninth Volumes of the « Catalogue of the Birds in the British Museum » (*Ibis*, July 1884, pp. 322-329).

(1884) SALVADORI T., Letter on Papuan Birds (*Ibis*, July 1884, pp. 353-356).

(1884) MEYER A. B., Notizen über Vögel, Nester und Eier aus dem Ostindischen Archipel, speciell über die durch Herrn C. Ribbe von den Aru-Inseln jüngst erhalten. (*Zeitschr. f. d. ges. Ornith.* October 1884, pp. 269-296, tav. XIV-XVIII).

(1884) PLESKE Th., Zur Vögelfauna der Insel Ternate. Nach Sammlungen des Dr. Fischer bearbeitet. (*Bull. Acad. Petersb.* XXIX, p. 519-540, October 1884).

(Vengono annoverate 85 specie, alcune delle quali non erano state prima trovate in Ternate; le osservazioni del Fischer intorno alle specie asserite indigene non sono sempre esatte).

(1884) RIEDEL J. G. F., Letter containing remarks upon Mr. H. O. Forbes's paper on the Birds of Timorlao. (*P. Z. S.* November 1884, pp. 530-531).

(1884) SALVADORI T., Notes on some Birds from Timor-laut. (*P. Z. S.* December 1884, pp. 577-580).

(1884) RAMSAY E. P., Description of a supposed new Species of Flycatcher, of tho genus *Rhipidura*, from New Guinea (*P. Z. S.* December 1884, p. 580).

(1885) NEHRKORN A., Zur Avifauna der Insel Waigeu (*Journ. für Orn.* Jan. 1885, pp. 30-35).

(Sono menzionate 103, o piuttosto 102 specie, giacchè una, la *H. auriceps*, non è di Waigeu, ma di Galela in Halmahera; 18 delle medesime non erano state indicate come proprie di Waigeu nella mia *Ornitologia*).

(1885) ROSENBERG Baron von, Die Paradiesvögel und ihre Verwandten. (*Mitth. Orn. Ver. Wien*, 1885, pp. (Febr.) 17-18, (Marz) 30-31, (April) 39-40, (Maj) 53-54.

(Estratto dall'Appendice *E* del Musschenbroek intorno agli uccelli del Paradiso aggiunto al Giornale dell'ultimo viaggio del Bernstein, edito dal medesimo).

(1885) SHARPE R. B., Catalogue of the Birds in the British Museum, vol. X. (Fam. *Dicaeidae*, *Hirundinidae*, *Motacillidae*). March 1885.

(1885) GURNEY J. H., Note on some Eastern Owls. (*Ibis*, April 1885, pp. 138, 140).

(1885) OUSTALET M. E., Note sur un Perroquet et sur un Pigeon Goura de la côte septentrionale de la Nouvelle Guinée (*Ann. Sc. Nat.* VI ser., t. XIX, art. n. 3, p. 1-4.

(1885) RAMSAY E. P., Contributions to the Zoology of New Guinea.— Notes on Birds from Mount Astrolabe, with Descriptions of two new Species. (*Proc. Linn. Soc. N. S. W.* X, pp. 242-244, May 1885).

(1885) GUILLEMARD F. H. H., Report on the Collection of Birds obtained during the Voyage of the Yacht « Marchesa. » Part V: The Molucca Islands. (*P. Z. S.* June 1885, pp. 561-576, pl. XXXIV).

(1885) GUILLEMARD F. H. H., Report on the Collection of Birds formed during the Voyage of the Yact « Marchesa. » Part VI: New Guinea and the Papuan Islands. (*P. Z. S.* June 1885, pp. 615-665, pl. XXXIX).

(Sono annoverate 213 specie, nessuna nuova, parecchie di località non ancora indicate; è figurata la *Rallicula rubra*).

(1885) CHALMERS and WYATT, Habits of Raggi's Paradise-bird (extracted from « Work and Adventure in New Guinea »). (*Ibis*, Oct. 1885, pp. 463-464).

(1885) FINSCH O. und MEYER A. B., Vögel von Neu Guinea zumeist aus der Alpenregion am Südostabhange des Owen Stanley-Gebirges (Hufeisengebirge 7000-8000′ hoch), gesammelt von Karl Hunstein (*Zeitschr. f. d. gesamm. Ornith.* Nov. 1885, p. 369-391, taf. XV-XXII).

(1885) ROSENBERG, Baron von, Berichtigung. Zu Musschenbroek's Abhandlung « Die Paradiesvögel und ihre Verwandten. » (*Mitth. Orn. Ver. Wien*, Dic. 1885, p. 298).

(1886) FINSCH O., On two new Species of Birds from New Ireland (*Ibis*, Jan. 1886, pp. 1-2, pl. I).

(1886) BÜTTIKOFER J., On a collection of Birds from the Tenimber Islands. (*Notes from the Leyden Mus.* VIII, pp. 58-68, pl. 3).

(Viene identificata la *Cacatua Goffini* ed il *Corvus latirostris*; nuova la *Erythromias riedeli*, e nuove per le isole Tenimber l'*Ardea picata* e la *Fregata minor*).

(1886) FINSCH O. und MEYER A. B., Vögel von Neu Guinea zumeist aus der Alpenregion am Südostabhange des Owen Stanley-Gebirges (Hufeisengebirge 7000-8008′ hoch), gesammelt von Karl Hunstein (*Zeitschr. f. d. ges. Orn.* 1886, pp. 1-29, tab. I-VI).

(1886) MEYER A. B., Notiz über eine Vogelsammlung von Kaiser Wilhelm's Land (Nord-Ost Neu Guinea) und Nachbarschaft (*Zeitschr. f. d. ges. Orn.* III, pp. 30-38, 1886).

(1886) MEYER A. B., Notiz über *Lophorina minor* (Rams.) und *Euthyrhynchus fulvigula*, Schleg. (*Zeitschr. f. ges. Orn.*, III, pp. 180-181, cum fig., 1886).

(1886) SALVADORI T., On some Papuan, Moluccan and Sulu Birds (*The Ibis*, April 1886, pp. 151-155).

(1886) MEYER A. B., On a fourth Male Specimen of King William the Third's Paradise-bird (*P. Z. S.* May 1886, p. 297).

(1886) FINSCH O. and MEYER A. B., On some new Paradise-birds (*Ibis*, July 1886, pp. 231-258, pl. VII).

(1886) SHARPE R. B., Mr. Forbes's Expedition to New Guinea (*Nature*, vol. 34, p. 340. Aug. 12, 1886).

(1887) OGILVIE GRANT W. R., A List of the Birds collected by Mr. Charles Morris Woodford in the Solomon Archipelago (*P. Z. S.* March 1887, pp. 328-333).

(Annovera 32 specie, una delle quali nuova e due (*Porphirio melanopterus* ed *Anous leucocapillus*) prima non annoverate fra quelle delle Isole Salomone).

(1887) RAMSAY E. P., Description of a new Species of Epimachus from the Astrolabe Range, S. E. New Guinea (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.*, ser. II, vol. II, pt. 2, pp. 239-249, May 1887).

(1887) SEEBOHM H., The geographical Distribution of the family *Charadriidae*, or the Plowers, Sandpipers, Snipes and their allies. London 1887.

(Due specie della sotto-regione papuana sono figurate: *Tringa minuta ruficollis* e *Scolopax rochusseni*).

(1888) SHARPE R. B., Description of some new Species of Birds from the Island of Guadalcanar in the Solomon Archipelago, discovered by Mr. C. M. Woodford. (*P. Z. S.* March 1888, pp. 182-185).

(1888) OGILVIE GRANT W. R., Second List of the Birds collected by Mr. C. M. Woodford in the Solomon Archipelago (*P. Z. S.* March 1888, pp. 185-204, pl. X).

(1888) RAMSAY E. P., Tabular List of all the Australian Birds at present known to the Author, showing the distribution of the Species over the Continent of Australia and adjacent Islands, Sydney 1888.

(Le specie che si trovano anche nella Nuova Guinea sono contrassegnate).

(1888) SCLATER P. L., Catalogue of the Birds in the British Museum, XIV. (Fam. *Pittidae*, pp. 412-449, London 1888).

(1888) CABANIS Dr. J., Vorläufige Notiz über 2 neue Paradies-Vögel (*Journ. f. Orn.* Mai 1888, p. 119).

(1888) SHARPE R. B., Note on the Genus *Rectes* (*Ibis*, Oct. 1888, pp. 435-437).

(1888) WOODFORD C. M., On the Mound-bird of the Solomon Islands. (*P. Z. S.* 1888).

(1889) OGILVIE GRANT, On the Genus *Platalea*, with a Description of a new Species from New Guinea (*Ibis*, 1889, pp. 32-58, pl. 1).

(1889) SALVADORI T., On *Scolopax rosenbergi* and *S. saturata*. (*Ibis*, 1889, pp. 107-112).

(1889) TRISTRAM H. B., Some Stray Ornithological Notes. (*Ibis*, 1889, pp. 227-229).

(1889) CABANIS J., *Paradisea Guilielmi II* (*Journ. f. Orn.* 1889, Taf. I).

Ordo ACCIPITRES

(1) **Limnaetus gurneyi** (Gray).

Limnaetus gurneyi, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 49 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 520 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu).

(2) **Neopus malayensis** (Reinw.).

Neopus malayensis, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 51 (1884).

(967) **Hieraetus morphnoides** (Gould).

Nisaetus morphnoides, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 53 (1884).
Aquila (Nisaetus) morphnoides, Rams., Tab. List, p. 1 (1888).

(3) **Cuncuma leucogaster** (Gm.).

Haliaetus leucogaster, Sclat., Voy. Chall. Birds, p. 30 (1881) (Maclear Island). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 29, 672 (1882) (Isole Salomone). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 424 (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 23 (1884). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 59, 60 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 426, 431. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 188. — Ramsay, Tab. List, p. 1 (1888).
Cuncuma leucogaster, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 73 (1881). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 698 (Ceram). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1874, Abh. I, p. 9 (Timor-laut) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 562 (Obi Major).

Hab. in Ins. Maclear (*Challenger*); Timor-laut (*Riedel*); Obi Major (*Guillemard*).

(4) **Pandion leucocephalus**, Gould.

Pandion haliaetus, Sclat. (nec Linn.), Voy. Chall. Birds, p. 30 (1881) (D'Entrecasteau Island).
Pandion leucocephalus, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 67 (1881). — Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 772 (Aru). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 28 (1882) (Isole Salomone). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 51, 200 (Kirimoen, Timor-laut). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 113 (1884) (Nova Britannia). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431. — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 520 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 329 (Alu, Is. Salomone); 1888, p. 188. — Ramsay, Tab. List, p. 1 (1888).

Hab. in Ins. D'Entrecasteau (*Challenger*); Ins. Salomonis (*Ramsay*, *Woodford*); Timor-laut (*Forbes*); Nova Britannia (*Gurney*).

NB. Il numero tra parentesi è quello stesso che è preposto alle specie nella *Ornitologia*.

(5) Butastur indicus (Gm.).

Butastur indicus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 73 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 521 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigiou).

Hab. in Waigiou (*Platen*).

(6) Haliastur girrenera (Vieill.).

Haliastur girrenera, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 73 (1881). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 29 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 141. — Salvad., P. Z. S. 1883, p. 51, 200 (Larat, Timor-laut). — Meyer, Sitz. u Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, n. 9 (Siao) (1884). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 79 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431. — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 521 (Ternate) (1884) — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigiou). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 617 (Waigiou). — Grant. P. Z. S. 1887, p. 329 (Alu, Fauro, Is. Salomone); 1888, p. 188.
Haliastur intermedius, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 562 (Obi Major).
Haliastur indus, subsp. **girrenera**, Ramsay, Tab. List, p. 1 (1888).

Hab. in Ins. Salomonis (*Morton*, *Woodford*); Timor-laut (*Forbes*); Siao (*Meyer*).

(7) Haliastur sphenurus (Vieill.).

Haliastur sphenurus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 24 (Laloki) (1884). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 80 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 1 (1888).

(8) Milvus affinis, Gould.

Milvus affinis, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 24 (Laloki) (1884). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 81 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 1 (1888).

(9) Henicopernis longicauda (Garn.).

Henicopernis longicauda, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 87 (1884). — Meyer, Zeitschr. ges. Orn. I, p. 271 (1884).
? **Milvus striatus**, Diggl. — Ramsay. Tab. List, p. 28 (1884).

(968) Henicopernis infuscata, Gurn.

Henicopernis infuscata, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 88 (1884).

(10) Machaerorhamphus alcinus, Westerm.

Maohaerorhamphus alcinus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 86 (1884).

(11) Baza reinwardti (Müll. et Schl.).

Baza reinwardti, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 413 (Amboina). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 24 (Laloki) (1884). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 89, 154 (partim) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigiou). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 617 (Aru, Waigiou).
Baza subcristata, Meyer (nec Gould), Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 10 (Timor-laut). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 426, 431, n. 4. — Id., Natural. Wander. p. 355.

Hab. in Waigiou (*Platen*, *Guillemard*); Timor-laut (*Riedel*).

Per cortesia del Meyer io ho potuto esaminare i due esemplari di Timor-laut, raccolti dal Riedel; essi sono giovani in abito di transizione e quindi non presentano ancora i caratteri distintivi della specie; ambedue hanno le parti inferiori molto chiare,

con sottili fascie trasversali scure, le quali, come sappiamo, vanno allargandosi negli adulti. Per le loro dimensioni ed anche per la considerazione che anche in Timor vive la *B. reinwardti*, io non esito a riferire a questa specie gli esemplari di Timor-laut, anzichè alla *B. subcristata*, Gould, dell'Australia, cui li ha riferiti il Meyer, ma dubitativamente; questa è notevolmente più grande.

(969) **Baza gurneyi**, Ramsay.

Baza reinwardti, part., Gurn., Ibis, 1880, p. 466 (Cape Pitt, Solomon Islands).
Baza gurneyi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 32 (1882) (Isole Salomone). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 90, 154, 155 (1884). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 188. — Sharpe in Gould's, B. New Guin. pt. XXV (1888).

Sp. 1029 (969 bis) **Baza bismarcki**, Sharpe.

Baza reinwardtii, Ramsay (nec Müll. et Schleg.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. I, p. 369 (New Britain, New Ireland). — Sclat., P. Z. S. 1877, p. 109, n. 46 (Nova Hibernia). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. III, p. 246 (partim) (1879). — Salvad., Ibis, 1879, p. 318 (partim). — Sclat., P. Z. S. 1879, p. 450 (Duke of York Island) — Gurney, ibid. — Id., Ibis, 1880, p. 466. — Finsch (nec S. Müll.), Vög. d. Südsee, p. 7 (Nova Britannia) (1884). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. I, pp. 26, 30 (partim) (Specimen ex Nova Hibernia) (1880).
Baza gurneyi, part., Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 566 (Nova Hibernia) (1882). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 90, 155 (partim) (1884). — Sharpe, in Gould's B. New Guin. pt. XXV, pl. 2 (1888) (Specim. ex Nova Hibernia).
Baza bismarckii, Sharpe, ibid. nel testo della pl. 2 (1888) (Specim. ex Nova Hibernia).

Baza **B. gurneyi**, Ramsay, *similis, sed fasciis pectoris pallidioribus, griseis, distinguendus.*

Hab. in Papuasia — Nova Hibernia (*Brown*); Ins. Ducis York (*Brown*); Nova Britannia (*Kleinschmidt*).

È questa una forma della *B. reinwardti* (Müller et Schlegel), che come la *B. gurneyi*, Ramsay, delle Isole Salomone, si distingue per le parti inferiori chiare e per le cuopritrici inferiori di un bianco quasi puro; ma alla sua volta differisce dalla *B. gurneyi* per le fascie delle parti inferiori più chiare, di color grigio; essa è quindi intermedia alla *B. reinwardti* ed alla *B. gurneyi*.

(12) **Baza rufa** (Schleg.).

Baza rufa, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 90 (1884).

(13) **Falco peregrinus**, Tunst.

Falco peregrinus, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 760 (Sumba). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 106 (1884).

Sp. 1030 (13 bis) **Falco melanogenys**, Gould.

Falco peregrinus, Vig. et Horsf. (nec Gm.), Trans. Linn. Soc. XV, p. 183 (1826). — Isis, 1830, p. 260. — Diggl., Orn. Austr., part 20 (1868).
Falco sp., Gould., P. Z. S. 1837, p. 97.
Falco melanogenys, Gould, P. Z. S. 1837, p. 139 (Australia) — Id., Syn. B. Austr. pt. 3, pl. 40, f. 2 (1838). — Id., P. Z. S. 1839, p. 113. — Id., B. Austr. I, pl. 8 (part V) (1841). — G. R. Gr., Gen. B. I, p. 19, n. 19 (1844). — Id., List B. Brit. Mus. *Accip* p. 51. — Kaup, Isis, 1847, p. 75. — Gould, Intr. B. Austr. p. 19. — Sturt, Exp. C. Austr. II, App. p. 14 (1849). — Kaup, Contr. Orn. 1850, p. 56. — Bp.,

Consp. I, p. 23 (1850). — Id., Rev. et Mag. de Zool. 1850, p. 484; 1854, p. 235. — Strickl., Orn Syn. p. 84 (1855). — Gurn., Ibis, 1861, p. 131. —Gould, Handb. B. Austr. I, p. 26 (1865). — Blyth, Ibis, 1866, p. 234, 236. — Ramsay, P. Z. S. 1867, p. 393 (Clarence River). — Gurn., Ibis, 1867, p. 465; 1869, p. 444. — Müller, P. Z. S. 1869, p. 279. — G. R. Gr., Hand-List, I, p. 19, n. 167 (1869). — Hume, Ibis, 1871, p. 24. — Jerd., Ibis, 1871, p. 238. — Redcliffe, Ibis, 1871, p. 365. — Homeyer, Journ. f. Orn. 1871, p. 53. — Jerd., Ibis, 1872, p. 2. — Garrod, P. Z. S. 1873, p. 466, 634. — Sharpe, Ann. and Mag. N. H. (4), XI, p. 224 (1873). — Id., Cat. B. I, p. 385 (1874). — Tweedd., Tr. Z. S. IX, p. 139 (Philippines) (1875). — Ramsay, Cat. Austr. B. I, *Accipitres*, p. 48 (1876). — Id., Pr. Linn. Soc. N. S W. II, p. 177, n. 20 (1877). — Layard, Ibis, 1878, p. 251 (N. Caledonia); 1879, p. 108. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XIV, p. 172 (Sumatra) (1879). — Layard, Ibis, 1881, p. 134 (New Hebrides). — Finsch, Ibis, 1881, p. 535 (New Britain). — Tweedd., Orn. Works, p. 306 (1881). — Gurn., Ibis, 1882, p. 153 (Fiji Isl.), p. 302 (Fiji Isl., Borneo). — Layard, Ibis, 1882, p. 496, 543. — Salvin, Cat. Strickl. Coll. p. 500, n. 2442 (1882). — Finsch., Vög. d. Südsee, p. 5 (1884). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 107 (1884) (Cina, Jobie). — Seebh., Ibis, 1884, p. 260 (Cina). — Menzbier, Ibis, 1884, p 282. — Wardl. Rams., Ibis, 1884, p. 331, 332 (Philippines Isl.). — Meyer, Zeitschr. ges. Orn. 1888, p. 272 (Aru). — Wardl. Rams., Ibis, 1886, p. 155.

Falco macropus, Sw., An. in Menag. p. 341 (1837).
Falco communis, part., Schleg., Mus. P. B. *Falcones*, p. 3, n. 21 (Australia), n. 22, 23 (Java) (1863). — Id., Vog. Ned. Ind., Valkvog. p. 2, 44, pl. I, f. 2 (1866). — Gieb., Thes. Orn. II, p. 159 (partim) 1875).
Falco lunulatus, Layard (nec Lath.), Ibis, 1876, p. 391, n. 1 (Viti Levu).

Falco **F. peregrino**, Tunst. *similis, sed paullo minor, saturatior, et fasciis transversis gastraei magis regularibus, fasciis fuscis subtilioribus, obscurioribus et crebrioribus, diversus.*

Long. al. ♂ 0m,300-0m,306; ♀ 0m,840-0m372; tarsi ♂ 0m,039-0m,043; ♂ 0m,045-0m,051 (ex Gurney).

Hab. in Nova Hollandia (*Gould, Ramsay*); in Tasmania (*Gould*); in Nova Caledonia (*Layard*); in Novis Hebridis (*Layard*); in Ins. Fiji (fide *Sharpe* et *Mus. Tristrami*); in Papuasia, in Nova Guinea (*Mus. Norwich*, fide *Gurney* in litt.); in Ins. Aru (*Ribbe*); in Nova Britannia (*Finsch*); in Ins. Jobi (*Brujin*); in Java (*Mus. Lugd.*); in Sumatra (*Beccari*); in Borneo (*Prettyman*, fide *Gurney*); in Ins. Philippinis (*Verreaux, Maitland-Heriot*); in Cina (fide *Gurney*).

Questa specie, che dalla Tasmania e dall'Australia si estende fino alle Isole Filippine e nella Cina, è stata trovata in diversi luoghi della Papuasia, ma non ancora nelle Molucche, ove in Ternate ed in Ceram è stato trovato l'affine *Falco peregrinus*.

(14) Hypotriorchis severus (Horsf.).

Hypotriorchis severus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 102 (Jobi) (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 521 (Ternate) (1884). — Meyer u. Finsch, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 2 (Monti Hufeisen).

Hab. in Jobi (*Mus. Norwich* fide *Gurney*); Nova Guinea meridionali-orientali ad montes Hufeisein (*Hunstein*); Ternate (*Fischer*).

(15) Hypotriorchis lunulatus (Lath.).

Hypotriorchis religiosus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 102 (1884).
Hypotriorchis lunulatus, Gurn., op. cit. p. 103 (1884).

(16) Tinnunculus moluccensis, Schleg.

Tinnunculus moluccensis, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 760 (Sumba). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 700 (Ceram). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 51, 194, 200 (Loetoe, Larat, Timor-laut). — Meyer,

Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 9 (Buru) (1884). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 97 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 521 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 562 (Batchian).

Cerchneis moluccensis, Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431.

Hab. in Timor-laut (*Forbes*); Buru (*Meyer*).

(17) Hieracidea orientalis (Schleg.).

Hieracidea orientalis, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 96 (1884).

Sp. 1031 (17 bis) Hieracidea berigora (V. et H.).

Falco berigora, Vig. et Horsf., Trans. Linn. Soc. XV, p. 184 (1827). — Schleg., Mus. des P. B., *Revue Accip.* p. 47 (1873).

Hieracidea occidentalis, Gould, P. Z. S. 1844, p. 105. — G. R. Gr., Gen. B. I, p. 20, n. 2 (1844). — Gould, B. Austr. I, pl 12 (part XVI) (1844). — Bp., Consp. I, p. 22 (1850). — Id., Rev. et Mag. de Zool. 1854, p. 536. — Strickl., Orn. Syn. p. 101 (1855). — Pelz., Verh. z.-b. Gesellsh. Wien, XIII, p. 621 (1863). — Gould, Handb. B. Austr. I, p. 33 (1865). — G. R. Gr., Hand-List, I, p. 22, n. 200 (1869).

Jeracidea berigora, part., Kaup, Contr. Orn. 1850, p. 56.

Falco berigora occidentalis, Schleg., Mus. P. B. *Falcones*, p. 37 (1862).

Hieracidea berigora, Sharpe, Cat. B. I, p. 421 (1874). — Ramsay, Cat. Austr. B. I, p. 55 (1876). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 96 (1884) (New Guinea).

Supra fusco-rufescens, capite paullo pallidiore, striis scapalibus nigricantibus; fronte et superciliis albidis; uropygii plumis et supracaudalibus late rufo terminatis; gastraeo albido, maculis in medio plumarum fuscis; macula mystacali fusca; tibiis, axillaribus et subalaribus interioribus rufo-castaneis; remigibus primariis fuscis, vix griseo tinctis, secundariis pallidioribus; remigibus subtus albis, in pogonio interno rufo fasciatis; cauda fusca, albo terminata et rufo fasciata; rostro plumbeo; pedibus griseis; iride fusca (ex Sharpe).

Long. tot. $0^m,390$; al. $0^m,330$; caud. $0^m,200$; rostri $0^m,030$; tarsi $0^m,065$.

Hab. in Nova Hollandia (*Vigors* et *Horsfield*, *Gould*, *Ramsay*); in Papuasia, Nova Guinea meridionali-orientali (*Goldie*).

Questa specie si distingue dalla *H. orientalis* pel colorito delle parti superiori rossigno e per le piume delle tibie dello stesso colore.

Dice il Gurney che il Museo di Norwich possiede un esemplare di questa specie, raccolto dal Goldie nella parte meridionale-orientale della Nuova Guinea.

È cosa singolare che nella stessa regione, e precisamente presso Port Moresby, sia stata trovata anche l'affine *H. orientalis!*

(18) Harpyopsis novae guineae, Salvad.

Harpyopsis novae guineae, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 46 (1884). — Meyer u. Finsch, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 2 (Monti Hufeisen). — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — Sharpe, in Gould's B. New Guin. pt. XXV, pl. 1 (1888).

Gen. ERYTHROTRIORCHIS, Gurn.

	Typus:
Urospizias, Sharpe (nec Kaup), Cat. B. I, p. 159 (1874)	*Falco radiatus*, Lath.
Erythrotriorchis, Gurn. MS. — Sharpe, P. Z. S. April 20, 1875, p. 338 .	*Falco radiatus*, Lath.
Megatriorchis, Salvad. et D'Alb., Ann. Mus. Civ. Gen. VII, p. 85 (21 Nov. 1875)	*M. doriae*, Salvad. et D'Alb.

(19) **Erythrotriorchis doriae** (Salvad.).

Megatriorchis doriae, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 45 (1884).
Erythrotriorchis doriae, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVII, p. 406 (1884). — Id., in Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 1 (1886).

Supra nitide niger, plumis obsolete rufo marginatis; tectricibus alarum nigris, late castaneo marginatis; alula spuria et tectricibus remigum primariarum nigris, obsolete fusco-cinereo fasciatis; remigibus nigris, fusco fasciatis, fasciis in pogonio interno minus conspicuis; rectricibus nigris, griseo fasciatis, rectricum mediarum fasciis duodecim; fasciis rectricum lateralium fuscis duodecim; pileo nigro, occipite cristato; plumis subocularibus et auricularibus nigris, rufo marginatis et vix striatis; genis et gula rufescentibus, in medio plumarum nigro striatis; gastraeo reliquo albo, maculis nigris latis notato, lateribus paullum castaneo tinctis; abdomine, lateribus et subcaudalibus maculis latis notatis; tibiis late nigro et albo fasciatis et macula castanea in medio fasciarum nigrarum notatis; subalaribus in medio nigris et rufescente marginatis, ultimis nigricantibus, griseo fasciatis.

Long. tot. $0^m,508$; al. $0^m,325$; caud. $0^m,254$; rostri culm. $0^m,038$; tarsi $0^m,078$.

La descrizione suddetta è una traduzione di quella data dallo Sharpe dell'adulto di questa specie, raccolto dal Goldie nella Nuova Guinea orientale; egli lo ha confrontato col tipo da me descritto, che era un giovane.

Secondo lo Sharpe questa specie è congenere dell'*Erythrotriorchis radiatus* (Lath.) d'Australia.

(20) **Leucospizias leucosoma** (Sharpe).

Astur leucosomus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 425 (1882) (Heath Isl.).
Leucospizias leucosomus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 33 (1884).
Urospizias poliocephalus, part., Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 74 (♂ Albino!).
Astur leucosoma, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 617 (Arfak).
Astur Novae Hollandiae, subsp. **leucosomus**, Ramsay, Tab. List, p. 1 (1888).

Hab. in Waigiou (*Platen*); in Ins. Heath (*Hunstein*); in Nova Hollandia, ad Caput York (*Ramsay*).

A questa specie deve essere attribuito l'esemplare di Waigiou, creduto *albino* dell'*U. poliocephalus* dal Nehrkorn. Questa cosa mi viene confermata dal Dr. Reichenow, da me pregato di esaminare quell'esemplare, che si conserva nel Museo di Berlino.

Sp. 1032 (20bis) **Urospizias meyerianus** (Sharpe).

Astur meyerianus, Sharpe, Journ. Pr. Linn. Soc., Zool. XIII, p. 458, pl. 22 (1877) (Jobi) (Tipo esaminato). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XII, p. 37 (nota) (1878). — Sharpe, Mitth. Zool. Mus. Dresd. I, p. 354, 355 (1878).
Urospizias albigularis, part., Salvad., Orn. Pap. e Mol. I, p. 44 (1880).
Urospizias meyerianus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 34 (1884).

Urospizias **U. albigulari** (G. R. Gr.) *similis, sed major et genis minus late albis diversus.*

Long. tot. $0^m,510$; al. $0^m,315$; caud. $0^m,205$; tarsi $0^m,072$.

Hab. in Papuasia — Jobi (*Meyer*).

Si conosce un solo esemplare di questa specie, non al tutto adulto, con traccie di fascie trasversali nerastre inferiormente e con una sottile stria nera lungo il mezzo delle piume delle parti inferiori.

Nella *Ornitologia della Papuasia e delle Molucche* ho riferito quell'esemplare, raccolto in Jobi dal Meyer, all'*U. albigularis* delle Isole Salomone, ma ora, in deferenza all'opinione del Gurney, lo annovero qui come specie distinta. L'esame di un maggior numero di esemplari di Jobi risolverà i dubbi che ancora possono restare intorno alla identità, o meno dell'*U. meyerianus* coll'*U. albigularis*.

(21) **Urospizias albigularis** (G. R. Gr.).

Astur albigularis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 29, 31 (1882). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 188.
Urospizias albigularis, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 33 (1884).

È probabile che a questa specie delle Isole Salomone debba essere riferito l'*U. versicolor* (Ramsay) e forse altre specie recentemente descritte.

(970) **Urospizias versicolor** (Ramsay).

Astur versicolor, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 29, 30, 671 (1882) (Ugi, Isole Salomone).
Urospizias albigularis, part., Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 33 (1884).

Il Gurney opina che l'*A. versicolor*, Ramsay, sia fondato sopra esemplari melanici dell'*U. albigularis*, ed a questa opinione si è avvicinato anche il Ramsay nell'ultimo luogo citato.

Sp. 1033 (21bis) **Urospizias woodfordi** (Sharpe).

Astur woodfordi, Sharpe, P. Z. S. 1888, p. 183. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 188.

Supra nigro-schistaceus, dorso et tectricibus alarum minoribus vix saturatioribus; remigibus et rectricibus nigricantibus, exterius nigro-schistaceis, rectricum pogonio interno fasciis numerosis, obsoletis, fuscis notato; pileo, auricularibus et genis nigricantioribus quam dorso; genarum lateribus et torque, postice interrupto, vinaceo-castaneis; gastraeo pure albo, lateribus colli vinaceo-castaneo tinctis: subalaribus et axillaribus pure albis; remigibus inferius griseis, apicem versus nigricantibus, ad basin albis, griseo variis; ' rostro nigro; ceromate et pedibus flavis, iride rubra ' (Woodford).

Long. tot. unc. angl. 14 (=0m,356); al. 8.5 (=0m,216); caud. 5.8 (=0m,147); rostri culm. 0.95 (=0m,024), tarsi 2.4 (=0m,061).

Hab. in Ins. Salomonis, Guadalcanar (*Woodford*).

Sembra che questa specie sia affine all'*U. albigularis*, avendo le parti inferiori bianche e le superiori nere schistacee, e che ne differisca per le gote e pel collare di color vinaceo-castagno.

Sp. 1034 (21ter) **Urospizias holomelas** (Sharpe).

Astur holomelas, Sharpe, P. Z. S. 1888, p. 182. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 188.

Omnino niger; dorso, uropygio, alis et cauda griseo-schistaceo tinctis; corpore subtus magis schistaceo; ' rostro nigro; ceromate et palpebris flavis; iride rubra ' (Woodford).

Long. tot. unc. angl. 12.5 (=0m,317); al. 8 (=0m,203); caud. 5.7 (=0m,144); rostri culm. 0.95 (=0m,024); tarsi 2.25 (=0m,057).

Hab. in Ins. Salomonis, Guadalcanar (*Woodford*).

Ho tradotto la descrizione inglese data dallo Sharpe di un maschio adulto; egli accenna alla possibilità che l'uccello descritto sia un melanismo dell'*U. woodfordi*, ma stenta a crederlo, mancando ogni traccia del semicollare vinaceo che si trova nell'*U. woodfordi*.

(22) Urospizias poliocephalus (G. R. Gr.).

Urospizias poliocephalus, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 74 (1881). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (partim) (Waigiou). — Meyer u. Finsch, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 2 (Monti Hufeisen).
Leucospizias poliocephalus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 33 (1884).
Astur poliocephalus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 617 (Aru).

Hab. in Waigiou (*Platen*); Nova Guinea meridionali-orientali, ad montes Hufeisen (*Hunstein*).

(23) Urospizias iogaster (S. Müll.).

Urospizias iogaster, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 61 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 413 (Amboina). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 36 (1884).

(24) Urospizias misoriensis, Salvad.

Urospizias misoriensis, Gurn., List Diurn. B. of Prey, pp. 35, 130 (Jobi ?) (1884).

Hab. in Jobi (*Mus. Norwich*, fide *Gurney*).

Il Gurney menziona un esemplare che egli attribuisce a questa specie, ma se la determinazione è esatta, io dubito che non lo sia la località.

(25) Urospizias etorques, Salvad.

Urospizias etorques, Gurn., List Diurn. B. of Prey, pp. 35, 129 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigiou).

Hab. in Waigiou (*Platen*).

(971) Urospizias pulchellus (Ramsay).

Astur pulchellus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 31 (1882). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 329 (Alu, Fauro, Is. Salomone).
Urospizias pulchellus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 35 (1884).

Mas. ad. — *Capite, dorso, tectricibus alarum, remigibus rectricibusque griseo-schistaceis, his omnino sine fasciis transversis; gula et collo antico pallide griseo-schistaceis; pectore, addomine, lateribus et subcaudalibus saturate rufo-vinaceis; axillaribus et subalaribus pallide rufo-vinaceis, his fasciis transversis griseis notatis; remigibus subtus griseo-schistaceis, pogonio interno pallidioribus, apicem versus fasciis undulatis albidis notatis; rostri apice nigro, basi flava; pedibus flavis; iride brunnea.*

Long. tot. 0m,343; al. 0m,195; caud. 0m,158; rostri culm. (sine ceromate ?) 0m,015; tarsi 0m,053.

L'Ogilvie-Grant, il quale ha dato una descrizione più dettagliata di questa specie, che io ho sopra tradotta, dice che essa è affine all'*U. dampieri*, Gurn., ma che si distingue facilmente pel colore del petto e dell'addome, che è rossigno-vinaceo uniforme, invece di vinaceo con strette fascie trasversali chiare sui fianchi, sull'addome e sul sottocoda.

Sp. 1035 (971bis) **Urospizias shebae** (Sharpe).

Astur shebae, Sharpe, P. Z. S. 1888, p. 183. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 188.

Urospizias **U. dampieri** *ex Nova Britannia, similis, et supra similiter pallide griseo-margarithaceus, sed subalaribus albis, tibiis rufescente-albis pallidissimis et subcaudalibus albis diversus; ' rostro nigro; ceromate et pedibus flavis; iride brunnea '* (Woodford).

Long. tot. unc. angl. 12.5 (=0m,317); al. 7.3 (=0m,185); caud. 5.4 (=0m,137); rostri culm. 1 (=0m,025); tarsi 2.2 (=0m,056).

Hab. in Ins. Salomonis, Guadalcanar (*Woodford*).

La descrizione suddetta è una traduzione di quella inglese data dallo Sharpe di un maschio adulto raccolto dal Woodford, che ha inviato anche una femmina, più grande del maschio (ala poll. ingl. 8.5 = 0m,216), ma non al tutto adulta.

Mi sembra probabile che questa specie sia identica coll'*U. pulchellus* (Ramsay), pure delle isole Salomone.

(972) **Urospizias dampieri**, Gurn.

Urospizias dampieri, Gurn., List Diurn. B. of Prey, pp. 35, 127 (1884).

(26) **Urospizias henicogrammus** (Gray).

Astur griseigularis, part., Sharpe, Mitth. Zool Mus. Dresd. I, p. 352 (1878).
Urospizias henicogrammus, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 36 (1884).
Urospizias approximans var. **Halmaherae,** Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 11.

Ho potuto esaminare, per cortesia del Meyer, l'esemplare da lui considerato, come appartenente ad una varietà dell'*U. approximans* dell'Australia, e non vi ha dubbio alcuno che esso sia un giovane dell'*U. henicogrammus;* lo Sharpe (*l. c.*) lo aveva erroneamente riferito all'*U. griseigularis.*

(27) **Urospizias albiventris**, Salvad.

Urospizias albiventris, Gurn., List Diurn. B. of Prey, Errata (1884).

Sp. 1036 (27bis) **Urospizias polionotus**, nov. sp.

Urospizias albiventris, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884 (Separat-Abdruck, p. 11). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 426. — Salvad., Ibis, 1884, p. 355.
Astur albiventris, Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 426, 431, n. 1.
Urospizias sp., Salvad., P. Z. S. 1884, p. 577.
Nisus albiventris, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 58 (1885).

Species non satis cognita, **U. albiventri**, Salvad. *simillima, sed colore griseo corporis superioris paullo saturatiore distinguenda.*

Hab. in Timor-laut (*Riedel*).

Il D.r Meyer ha attribuito, con qualche incertezza, gli esemplari ricevuti da Timor-laut al mio *U. albiventris*, ed io ho espresso il dubbio che essi potessero appartenere ad una specie distinta. Dopo ciò il D.r Meyer ha avuto la cortesia di inviarmi i tre esemplari ricevuti da Timor-laut, uno perfettamente adulto e due giovani.

L'adulto somiglia al tipo delle isole Kei, ma ne differisce nei seguenti punti: Il colore grigio delle parti superiori è un po' più cupo; il colore rossigno del petto è meno vivo, essendo tinto di grigio; le tibie e le cuopritrici inferiori delle ali sono di un bianco più puro e non tinte di rossigno.

Dei due esemplari giovani, uno è simile al giovane delle isole Kei, descritto da me, mentre l'altro ha la parte anteriore del collo più scura, essendo le macchie scure più grandi e quasi confluenti.

Dopo aver fatto questi confronti, a me sembra non improbabile che gli esemplari di Timor-laut appartengano ad una specie distinta, la qual cosa potrà essere decisa soltanto col confronto di una grande serie d'individui delle due località.

Il Büttikofer (*l. c.*) menziona un esemplare in abito di transizione di Timor-laut ed egli lo riferisce alla mia *U. albiventris*, ma anch'egli nota il colore grigio delle parti superiori più cupo nell'esemplare di Timor laut.

(28) Urospizias griseigularis (Gray).

Urospizias griseigularis, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 36 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 522 (Ternate) (1884).

(29) Urospizias torquatus (Cuv.).

Urospizias torquatus, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 760 (Sumba). — Id., Sitz. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 12 (Dammar). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 37 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigiou). — Guillem., P. Z. S 1885, p. 617 (Batanta).
Astur cruentus, Ramsay, Tab. List, p. 1, nota 7, p. 30 (1888)
Astur sharpei, Ramsay, op. cit. p. 30 (1888).

Hab. in Dammar (*Riedel*); Batanta (*Guillemard*).

Il Gurney ha espresso l'opinione che l'*A. cruentus*, Gould, sia sinonimo di *Urospizias approximans* (V. et H.), ma non ha escluso la possibilità che sia fondato sopra esemplari dell'*U. torquatus*, Cuv. vel Temm., come io credo fermissimamente. Recentemente il Ramsay menziona esemplari dell'*Astur cruentus* ricevuti da Derby nella Nuova Olanda occidentale, donde provengono appunto i tipi del *Nisus australis*, Less. e dell'*A. cruentus*, Gould. Il Ramsay esclude assolutamente l'identità di questa specie coll'*U. approximans*, supposta dal Gurney, ma egli crede che l'*A. cruentus*, Gould, non sia identico col suo *Astur sharpei*, fondato su esemplari di Port Moresby nella Nuova Guinea meridionale orientale. Io penso invece che l'*A. sharpei*, Ramsay, sia identico coll'*A. cruentus*, Gould, col *Nisus australis*, Les. e col *Falco torquatus*, Cuv. vel Temm., giacchè avendo confrontato esemplari dell'isola Yule (*A. sharpei*,

Ramsay) con esemplari del Capo York (*D'Albertis*), colle figure dell'*A. cruentus*, Gould, e coi tipi del *Nisus australis*, Less. e del *Falco torquatus*, Cuv. vel Temm., ho dovuto riconoscere la loro identità specifica.

(30) **Urospizias melanochlamys**, Salvad.

Urospizias melanochlamys, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 618 (1884).
Astur melanochlamys, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 618 (Arfak). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 1 (1886).

Un terzo esemplare di questa rara specie fu dato al D.r Guillemard dal Bruijn; anch'esso proveniva dai monti Arfak ed è stato figurato dallo Sharpe (*l. c.*).

(31) **Urospizias pallidiceps**, Salvad.

Urospizias pallidiceps, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 12. — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 36 (1884).

Il Meyer descrive un giovane di questa specie ancora incompiutamente conosciuta.

(32) **Tachyspizias soloensis** (Lath.).

Tachyspizias soloensis, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 32 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 522 (Ternate) (1884) — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu).

Hab. in Waigiou (*Platen*).

(33) **Accipiter cirrhocephalus** (Vieill.).

Accipiter cirrhocephalus, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 761 (Sumba) (?). — Id., Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 13 (Jobi). — Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 38 (1884) — Ramsay, Tab. List, p. 1, nota 9 (1888).

Il Meyer esprime l'opinione che l'esemplare da lui raccolto in Jobi possa appartenere ad una forma distinta.

Il Ramsay ha commesso l'errore di confondere l'*Accipiter torquatus*, V. et H. (= *A. cirrhocephalus*, Vieill.) col *Falco torquatus*, Cuv., che appartiene al genere *Urospizias !*

(34) **Accipiter erytrauchen**, G. R. Gr.

Accipiter erytrauchen, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 38 (1884).

(35) **Accipiter rubricollis**, Wall.

Accipiter rubricollis, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 38 (partim?) (1884).

(973) **Accipiter brachyurus** (Ramsay).

Accipiter rubricollis, part., Gurn., List Diurn. B. of Prey, pp. 38, 39 (1884).

È cosa ancora incerta se l'unico esemplare che si conosce della Nuova Britannia appartenga all'*A. rubricollis*, o ad una specie distinta.

(36) **Circus spilothorax**, Salvad. et D'Alb.

Circus spilothorax, Gurn., List Diurn. B. of Prey, p. 22 (1884).

(37) **Scops magicus** (S. Müll.).

Scops magicus, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsh. Wien, 1882, p. 414 (Amboina).

(39) **Scops morotensis**, Sharpe.

Scops morotensis, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 59 (1881).
Scops leucospilus, Pleske (nec Gray?), Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 522 (Ternate) (1884).

Le osservazioni del Pleske tenderebbero a dimostrare che lo *S. morotensis*, Sharpe, non è specificamente diverso dallo *S. leucospilus* (G. R. Gray).

(41) **Ninox theomacha** (Bp.).

Ninox theomacha, Gurn., Ibis, 1884, p. 171. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Gurn., Ibis, 1885, p. 139.

Sp. 1037 (974 bis) **Ninox goldiei**, Gurn.

Ninox goldiei, Gurn., Ibis, 1883, p. 169; 1885, pp. 138, 139.
Ninox theomacha, part., Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVII, p. 407 (1884).

Ninox **N. terricolori**, Rams., *similis, sed major.*

Long. tot. $0^m,280$-$0^m,297$; al. $0^m,225$-$0^m,227$; caud. $0^m,123$-$0^m,124$; rostri culm. a fronte $0^m,025$-$0^m,029$; tarsi $0^m,030$-$0^m,031$.

Hab. in Papuasia, Nova Guinea meridionali-orientali (*Goldie*).

Supra fusco-fuliginosa, fere unicolor, interscapulio et scapularibus paullum brunneo tinctis, his in pogonio externo maculis paucis, albis, vel albo-rufescentibus notatis; tectricibus alarum dorso concoloribus, mediis et majoribus in pogonio externo albo maculatis, majoribus brunnescente tinctis; remigibus fuscis, exterius brunnescentibus, obsolete griseo-fusco fasciatis; remigibus secundariis ultimis in pogonio externo maculis paucis, albis notatis; cauda fusco-fuliginosa, rectricibus mediis, basim versus pogonii interni, fasciis pallidioribus notatis; capite fusco-cinerascente, fronte brunnescente; loris albo-griseis, striis scapalibus fuscis, supra oculos productis, notatis; genis et auricularibus fusco-cinereis; gula cinereo-fulva, plumis in medio fuscis; pectoris lateribus et collo antico fusco-brunneo, gastraeo reliquo fusco-brunneo, maculis latis albis, et fasciis transversis fuscis notato, maculis in pectore magis rotundis, in lateribus subquadratis et latioribus; tibiis fulvescentibus, in medio plumarum fusco-brunneis; subcaudalibus pallide fulvescentibus, maculis rotundis albis et fasciis transversis fuscis notatis; subalaribus fusco-brunneis, internis et axillaribus pallide rufo marginatis, majoribus nigricantibus, in pogonio interno albo fasciatis; remigibus subtus nigricantibus, in pogonio interno obsolete fasciis pallidis notatis; remigis primae pogonio externo basin versus albido, et maculis albidis notato.

Long. tot. unc. angl. 12 ($=0^m,304$); al. 8.7 ($=0^m,221$); caud. 5.0 ($=0^m,127$); rostri culm. 0.75 ($=0^m,019$); tarsi 1.25 ($=0^m,031$).

Il Gurney menziona tre esemplari di questa specie raccolti dal Goldie ed ora conservati nel Museo di Norwich. Lo Sharpe crede che la *N. goldiei* sia identica

colla *N. terricolor*, Ramsay ed anche colla *N. theomacha*, Bp., ma questa ultima identificazione non mi sembra certa, essendo la *N. theomacha* tanto più piccola e più uniformemente colorita. Anche lo Sharpe ammette che le differenze nelle dimensioni fra la *N. goldiei* e la *N. theomacha*, la prima considerata da lui come femmina della seconda, sono maggiori di quello che sogliono essere nelle specie del genere *Ninox*. Inoltre, come il Gurney fa giustamente notare, la *N. theomacha* si trova tanto nella Nuova Guinea settentrionale, quanto nella meridionale-orientale, laddove la *N. goldiei* trovasi soltanto in questa ultima regione.

Resta a verificare se la *N. goldiei* sia identica colla *N. terricolor*, Ramsay, la qual cosa sembra molto probabile.

(42) Ninox scutulata (Raffl.).

Ninox scutulata, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 523 (Ternate) (1884).

(45) Ninox dimorpha, Salvad.

Ninox dimorpha, Gurn., Ibis, 1884, p. 172 (Jobi). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 2 (1886).

Hab. in Jobi (*Mus. Norwich*).

Lo Sharpe ha figurato un esemplare dei monti dell'Astrolabio nella Nuova Guinea meridionale-orientale.

(46) Ninox jacquinoti (Hombr. in Bp.).

Ninox taeniata, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 33, 666, 672 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 141.

(Sp. 49) Ninox odiosa, Sclater.

Ninox odiosa, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 1 (1884). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 7 (1884).

Sp. 1038 (49 bis) Ninox granti, Sharpe.

Ninox punctulata, Ramsay (nec Q. et G.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. IV, p. 66 (1879) (Solomon Islands). — Salvad., Ibis, 1880, p. 127. — Id., Orn. Pap. e Mol. I, p. 550 (1880). — Ramsay, op. cit. VII, p. 32 (1882) (Guadalcanar). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 141, 145.
Ninox granti, Sharpe, P. Z. S. 1888, p. 183. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 188.

Fusco-brunnea, supracaudalibus obselete fasciis rufo-albis notatis; tectricibus alarum minoribus fusco-brunneis, mediis et majoribus fuscis, in pogonio externo macula rotunda alba notatis; tectricibus remigum primariarum fusco-brunneis, immaculatis; remigibus fuscis, exterius albo maculatis; cauda fusca, fasciis septem albo-brunneis, vel rufo-brunneis notatis; capite albo, vel rufo-albo maculato, cervice rufo-albo fasciata; fronte et loris albis, his lineis nigris scapalibus notatis; auricularibus fuscis, albo-rufescente fasciatis; genis et gula albis; gastraeo reliquo albo; collo antico et pectore brunneo, rufo-albo fasciatis; lateribus albis, rufescente-fusco fasciatis; subcaudalibus albis, brunneo-rufescente maculatis; subalaribus albis, fusco maculatis prope marginem alae; axillaribus et tectricibus inferioribus remigum primariarum fusco-brunneis; ' rostro pallide olivaceo; pedibus flavis; iride flava ' (Woodford).

Foem. *Mari similis, sed pectore et abdomine late rufo-fusco fasciatis.*

Long. tot. unc. angl. 10 (=0m,254); al. 7.1 (=0m,180); caud. 3.5 (=0m,089); tarsi 1.3 (=0m,033).

Hab. in Ins. Salomonis, Guadalcanar (*Woodford*).

Dice lo Sharpe che questa specie somiglia alla *N. punctulata* di Celebes, ma che ne differisce per avere la parte superiore del dorso senza macchie, le fascie delle parti inferiori molto più distinte, e la parte anteriore delle coscie bruna e non bianca, come nella specie di Celebes.

Io credo molto probabile che alla *N. granti*, Sharpe, si debba riferire la pretesa *Ninox punctulata*, Ramsay, delle Isole Salomone.

Il Ramsay fin dal 1869 menzionava due esemplari di Guadalcanar, raccolti dal Cockerell, facendo notare che essi corrispondevano meglio colla descrizione della *N. punctulata* data dallo Sharpe (*Cat. B.* II, p. 182), che non colla figura di detta specie pubblicata nel *Voyage de l'Astrolabe*, Zool. pl. I, f. 1. Il Ramsay aggiungeva che i due esemplari non differivano nel colore delle piume, e che essi avevano le cuopritrici inferiori delle ali bianche, ma con grandi macchie scure all'apice delle maggiori (1).

Io feci notare come la *N. punctulata* fosse un uccello di Celebes, e con ciò voleva significare che l'uccello delle Isole Salomone molto probabilmente apparteneva ad una specie distinta. Ma il Ramsay (*l. c.*) ha insistito nel riferire gli esemplari delle Isole Salomone alla *N. punctulata*, dicendo che non sa vedere la ragione per la quale un uccello di Celebes non si possa trovare anche nelle Isole Salomone! Il Ramsay avrebbe potuto facilmente trovare quella ragione, se avesse riflettuto che le specie del genere *Ninox* sogliono occupare aree molto limitate, laddove grandissima è la distanza fra Celebes e le Isole Salomone, e che nelle numerose isole interposte non si trova la *N. punctulata*. Il Ramsay non avendo dato una dettagliata descrizione degli esemplari delle Isole Salomone, non mi era stato possibile di decidere la questione, che ora sembra risolta dallo Sharpe, appunto secondo la mia previsione. Ma è singolare che lo Sharpe non abbia identificato la sua *N. granti* colla *N. punctulata*, Ramsay (nec Q. et G.).

Il Tristram aveva supposto che la *N. punctulata*, Ramsay, dovesse essere riferita alla *N. variegata* (Q. e G.), che dal medesimo non viene annoverata fra le specie delle Isole Salomone.

(51) **Ninox variegata** (Q. et G.).

Ninox variegata, Tristr., Ibis, 1882, p. 141.

Probabilmente colla denominazione suddetta sono state confuse due specie distinte, giacchè gli esemplari della Nuova Irlanda e della Nuova Britannia, *N. variegata* (Q. et G.), e gli esemplari delle Isole Salomone, *N. salomonis*, Sharpe, il tipo della quale fu da me esaminato, mi parvero realmente diversi.

---

(1) Lo Sharpe descrive le cuopritrici inferiori delle ali come interamente bianche nella *N. punctulata* di Celebes.

(52) **Ninox squamipila** (Bp.).

Ninox squamipila, Blas., P. Z. S. 1882, p. 700 (Ceram).

Sp. 1039 (53 bis) **Ninox forbesi**, Sclat.

Ninox forbesi, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 52, 200, pl. XI (Timor-laut). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 1 (1883). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431, n. 7.

Supra rufescenti-brunnea, fere unicolor, in alarum tectricibus et scapularibus fasciolis albis variegata; fronte et superciliis albis; alarum tectricibus terreno-brunneis, nigro transfasciatis, subtus dorso concolor; mento albicante, ventre albo transfasciato; tarsis omnino plumosis, cum subalaribus rufis unicoloribus; alarum et caudae pagina inferiore pallide corylino-brunnea nigro regulariter transfasciata; rostro pallide cinereo; digitis pallide flavis setis obtectis; iride flavo-aurea.

Long. tot. unc. angl. 11.0 (=0m,279); al. 7.4 (=0m,188); caud. 4.5 (=0m,114); tarsi 1.3 (=0m,033).

Hab. in Timor-laut (*Forbes*).

Obs. Sp. quoad colores *N. hantu* maxime affinis, sed facie alba, fasciis ventris albis et alis subtus nigro vittatis diversa (*Sclater*).

Il Forbes ha raccolto un solo esemplare, un maschio, di questa specie presso Loetoe il 9 agosto 1881.

(54) **Strix arfaki**, Schleg.

Strix tenebricosa, Meyer u. Finsch (nec Gould), Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 2 (Monti Hufeisen). — Ramsay, Tab. List, p. 2 (partim) (1888).

Il Meyer ed il Finsch menzionano un esemplare dei Monti Hufeisen nella Nuova Guinea meridionale-orientale, il quale per le sue piccole dimensioni confermerebbe l'opinione di quelli che vogliono distinti specificamente gli esemplari della Nuova Guinea, da me attribuiti alla *S. tenebricosa*, Gould.

(55) **Strix delicatula**, Gould.

Strix delicatula, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 425 (East Cape, *Hunstein*) (1882).
Strix flammea, subsp. **delicatula**, Ramsay, Tab. List, p. 2 (1888).

Sp. 1040 (55 bis) **Strix sororcula**, Sclater.

Strix sororcula, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 51, 52, 200. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 441, n. 8.

Supra terreno-fusca flavicante variegata, et punctis rotundis albis regulariter aspersis; disco faciali amplo albo, margine nigricanti-brunneo circumdato; macula anteoculari nigricante; remigibus fuscis, nigro transfasciatis, in pogoniis externis fulvo maculatis et albido vermiculatis; cauda nigricante, taeniis quinque fulvis transfasciata et albido vermiculata; subtus alba, praecipue in ventre maculis rotundis nigris fulvo cinctis aspersa; subalaribus ventre concoloribus; tarsis postice fere omnino plumis obtectis, antice digitos versus, setis paucis obsitis; rostro et pedibus carneis.

Long. tot. unc. angl. 11.5 (=0m,292); al. 8.5 (=0m,216); caud. 3.5 (=0m,089); tarsi 2.2 (=0m,056).

Hab. in Ins. Temimberensibus, Larat (*Forbes*).

Obs. Specie *S. novae hollandiae* affinis et ejusdem formae, sed crassitie valde minore, tarsorum plumis brevioribus et dorsi punctis rotundioribus distinguenda (*Sclater*).

Secondo lo Sharpe, che ha esaminato l'esemplare tipico, questa specie è affine alla *S. novae hollandiae*, dalla quale si distingue facilmente per le dimensioni minori. L'unico esemplare raccolto fu preso in Larat il 24 settembre 1882 ed è indicato come 'femmina; iride scura; becco, piedi e tarsi di color carneo; tarsi, ricoperti di setole, di color carnicino.'

ORDO PSITTACI

(56) **Cacatua triton** (TEMM.).

Plictolophus triton, Rchnw., Vogelbilder, nel testo della tav. IV (1878-83).
Plissolophus triton, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 30. — Id., Consp. Psitt. p. 30 (1881).
Cacatua triton, part. (?), Finsch., Vög. d. Südsee, p. 38 (1884). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX, pl 2 (1885). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 618. (Salvatti, Mysol, Arfak).
Cacatua galerita, part., Ramsay, Tab. List, p. 15 (1888).

Il Finsch (*l. c.*), ripetendo una cosa che aveva già affermata nella sua Monografia dei Pappagalli, vorrebbe che non solo gli esemplari della Nuova Guinea meridionale, ma anche quelli delle isole dello stretto di Torres e di Somerset, appartenessero alla *C. triton;* ma mi pare che questa affermazione abbisogni di ulteriori osservazioni per essere accettata, tanto più che lo Sharpe (*Report* Alert, p. 25) attribuisce alla *Cacatua galerita* un esemplare dell'isola Hammond, nello stretto di Torres, raccolto durante il viaggio dell'Alert. Il Ramsay invece vorrebbe riferire alla *C. galerita* anche gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale!

Parrebbe quindi che tanto il Finsch, quanto il Ramsay, ammettano l'identità specifica degli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale e dell'estremità settentrionale dell'Australia, la qual cosa è ancora da dimostrare.

(57) **Cacatua citrinocristata** (FRASER).

Plictolophus citrinocristatus, Rchnw., Vogelbilder, t. IV, f. 2 (1878-83).
Plissolophus citrinocristatus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 29. — Id., Consp. Psitt. p. 29 (1881).
Cacatua citrinocristata, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 58.

Finora la sola località certa abitata da questa specie è l'isola Sumba, e quindi è probabile che non appartenga alla regione da me studiata.

(58) **Cacatua alba** (Müll.).

Plictolophus leucolophus, Rchnw., Vogelbilder, t. IV, f. 3 (1878-83).
Plissolophus albus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 27. — Id., Consp. Psitt. p. 27 (1881).
Cacatua alba, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 523 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p 562 (Batchian, Bisa Is., Obi Group).

Hab. in Insulis Obi, Bisa (*Guillemard*).

(59) **Cacatua moluccensis** (Gm.).

Plictolophus moluccensis, Rchnw., Vogelbilder, t. IV, f. 4 (1878-83).
Plissolophos moluccensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 28. — Id., Consp. Psitt. p. 27 (1881).
Cacatua moluccensis, Blas., P. Z. S. 1882, p. 701 (Ceram).

(60) **Cacatua ophthalmica**, Sclater.

Plissolophus ophthalmicus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 27. — Id., Consp. Psitt. p. 27 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXXII, f. 5 (1878-83).
Cacatua ophthalmica, Sharpe, Gould's B New Guin. pt. XX, pl. 3 (1885).

Hab. in Papuasia — Nova Britannia (*Brown*).

Ora pare accertato che questa specie viva soltanto nella Nuova Britannia.

(61) **Cacatua ducorpsi**, Jacq. et Pucher.

Plissolophus ducorpsi, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 26. — Id., Consp. Psitt. p. 26 (1881). — Id. Vogelbilder, nel testo della tav. XXXII (1878-83).
Cacatua ducorpsi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 33 (1882) (Savo, Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 2 (1885). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 329; 1888, p. 188.

Il Woodford afferma che il colore dell'iride di alcuni esemplari è bruno, o quasi nero, laddove in altri è rosso e credeva che i secondi fossero specificamente diversi dai primi.

Sebbene non credo che l'osservazione abbia grande importanza, giacchè nei pappagalli è frequente il fatto della diversa colorazione dell'iride negli individui di una stessa specie, tuttavia credo opportuno di ricordarla ora che, da quanto afferma il Ramsay, pare che nelle isole Salomone esistano due specie di piccoli *Cacatua* bianchi.

Quid **Cacatua goffini**, Ramsay (nec Finsch), Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 33 (1882) (Guadalcanar)?

Afferma il Ramsay che tre esemplari di un piccolo Cacatua bianco di Guadalcanar, differenti da quelli del *C. ducorpsii* per avere un ciuffo molto maggiore, sembrano riferibili alla *C. goffini*; ma ora che il Büttikofer ha dimostrato che la *C. goffini* è la specie del gruppo di Timor-laut, resta a determinare a quale specie siano da riferire quegli esemplari di Guadalcanar, se veramente essi differiscono specificamente da quelli di Savo.

Sp. 1041 (61 bis) **Cacatua goffini** (Finsch).

Lophochroa Goffini, Finsch, Ned. Tijdschr. Dierk. I, Berigt. pt. XXIII (1863).
Cacatua Goffini, Schleg., De Dierent. p. 82 (1864). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Buttik., Not. Leyd. Mus VIII, p. 59 (1885).
Plictolophus Goffini, Finsch, Die Papag. I, p. 308 (1867).

Cacatua sanguinea, Schleg. (nec Gould), Mus. P. B. *Psittaci*, p. 144 (1862). — Id., Revue, p. 67 (1874). — Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 194, 197, 200 (Larat, Timor-laut). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431. — Meyer, Zeitschr. ges. Orn. 1884, p. 194. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431, n. 13.
Licmetis (!) **Goffini,** G. R. Gr., Hand-List, II, p. 170, n. 8404 (1870).
Plissolophus Goffini, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 26. — Id., Consp. Psitt. p. 26 (1881). — Id., Vogelbilder, nel testo della tav. XXXII (1878-83).

Albus, loris et margine frontali rubris; cristae, capitis et colli plumarum basi dilute rosea; cristae plumis subtus, remigibus rectricibusque in pogonio interno sulphureo tinctis; annulo orbitali griseo-caerulescente; rostro albido; pedibus griseo-fuscis; iride fusco-brunnea.

Long. tot. circa 0m,350; al. 0m,230; caud. 0m,110; rostri culm. 0m,037; tarsi 0m,022.

Obs. *Cacatua* **C. sanguineae,** Gould, *ex Nova Hollandia simillima, sed minor.*

Hab. in Papuasia — Ins. Timor-laut dictis (*Forbes*, *Riedel*).

Io ho esaminato due esemplari di Timor-laut, raccolti dal Riedel ed inviati dal Dr. A. B. Meyer al Museo di Torino; uno è alquanto più piccolo dell'altro ed ha le piume della testa e del collo molto meno tinte di roseo alla base.

Dobbiamo al Büttikofer l'esatta determinazione degli esemplari di Timor-laut, avendo egli potuto confrontarli col tipo della specie, d'ignota provenienza, conservato nel Museo di Leida; egli fa notare: 1° come non sia esatto quanto afferma il Finsch nella sua descrizione, cioè che quel tipo manchi del colore roseo sulle redini; 2° che la *C. goffini*, somigliantissima alla *C. sanguinea*, ne differisce essenzialmente per le dimensioni notevolmente minori.

Anche io, confrontando gli esemplari avuti dal Meyer colle dimensioni della *C. sanguinea*, indicate dal Gould, dal Finsch e dal Reichenow, e non riuscendo a conciliare le notevoli differenze, aveva sospettato che quelli appartenessero ad una specie distinta.

(62) **Microglossus aterrimus** (Gm.).

Microglossus aterrimus, Rchnw., Vogelbilder, t. XII, f. 5 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 35. — Id., Consp. Psitt. p 35 (1881). — Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 74 (1881). — Rams., Pr. Linn. Soc N. S. W. III, p. 27 (1883) (Uovo). — Meyer, Zeitschr. f. ges Orn. I, p. 273 (1884) (Uovo). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigiou). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 618 (Salvatti, Dorei, Waigiou). — Ramsay, Tab. List, p. 16 (1888).

(63) **Nasiterna bruijni,** Salvad.

Nasiterna Bruijnii, Rchnw., Vogelbilder, t. XXX, f. 1 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 143. — Id., Consp. Psitt. p. 79 (1881). — Guillem., P. Z S. 1885, p. 618 (Arfak).

(64) **Nasiterna pygmaea** (Q. et G.).

Nasiterna pygmaea, Rchnw., Vogelbilder, t. XXV, f. 2 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 143. — Id., Consp. Psitt. p. 79 (1881). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 618 (Mysol).

(65) **Nasiterna keiensis,** Salvad.

Nasiterna keiensis, Rchnw., Vogelbilder, t. XXV, f. 4 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1882, p. 141. — Id., Consp. Psitt. p. 77 (1881).

(66) **Nasiterna mysoriensis**, SALVAD.

Nasiterna mysoriensis, Rchnw., Vogelbilder, t. XXV, f. 6 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 142. — Id., Consp. Psitt. p. 78 (1881).

(67) **Nasiterna maforensis**, SALVAD.

Nasiterna maforensis, Rchnw., Vogelbilder, t. XXV, f. 3 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 142. — Id., Consp. Psitt. p. 78 (1881).

(68) **Nasiterna beccarii**, SALVAD.

Nasiterna Beccarii, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 142. — Id., Consp. Psitt. p. 78 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 27 (1883).

(69) **Nasiterna pusio**, SCLAT.

Nasiterna pusio, Rchnw., Vogelbilder, t. XXV, f. 5 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 141. — Id., Consp. Psitt. p. 77 (1881). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 347. — Finsch., Vög. d. Südsee, p. 17 (Nova Britannia) (1884).

Hab. in Nova Britannia (*Brown*, *Finsch*).

Lo Sclater ha ricevuto una serie di dieci esemplari, e conferma che questa specie non è delle Isole Salomone, ma della Nuova Britannia e delle isole del Duca di York.

(70) **Nasiterna pusilla**, RAMSAY.

Nasiterna pusilla, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 142. — Id., Consp. Psitt. p. 78 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 27 (1883).

Specie da confrontare colla *N. beccarii*, Salvad.

(976) **Nasiterna finschii**, RAMSAY.

Nasiterna finschii, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 35, 665 (1882). — Rchnw., Vogelbilder, Nachtr. 26 (1883). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 347. — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 17 (1884).

Sp. 1042 (976 bis) **Nasiterna mortoni**, RAMSAY.

Nasiterna Finschii, juv., Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VI, p. 721 (1881). — Tristr., Ibis, 1882, p. 138 (nec Ramsay), p. 143 (partim). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 513 (partim) (1882).
Nasiterna mortoni, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 35, 666 (1882) (Solomon Islands).

Nasiterna **N. finschi**, Ramsay, *similis, sed plumis prope basin mandibulae roseo indutis, seu maculis roseis in utroque pogonio notatis, diversa.*

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis, S. Cristoval, Ugi (*Morton*).

È questa una specie dubbia, fondata sopra gli esemplari che precedentemente il Ramsay aveva considerati come giovani della *N. finschi*, e denominata pel caso che essa venga riconosciuta come veramente distinta.

Il fatto che questa pretesa *N. mortoni* si trova insieme colla *N. finschii* tanto nell'Isola S. Cristoval, quanto in Ugi, rende estremamente improbabile che essa sia veramente distinta.

Sp. 1043 (976 ter) Nasiterna aolae, GRANT.

Nasiterna aolae, Grant, P. Z. S. 1888, p. 189, pl. X, f. 1, 2.

Nasiterna **N. finschi**, Ramsay, *similis, sed minor, pileo maris foeminaeque in medio laete caeruleo tincto; corpore subtus viridi-flavescente, minime rubro-aurantio in medio abdominis maris; genis maris inferius caeruleo, foeminae rufescente marginatis.*

Long. al. 0m,057-0m,059; caud. 0m,038-0m,030; rostri culm. 0m,007; tarsi 0m,008.

Hab. in Papuasia — in Ins. Salomonis, Guadalcanar (*Ogilvie-Grant*).

(71) Tanygnatus megalorhynchus (BODD.).

Tanygnathus megalorhynchus, Rchnw., Vogelbilder, t. XI, f. 6 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 246. — Id., Consp. Psitt. p. 134 (1881). — Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 59 (1881). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 523 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 562 (Weeda Isl.), 619 (Waigiou, Salwatti).

(72) Tanygnathus affinis, WALL.

Tanygnathus affinis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 245. — Id., Consp. Psitt. p. 133 (1881). — Blas. u. Nehrh., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 114 (Amboina). — Rchnw., Vogelbilder, Nachtr. 63 (1883).

Sp. 1044 (72 bis) Tanygnathus subaffinis, SCLAT.

Tanygnathus subaffinis, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 53, 194, 200. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431, n. 9.

Flavicanti-viridis, in pileo et capitis lateribus prasinus, in dorso postico caeruleo lavatus; alis viridibus, scapularium apicibus, campterio alari extus et tectricum majorum marginibus caeruleis; secundariorum tectricibus flavo marginatis: cauda supra viridi, apice flavicante, subtus obscure aurulenta; subalaribus viridibus, caeruleo mixtis, alarum pagina inferiore nigricante; rostro ruberrimo; pedibus nigris.

Long. tot. unc. angl. 13.0 (=0m,330); alae 9.5 (=0m,241); caudae 6.0 (=0m,152).

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat (*Forbes*).

Obs. Specie *T. affini* maxime affinis, sed dorso flavicante-viridi vix caeruleo lavato, diversa (*Sclater*).

Il Forbes ha raccolto una sola femmina il giorno 8 Agosto 1881: « iride giallo-crema, con un cerchio interno di color giallo pallido. »

(73) Tanygnathus gramineus (GM.).

Tanygnatus gramineus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 244. — Id., Consp. Psitt. p. 132 (1882). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 61 (1883). — Forbes, P. Z. S. 1883, p. 589 (Buru).

Anche il Forbes ha trovato in Buru questa specie, che dopo più di un secolo da che se n'era perduta la traccia, fu prima di lui ritrovata dai cacciatori del Bruijn.

Il Reichenow indica il colore del pileo ceruleo nel maschio, e *cinereo-viridi coerulescente* nella femmina, la quale inoltre sarebbe distinta dalle gote superiormente verdi-cenerognole. Io dubito che il Reichenow nello indicare quelle differenze si sia attenuto alla figura del Levaillant (*Perr.* pl. 121) pel maschio, giacchè non credo che in Europa si conoscano altri esemplari oltre quello inviato dal Beccari, conservato nel Museo di Genova, e quello raccolto dal Forbes, conservato nel Museo Britannico.

(74) Aprosmictus callopterus, D'Alb. et Salvad.

Platycercus callopterus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 129. — Id., Consp. Psitt. p. 65 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 16 (1883).
Aprosmictus callopterus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 3 (1886).

Hab. in Nova Guinea septentrionali (*Laglaize*).

Questa specie è stata trovata dal Laglaize anche sulla costa settentrionale della Nuova Guinea, fra il 136 ½ ed il 137° di L. O.

(75) Aprosmictus chloropterus, Ramsay.

Platycercus chloropterus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 130. — Id., Consp. Psitt. p. 66 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 16 (1883).
Aprosmictus chloropterus, Finsch u. Meyer., Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 3 (Monti Hufeisen).

(76) Aprosmictus amboinensis (Linn.).

Platycercus amboinensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 128. — Id., Consp. Psitt. p. 64 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 16 (1883).

(77) Aprosmictus buruensis, Salvad.

Platycercus buruensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 129. — Id., Consp. Psitt. p. 65 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 16 (1883).

(78) Aprosmictus dorsalis (Q. et G.).

Platycercus dorsalis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 129. — Id., Consp. Psitt. p. 75 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 16 (1883). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 619 (Batanta, Andai, Waigiou, Salwatti).

(79) Aprosmictus hypophonius (S. Müll.).

Platycercus hypophonius, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 130. — Id., Consp. Psitt. p. 66 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 16 (1883).

(80) Psittacella brehmi (Rosenb.).

Psittacella Brehmii, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 135. — Id., Consp. Psitt. p. 71 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXXIII, f. 2 (1878-83). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 619 (Arfak).

Sp. 1045 (80 bis) Psittacella pallida, Meyer.

Psittacella pallida, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 3. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886).

Foem. **Ps. brehmi**, Rosenb. *foeminae simillima, sed capitis lateribus, gula guttureque pallidioribus et cauda breviore distinguenda.*

Long. tot. 0^m,200; al. 0^m,120; caud. 0^m,078-0^m,080; rostri 0^m,019; tarsi 0^m,015-0^m,016.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Hufeisen (*Hunstein*), Sogeri (*Forbes*).

Il Meyer ha avuto soltanto femmine di questa specie ed egli fa notare come esse differiscano dalle femmine della *Ps. brehmi,* oltre che pel colore più chiaro della testa, per essere questa tutta di color bruno-olivaceo, mentre nella nuova specie le gote e la gola sarebbero di color olivaceo chiaro, con una tinta grigia.

Il Meyer crede probabile che i maschi delle due specie differiscano fra loro più delle femmine.

Lo Sharpe dice che questa specie si può appena distinguere dalla *Ps. brehmi* dei Monti Arfak.

(81) Psittacella modesta (Rosenb.).

Psittacella modesta, Rchnw., Journ. f Orn. 1881, p. 135. — Id., Consp. Psitt. p. 71 (1881). — Id., Vogelbilder, nel testo della tav. XXXIII (1878-83).

Sp. 1046 (81bis) Psittacella madaraszi, Meyer.

Psittacella Madaraszi, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 4, Taf. 1, f. 1. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 3 (1886).

Mas **Psittacellae modestae**, Ros. *mari similis, sed minor et capite toto corporeque supra flavescentioribus distinguendus.*

Long. tot. 0^m,140; al. 0^m,095-0^m,085; caud. 0^m,055-0^m,051; rostri 0^m,015; tarsi 0^m,011.

? Foem. **Psittacellae modestae**, Ros., *foeminae similis, sed capite viridi, fronte cyanea et nucha plus minusve nigro et rubro transfasciolata distinguenda.*

Long. tot. 0^m,135; al. 0^m,087; caud. 0^m,052; rostri 0^m,016; tarsi 0^m,011.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Owen Stanley dictis (*Hunstein*), Sogeri in Montibus Astrolabii (*Forbes*).

Secondo il Meyer il maschio di questa specie differisce da quello della *Ps. modesta* per le piume bruno-olivacee della testa e del collo gialle nel mezzo, cosicchè quelle parti appaiono più decisamente giallognole; soltanto la fronte è bruno-olivacea; il groppone ed il sopraccoda volgono spiccatamente al giallo ed hanno fascie trasversali più grandi di quelle della *Ps. modesta;* il petto è verde e non olivaceo sudicio, come nella *Ps. modesta* e finalmente un'altra differenza sarebbe nelle dimensioni minori. La femmina poi della *Ps. madaraszi* differirebbe da quella della *Ps. modesta* per avere non il petto, ma la parte posteriore del collo con fascie trasversali rosse e nere.

Siccome poi la fronte è azzurra e la testa verde, non è improbabile, secondo il Meyer, che l'esemplare descritto come femmina appartenga ad una specie distinta.

(82) Cyclopsittacus desmaresti (Garn.).

Cyclopsittacus desmaresti, Rchnw., Journ. f Orn. 1881, p 137. — Id., Consp. Psitt. p. 73 (1881). Id., Vogelbilder, Nachtr. 20 (1883).

(83) **Cyclopsittacus occidentalis**, Salvad.

Cyclopsittacus occidentalis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 138 — Id., Consp. Psitt. p. 74 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 20 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 619 (Salwatti).
Cyclopsitta occidentalis, Sharpe, Gould's B New Guin. pt. XIX, pl. 3 (1885).

(84) **Cyclopsittacus blythi**, Wall.

Cyclopsittacus Blythii, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 138. — Id., Consp. Psitt. p. 74 (1881) — Id., Vogelbilder, Nachtr. 20 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 619 (Mysol).

(85) **Cyclopsittacus cervicalis**, Salvad. et D'Alb.

Cyclopsittacus cervicalis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 138. — Id., Consp. Psitt. p. 74 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 20 (1883).

(977) **Cyclopsittacus salvadorii**, Oust.

Cyclopsittacus salvadorii, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 137. — Id., Consp. Psitt. p. 73 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 19 (1883). — Oust., Nouv. Arch. Mus., 2e ser., VIII, p. 301, pl. 12 (♂, ♀) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 32.

Sp. 1047 (977 bis) **Cyclopsittacus edwardsii**, Oust.

Cyclopsittacus edwardsii, Oust., Ann. Sc. Nat., Zool. 1885, art. n. 3, p. 1 (Kafou). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 32.

Viridis; gula, pectore et abdomine medio rubris; taenia praepectorali transversa saturate cyanea; genis flavo-aureis, rubro et caeruleo tinctis; fronte et abdomine pulchre viridi-aureis; pileo clare viridi; fascia cervicali transversa nigra; dorso summo viridi; remigibus ultimis in pogonio interno maculis rubris et flavis ornatis; remigibus primariis nigris, exterius caeruleo-virescente marginatis, apicem versus flavo limbatis; remigibus subtus fuscis, basim versus flavo-sulphureis; tectricibus alarum inferioribus caeruleo-virescentibus; lateribus viridibus; pedibus et rostro fuscis.

Long. tot. 0^m,180; al. 0^m,115; caud. 0^m,075.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea septentrionali, prope Kafu (*Laglaize*).

Ho tratto la descrizione suddetta da quella dell'Oustalet, il quale ha avuto un esemplare di questa bellissima specie dal Laglaize; esso sarebbe stato ucciso sulla costa settentrionale della Nuova Guinea, presso Kafu, di faccia alle isole Guibert e Bertrand.

(86) **Cyclopsittacus diophthalmus** (H. et J.).

Cyclopsittacus diophthalmus, Rchnw., Vogelbilder, t. XXV, f. 8 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 393. — Id., Consp. Psitt. p. 75 (1881). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 620. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 32 (Kafu).
Cyclopsittacus aruensis, Nehrk. (nec Schleg.), Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigiou). — Salvad., Ibis, 1886, p. 151

Hab. in Waigiou (*Platen*); Nova Guinea septentrionali, prope Kafu (*Laglaize*).

(978) Cyclopsittacus coccineifrons, Sharpe.

Cyclopsittacus coccineifrons, Rchnw., Vogelbilder, Nachtr. 23 (1883).
Cyclopsitta coccineifrons, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 3 (1887).

Io dubito sempre che questa specie non sia diversa dal *C. aruensis*, che si trova anche nella Nuova Guinea meridionale, lungo il fiume Fly; quando si conoscerà anche la femmina, il dubbio potrà essere rimosso.

(87) Cyclopsittacus aruensis (Schleg.).

Cyclopsittacus aruensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 394. — Id., Consp. Psitt. p. 75*a* (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 22 (1883). — Meyer., Zeitschr. f ges. Orn. I, p. 273 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 620 (Aru)

(88) Cyclopsittacus Guglielmi III (Schleg.).

Cyclopsittacus Guglielmi tertii, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 394. — Id., Consp. Psitt. p. 75 *a* (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 24 (1883).

(89) Cyclopsittacus suavissimus, Sclat.

Cyclopsittacus suavissimus, Rchnw., Vogelbilder, t. XXV, f. 9 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 394. — Id., Consp. Psitt. p. 75 *a* (1881). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 426 (1882).

(90) Cyclopsittacus melanogenys (Rosenb.).

Ciclopsittacus melanogenys, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 74 (1881). — Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 395. — Id., Consp. Psitt. p. 756 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 25 (1883). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 273 (1884).

(91) Loriculus amabilis, Wall.

Coryllis amabilis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 231. — Id., Consp. Psitt. p. 119 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 55 (1883).

(92) Loriculus aurantiifrons, Schleg.

Coryllis aurantiifrons, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 230. — Id., Consp. Psitt. p. 118 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 53 (1883).

(93) Loriculus tener, Sclat.

Coryllis tener, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 229. — Id., Consp. Psitt. p. 117 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 50 (1883).

Gen. GEOFFROYUS, Bp.

Typus :
Rhodocephalus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 247 . . . . . *Psittacus personatus*, Shaw.

(94) Geoffroyus keyensis, Schleg.

Geoffroyus keyensis, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 67 (1881). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 61 (partim) (1886).
Rhodocephalus keyensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 250. — Id., Consp. Psitt. p. 131 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 65 (1883).

Sp. 1048 (94 bis) Geoffroyus timorlaoensis, Meyer.

Geoffroyus keiensis, Sclat, (nec Salvad.), P. Z. S. 1883, pp. 51, 194, 200 (Timor-laut). — Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 426, 431, n. 10.
Geoffroyus timorlaoensis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, I, p. 15 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 355. — Id., P. Z. S 1884, p. 578. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 2 (1887)
Geoffroyus keyensis, Buttik. (nec Salvad.), Not. Leyd. Mus. VIII, p. 60 (1886).

Geoffroyus **G. keyensi**, Salvad. *simillimus, sed valde minor; remige prima in pogonio externo magis virescente, et capite foeminae virescentiore diversus.*

Long. tot. 0m,260-0m,240; al. 0m,185-0m,170; caud 0m,097-0m,090; rostri 0m,026-0m,025; tarsi 0m,017.

Hab. in Papuasia — Timor-laut (*Riedel*, *Forbes*).

Oltre ai quattro esemplari tipici (due maschi adulti, un maschio giovane ed una femmina giovane) io ho esaminato altri tre esemplari (un maschio ed una femmina adulti ed una femmina giovane) raccolti dal Riedel e dal Meyer inviati al Museo di Torino, e non mi resta alcun dubbio che essi siano specificamente diversi dal *G. keyensis.*

Il maschio si distingue facilmente per le dimensioni molto minori, e la femmina anche pel colore più decisamente verdognolo della testa; la femmina giovane ha la testa dello stesso color verde del dorso.

Lo Sharpe non sembra disposto ad ammettere la differenza specifica degli esemplari di Timor-laut, ma egli non ha fatto attenzione alla notevole differenza nel colore della testa della femmina. Avviene nelle specie del genere *Geoffroyus*, come in quelle del genere *Eclectus*, che le femmine differiscano fra loro più dei maschi, per la quale cosa esse somministrano migliori caratteri per la determinazione delle specie.

(95) Geoffroyus aruensis (G. R. Gr.).

Rhodocephalus aruensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 249. — Id., Consp. Psitt. p. 137 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 65 (1883).
Geoffroyus aruensis, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 426 (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 273. — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 61 (1886).

(96) Geoffroyus rhodops (G. R. Gr.).

Geoffroyus rhodops, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 61 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 414 (Amboina). — Buttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 61 (1886).
Rhodocephalus Geoffroyi, partim, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 249. — Id., Consp. Psitt. p. 137 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 65 (1883).

Il Reichenow ha confuso insieme la specie di Timor (*G. personatus*, Shaw) colla specie del gruppo di Amboina.

(97) Geoffroyus pucherani, Bp.

Geoffroyus Pucherani, Rchnw., Vogelbilder, t. XI, f. 4 (1878-83). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 620 (Batanta, Waigiou, Mysol). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 61 (1886).
Rhodocephalus Pucherani, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 250. — Id., Consp. Psitt. p. 138 (1881).
Geoffroyus personatus, Bernst. (nec Shaw), in Musschenbr., Dagboek, p. 154 (Sailolo) (1883).

(98) Geoffroyus jobiensis (Meyer).

Rhodocephalus jobiensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 250. — Id., Consp. Psitt. p. 138 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 66 (1883).
Geoffroyus jobiensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 620 (Jobi). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 61 (1886).

(99) Geoffroyus mysorensis (Meyer).

Rhodocephalus mysorensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 251. — Id., Consp. Psitt. p. 139 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 66 (1883).
Geoffroyus mysorensis, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 61 (1886).

(100) Geoffroyus dorsalis, Salvad.

Rhodocephalus dorsalis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 251. — Id., Consp. Psitt. p. 139 (1881).
Geoffroyus dorsalis, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 61 (1886).

Specie fondata forse sopra una varietà individuale del *G. pucherani.*

(101) Geoffroyus cyanicollis (S. Müll.).

Geoffroyus cyanicollis, Rchnw., Vogelbilder, t. XXVII, f. 7, 8 (1878-83). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 563 (Batchian, Halmahera).
Rhodocephalus cyanicollis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 248. — Id., Consp. Psitt. p. 136 (1881).

Il Guillemard fa notare che i maschi di Batchian differiscono da quelli di Halmahera per avere la testa meno vivamente colorita, e le femmine per avere il collare azzurro più cupo; anche le cuopritrici inferiori delle ali sarebbero di azzurro più cupo; egli crede quindi che forse gli esemplari di Batchian potranno essere attribuiti ad una specie distinta.

Il Guillemard fa notare inoltre che due maschi giovani di Batchian avevano le piume del groppone di color rosso bruno come nel *G. obiensis!*

(102) Geoffroyus obiensis (Finsch).

Geoffroyus obiensis, Rchnw., Vogelbilder, nel testo della tav. XXVII (1878-83). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 563.
Rhodocephalus obiensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 249. — Id., Consp. Psitt. p. 137 (1881).

Il Guillemard fa notare che nel maschio il colore azzurro della testa, il quale appena oltrepassa il vertice, termina nettamente e che l'occipite è verde-azzurrognolo; nella femmina poi il colore bruno-azzurrognolo è confinato al vertice, e la maschera bruna si estende poco dietro gli occhi.

(103) Geoffroyus heteroclitus (H. et J.).

Geoffroyus heteroclitus, Rchnw., Vogelbilder, t. XXVII, f 2 (1878-83). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 33, 666 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 138, 143. — Grant, P. Z S. 1887, p. 329; 1888, p. 189.
Rhodocephalus heteroclitus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 248. — Id., Consp. Psitt. p. 136 (1881)

(979) Geoffroyus agrestis, Tristr.

Geoffroyus agrestis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 42 (1882).
Rhodocephalus agrestis, Rchnw., Vogelbilder, Nachtr. 64 (1883).

Il Ramsay ripete che questo *Geoffroyus* sembra essere niente altro che il giovane del *G. cyaniceps* (= *heteroclitus*).

(104) **Geoffroyus simplex** (Meyer).

Geoffroyus simplex, Rchnw., Vogelbilder, t. XXVII, f. 1 (1878-83).
Rhodocephalus simplex, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 247. — Id., Consp. Psitt. p. 135 (1881).

(105) **Eclectus pectoralis** (P. L. S. Müll.).

Eclectus polychlorus, Rchnw., Vogelbilder, t. IX, f. 3, 4 (1878-83). — Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 75 (1881). — Meyer, Zeitschr. f. wissentsch. Zool. XXXVII, p. 146 e seg. (1882). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 33 (1882) (Is. Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Musschenbr., Dagboek, p. 256 (partim) (1883). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 17 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 273 (1884). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 329 (Alu, Is. Salomone); 1888, p. 189.
Eclectus pectoralis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 252. — Id., Consp. Psitt. p. 140 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. Bericht (1883). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 16 (uovo). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 620 (Waigiou, Batanta, Aru).
? **Eclectus grandis**, Bernst. (nec Gm.) in Musschenbr., Dagboek, p. 144 (Sorong) (1883).
Eclectus intermedius, part., Musschenbr., Dagboek, p. 256 (1883) (specim. ex Ins. Aru et Kei).

Hab. in Batanta (*Guillemard*).

Il Musschenbroek ha confuso sotto lo stesso nome (*l. c.*) la specie della Nuova Guinea e quella di Halmahera, ed inoltre ha erroneamente attribuito gli individui delle Isole Aru e delle Isole Kei alla specie del gruppo di Ceram.

(106) **Eclectus roratus** (P. L. S. Müll.).

Eclectus roratus, Rchnw., Vogelbilder, t. XXVII, f. 6 (♀) (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 252. — Id., Consp. Psitt. p. 140 (1881). — Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 59 (1881). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 274, taf. XVI (pullus) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 563 (Batchian, Ternate).
Eclectus grandis, Meyer, Zeitschr. f. wissentsch. Zool. XXXVII, p. 156 e seg. (1882).
Eclectus polychlorus, part., Musschenbr., Dagboek, p. 256 (1883) (specim. ex Halmaheira).

Il Musschenbroek ha erroneamente attribuito gli esemplari di Halmahera allo *E. polychlorus*.

(980) **Eclectus riedeli**, Meyer.

Eclectus riedeli, Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 317 (1881) — Meyer, Zeitschr. f. wissentsch. Zool. XXXVII, p. 156 e seg. (1882). — Rchnw., Vogelbilder, Nachtr. 69 (1883). — Sclat., P. Z. S 1883, pp. 51, 53, 58, 194, 196, 200, pl. XXVI. — Musschenbr., Dagboek, pp. 256, 258 (1883). — Sharpe, Gould's B. N. Guin pt XVI, pl. 1 (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I (Separat Abdruck, p 16). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431, n. 11. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, pp. 194, 196 (1884) — Bütt'k., Not. Leyd. Mus. VIII, p 61 (1886)

Laete viridis, capite clariore; subcaudalibus flavicante tinctis; subalaribus et hypochondriis coccineis; campterio alari et remigum primariorum marginibus externis et secundariorum (extus dorso concolorum) apicibus caeruleis; alarum pagina inferiore nigra; cauda supra viridi dorso concolori, subtus nigra, apice plus quam semipollicari abrupte flavo; rectrice una utrinque extima in pogonio exteriore caeruleo notata; rostro superiore rubro, apice flavicante, inferiore nigro (Sclater).

Long. tot. circa $0^m,350$; al. $0^m,225$; caud. $0^m,125$; rostri $0^m,039$; tarsi $0^m,020$.

Hab. in Papuasia — Timor-laut (*Riedel, Forbes*).

Quando io pubblicai il terzo volume della mia *Ornitologia della Papuasia* non si conosceva altro che la femmina di questa specie. Il maschio è stato descritto dallo

Sclater. Io ho esaminato due esemplari di questa specie, raccolti dal Riedel ed inviati al R. Museo Zoologico di Torino dal Dott. A. B. Meyer.

Lo Sharpe ha emesso il dubbio che questa specie sia da riferire all'*E. westermanni*, Bp., d'ignota provenienza, e fondato sopra esemplari vissuti in schiavitù e mancanti dell'area rossa sui fianchi.

(107) Eclectus cardinalis (Bodd.).

Eclectus cardinalis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 253. — Id., Consp. Psitt. p. 141 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 415 (Amboina). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 701 (Ceram). — Meyer, Zeitschr. f. wissentsch. Zool. XXXVII, p. 156 e seg. (1882). — Rchnw., Vogelbilder, Nachtr. 67 (1883).
Eclectus intermedius, partim, Musschenbr., Dagboek, p. 256 (1883) (Specim. ex Ceram tantum).

Il Musschenbroek ha commesso l'errore di attribuire a questa specie gli esemplari delle Isole Aru e delle Isole Kei che appartengono invece all'*E. pectoralis*.

(108) Eclectus westermanni (Bp.).

Eclectus Corneliae, part., Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 253. — Id., Consp. Psitt. p. 141 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 68 (1883).
Eclectus westermanni, Meyer, Zeitschr. f. wissentsch. Zool. XXXVII, p. 156 (1882). — Musschenbr., Dagboek, p. 256 (1883).

Il Reichenow considera l'*E. westermanni* (Bp.) come il maschio dell'*E. corneliae*, contro la quale opinione sta il fatto delle dimensioni tanto maggiori del secondo. Anche il Musschenbroek è della stessa opinione del Reichenow, ed inoltre egli pretende, non so con qual fondamento, e certamente contro ogni probabilità e possibilità, che l'*E. westermanni* si trovi in Ceram, ove sappiamo che vive l'*E. cardinalis!*

(109) Eclectus cornelia, Bp.

Eclectus Corneliae, part., Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 253. — Id., Consp. Psitt. p. 141 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 68 (1883). — Meyer, Zeitschr. f. wissentsch. Zool. XXXVII, p. 156 e seg. (1882).
Eclectus westermanni, part., Musschenbr., Dagboek, p. 256 (1883).

Il Musschenbroek vorrebbe che l'*E. cornelia* fosse la femmina dell'*E. westermanni*, ma ho già fatto notare che contro questa supposizione sta il fatto che la femmina sarebbe molto più grande del maschio.

(110) Dasyptilus pesqueti (Less.).

Dasyptilus pesqueti, Rchnw., Vogelbilder, t. XVIII, f. 2 (1878-83). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 1 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 621. — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 5 (Monti Hufeisen).
Nestor Pesqueti, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p 22. — Id., Consp. Psitt. p. 22 (1881).

(111) Lorius hypoenochrous, G. R. Gr.

Domicella hypoenochroa, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 172. — Id., Consp. Psitt. p. 108 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXXI, f. 5 (1878-83).
Lorius Guglielmi, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 397. — Id., Consp. Psitt. p. 229 (1881).
Lorius hypoenochrous, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 43 (1882).

Dice il Ramsay che questa specie non si trova nelle Isole Salomone, come fu asserito dallo Sclater, sulla fede di un esemplare ricevuto dal Krefft.

(112) Lorius lory (Linn.).

Domicella lori, Rchnw., Vogelbilder, t. XI, f. 2 (1878-83).
Domicella tricolor, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 172. — Id., Consp. Psitt. p. 108 (1881).
Lorius cyanauchen, Bernst. (nec S. Müll.) in Musschenbr., Daghoek, pp. 82, 126, 151 (Sorong, Sailolo) (1883).
Lorius lory, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 621 (Waigiou, Andai, Mysol, Salwatti). — Salvad., Ibis, 1886, p. 154.

(113) Lorius erythrothorax, Salvad.

Domicella erythrothorax, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 173. — Id., Consp. Psitt. p. 109 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 43 (1883).
Lorius erythrothorax, Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 5.

Il Finsch ed il Meyer fanno notare come gli esemplari dei Monti Hufeisen si distinguano per avere il colore azzurro più cupo e volgente al violetto, e la macchia scura interscapolare meno estesa; parrebbe che quegli esemplari si avvicinassero alquanto al *L. hypoenochrous*, che si trova sulle coste dello Stretto della Cina. Rispetto agli esemplari di Rubi, le differenze nelle dimensioni, mentre per tutto il resto sono simili agli esemplari del fiume Fly e della Nuova Guinea orientale-meridionale, coi quali ne ho confrontati due anche recentemente, per cortesia del Meyer, sono troppo lievi, per meritare valore specifico.

(114) Lorius jobiensis (Meyer).

Domicella jobiensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 173. — Id., Consp. Psitt. p. 109 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 43 (1883)

(115) Lorius cyanauchen (Müll.).

Domicella cyanauchen, Rchnw., Vogelbilder, t. XI, f. 1 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 173. — Id., Consp. Psitt p. 109 (1881).
Lorius cyanauchen, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 60 (1881).

(116) Lorius domicella (Linn.).

Domicella atricapilla, Rchnw., Vogelbilder, t. III, f. 7 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 171. — Id., Consp. Psitt. p. 107 (1881).
Lorius domicella, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 60 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 416 (Amboina). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 564 (Amboina).

(117) Lorius chlorocercus, Gould.

Domicella chlorocerca, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 171. — Id., Consp. Psitt. p. 107 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXXI, f. 8 (1878-83).
Lorius chlorocercus, Ramsay, Pr. Linn Soc. N. S. W. VII, p. 33 (1884) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 138, 143. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 190.

(118) Lorius tibialis, Sclat.

Domicella tibialis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 170. — Id., Consp. Psitt. p. 106 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXXI, f. 7 (1878-83).
Lorius tibialis, Sharpe, Gould's B. New. Guin. pt. XXV, pl. 3 (1888).

La patria di questa specie è sempre sconosciuta.

(119) **Lorius garrulus** (Linn.).

Domicella garrula, Rchnw., Vogelbilder, t. III, f. 5 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 170. — Id., Consp. Psitt. p. 106 (1881).

(120) **Lorius flavo-palliatus**, Salvad.

Domicella flavo-palliata, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 170. — Id., Consp. Psitt. p. 106 (1881) — Id., Vogelbilder, Nachtr. 42 (1883).
Lorius flavo-palliatus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 564 (Batchian, Obi). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 5 (1888).

Il Guillemard fa notare che l'iride negli esemplari di Batchian è di color giallo od arancio, ed invece bruno-giallognolo negli esemplari di Obi.

(121) **Eos reticulata** (Müll.).

Domicella reticulata, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 168. — Id., Consp. Psitt. p. 104 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 40 (1883).
Eos reticulata, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 771 (Babbar). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 2 (1883). — Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 58, 194, 200 (Larat, Loetoe, Maroe, Timorlaut). — Meyer, Sitz. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 15 (juv.). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 196 (1884)
Lorius reticulatus, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 62 (1886).

(122) **Eos cyanogenys**, Bp.

Domicella cyanogenys, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 167. — Id., Consp. Psitt. p. 103 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXXI, f. 6 (1878-83).

(123) **Eos cardinalis** (G. R. Gr.).

Trichoglossus cardinalis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 162. — Id., Consp. Psitt. p. 98 (1881).
Domicella cardinalis, Rchnw., Vogelbilder, t. XXXIII, f. 4 (1878-83).
Eos cardinalis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 34 (1882) (Isole Salomone). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 330; 1888, p. 190.
Lorius cardinalis, Tristr., Ibis, 1882, pp. 138, 143.

Molto probabilmente questa specie è esclusiva delle Isole Salomone e non si trova nelle Isole del Duca di York, come è stato asserito dallo Sclater, sulla fede di un individuo ricevuto dal Bennet.

(124) **Eos semilarvata**, Bp.

Domicella semilarvata, Rchnw., Journ. f. Orn 1881, p. 168. — Id., Consp. Psitt. p. 104 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 41 (1883)

La patria di questa specie è tuttora ignota.

(125) **Eos rubra** (Gm.).

Eos rubra, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 68 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 416 (Amboina). — Blas., P. Z. S. 1882. p. 701 (Ceram).
Domicella rubra, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 169. — Id., Consp. Psitt. p. 105 (1881). — Id., Vogelbilder, t XXXI, f. 4 (1878-83).

(126) **Eos wallacei**, FINSCH.

Domicella Wallacii, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 167. — Id., Consp. Psitt. p. 103 (1881). — Id., Vogelbilder, nel testo della tav. XXXI (1878-83).
Eos Wallacei, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 621 (Waigiou).

(127) **Eos riciniata** (BECHST.).

Domicella riciniata, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 166. — Id., Consp. Psitt. p. 102 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXXI, f. 3 (1878-83).
Eos riciniata, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 523 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 564 (Ternate, Batchian, Obi Major).

Hab. in Obi Majore (*Guillemard*).

Sp. 1049 (127 bis) **Eos insularis**, GUILLEM.

Eos insularis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 565, pl. XXXIV. — Salvad., Ibis, 1886, p. 154.

« *Eos* **E. riciniatae** *similis, sed major, lactior ac iride rubra; macula violacea occipitis cum fascia cervicali ejusdem coloris haud confluente, sed torque rubro separata,* » *rostro aurantiaco, apice flavo; pedibus nigris.*

Long. tot. $0^m,272$-$0^m,265$; al. $0^m,152$-$0^m,138$.

Hab. in Moluccis — Ins. Weeda dictis, prope Halmaheram (*Guillemard*).

Dice il Dott. Guillemard, che questa specie somiglia all'*E. riciniata*, dalla quale differisce pei seguenti rispetti: la macchia occipitale è molto piccola ed è separata dal collare cervicale violetto da un altro largo collare rosso; tanto il collare cervicale, quanto il prepettorale di color violaceo sono stretti ed il colore violaceo dell'addome non si estende sul petto, ove si nota una larga fascia pettorale rossa; l'iride è rossa, mentre è gialla nell'*E. riciniata*, e finalmente questa specie è notevolmente minore.

Il Guillemard fa notare che uno degli esemplari raccolti presenta la macchia occipitale violetta parzialmente congiunta col collare cervicale dello stesso colore.

Io dubito grandemente che gli esemplari di Weeda debbano essere riferiti alla *E. riciniata*, e che essi non siano diversi da taluni esemplari di Obi, di Dammar e di Moor, da me menzionati nella mia *Ornitologia della Papuasia*, vol. I, p. 163, nei quali si nota una macchia occipitale violacea, separata mediante uno spazio rosso dal collare cervicale violaceo, precisamente come negli esemplari di Weeda.

(128) **Eos fuscata**, BLYTH.

Domicella fuscata, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 164. — Id., Consp. Psitt. p. 100 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXXI, f. 9 (1878-83).
Eos fuscata, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 622. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 3 (1886).

Sp. 1050 (128 bis) **Eos incondita**, MEYER.

Eos fuscata, D'Alb. (nec Blyth), Sydn. Mail, 1877, p. 248 (Fiume Fly). — Id., Ann. Mus. Civ. Gen. X, p. 19 (1877) (Fiume Fly). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. III, p. 253 (1878) (S. E. N. Guinea). — D'Alb. et Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XIV, p. 37 (1879) (Fiume Fly). — Sharpe, Pr. Linn. Soc., Zool. XIV, pp. 628, 686 (1879) (Port Moresby, Walter Bay); XVI, p. 426 (1882). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. I, p. 263 (partim) (1880).
Eos incondita, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 6, taf. I, f. 2. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886).

« *Eos* **E. fuscatae**, Blyth, *simillima, sed uropygio sulphurescente et fascia pectorali fusca olivascenti marginata, distinguenda* » (Meyer).

Long. al. 0m,157-0m,168; caud. 0m,090-0m,100; rostri culm. 0m,022-0m,023; tarsi 0m,015-0m,016.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali (*Goldie*, *Broadbent*, *Lawes*); ad flumen Fly (*D'Albertis*); Jobi (*Beccari*, *Meyer*).

Secondo il Meyer il carattere distintivo di questa specie, e che si trova tanto nella forma rossa, quanto nella forma gialla, consiste nel colore bianco del groppone tinto di giallo solfino; inoltre i margini delle piume della fascia scura pettorale, che nella *E. fuscata* sono di un grigio-argentino, sarebbero olivastri nella *E. incondita*.

Il Meyer inoltre afferma che gli esemplari di Jobi sono simili a quelli della Nuova Guinea meridionale-orientale, tuttavia egli non osa affermare la loro identicità specifica. È indubitato che gli esemplari di Jobi sono alquanto più grandi e più vivamente coloriti di quelli della Nuova Guinea settentrionale-occidentale.

L'esemplare del Fiume Fly, raccolto dal D'Albertis, ha i caratteri della *E. incondita*. Tuttavia io non so astenermi dal manifestare il dubbio che le differenze indicate dal Meyer possano dipendere dalla maggior freschezza della muta degli esemplari da lui attribuiti alla *E. incondita*.

In un esemplare di Sorong, sulla costa occidentale della Nuova Guinea, ed in altri ancora le piume del groppone hanno i margini di un bianco decisamente giallognolo, e quelle della fascia pettorale scura hanno i margini olivastri.

Sp. 1051 (21ter) **Chalcopsittacus duyvenbodei**, Dubois.

Chalcopsittacus duyvenbodei, Dub., Bull. Mus. roy. d'hist. nat. Belg. III, p. 113, pl. V (1884).

Fusco-olivaceus; sincipite, loris, genis, tibiis, subalaribus, remigumque pogonio interno magna ex parte flavo-aurantiis; remigibus exterius nigro-fuscis; uropygio cyaneo-violaceo; rectricibus supra fusco-olivaceis, in medio violaceis et indistincte transfasciatis; cauda infra flavo-olivacea; subcaudalibus obscure caeruleo-violaceis; rostro, ceromate et pedibus nigris.

Long. tot. 0m,310; al. 0m,180.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea? (*Duyvenbode* fide *Dubois*).

Questa specie, dice il Dubois, la cui descrizione ho sopra riferita, non si ravvicina ad alcuna di quelle conosciute; la disposizione delle sue tinte la fa distinguere facilmente dalle congeneri.

Il Dubois non ci dice se ha ricevuto dal Duyvenbode uno, o più esemplari di questa specie, e neppure la esatta provenienza del tipo; egli aggiunge una più diffusa descrizione del medesimo:

Di color bruno-olivastro; fronte fin sopra gli occhi ed una stretta fascia che parte dalle redini e discende allargandosi per circondare la mandibola inferiore di color giallo d'oro; nuca fornita di piume strette ed allungate, terminate di colore ocraceo; cuopritrici inferiori delle ali, margine interno delle remiganti primarie per una gran parte e tibie di color giallo d'oro vivo; remiganti secondarie, come anche il vessillo

esterno e l'apice delle primarie di color bruno-nerastro; groppone di colore turchino-violaceo; timoniere del colore del dorso, ma tinte nel mezzo di color violetto cupo verso l'estremità, ed attraversate da strette strie visibili sotto certe incidenze di luce; parte inferiore della coda di color giallo olivastro; sottocoda di color violetto scuro. Parti nude della testa, becco e piedi neri.

Questa singolarissima specie, dal becco nero, senza dubbio appartiene al sottogenere *Chalcopsittacus*, tuttavia a me sembra che essa abbia una qualche somiglianza coll'*Eos fuscata*, e specialmeute colla varietà gialla della medesima, avendo com'essa colorito bruno scuro; essa è notevolissima pel colorito giallo molto diffuso sulla testa, cominciando dalla fronte, e pel groppone e pel sottocoda di colore azzurro cupo.

(129) **Chalcopsittacus ater** (Scop.).

Domicella atra, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 165. — Id., Consp. Psitt. p. 101 (1881).
Chalcopsittacus ater, Rchnw., Vogelbilder, t. XI, f. 5 (1878 83) — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 622 (Salwatti, Mysol). — Salvad., Ibis, 1886, p. 155.

Il Guillemard richiama l'attenzione sugli esemplari di Mysol, aventi la fronte e le tibie di color rosso, i quali, come ho già fatto notare altrove, dovranno essere nuovamente confrontati con altri della Nuova Guinea, di Salvatti, di Batanta e di Waigiou, giacchè non è improbabile che essi formino una specie distinta, intermedia al *Ch. ater* ed al *C. insignis*, Oust.

(130) **Chalcopsittacus insignis**, Oust.

Domicella insignis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 165. — Id., Consp. Psitt. p. 101 (1881) — Id., Vogelbilder, Nachtr. 39 (1883).

(131) **Chalcopsittacus stavorini** (Less.).

Domicella Stavorini, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 165. — Id., Consp. Psitt. p. 101 (1881).

Specie tuttora incerta.

(132) **Chalcopsittacus scintillatus** (Temm.).

Domicella scintillata, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 166. — Id., Consp. Psitt. p. 102. — Id., Vogelbilder, t. XXXI, f. 2 (1878-83).
Chalcopsittacus scintillatus, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 75 (1881). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 2 (1883). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 274 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 622 (Aru).

Sp. 1052 (132 bis) **Chalcopsittacus chloropterus**, Salvad.

Chalcopsittacus chloropterus, Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 8.

Il Meyer ha cercato di far rivivere il mio *C. chloropterus* della Nuova Guinea meridionale-orientale, che egli crede sia veramente da considerare come distinto dal *C. scintillatus*; egli opina che ambedue le specie si trovino nella Nuova Guinea meridionale, e che la regione del Fiume Fly sia il limite delle medesime, cioè del *C. scintillatus* della Nuova Guinea occidentale e delle isole Aru, e del *C. chloropterus* della Nuova Guinea orientale, le quali ivi darebbero origine a forme intermedie.

Secondo il Meyer il principale carattere distintivo del *C. chloropterus* sarebbe il color verde cospicuo sulla cervice, laddove il *C. scintillatus* avrebbe ivi pochissimo verde; inoltre l'occipite invece di essere nero sarebbe bruno e questo color bruno poco esteso; le strie lungo gli steli delle piume nucali e della cervice sarebbero di un verde vivo, giallo-brune nel *C. scintillatus;* le cuopritrici inferiori delle ali sarebbero rosse e verdi ed il giallo del vessillo interno delle remiganti poco vivo e non nettamente limitato. Inoltre nei giovani del *C. chloropterus* il colore verde sarebbe più spiccato, specialmente sulla testa, mentre questa nei giovani del *C. scintillatus* è bruna.

(133) **Trichoglossus cyanogrammus**, Wagl.

Trichoglossus cyanogrammus, Rchnw., Vogelbilder, t. VIII, f. 1 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 158. — Id., Consp. Psitt. p 94 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, p. 477 (Amboina). — Nehrk, Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 622. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 33 (Kafu).
Trichoglossus nigrogularis, Bernst. (nec G. R. Gr.) in Musschenbr., Dagboek, pp. 116, 123, 143, 146, 151, 154 (Sorong, Sailolo) (1883).

Hab. in Nova Guinea, Kafu (*Laglaize*).

(134) **Trichoglossus massena**, Bp.

Trichoglossus massenae, Rchnw., Vogelbilder, t. VIII, f. 2 (1878-83). — Id., Journ. f. Orn. 1881, p. 157. — Id., Consp. Psitt. p. 93 (1881). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 34 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 426 (East Cape) (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 18 (Nova Britannia, Laloki) (1884). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 9 (Monti Hufeisen) — Grant, P. Z. S. 1887, p. 330 (Alu, Is. Salomone); 1888, p. 191.

(135) **Trichoglossus flavicans**, Cab. et Rchnw.

Trichoglossus cyanogrammus, Sclat. (nec Wagl.), Voy. Chall. Birds, p. 30 (1881).
Trichoglossus flavicans, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 158. — Id., Consp. Psitt. p. 94 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 35 (1883).

(136) **Trichoglossus nigrigularis** (G. R. Gr.).

Trichoglossus nigrogularis, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 75, pl. XX (1881). — Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, pp. 159, 396. — Id., Consp. Psitt. pp. 95, 228 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 36 (1883). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 274 (1884). — Guillem., P. Z. S 1885, p. 623 (Aru).

(137) **Trichoglossus caeruleiceps**, D'Alb. et Salvad.

Trichoglossus caeruleiceps, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 159. — Id., Consp. Psitt. p. 95 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 36 (1883).

(138) **Trichoglossus coccineifrons**, G. R. Gr.

Trichoglossus coccineifrons, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 160. — Id., Consp. Psitt. p. 96 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 37 (1883).

Specie sempre incerta, e forse fondata sopra una varietà accidentale del *T. nigrigularis*.

(139) **Trichoglossus rosenbergii**, Schleg.

Trichoglossus Rosenbergii, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 159. — Id., Consp. Psitt. p. 95 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 37 (1883) — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 623.

Il Guillemard menziona un individuo molto più piccolo degli ordinari, d'ignota provenienza. Lung. tot. 0m,235.

(140) **Neopsittacus musschenbroeki** (Rosenb.).

Trichoglossus Musschenbroekii, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 154. — Id., Consp. Psitt. p. 90 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 8 (1878-83). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. X, p. 244 (Mount Astrolabe) (1885). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 623 (Arfak).

Sp. 1053 (140 bis) **Neopsittacus (?) euteles** (Temm.).

Psittacus euteles, Temm., Pl. Col. 568 (1835).
Conurus euteles, Bourjot, Perr. pl. 43 (♂) (1837-38).
Perruche iris, femelle, Bourjot, Perr. pl. 446 (♀) (1838-38).
Psittacus (Trichoglossus) euteles, Müll. et Schleg., Verhandel. Land.- en Volkenk. p. 209 (1838-1844).
Coriphilus euteles, G. R. Gr., Gen. B. III, p. 417, n. 8 (1845). — Id., List Psitt. Brit. Mus. p. 59 (1859). — Schleg., Dierent. p. 78 (1864).
Psitteuteles euteles, Bp., Rev. et Mag. de Zool. 1854, p. 157. — Id., Naumannia, 1856, Consp. Psitt. n. 318.
Tricoglossus ochrocephalus, Blyth, J. A. S. B. 1858, p 279.
Psittacus (Belocercus) euteles, Rosenb., Journ. f. Orn. 1862, p. 66. — Id., Nat. Tijdschr. Ned. Ind. 1863, p. 146.
Trichoglossus euteles, Wall., Ibis, 1861, p. 349. — Id., P. Z. S. 1864, p. 78. — Finsch, Die Papag. II, p. 850 (1868). — Gieb., Thes. Orn. III, p. 657 (1877). — Meyer, Verh. Zool. bot. Gesellsch. Wien, 1881, p. 769 (Lettie), p. 772 (Babbar). — Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 156. — Id., Consp. Psitt. p. 92 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXX, f. 5 (1878-83).
Nanodes euteles, Schleg., Mus. P. B. *Psittaci*, p. 112 (1864). — Id., Revue, *Psittaci*, p. 56 (1874).
Neopsittacus euteles, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, pp. 195, 196 (Timor-laut).

Viridis, capite flavescente-ochraceo; gastraeo flavo-virescente; remigibus pogonio interno flavis; rectricibus exterioribus pogonio interno, omnibus subtus flavis; rostro flavo, pedibus fuscis.

Jun. *Magis virescens et capite quoque virescente.*

Long. tot. 0m,240; al. 0m,125; caud. 0m,105; rostri culm. 0m,016.

Hab. in subregione austro-malayana occidentali — Timor (*S. Müller, Wallace*); Flores (*Wallace*); Wetter (*Hoedt*); Lettie (*Hoedt, Riedel*); Babbar (*Riedel*); in Papuasia — Ins. Timor-laut (*Riedel*).

Questa specie si riconosce facilmente pel colore giallognolo-ocraceo della testa. Alla medesima, secondo il Meyer, appartengono gli esemplari di Timor-laut. Io ho veduto soltanto un giovane di questa località, dal Meyer inviato al Museo di Torino e dai suoi caratteri non potrei dire se la determinazione sia esatta. Ho qualche dubbio intorno al genere, cui questa specie deve essere attribuita.

(981) **Neopsittacus goldiei** (Sharpe).

Tricoglossus goldiei, Rchnw., Vogelbilder, Nachtr. 29 (1883). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 3 (1883).

(141) Coriphilus wilhelminae (Meyer).

Tricoglossus Wilhelminae, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 151. — Id., Consp. Psitt. p. 82 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 4 (1878 83).
Coriphilus wilhelminae, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 623 (Arfak).

(142) Coriphilus placens (Temm.).

Trichoglossus placens, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 150. — Id., Consp. Psitt. p. 86 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 9 (1878-83). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 275 (1884).
Coriphilus placens, Blas., P. Z. S. 1882, p. 702 (Ceram). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 524 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 565 (Halmahera), 623 (Waigiou).

(143) Coriphilus subplacens (Sclat.).

Trichoglossus subplacens, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 150. — Id., Consp. Psitt. p. 86 (1881). — Id., Vogelbilder, nel testo della tav. XXIX (1878-83). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 427 (1882). — Sclat., P. Z. S 1883, p. 347 (Fead Islands, East of New Ireland). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 18 (Nova Britannia) (1884). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 9 (Monti Hufeisen).

Hab. in Ins. Fead (*Brown*).

(144) Coriphilus rubronotatus, Wall.

Trichoglossus rubronotatus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 151. — Id., Consp. Psitt. p. 87 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 1 (1878-83).

(145) Coriphilus kordoanus (Meyer).

Trichoglossus Kordoanus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 151. — Id., Consp. Psitt. p. 87 (1881). — Id., Vogelbilder, nel testo della tav. XXIX (1878-83).

(982) Coriphilus rubrigularis (Sclat.).

Trichoglossus rubrigularis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 395. — Id., Consp. Psitt. p. 228 (1881). — Id., Vogelbilder, Nachtr. 31 (1881).

(146) Oreopsittacus arfaki (Meyer).

Trichoglossus Arfaki, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 154. — Id., Consp Psitt. p 90 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 2 (1878-83).
Oreopsittacus arfaki, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 624 (Arfak).

(147) Charmosynopsis pulchella (G. R. Gr.).

Trichoglossus pulchellus, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 152. — Id., Consp. Psitt. p. 88 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 3 (1878-83). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. X, p. 244 (Mount Astrolabe) (1885).
Charmosynopis pulchella, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 624 (Arfak). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 9 (Monti Hufeisen).

Il Finsch ed il Meyer fanno notare come un esemplare dei Monti Hufeisen differisca da altri della Nuova Guinea settentrionale-occidentale per mancare delle macchie nere sulla parte inferiore del vessillo interno delle timoniere, essendovene soltanto una traccia su una timoniera; inoltre il groppone è meno variegato, essendo il colore scuro del medesimo non interrotto e meno esteso.

(148) Charmosynopsis margaritae (Tristr.).

Charmosyna Margaritae, Rchnw., Journ. f. Orn 1881, p. 152. — Id., Consp. Psitt. p. 88 (1881). — Ramsay, Pr. Linn. Soc N. S. W. VII, p. 34 (1882) (Isole Salomone). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 2 (1884).
Trichoglossus Margaritae, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 396. — Id., Consp. Psitt. p. 228. — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 7 (1878-83).
Charmosine margarethae, Tristr., Ibis, 1882, p. 143.

Il Reichenow per errore ha indicato la Nuova Guinea, invece delle Isole Salomone, per patria di questa specie.

(149) Charmosyna papuensis (Gm.).

Tricoglossus papuensis, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 152. — Id., Consp. Psitt. p. 88 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 5 (1878-83).
Charmosyna papuensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 684 (Arfak).

Sp. 1054 (149 bis) Charmosyna stellae, Meyer.

Charmosyna Josephinae, Sharpe (nec Finsch), Pr. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 428 (1882) (Morocco district). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 520 (partim) (1882). — ? Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. ser. 2, vol. II, p. 250 (1887) (Monti dell'Astrolabio, *Goldie*).
Trichoglossus papuana et
Trichoglossus Josephinae, Ramsay (nec Auct.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. X, p. 244 (1885).
Charmosyna stellae, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 9, Taf. II. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — Id., Gould's B. New Guin. pt XXIV, pl. 4 (1888).

Capite, collo, pectore, abdomine imo, corporis lateribus, dorso, supra- et subcaudalibus, subalaribusque rubro-carmosinis, certa luce paulum violascentibus; occipitis plumis longis intense caeruleis; nucha nigra; uropygio caeruleo; abdomine medio, hypochondriis et tibiis nigris, partim caeruleo tinctis; regione iliaca striis caeruleis et albis ornata; interscapulio et alis exterius saturate viridibus, intus fusco-nigris; cauda longissima; rectricibus duabus intermediis supra in dimidio basali viridibus, in parte apicali flavis, in parte media rubescentibus; rectricibus lateralibus supra pogoniis externis maxima in parte basali viridibus, in parte apicali flavis, pogoniis internis in parte basali majori rubris, in parte apicali minori flavis; rectricibus duabus intermediis subtus in dimidio basali obscure fuscis; rectricibus lateralibus subtus ut supra, sed virescenti tinctis; rostro rubro, pedibus aurantiacis (Meyer).

Foem. *Sicut mas, sed dorso lacte flavo, viridi marginato* (Meyer).

Juv. *Colli et pectoris plumis plus minusve anguste violascenti limbatis; abdomine et tibiis plus minusve viridibus et caeruleis; dorso flavo plus minusve rubro notato; remigum pogoniis internis maculis flavis plus minusve ornatis* (Meyer).

Long. tot. $0^m,375$; al. $0^m,143$; caud. rectr. med. $0^m,245$-$0^m,260$; rostri $0^m,017$; tarsi $0^m,013$.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea orientali-meridionali, in Montibus Owen-Stanley (*Hunstein*), in Montibus Astrolabii (*Forbes*).

Obs. *Charmosyna* **Ch. papuensi** (Gm.) *affinis, sed occipite cyaneo striato et lateribus minime flavo maculatis facile distinguenda.*

Questa specie è la rappresentante meridionale-orientale della *Ch. papuensis;* essa vive nelle montagne.

Il Goldie inviò i primi esemplari della medesima, ma mutilati, e furono erroneamente riferiti dallo Sharpe alla *Ch. josephinae;* pare che lo stesso errore abbia commesso il Ramsay.

Lo Sharpe ha dato bellissime figure del maschio e della femmina.

(150) Charmosyna josephinae (Finsch).

Trichoglossus Josephinae, Rchnw., Journ. f. Orn. 1881, p. 153. — Id., Consp. Psitt. p. 89 (1881). — Id., Vogelbilder, t. XXIX, f. 6 (1878-83).
Charmosyna josephinae, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 624 (Arfak).

Ordo PICARIAE

---

(151) Cuculus canoroides, S. Müll.

Cuculus canoroides, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 417 (Amboina). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 16 (Nova Britannia, Cape York) (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 524 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 565 (Weeda Isl.), 624 (Waigiou, Aru)

Hab. in Nova Britannia (*Finsch*); Ins. Aru (*Guillemard*); Waigiou (*Guillemard*); Ins. Weeda (*Guillemard*).

(155) Cacomantis castaneiventris, Gould.

Cacomantis castaneiventris, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 428 (Morocco) (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 11 (partim) (1886). — Ramsay, Tab. List, p. 15 (1888).

Il Meyer accenna a certe differenze che presenta un esemplare dei Monti Arfak (col becco giallo alla base, più piccolo e col color castagno delle parti inferiori meno intenso) confrontato con un altro dei Monti Hufeisen nella Nuova Guinea orientale meridionale; questo avendo il becco interamente nero, le parti inferiori di color castagno più intenso e le dimensioni maggiori (ala $0^m,117$). Il Meyer mi ha inviato, affinchè lo esaminassi, l'esemplare dei Monti Hufeisen, e realmente esso differisce pei caratteri indicati ed anche per avere il becco più breve ($0^m,014$). Non è quindi improbabile che gli esemplari della parte settentrionale-occidentale della Nuova Guinea appartengano ad una specie distinta, per la quale propongo il nome di *Cacomantis arfakianus*, Salvad.

Sp. 1055 (155 bis) **Cacomantis arfakianus**, Salvad. nov. sp.

Cacomantis assimilis?, Salvad. (nec Gray), Ann. Mus. Civ. Gen. VII, p. 772 (1875) (Monti Arfak).
Cacomantis castaneiventris, Salvad (nec Gould), Ann. Mus. Civ. Gen. VII, p. 915 (1875) (Monti Arfak); XII, p. 457, n 5 (partim) (1878). — Id., Orn. Pap. e Mol. I, p. 334 (partim) (1880). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 11 (partim) (1886).

Cacomantis C. **castaneiventri**, Gould, *simillimus, sed minor, rostro longiore, colore castaneo gastraei pallidiore et rostri basi flavida distinguendus.*

Long. tot. 0m,210-0m,225; al. 0m,106-0m,113; caud. 0m,100-0m,117; rostro 0m,015-0m,016; tarsi 0m,011.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea occidentali, Montibus Arfak (*Beccari*, *Bruijn*), prope Ramoi (*Beccari*); Salavatti (*Bernstein*, *Mus. Lugd*); Mysol (*Mus. Lugd.*); Ins. Aru (*von Rosenberg*).

(157) **Cacomantis assimilis** (G. R. Gr.).

Cacomantis assimilis, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 428 (1882). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 524 (Ternate) (1884).

(158) **Cacomantis tymbonomus** (S. Müll.).

Cuculus (?**tymbonomus**, S. Mull.), Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 21 (1881).
Cacomantis tymbonomus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 15 (Nova Britannia) (1884). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 191.
Cuculus (Cacomantis) tymbonomus, Ramsay, Tab. List, p. 15 (1888).

Hab. in Ins. Salomonis, Ugi (*Stephens*, *Morton*); Nova Britannia (*Finsch*).

Il Ramsay riferisce dubitativamente a questa specie esemplari delle Isole Salomone; alla medesima è stato riferito un giovane di Aola anche dal Grant.

(161) **Lamprococcyx meyeri** (Salvad.).

Chrysococcyx meyeri, Guillem, P. Z. S. 1885, p. 625 (Arfak).

(162) **Lamprococcyx plagosus** (Lath.)?

Chalcites? plagosus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 21 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 138, 143.
Lamprococcyx plagosus, Finsch, Vög d. Südsee, p. 16 (Nova Britannia) (1884).

Hab. in Nova Britannia (*Finsch*).

(163) **Lamprococcyx basalis** (Horsf.).

Lamprococcyx basalis, Grant, P. Z. S. 1887, p. 191 (?) (Aola, Guadalcanar).

Hab. in Ins. Salomonis (*Woodford*).

Sarebbe importante che gli esemplari di Aola fossero nuovamente studiati per stabilire con certezza che appartengono alla specie indicata e non piuttosto al *L. plagosus* (Lath.).

Sp. 1056 (163 bis) **Lamprococcyx poliurus**, Salvad. nov. sp.

Lamprococcyx poeciluroides, Meyer (nec Salvad.), Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 33 (Tarawai).

Supra nitidi aureo-viridis, fronte albo-varia; lateribus capitis et gula albis, fuscescente variis; collo antico albo, fasciis irregularibus fuscis viridi-nitentibus ornato; gastraeo reliquo albo, fasciis latiusculis transversis nitide viridibus ornato; alis dorso concoloribus; remigibus fusco-griseis; subalaribus albis, fusco transfasciatis, majoribus nigricantibus; alis subtus, ad basin remigum, area alba notatis; cauda supra viridi nitente, fascia subapicali fusca notata, subtus grisea; rectrice extima in parte basali pogonii externi maculis quatuor albis notata, in pogonio interno maculis albis quinque et fasciis alternis quatuor nigricantibus notata; rectrice secunda subtus grisea ad basin et prope apicem nigricante, in pogonio interno maculis quatuor parum conspicuis albis notata; tertia et quarta secundae concoloribus, sed macula alba una tantum ad apicem pogonii interni notatis; rostro latiusculo nigro; pedibus plumbeis.

Long. tot. circa 0m,155; al. 0m,100; caud. 0m,065; rostri culm. 0m,014; tarsi 0m,016.

Hab. in Ins. Taraway (?) (*Laglaize*).

Ho esaminato l'esemplare di Taraway, se pure questa località è esatta, menzionato dal Meyer (*l. c.*) e da lui dubitativamente riferito al *L. poeciluroides*, sospettando egli che possa appartenere ad una specie distinta. Io non sono riuscito a riferirlo ad alcuna delle specie a me note, e quindi ho creduto di descriverlo come spettante ad una specie nuova, che ho denominata *L. poliurus*, per accennare al colore grigio, senza tinta rossigna, specialmente della 2a, 3a e 4a timoniera. Per le parti superiori di color verde dorato splendente, senza colore porporino, il *L. poliurus* differisce dal *L. plagosus* e dal *L. basalis* e si avvicina al *L. poecilurus*, al *L. poeciluroides* ed al *L. ruficollis*, ma si distingue da queste tre specie per avere la coda senza traccie di colore rossigno; pel modo di colorazione della coda e per l'area bianca, senza tinta rossigna, sulla faccia inferiore delle ali, questa specie somiglia al *L. plagosus*; pel becco piuttosto grosso e largo somiglia invece al *L. poeciluroides*.

Volendo intercalarla nella chiave dicotoma delle specie del genere *Lamprococcyx*, da me data a pag. 345 del vol. I della *Ornitologia*, essa dovrebbe essere attribuita alla sezione *b'''*, modificata e suddivisa nel modo seguente:

b''' superne omnino viridi-aeneae:
- (*a*) rectricibus 2a, 3a et 4a in pogonio interno minime rufis . . . . *L. poliurus.*
- (*b*) rectricibus 2a, 3a et 4a in pogonio interno, parte apicali fusca excepta, rufis:

(164) Lamprococcyx poecilurus (G. R. Gr.).

Lamprococcyx poecilurus? Meyer, Sitzb. u. Abh. Gessellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 17 (Waweji, New Guinea).
Chalcites poecilurus, Ramsay, Tab. List, p. 15 (1888).
Chalcites russatus, Ramsay, ibid.

Per cortesia del Meyer io ho potuto esaminare l'esemplare di Waweyi nella Nuova Guinea, che egli sospetta possa appartenere ad una specie distinta dal *L. poc-*

cilurus, ma non ho trovato che esso differisca in modo apprezzabile da un esemplare di Najabui di detta specie. Così pure alla stessa specie credo che sia da riferire un esemplare della collezione Turati, avuto dal Laglaize, come proveniente da Salvatti, sebbene esso si distingua dagli esemplari ordinari per avere la timoniera esterna soltanto con fascie alterne bianche e nere e quindi senza traccia di fascie rossigne.

(170) Caliechthrus leucolophus (Müll.).

Caliechthrus leucolophus, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 4 (1887).

(171) Eudynamis orientalis (Linn.).

Eudynamis orientalis, Meyer, Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1881, p. 767 (Timor). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 418 (Amboina). — Pleske, Bull. Acad Petersb. XXIX, p. 525 (Ternate) (1884)

(172) Eudynamis cyanocephala (Lath.).

Eudynamis cyanocephalus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 21 (1882) (Isole Salomone). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 16 (Nova Britannia) (1884). — ? Meyer, Sitz. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 17 (Aru). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 275 (Aru) (1884). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 191 (Aola, Guadalcanar). — Ramsay, Tab. List, p. 15 (1888).

Hab. in Nova Britannia (*Finsch*); Ins. Salomonis (*Woodford*); Ins. Aru (*Riedel*, *Ribbe*).

(173) Eudynamis rufiventer (Less.).

Eudynamis rufiventer, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 428 (Morocco) (1882). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 625 (Traitors Isl. al N. di Jobi, Waigiou).

Hab. in Nova Guinea meridionali-orientali Morocco (*Goldie*); Ins. Traitors dicta (*Bruijn*); Waigiou (*Guillemard*).

(174) Urodynamis taitiensis (Sparrm.).

Eudynamis taitiensis, Tristr., Ibis, 1882, p. 143.
Urodynamis taitiensis, Grant, P. Z. S. 1888, p. 191 (Aola, Guadalcanar).

(175) Microdynamis parva (Salvad.).

Rhamphomantis Rollesi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 23 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 354.
Microdynamis parva, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 12, taf. V, f. 2 (ad.) (Monti Hufeisen). — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 6 (jun.) (1888).

Hab. in Papuasia — Nova Guinea, Montibus Oven-Stanley (*Hunstein*); Montibus Astrolabii (*Goldie*, *Forbes*).

Il Meyer ha dato una buona figura del maschio adulto di questa specie, e lo Sharpe ha descritto e figurato la femmina ed il giovane; questi hanno il colorito generale del maschio, ma con fascie trasversali più cospicue ed anche sulle parti superiori; la femmina adulta ha la fascia nera lungo la mandibola, come il maschio, ed una fascia nera intorno alla nuca, laddove il maschio adulto ha tutto il pileo nero. Il giovane manca del nero sulla testa, che presenta anch'essa fascie, come il resto del corpo.

(176) Scythrops novae hollandiae, Lath.

Scythrops novae hollandiae, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 428 (1882). — Finsch, Vög d. Südsee, p. 16 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 18 (Aru). — Ramsay, Tab. List, p. 15 (1888).

Hab. in Ins. Aru (*Guillemard*); Nova Britannia (*Finsch*).

(177) Centrococcyx medius (Müll.).

Centrococcyx medius, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p 525 (Ternate) (1884).

(178) Nesocentor menebiki (Garn.).

Nesocentor menebiki, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 625 (Mysol, Salwatti, Dorei).

(182) Nesocentor goliath (Forsten).

Nesocentor goliath, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 566 (Batchian).

(183) Nesocentor ateralbus (Less.).

Centropus ateralbus, Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 16 (Nova Britannia) (1884).
Nesocentor ateralbus, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXV (nel testo della tav. 4) (1888).

Ora pare certo che questa specie sia esclusiva della Nuova Irlanda e della Nuova Britannia e che non si trovi nelle Isole Salomone, come fu asserito dallo Sclater (*P. Z. S.* 1869, p. 122) sulla fede di un esemplare, facente parte, con altri uccelli della Nuova Irlanda, di una collezione inviata dal Krefft.

(184) Nesocentor milo (Gould).

Centropus milo, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 21 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143.
Nesocentor milo, Grant, P. Z. S. 1888, p. 191. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXV, pl. 4 (1888).

Il giovane di questa specie è tutto a fascie alterne rossigne e nere; sulla testa e sulla parte anteriore del collo le fascie nere hanno piuttosto forma di macchie sopra un fondo rossigno.

(188) Rhytidoceros plicatus (Penn.).

Rhytidoceros plicatus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 21 (1882). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 428 (East Cape) (1882). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 702 (Ceram). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p 566 (Batchian), 625 (Waigiou). — Grant, P. Z. S. 1887, p 330 (Is. Salomone); 1888, p. 192
Buceros ruficollis, Tristr., Ibis, 1882, p. 143.
Buceros plicatus, part., Dubois, Bull Mus. roy. d'hist. nat. Belg. III, p. 205 (1884).

Il Dubois ha riunito a questa specie il *B. Narcondami*, Hume, dell'Isola Narcondam nella Baia del Bengala!

(189) Merops ornatus, Lath.

Merops ornatus, Meyer, Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1881, p. 763 (Sumba), p. 769 (Wetter). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 26 (1882). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 429 (East Cape) (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 10 (Nova Britannia), p. 25 (Port Moresby) (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 523 (Ternate) (1884). — Dresser, Mon. Merop. p. 51, pl. XIV (1884-86). — Guillem., P. Z. S. 1885, p 586 (Ternate). — Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888).

(191) Alcedo ispidoides, Less.

Alcedo ispidoides, Meyer, Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1881, p. 774 (Watubella). — Sharpe, Journ. Linn Soc., Zool. XVI, p. 428 (East Cape) (1882). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 418 (Amboina). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 703 (Ceram). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 8 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 19 (Ceram). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 192 (Aola, Guadalcanar).
Alcedo moluccensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 566 (Batchian, Obi Major).

Hab. in Nova Guinea, East Cape (*Hunstein*); Nova Britannia (*Finsch*); Ins. Salomonis (*Woodford*); Watubella vel Matabella (*Riedel*).

(192) Alcyone lessoni, Cass.

Alcyone lessoni, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 428 (1882). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 626 (Batanta). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 12 (Milne Bai).

(194) Alcyone pusilla (Temm.).

Alcyone pusilla, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 275 (1884) (Aru, *Ribbe*). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 525 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 566 (Weeda Isl.), 626 (Waigiou, Batanta). — Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888).

Hab. in Batanta (*Guillemard*).

(983) Alcyone richardsi, Tristr.

Alcyone richardsi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 42 (1882).

(196) Ceyx lepida, Temm.

Ceyx lepida, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 62 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 418 (Amboina). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 704 (Ceram). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 525 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 567 (Ternate).

(197) Ceyx solitaria, Temm.

Ceyx solitaria, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 429 (Taburi, Milne Bay) (1882). — Meyer Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 275 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 626 (Salwatti, Waigiou). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 193 (Aola, Guadalcanar).

Hab. in Waigiou (*Platen*, *Guillemard*); Ins. Salomonis (*Woodford*).

(198) Ceyx gentiana, Tristr.

Ceyx gentiana, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 20 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 4 (1886).

(203) Tanysiptera margaritae, Heine.

Tanysiptera margarethae, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 567 (Batchian).

(204) Tanysiptera obiensis, Salvad.

Tanysiptera obiensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 567 (Obi).

(206) Tanysiptera dea (Linn.).

Tanysiptera dea, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 419 (Amboina). — Guillem., P. Z. S. 1888, p. 568 (Amboina).

(207) Tanysiptera galatea, G. R. Gr.

? **Tanysiptera dea**, Bernst. (nec Linn.) in Musschenbr., Dagboek, pp. 64, 162 (Sorong, Batanta) (1883).
Tanysiptera galatea, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 31 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 626 (Batanta, Andai, Waigiou).

Sp. 1057 (207 bis) Tanysiptera mycrorhyncha, Sharpe.

Tanysiptera galatea var. *minor*, Salvad. et D'Alb., Ann. Mus. Civ. Gen. VII, p. 815 (1875). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. IX, p. 21 (1876). — Id., P. Z. S. 1876, p. 752. — D'Alb. et Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XIV, p. 49 (1879) — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. IV, p. 90 (1879).
Tanysiptera mycrorhyncha, Sharpe, Journ. Pr. Linn. Soc., Zoology, XIII, p. 311, n. 16; p. 493 (1878); XIV, pp. 629, 686 (1879). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 13 — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 3 (1888).
Tanysiptera galatea part., Salvad., Orn. Pap. e Mol. I, p 438 (1880); III, p. 523 (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 24 (1884).

Tanto il Meyer, quanto lo Sharpe insistono nel voler riconoscere come specificamente distinti gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale, facendo notare come essi siano più piccoli ed abbiano il dorso nero meno tinto di azzurro.

Io non ho nulla da aggiungere alle mie osservazioni precedenti, dalle quali appariva come anch' io ammettessi una certa tendenza alla specializzazione negli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale.

Sp. 1058 (207 ter) Tanysiptera meyeri, Salvad. nov. sp.

Tanysiptera galatea, Meyer (nec G. R. Gr.), Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 33 (Kafu).

Tanysiptera **T. galateae**, G. R. Gr. *simillima, sed colore caeruleo pilei toti et partis strictae rectricum duarum mediarum valde pallidiore et genis antice laetius caeruleo tinctis, distinguenda.*

Pileo clare caeruleo; genis, auricularibus, cervice, dorso summo, scapularibus et alis nigro-caeruleis, genis antice laetioribus; tectricibus alarum superioribus minoribus pallide, sed laete caeruleis, inferioribus albo nigroque variis; margine carpali caeruleo; dorso imo et uropygio albis; supracaudalibus albis, caeruleo marginatis; gastraeo albo, lateribus nigricantibus; rectricibus lateralibus albis, exterius caeruleo marginatis, duabus mediis elongatis, spatulatis, pallide caeruleis, spatula alba; rostro rubro (in exuvie flavido); *pedibus fuscis.*

Long. tot. ad ap. rectr. med. 0m,290, ad ap. rectr. later. 0m,240; al. 0m,110; caud. ad ap. rectr. med. 0m,155, ad ap. rectr. later. 0m,105; rostri 0m,033; tarsi 0m,017.

Hab. in Nova Guinea, prope Kafu (*Laglaize*).

Il Meyer ha fatto notare che gli esemplari di Kafu si distinguono da quelli ordinari della *T. galatea* pel colore ceruleo chiaro del pileo e delle timoniere me-

diane, somigliando per quel rispetto alla *T. riedeli*, Verr. di Mysori; egli mi ha inviato uno degli esemplari di Kafu affinchè lo esaminassi, e mi è sembrato che esso appartenga ad una specie veramente distinta dalla *T. galatea*. È probabile che l'esemplare da me esaminato non abbia le due timoniere mediane completamente sviluppate, e che in altri esemplari esse siano molto più lunghe. Per le dimensioni del becco, delle ali e delle timoniere laterali questa specie non differisce sensibilmente dalla *T. galatea*.

Il Meyer fa giustamente notare che gli esemplari di Kafu non hanno nulla da fare colla *T. microrhyncha*, forma meridionale minore della *T. galatea*.

(209) Tanysiptera hydrocharis, Gray.

Tanysiptera hydrocharis, Meyer, Zeitschr. f. ges Orn. I, p. 276 (1884).

(210) Tanysiptera nympha, G. R. Gr.

Tanysiptera nympha, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 33 (juv., Sorong).

(985) Tanysiptera danae, Sharpe.

Tanysiptera danae, Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 14 (Monti Hufeisen).

(211) Tanysiptera salvadoriana, Ramsay.

Tanysiptera sylvia, part., Finsch, Vög. d. Südsee, p. 31 (1884).

Sembra che il Finsch non ammetta che la *T. salvadoriana* sia distinta dalla *T. sylvia*, giacchè egli afferma che questa si trova anche sulla costa meridionale della Nuova Guinea, ove pare che egli creda che non sia stazionaria.

(212) Tanysiptera nigriceps, Sclat.

Tanysiptera nigriceps, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 9 (Nova Britannia) (1884).

Hab. in Nova Britannia (*Finsch*).

(213) Cyanalcyon leucopygia (Verr.).

Halcyon leucopygia, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 20 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 12 (1884). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 193.

Sp. 1059 (213 bis) Cyanalcyon albonotata, Ramsay.

Halcyon (Cyanalcyon) albonotata, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. IX, p. 863 (New Britain) (1884).

Capite pulchre et saturate caeruleo, superciliis et lateribus capitis laetioribus; fascia stricta a loris supra aures et circa cervicem ducta saturate caerulea; maculis frontalibus et macula occipitali semilunari albis: gula et corpore toto subtus, collare cervicali lato, regione interscapulari, dorso toto, uropygio et supracaudalibus albis; alis et cauda saturate caeruleis, remigibus intus nigris, basim versus albo marginatis; subalaribus albis, remigum primariorum tectricibus inferioribus macula apicali nigra notatis; rostro nigro; pedibus fuscis.

Long. tot. 0^m,172; al. 0^m,083; caud. 0^m,053; rostro culm. 0^m,035; tarsi 0^m,011.

Hab. in Papuasia — Nova Britannia (fide *Ramsay*).

Specie piuttosto piccola, notevolissima pel colore bianco che dalla regione interscapolare si estende fino al sopraccoda, laddove nell'affine *C. leucopygia* il bianco è limitato alla parte inferiore del dorso ed al groppone ed è fiancheggiato di violaceo. Il Ramsay non menziona il nome del collettore di questa specie.

(214) Cyanalcyon nigrocyanea, (Wall).

Halcyon (diopsoides), Bernst. in Musschenbr., Dagboek, pp. 144, 145, 148 (Sorong) (1883).
Halcyon nigrocyanea, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 626 (Jobi) (syn. emendata).

Hab. in Jobi (*Guillemard*).

Jobi è una nuova località per questa specie. Il Guillemard, per l'esame dei tre individui della sua serie, crede di poter affermare che la *C. quadricolor*, Oust. sia uno stadio, od una varietà di questa specie; anch'io aveva creduto la stessa cosa, ma poi, dopo la pubblicazione della figura della *C. quadricolor* (B. New Guin. pt. XIII, pl. 7), dovetti ricredermi, e penso che le osservazioni del Guillemard non siano sufficienti per provare la identità della *C. quadricolor* e della *C. nigrocyanea*. Secondo me, la *C. quadricolor* è una di quelle specie, che, come tante altre, conservano permanentemente i caratteri, che in altre sono transitorii e somiglia perciò ai giovani della *C. nigrocyanea*.

(216) Cyanalcyon lazuli (Temm.).

Cyanalcyon lazuli, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. 1882, p. 420 (Amboina). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 704 (Ceram).

Il Blasius, per l'esame degli esemplari inviati dal Dr. Platen da Amboina e da Ceram, vorrebbe che le femmine avessero l'azzurro delle parti inferiori esteso fino sul petto, e quindi fossero più belle dei maschi, nei quali l'azzurro sarebbe confinato all'addome ed il petto sarebbe bianco come la gola; tanto lo Sharpe, quanto io abbiamo affermato il contrario. Può essere che il Blasius abbia ragione, ma io stento a crederlo, anche per analogia di ciò che avviene nella *C. nigrocyanea*, nella quale è il maschio che ha il petto e l'addome di colore azzurro, laddove la femmina, molto meno bella, ha le parti inferiori bianche, tranne una fascia azzurra sul petto.

(217) Cyanalcyon diops (Temm.).

Cyanalcyon diops, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 60 (1881). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 526 (Ternate) (1884)
Halcyon diops, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 568 (Ternate, Batchian).

Hab. in Batchian (*Guillemard*).

Sp. 1060 (217 bis) Cyanalcyon elisabeth, Heine.

Cyanalcyon Elisabeth, Heine, Journ. f. Orn. 1883, p. 222.

« *Supra caerulea, pilei nigricantis plumis caeruleo apicatis; scapularibus, uropygio tectricibusque caudae superioribus laete ultramarinis, utrinque macula*

intcr nares ct oculos sordide albida, regione parotica et postoculari nigra, tectricibus alarum fuscis latc cacruleo limbatis, rcmigibus primariis fuscis caeruleo limbatis, parte basali plus minusve albis; rcmigibus secundariis fuscis late cacrulco limbatis apice pallescentibus; rectricibus caerulcis, intus fusco limbatis; subtus unicolor albida, tectricibus alarum inferioribus basalibus albidis, apicalibus fuscis; rostro fusco, mandibulae dimidio inferiore albido; pedibus fuscis. »

Long. tot. $0^m,190$; al. $0^m,093$; caud. $0^m,062$; rostri culm. $0^m,032$; tarsi $0^m,012$.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-occidentali (*Fels*, fide *Heine*).

Secondo l'Heine questa specie sarebbe intermedia alla *C. macleayi* ed alla *C. diops* e si distinguerebbe dalla prima pel colore ceruleo oltremare dclle scapolari e del groppone, laddove quelle parti sono di colore verde-azzurro nella *C. macleayi.* Inoltre nella *C. elisabcth* la macchia bianchiccia sulle redini sarebbe più piccola, il pileo più nereggiante, l'azzurro delle parti superiori più cupo, più nereggiante che non nella *C. macleayi*, nella quale finalmcnte i lati dell'addome sono rossigni ed il becco più lungo e più robusto.

La *C. elisabeth* differisce dalla *C. diops* per la base bianca della mandibola inferiore, mentre nella *C. diops* l'intero becco è nero.

Il tipo di questa specie si conserva nel Museo Heineano, che lo ricevette dal Dr. Rey di Lipsia; questi lo indicò come raccolto dal viaggiatore (?) Fels nella Nuova Guinea meridionale-occidentale; si crede che quell'esemplare sia una femmina.

(218) Cyanalcyon macleayi (J. et S.).

Halcyon macleayii, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 429 (Taburi) (1882). — Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888).
Cyanalcyon macleajana, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. IX, p. 864 (1884).

(219) Sauropatis saurophaga (Gould).

Halcyon saurophaga, Sclat., Voy. Chall. Birds, p. 30 (1881) (Admiralty Islands and D'Entrecasteau Island). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 429 (Heat Isl.) (1882). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 330 (Fauro, Is. Salomone); 1888, p. 193.
Halcyon albicilla, Ramsay (nec Cuv.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 20, 673 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 134, 143.
Sauropatis saurophaga, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 568 (Weeda Isl.), 627 (Mysol, Waigiou, Dorei).

Hab. in Ins. D'Entrecasteau (*Challcnger*); Ins. Heath (*Hunstein*); Ins. Weeda (*Guillemard*).

Il Ramsay continua a riferire gli esemplari delle Isole Salomone alla *S. albicilla* (Cuv.), sebbene io abbia dimostrato che questa è una specie diversa, propria delle Isole Marianne, delle Isole Pclew e degli Anacoreti.

(220) Sauropatis chloris (Bodd.).

Sauropatis chloris, Salvad., Voy. Chall. Birds, pp. 65, 76 (1881). — Sclat., P. Z. S. 1881, pp. 51, 194 (Larat, Moloe, Timor-laut). — Meyer, Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1881, p. 763 (Sumba); 770 (Luang); 772 (Daweloor). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1883, p. 421 (Amboina). —

Blas., P. Z. S. 1882, p. 705 (Ceram). — Meyer. Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 19 (Babbar, Letti, *Riedel*). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 276 (1884) (ovum). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 526 (Ternate) (1884) — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 568 (Batchian, Bisa Isl., Obi Group).
Halcyon chloris, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 8 (Nova Britannia) (1884).
Dacelo chloris, Büttik., Not Leyd. Mus. VIII, p. 62 (1886) (Tenimber Isl.).
Halcyon sordidus, part., Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888).

Hab. in Timor-laut (*Forbes*, *Riedel*); Babbar (*Riedel*); Letti (*Riedel*); Ternate (*Platen*); Nova Britannia (*Finsch*).

Il Meyer sospetta che nelle isole Aru si trovi anche la *S. sordida* (Gould), la quale cosa è stata negata da me.

(221) Sauropatis juliae, Heine.

Halcyon salomonis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 21 (1881).
Halcyon juliae, Tristr., Ibis, 1882, p. 143.

(987) Sauropatis tristrami (Layard).

Halcyon tristrami, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 21 (1881). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 9 (1885). - Grant, P. Z. S. 1887, p. 330 (Fauro); 1888, p. 193.
Halcyon Pistrami (errore), Finsch, Vög. d. Südsee, p 8 (Nova Britannia) (1884).

Hab. in Papuasia — Nova Britannia (*Layard*, *Richards*, *Finsch*).

Lo Sharpe fa notare che veramente questa specie è affine alla *S. vagans*, dalla quale differisce per le dimensioni notevolmente maggiori, pel colorito più vivo e pel colore fulvo-cannellino delle parti inferiori più intenso. Essa si trova non solo, come fu affermato dal Ramsay, nelle Isole Salomone, ove è stata ritrovata dall'Ogilvie-Grant, ma anche nella Nuova Britannia e forse anche nelle Isole del Duca di York; nella Nuova Britannia vive nei boschi, nutrendosi di coleotteri, di locuste e di piccole lucertole, laddove la *S. sancta*, che pure trovasi nella stessa località, vive presso la spiaggia del mare e si nutre di pesci e di vermi marini.

(222) Sauropatis sancta (V. et H.).

Sauropatis sancta, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 76 (1881). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 19 (Timor-laut, *Riedel*). — Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 426, 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 276 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 568 (Ternate, Batchian, Weeda Isl.), 627 (Waigiou, Batanta). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 34 (Kafu).
Halcyon sanctus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 20 (1882). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 429 (East Cape) (1882) — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 8 (Nova Britannia), 24 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 3 (1884).
Halcyon sancta, Tristr., Ibis, 1882, pp. 134, 143. — Grant, P. Z. S. 1887, p. 330 (Alu, Fauro); 1888, p. 193.

Hab. in Timor-laut (*Riedel*); Nova Guinea, Kafu (*Laglaize*); Nova Britannia (*Finsch*); Ins. Weeda (*Guillemard*).

Il Finsch ricorda un esemplare volato a bordo della sua nave nell'Oceano Pacifico, in un luogo che distava dalla terra più vicina 300 miglia marine.

Sp. 1061 (222 bis) Sauropatis minor, Meyer.

Sauropatis australasiae, var. **minor**, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, pp. 194, 196.

Vertice obscure viridi; fronte rufo varia; fascia coronali, collare cervicali et corpore subtus rufo-cinnamomeis; gula pallidiore, fere alba; fascia ab oculis circa nucham pure nigra; dorso et scapularibus virescentibus; dorso imo, uropygio et supracaudalibus laete caeruleis; tectricibus alarum laetissime caeruleis; remigibus nigris, exterius caeruleis, intus basim versus fulvis; cauda supra caerulea, subtus griseo-nigra; rostro nigro; mandibulae basi pallida; pedibus (in exuvie) fuscis.

Long. tot. 0m,170; al. 0m,076-0m,072; caud 0m,052-0m,050; rostri culm. 0m,036-0m,035; tarsi 0m,011.

Hab. in Papuasia — Ins. Timor-laut (*Riedel*).

Obs. *Sauropatis* S. **coronatae** (S. Müll.) *simillima, sed minor, verticeque viridi obscuriore et fascia ab oculis circa nucham nigerrima, antice, in regione auricolari, minime caeruleo-viridi tincta, distinguenda.*

Il Meyer, facendo notare che gli esemplari di Timor-laut sono più piccoli di quelli di Sumba, dà di questi le seguenti dimensioni: lungh. tot. circa 0m,195; al. 0m,087-0m,083; coda 0m,061-0m,056; culm. del becco 0m,042-0m,040; tarso 0m,013-0m,012.

Io ho confrontato due esemplari di Timor-laut con uno della *S. coronata* (S. Müll.) di Wetter, ed ho verificato che, oltre alle dimensioni minori, quelli hanno il pileo di un verde più scuro, il colore rossigno-cannella della fascia coronale più pallido, e la fascia scura che circonda la cervice interamente nera, senza tinta verde-azzurrognola nella regione auricolare.

La costanza dei caratteri sopraindicati e la diversa località m'inducono a considerare gli esemplari di Timor-laut come costituenti una specie distinta.

La *S. minor* somiglia alla *S. sancta* (V. et H.), ma è più piccola, ha il colore rossigno-cannella delle parti inferiori più vivo ed una fascia dello stesso colore, ma più vivo, intorno al pileo.

(224) Syma tortoro, Less.

Syma torotoro, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 429 (Taburi, Milne Bay) (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 25 (Laloki), 32 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 276 (1884) (ovum). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 627 (Salwatti, Waigiou).
Syma flavirostris, Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888).

(225) Sauromarptis gaudichaudi (Q. et G.).

Sauromarptis gaudichaudi, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 77 (1881). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 628. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 34 (Kafu).
Dacelo Gaudichaudi, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 429 (Morocco, East Cape) (1882).
Sauromarptis gaudichaudi var., Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 276 (1884).

Il Meyer menziona un esemplare delle Isole Aru, raccolto dal Ribbe, colla coda bruna e distinto dall'avere: 1° una stria azzurro-verdognola che parte dietro l'occhio e sull'occipite si congiunge con quella del lato opposto; 2° la parte superiore del dorso bianchiccia, e 3° il becco molto breve, senza che esso appaia di età giovanile. Il Meyer opina che esso possa appartenere ad una specie distinta, ma è più probabile che si tratti di una semplice varietà individuale.

Il Guillemard cerca di combattere alcune conclusioni alle quali io sono arrivato rispetto a questa specie, ma non mi pare che egli faccia ciò con successo, considerando che le mie conclusioni si fondano sopra un materiale molto più ricco del suo, e composto d'individui, molti dei quali furono sezionati dal Beccari e dal D'Albertis per constatarne il sesso.

(226) **Sauromarptis tyro** (G. R. Gr.).

Sauromarptis tyro, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 77 (1881).

(988) **Sauromarptis cyanophrys**, Salvad.

Sauromarptis cyanophrys, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 277 (1884).

Hab. in Nova Guinea meridionali-orientali, Monte Egon (*Goldie*).

Il Meyer menziona un esemplare raccolto dal Goldie sul Monte Egon nella Nuova Guinea orientale-meridionale e conservato nel Museo di Dresda; esso ha i caratteri distintivi della specie; quindi il Meyer non crede fondato il mio sospetto che il *S. cyanophrys* corrisponda ad uno stadio del *S. tyro*.

(989) **Clytoceyx rex**, Sharpe.

Clytoceyx rex, Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 14 (Milne Bai).

Il giovane ha il collare cervicale e le parti inferiori più chiare ed ondulate di nero.

(227) **Dacelo intermedius**, Salvad.

Dacelo intermedius, Sharpe, Report Alert, pp. 22, 24 (1884).
Dacelo leachii, part., Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888).

(228) **Melidora macrorhina** (Less.).

Melidora macrorhina, Nehrk., Journ. f. Orn. 1884, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 268 (Waigiou, Dorei).

(230) **Eurystomus pacificus** (Lath.).

Eurystomus pacificus, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 19 (Timor-laut, *Riedel*). — Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 426, 433. — Büttik., Not. Leyd. Mus. VII, p. 62 (1886). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 34 (Kafu). — Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888).
Eurystomus orientalis, part., Guillem., P. Z. S. 18885, p. 568 (Ternate). — Guillem. (nec Linn.), ibid. p. 629 (Jobi, Batanta, Andai).

Hab. in Timor-laut (*Riedel*); Jobi (*Guillemard*).

(231) **Eurystomus orientalis** (Linn.).

Eurystomus orientalis, Meyer, Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1881, p. 763 (Sumba); 769 (Wetter). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 527 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 568 (partim) (Ternate, Batchian).

Hab. in Ternate (*Finscher*, *Guillemard*); Batanta (*Guillemard*).

(232) **Eurystomus crassirostris**, Sclat.

Eurystomus crassirostris, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 20 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 25 (Port Moresby, Nova Britannia) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1884, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 629 (Mysol). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 330 (Alu); 1888, p. 194 (Guadalcanar).

Hab. in Nova Britannia (*Finsch*).

(233) **Eurystomus azureus**, G. R. Gr.

Eurystomus azureus, Guillem., P. Z. S. 1888, p. 569 (Batchian).

(234) **Podargus papuensis**, Q. et G.

Podargus papuensis, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 24 (Port Moresby, Somerset) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 278 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 629 (Waigiou, Arfak). — Ramsay, Tab. List, p. 2 (1888).

(235) **Podargus ocellatus**, Q. et G.

Podargus ocellatus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 429 (Morocco) (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 278 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 629 (Waigiou, Mysol, Jobi, Arfak, Andai) — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 2 (1888).
Podargus marmoratus, Ramsay, Tab. List, p. 2 (1888).

Hab. in Mysol (*Guillemard*); Jobi (*Guillemard*).

(238) **Aegotheles albertisii**, Sclat.

Aegotheles albertisi, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 630 (Arfak).

Sp. 1062 (240 bis) **Aegotheles plumifera**, Ramsay.

Aegotheles? plumifera, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 21 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 354.

Aegotheles **Ae. bennetti** *similis, sed facie, gula, pectore et lateribus rufo-brunneo tinctis, distincte nigro transfasciolatis; prope angulum oris macula cinerea; capite rufo tincto, collare cervicali albo-cinereo, nigro vario et transfasciolato; cauda fasciis transversis duodecim vel quatuordecim notata.*

Long. tot. 0m,178; al. 0m,114; caud. 0m,106; rostri hiat. 0m,025; tarsi 0m,020.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (fide *Ramsay*).

Io ho già manifestato l'opinione che questa sia forse una buona specie, ma che occorrono ulteriori confronti ed un maggior numero di esemplari per stabilire definitivamente la sua distinzione specifica dall'*Ae. bennetti*, Salvad. et D'Alb.

(241) **Aegotheles wallacei**, G. R. Gr.

Aegotheles wallacei, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 77 (1881). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 278, taf. XVII, f. 4 (uovo) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 630 (Arfak). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 4 (1886).

Io ho espresso il dubbio che gli esemplari delle Isole Aru potessero appartenere ad una specie distinta, giacchè un esemplare raccolto in quelle isole durante il viaggio del *Challenger*, conservato nel Museo Britannico, ha le vermicolazioni, o strie più sottili; lo Sharpe ha confermato la mia osservazione ed il mio dubbio, ma questo non è convalidato dall'esame dell'esemplare delle Isole Aru menzionato dal Meyer, giacchè esso nè per le vermicolazioni, nè per le dimensioni differisce da uno di Dorei, raccolto dai cacciatori del Bruijn; esso è notevole soltanto per le parti inferiori molto biancheggianti.

(243) **Caprimulgus macrurus**, Horsf.

Caprimulgus macrurus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 28 (1883) (uovo). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 7 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, pp. 194, 197 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 627 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu) — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 14 (Monti Hufeisen). — Ramsay, Tab. List, p. 2 (1888).

Hab. in Timor-laut (*Riedel*).

Sp. 1063 (247 bis) **Lyncornis** (?) **astrolabii** (Ramsay).

Eurostopodus astrolabae (*sic*), Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 20 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 354.

Capite et collo fuscis, plumis cinereo variis, in medio macula lanceolata notatis; plumis colli postici rufo marginatis et maculatis; loris, auricularibus et gula nigris ad apicem rufis; linea suboculari nigra; scapularibus et plumis regionis interscapularis pulchre rufis, nigro variis et exterius maculis latis nigris notatis; scapularibus majoribus nigricantibus, obsolete rufo transfasciatis, remigibus tertiariis fusco-nigris, in pogonio interno rufo transfasciatis, secundariis rufo maculatis; primariis fusco-nigris, intermediis tantum in pogonio externo maculis una vel duobus prope marginem notatis; tectricibus alarum superioribus fuscis ad apicem rufo et albo maculatis; dorso, uropygio et supracaudalibus saturate fuscis, cinereo et rufo variis, obsolete nigro transfasciatis; cauda fusca, rectricibus in pogonio interno rufo transfasciatis, in pogonio externo rufo maculatis, et rufo variis; rectricibus duabus intermediis nigro transfasciolatis et rufescenti variis; cauda subtus nigra, rufo fasciata; subcaudalibus nigro et rufo transfasciolatis; lateribus, abdomine et pectore (fuscis?) (pluma quadam ad apicem rufo maculata et rufo fasciata), veluti squamatis; pectore (imo?) nigricante, fasciolis alternis undulatis rufis et nigris notato; area gulari alba; subalaribus fuscis, rufo maculatis et fasciolatis; pedibus fuscis.

Long. tot. 0^m,241; al. 0^m,193; caud. 0^m,139; rostri culm. 0^m,017; tarsi 0^m,013.

Hab. in Papuasia — Nuova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (*Hunstein* et *Rolls*).

Il Ramsay menziona due esemplari di questa specie; egli fa notare che essa è notevole per le macchie rossigne della gola e della parte superiore del petto, per il disegno a squame dell'addome e dei fianchi, e per l'assenza delle grandi macchie

bianche, o rossigne sulle remiganti primarie e del collare rossigno; appunto per questi caratteri io ho espresso il dubbio (*l. c.*) che non si tratti di una specie del genere *Eurostopus*, ma del genere *Lyncornis*, e probabilmente della *L. papuensis* (Schleg.).

(990) Eurostopus nigripennis, Ramsay.

Eurostopodus nigripennis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 19 (1882).
Caprimulgus nobilis, Ramsay, ibid. p. 42 (1882).

(250) Hirundinapus caudacutus (Lath.).

Chaetura caudacuta, Ramsay, Tab. List, p. 2 (1888).

(251) Macropteryx mystacea (Less.).

Macropteryx mystacea, Salvad., Voy. Chall. Birds, pp. 62, 77 (1881). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 430 (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 7 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 278 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 569 (Batchian), 630 (Batanta, Waigiou). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 14 (Monti Hufeisen). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 34 (Kafu). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 330 (Aln); 1888, p. 194.
Dendrochelidon mystacea, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 20 (1881). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 134, 143.

Hab. in Nova Britannia (*Finsch*).

(252) Collocalia esculenta (Linn.).

Collocalia hypoleuca, Tristr., Ibis, 1882, p. 143.
Collocalia esculenta, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 430 (Choqueri) (1882). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 421 (Amboina). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 527 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 630 (Mysol). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 14 (Monti Hufeisen?).

Hab. in Nova Guinea meridionali-orientali, Choqueri (*Goldie*); Montibus Hufeisen dictis (*Hunstein*).

(253) Collocalia fuciphaga (Thunb.).

Collocalia fuciphaga, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 20, 669 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, p. 143. — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 430 (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 278 (Aru). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 14 (Andai).
Collocalia vanicorensis, Finsch (nec Q. et G.), Vög. d. Südsee, p. 8 (Nova Britannia) (1884).

Hab. in Nova Guinea, Andai (*Meyer*), Choqueri (*Goldie*); Nova Britannia (?) (*Finsch*).

Il Meyer fa notare che questa specie si trova anche nella Nuova Guinea, ove egli ne raccolse un esemplare presso Andai; anche lo Sharpe l'ha ricevuta dalla Nuova Guinea meridionale-orientale.

(254) Collocalia spodiopygia (Peale).

Collocalia spodiopygia, Grant, P. Z. S. 1885, p. 194 (Aola, Guadalcanar).
Collocalia terrae reginae, Ramsay, Tab. List, p. 2 (1888).

Hab. in Ins. Salomonis (*Woodford*).

(255) **Collocalia infuscata**, SALVAD.

Collocalia fuciphaga, Pleske (nec Thunb.), Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 527 (1884).

Non credo esatta l'unione fatta dal Pleske della mia *C. infuscata* colla *C. fuciphaga* (Thunb.); egli afferma che di due esemplari di Ternate uno ha la fascia uropigiale cineracea, e l'altro ne manca; ma potrebbe essere che il secondo avesse perdute le piume del groppone, come avviene non raramente; si aggiunga che la *C. infuscata*, della quale, oltre al tipo, ho esaminato altri tre esemplari (*Atti R. Acc. Sc. Tor.* XVII, p. 450; *Orn. Pap. e Mol.* III, p. 528), e tutti simili fra loro, differisce dalla *C. fuciphaga* per le dimensioni minori, per le parti superiori più nereggianti ed alquanto lucenti, e per le piume maggiori del sottocoda anch'esse nereggianti, come quelle delle parti superiori.

NOTA. — A pagina 43 io ho ommesso di dare la sinonimia completa, che spetterebbe al *Chalcopsittacus chloropterus*, Salvad., qualora venisse confermato che gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale, sui quali esso si fonda, sono veramente diversi da quelli della Nuova Guinea occidentale e delle Isole Aru, *Ch. scintillatus* (Temm.); credo opportuno di darla qui:

Sp. 1052 (132 bis) **Chalcopsittacus chloropterus**, SALVAD.

Chalcopsittacus chloropterus, Salvad., Ann. Mus Civ. Gen. IX, p. 15 (1876) (Baia Hall); X, p. 34, n. 76 (1877). — D'Alb., Sydn. Mail, 1877, p. 248. — Id., Ann Mus. Civ. Gen. X, p. 8 (1877). — Salvad., ibid. (nota) (1877). — D'Alb., Ibis, 1877, p. 366. — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. III, p. 106 (1878); IV, p. 96 (Port Moresby) (1879). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 8. — Salvad., antea, p. 43 (1889).
Eos scintillata, D'Alb. (nec Temm.), Sydn. Mail, 1877, p. 278. — Id., Ann. Mus. Civ. Gen. X, p. 8 (1877).
Chalcopsittacus scintillatus, D'Alb. (nec Temm.), Ann. Mus. Civ. Gen. X, p. 19 (1877) — Sharpe, Journ. Pr. Linn. Soc., Zool. XIV, p. 686 (1879). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. I, p. 274 (partim) (1880); III, p. 519 (1882).
Chalcopsittacus scintillans, Ramsay, Pr Linn. Soc. N. S. W. III, p. 106 (1878) (Hall Sound, Katau).
Chalcopsitta chloropterus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. III, p. 254 (1878-79).

AGGIUNTE

ALLA

ORNITOLOGIA della PAPUASIA e delle MOLUCCHE

PER

TOMMASO SALVADORI

PARTE SECONDA

PASSERES

TORINO
CARLO CLAUSEN
Libraio della R. Accademia delle Scienze
1890

AGGIUNTE

ALLA

Ornitologia della Papuasia e delle Molucche

PER

TOMMASO SALVADORI

PARTE SECONDA

PASSERES

Appr. nell'adunanza del 17 Novembre 1889

PREFAZIONE

In questa seconda parte delle *Aggiunte alla Ornitologia della Papuasia e delle Molucche* vengono passate in rassegna le specie dell'Ordine dei *Passeres*. Alle specie di quest'Ordine, annoverate nel vol. II della *Ornitologia*, sono da aggiungerne 89, delle quali do qui l'elenco:

1. *Monarcha erythrostictus* (Sharpe).
2. » *rufocastaneus*, Ramsay.
3. » *buruensis*, Meyer.
4. » *castus*, Sclat.
5. » *browni*, Ramsay.
6. *Heteranax mundus* (Sclat.).
7. *Arses henkei*, Meyer.
8. *Rhipidura lenzi*, Blas. (?)
9. » *fusco-rufa*, Sclat.
10. » *hamadryas*, Sclat.
11. » *opisterythra*, Sclat.
12. » *fallax*, Ramsay.
13. *Myiagra fulviventris*, Sclat.
14. *Poecilodryas minor*, Meyer (?)
15. *Erythromyias* (?) *riedeli*, Büttik.
16. *Microeca hemixantha*. Sclat.
17. *Gerygone dorsalis*, Sclat.
18. » *fulvescens*, Meyer.
19. » *cinereiceps* (Sharpe).
20. » *bimaculata*, Meyer.
21. *Graucalus unimodus*, Sclat.
22. » *timorlaoensis*, Meyer.
23. » *holopolius*, Sharpe.
24. *Edoliisoma nehrkorni*, Salvad. nov. sp.
25. » *erythropygium*, Sharpe.
26. *Lalage moesta*, Sclat.
27. *Artamus musschenbroecki*, Meyer.
28. *Dicruropsis guillemardi*, Salvad, n. s.
29. » *propinqua* (Tristr.).
30. *Cracticus louisiadensis*, Tristr.
31. *Rhectes meridionalis*, Sharpe (?)
32. » *rubiensis*, Meyer.
33. *Pachycephala fusco-flava*, Sclat.
34. » *sharpei*, Meyer.
35. » *meyeri*, Salvad. nov. sp.
36. » *arctitorquis*, Sclat.
37. » *kebirensis*, Meyer.
38. *Pachycephalopsis fortis* (Gadow).
39. *Sittella albifrons*, Ramsay.
40. *Hermotimia cristianae*, Tristr.

41. *Dicaeum nitidum*, Tristr.
42. » *pulchrius*, Sharpe.
43. » *salvadorii*, Meyer.
44. » *fulgidum*, Sclat.
45. » *tristrami*, Sharpe.
46. *Myzomela ramsayi*, Finsch.
47. » *rubro-cucullata*, Tristr.
48. » *wakolocnsis*, Forbes.
49. » *kleinschmidti*, Sharpe.
50. » *annabellae*, Sclat.
51. » (?) *sharpei*, Grant (?)
52. *Melipotes fumigatus*, Meyer.
53. *Melidectes emilii*, Meyer.
54. *Melirrhophetes batesi*, Sharpe (?)
55. *Stigmatops salvadorii*, Meyer.
56. » *kebirensis*, Meyer.
57. *Ptilotis fulvo-cinerea*, Meyer.
58. *Philemon timorlaoensis*, Meyer.
59. *Zosterops crissalis*, Sharpe.
60. » *griseiventris*, Sclat.
61. *Pitta finschi*, Ramsay.
62. *Turdulus machiki* (Forbes).
63. » *schistaceus* (Meyer).
64. *Corydalla richardi* (Vieill.).
(?). *Mirafra javanica*, Horsf.
65. *Donacicola hunsteini*, Finsch.
66. *Erythrura tricolor* (Vieill.).
67. *Calornis circumscripta*, Meyer.
68. » *crassa*, Sclat.
69. *Mimeta decipiens*, Sclat.
70. *Corvus latirostris*, Meyer (?)
71. *Macrocorax woodfordi*, Grant.
72. *Manucodia rubiensis*, Meyer.
73. *Phonygama purpureo-violacea*, Meyer.
74. » *thomsoni*, Tristr.
75. *Parotia lawesi*, Ramsay.
76. *Lophorhina minor*, Ramsay.
77. *Astrarchia stephaniae*, Finsch.
78. *Epimachus macleayae*, Ramsay.
79. » *meyeri*, Finsch.
80. *Drepanornis cervinicauda*, Sclat.
81. *Paradisea finschi*, Meyer.
82. » *guilielmi II*, Cab.
83. » *augustae victoriae*, Cab.
84. » *decora*, Salv. et Godm.
85. *Diphyllodes jobiensis*, Meyer.
86. » *hunsteini*, Meyer.
87. *Paradisornis rudolphi*, Finsch.
88. *Amblyornis subalaris*, Sharpe.
89. *Aeluroedus melanocephalus*, Ramsay.

Di queste 89 specie, una, la *Corydalla richardi* (Vieill.), fu da me ommessa per inavvertenza nella *Ornitologia*, un'altra, la *Erythrura tricolor* (Vieill.), è stata trovata recentemente nelle isole del gruppo di Timor-laut, 84 sono state denominate e descritte negli ultimi tempi e tre finalmente, la *Edoliisoma nehrkorni*, la *Dicruropsis guillemardi* e la *Pachycephala meyeri*, vengono denominate e descritte ora da me. Parecchie specie, segnate con punto interrogativo, mi sembrano non sufficientemente stabilite.

Io debbo vivissime grazie al Dr. A. B. Meyer, Direttore del Museo di Dresda, il quale mi ha inviato molti esemplari tipici, preziosissimi, affinchè potessi farne uno studio comparativo.

Torino, Museo Zoologico, 17 *Novembre* 1889.

Ordo PASSERES

(256) **Hirundo gutturalis**, Scop.

Hirundo gutturalis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, p. 21 (Ceram, *Riedel*). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 528 (Ternate) (1884). — Sharpe, Cat. B. X, p. 134 (1885). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 569 (Batchian).

(257) **Hirundo javanica**, Sparrm.

Hirundo javanica, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 78 (1881). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 430 (Morocco) (1882). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 22 (Sangi, *Meyer*, Timorlaut, *Riedel*). — Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 426, 433. — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 528 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Sharpe, Cat. B. X, p. 142 (1885). — Ramsay, Tab. List, p. 2 (1888).

(258) **Hirundo tahitica**, Gm.

Hirundo tahitica, Finsch, Ibis, 1881, p. 536 (New Britain). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 22 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Layard, Ibis, 1882, pp. 502, 543. — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 5 (Nova Britannia) (1884). — Sharpe, Cat. B. X, p. 141 (1885). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 330 (Alu); 1888, p. 194 (Guadalcanar).

Hab. in Nova Britannia (*Finsch*, *Kleinschmidt*); Nova Caledonia (*Layard*).

Gen. PETROCHELIDON, Cab.

	Typus:
Petrochelidon, Cab., Mus. Hein. I, p. 47 (1850)	*Hirundo melanogaster*, Sw.
Hylochelidon, Gould., Handb. B. Austr. I, p. 111 (1865)	*Hirundo nigricans*, Vieill.

(259) **Petrochelidon nigricans** (Vieill.).

Hylochelidon nigricans, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 78 (1881). — Meyer, Zeitsch. f. ges. Orn. I, p. 279 (1884).
Hirundo nigricans, Finsch, Ibis, 1881, p. 536 (New Britain). — Id., Vög. d. Südsee, p. 5 (Nova Britannia) (1884).
Petrochelidon nigricans, Sharpe, Report Alert, p. 21 (1884). — Id., Cat. B. X, p. 190 (1885). — Id., Mon. Hirund. pt. V, VI, pl. 2 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888). — Buller, B. of New Zeal. I, p. 74 (1888).

Le isole di Timor e Flores debbono essere tolte dall'*habitat* di questa specie, giacchè gli esemplari delle medesime sono considerati dallo Sharpe (*Cat. B.* X, p. 192) come specificamente distinti (*P. timoriensis*, Sharpe).

(260) **Peltops blainvillei** (Less. et Garn.).

Peltops blainvillei, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 430 (Choqueri) (1882). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 630 (Waigiou, Mysol, Andai).

(991) **Monarcha richardsii** (Ramsay).

Piezorhynchus richardsii, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 24 (1882) (Is. Salomone). — Sharpe, Gould's, B. New Guin. pt. XVII, pl. 7 (1884).
Monarcha richardsii, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 347 (Rubiana, Is. Salomone).

(261) **Monarcha castaneiventris**, Verr.

Pomarea? castaneiventris, Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 11 (partim) (1881). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 24 (partim) (1883) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 135, 142. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 8 (1884).
Monarcha castaneiventris, Salvad., op. cit. III, p. 529 (1882). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 331 (partim); 1888, pp. 194, 195.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis, Guadalcanar (*Cockerell*).

Sulla fede del Ramsay, io riferii (*Ibis*, 1880, p. 129) a questa specie la sua *Monarcha rufo-castanea*, facendo tuttavia notare come la descrizione di questa presentasse notevoli differenze e tali da far dubitare che essa potesse costituire una specie diversa, la quale cosa è ora dimostrata.

Sp. 1064 (261 bis) **Monarcha erythrostictus** (Sharpe).

Monarcha castaneiventris, part., Grant, P. Z. S. 1887, p. 331 (specimen *b*).
Pomarea erythrosticta, Sharpe, P. Z. S. 1888, p. 185.
Monarcha erythrosticta, Grant, P. Z. S. 1888, p. 195 (Fauro).

Foem. ad. *Corpore supra, capite et collo nigris, purpureo nitentibus; macula anteoculari laete cinnamomea; pectore, abdomine, lateribus et subcaudalibus saturate castaneis; tibiis castaneis, basi nigra; subalaribus et axillaribus castaneis, illis in basi nigris; margine alarum nigro; tectricibus inferioribus remigum primariorum cinereis; remigibus subtus fuscis; rostro griseo; pedibus nigris; iride brunnea.*

Long. tot. 0m,142; al. 0m,080; caud. 0m,056; rostri culm. 0m,017; tarsi 0m,019.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis, Fauro (*Woodford*).

Obs. *Monarcha* **M. castaneiventri**, Verr. *similis, sed macula anteoculari cinnamomea facile distinguendus.*

Sp. 1065 (261 ter) **Monarcha rufo-castaneus**, Ramsay.

Monarcha rufo-castanea, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. IV, pp. 79, 313 (1879). — Id., Nature, XX, p. 125 (1879). — Salvad., Ibis, 1880, p. 129. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 195.
Monarcha rufo-castaneus, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XIV, p. 508, n. 108 (1879).
Pomarea? castaneiventris, partim, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 24 (1882) (Isole Salomone). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 11 (1881).
Pomarea rufo-castanea, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 7 (1884).

Supra nigro-schistaceus, purpureo nitens, cervice et interscapulio paullum cinereo tinctis, tectricibus majoribus et remigum primariorum, remigibusque fusco-nigricantibus; cauda nigro-caerulescente; lateribus colli et gula obscure cinereis; corpore subtus, tibiis, subcaudalibus et axillaribus castaneis; subalaribus castaneis, sed prope marginem alarum cinereis, castaneo marginatis.

Foem. *Supra griseo-schistacea, vertice vix pallidiore; tectricibus majoribus, alula spuria, tectricibus remigum primariarum remigibusque fuscis, subtiliter rufescente marginatis; cauda sordide fusco-nigricante; lateribus capitis pallide griseis;*

lateribus colli griseis, rufescente tinctis; gula griseo-schistacea, inferius et collo antico rufescentibus; corpore subtus rufo-castaneo; tibiis griseis, rufo tinctis; axillaribus rufo-castaneis; subalaribus griseis, rufo marginatis.

Long. tot. 0^m,139-0^m,134; al. 0^m,076-0^m,072; caud. 0^m,068-0^m,063; rostri culm. 0^m,016; tarsi 0^m,017.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis, San Cristoval (*Richards*).

Obs. *Monarcha* **M. castaneiventri**, Verr. *similis, sed minor, sordidior, supra magis schistaceus, subtus pallidior et axillaribus omnino castaneis distinguendus.*

La femmina di questa specie differisce da quella del *M. castaneiventris*, più che non differiscano i maschi, avendo colorito più chiaro e la gola non nera, ma grigia.

Mi sembra che questa specie appartenga al gruppo del *M. inornatus*, di cui sarebbe una forma molto più scura.

(262) Monarcha rubiensis (Meyer).

Monarcha rubiensis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 22 (ovo e nido).

(263) Monarcha inornatus (Garn.).

Monarcha inornatus, Sclat., Voy. Chall. Birds, p. 27 (1881). — Salvad., ibid., p. 65 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 422 (Amboina). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 706 (Ceram). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 347 (Fead Island, North of the Solomon Group). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 528 (Ternate) (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 24. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 569 (Ternate).
Monarcha geelwinkianus, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 23 (Misori, Jobi) (tipo esaminato).
Monarcha fuscescens, Meyer, l. c. (Ins. Jamna); Id., Zeitsch. f. ges. Orn. 1886, p. 34 (tipo esaminato).
Monarcha commutatus, Meyer, l. c. p. 24.

Hab. in Ins. Mysori, Jobi, Jamna (*Laglaize*).

Senza volere negare la dovuta importanza alle differenze distintive degli esemplari di Mysori, di Jobi e di Jamna, io non posso fare a meno di riferire quegli esemplari al *M. inornatus* (Garn.), giacchè le differenze che essi presentano sono analoghe a quelle che sogliono presentare gli esemplari delle diverse località di questa specie, latamente diffusa, ed alle quali io ho già accennato nella *Ornitologia* (I, pp. 14, 16). Aggiungerò qui che, avendo ricevuto in comunicazione dal Meyer un esemplare tipico del suo *M. geelwinkianus* di Ansus (Jobi) e tre del suo *M. fuscescens* di Jamna, ho potuto constatare le seguenti differenze:

Il tipo del *M. geelwinkianus* si distingue pel colorito generale grigio più sudicio (o meno puro), pel colore bruno-cannella dell'addome più chiaro e pel colorito grigio della coda con lievissima tinta bruna, ma non pel colorito grigio del petto esteso più in basso, dipendendo quell'apparenza dal modo di preparazione della pelle.

Rispetto al *M. fuscescens*, la descrizione del Meyer sembra fatta sul giovane anzichè sull'adulto, giacchè il carattere *gula cinerea inferius sensim cinnamomeo tincta* è proprio del giovane e non dell'adulto; i due caratteri più importanti, distintivi di questa forma sarebbero il colorito grigio-bruniccio delle ali e della coda, e le piume delle tibie grigio-cannella, e non di color cannella puro, come dice il Meyer.

(264) Monarcha melanopsis (VIEILL.).

Monarcha melanopsis, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 430 (Choqueri) (1882).

(265) Monarcha frater, SCLAT.

Monarcha frater, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 631 (Arfak).

(992) Monarcha periophthalmicus, SHARPE.

Monarcha periophthalmicus, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 6 (1883). — Meyer Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 14 (1886).

(270) Monarcha nigrimentum, G. R. GR.

Monarcha nigrimentum, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 422 (Amboina, (nido ed uova).

(272) Monarcha guttulatus (GARN.).

Piezorhynchus guttulatus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 431 (Choqueri) (1882).
Monarcha guttulatus, Meyer, Zeitschr. ges. Orn. I, p. 279 (1884) (nido e uova); III, p. 15 (1886), — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 631 (Waigiou).

Il Meyer richiama l'attenzione sulla presenza di una, o di due serie di macchie bianche sulle cuopritrici delle ali degli esemplari della Nuova Guinea settentrionale e della Nuova Guinea meridionale rispettivamente. Io credo piuttosto che quella differenza dipenda dall'età, giacchè quelle macchie mancano nei giovani.

(273) Monarcha vidua (TRISTR.).

Piezorhynchus melanocephalus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. IV, p. 468 (1879); VII, p. 24 (1882) (Isole Salomone).
Piezorhynchus vidua, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 23 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 8 (1884).

(993) Monarcha squamulatus (TRISTR.).

Piezorhynchus squamulatus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 42, 668 (1882). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 9 (1884).

Il Ramsay (*l. c.*) confonde questa specie col suo *P. melanocephalus*, che è identico col *P. vidua*, Tristr.

(994) Monarcha ugiensis (RAMSAY).

Pomarea ugiensis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 25 (1882 Is. Salomone). — Sharpe Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 6 (1884).
Monarcha ugiensis, Sclat., P. Z. S. 1883. p. 347.

Lo Sclater menziona cinque esemplari, tutti ugualmente colorati; egli conviene meco nel dovere riferire questa specie al genere *Monarcha*.

Sp. 1066 (275 bis) Monarcha buruensis, MEYER.

Monarcha buruensis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 24 (1884) (Buru) (tipo esaminato).
Monarcha pileatus, Meyer (nec Salvad.), ibid.

Fronte, vertice, occipite, scapularibus et interscapularibus, dorso, alis caudaque nigris; gula media alba, nigro circumdata; capite in utraque parte, macula anteoculari, auricularibus, torque nuchali, pectore, abdomine, supracaudalibus et subcaudalibus albis; pectore summo nigro lavato; tectricibus alarum minoribus nigris, apicibus albis, mediis albis, majoribus anterioribus albis, pogonio interno nigro notatis, posterioribus albis, primariarum tectricibus nigris; remigibus secundariis et tertiariis nigris, nonnullis pogonio externo et basi albis; axillaribus et subalaribus albis, nigrescenti variegatis; tibiis albis, nigro variegatis; rectricum extima dimidia ex parte, proxima apice, tertia pogonio interno macula apicali albis; rostro nigro-margaritacco (Meyer).

Long. tot. 0^{m},145; al. 0^{m},071; caud. 0^{m},064; rostri 0^{m},013; tarsi 0^{m},017 (ex Meyer).

Hab. in Moluccis — Buru (*Riedel*).

Dice il Meyer di aver ricevuto dal Riedel un esemplare, che egli crede differente specificamente dal *M. pileatus*, Salvad. di Halmahera, giacchè dalla descrizione da me data di questa specie quell'esemplare differisce per avere le piccole cuopritrici delle ali non bianche, ma nere, pel bianco delle tre timoniere esterne, delle quali la prima ha bianco non solo l'apice, ma tutta la metà apicale, e per le dimensioni maggiori. Inoltre il Meyer fa notare che il suo esemplare differisce dalla descrizione che lo Sharpe (*Cat. B.* IV, p. 424) dà del *M. pileatus*, Salvad. per avere le scapolari nere e non bianche, per la fascia occipitale bianca non trasversale, per le piume tibiali bianche e nere, e non soltanto nere, e per le ascellari e cuopritrici inferiori delle ali bianche variegate di nero.

Ho esaminato il tipo di questa bella specie, che senza dubbio è diversa dal mio *M. pileatus*.

(276) **Monarcha verticalis**, Sclat.

Monarcha verticalis, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 347 (New Ireland and Duke of York Islands).

I due sessi sarebbero egualmente coloriti.

Sp. 1067 (276 bis) **Monarcha castus**, Sclat.

Monarcha castus, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 53, p. XII, f. 1, p. 200. — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 25.

Piezorhynchus castus, Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 7 (1884).

Supra niger; pileo et regione auriculari albis; fronte et taenia nucham cingente nigris; dorso summo taeniae nuchali proximo, uropygio et tectricibus alarum minoribus cum scapularium marginibus externis albis; subtus albus, gutture nigro, maculis albis ornato; cauda nigra, rectricibus tribus externis albo late terminatis; subalaribus et remigum pogoniis internis albis; rostri plumbei tomiis albicantibus; pedibus plumbeis (Sclater).

Long. tot. 0^{m},146; al. 0^{m},068; caud. 0^{m},068; rostri culm. 0^{m},014; tarsi 0^{m},019.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Loetoe (*Forbes*, *Riedel*).

Il Forbes ha raccolto un solo esemplare di questa specie, che egli trovò rara nella regione da lui esplorata; il Riedel ha inviato un secondo esemplare meno adulto, avente meno bianco sulla testa e sulle ali, e più sulla gola.

Questa specie, secondo lo Sclater, sarebbe affine al *M. leucotis*, Gould., dal quale differirebbe per avere la gola nera, e, secondo me, anche pel pileo bianco. Secondo lo Sharpe poi la specie più affine sarebbe il *M. verticalis*, Sclat., avendo anche il *M. castus* il pileo, la macchia auricolare ed i lati del collo bianchi, ma si distinguerebbe facilmente per le macchie bianche sulla gola e per le ultime remiganti nere marginate di nero e non interamente bianche.

(277) **Monarcha infelix**, Sclat.

Monarcha infelix, Sclat., Voy. Chall. Birds, p. 27, pl. VIII, f. 1 (1881).

(278) **Monarcha brodiei**, Ramsay.

Piezorhynchus brodiei, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 24 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 10 (1884). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 195.

Sp. 1068 (278 bis) **Monarcha browni**, Ramsay.

Monarcha (Piezorhynchus) browni, Ramsay, P. Z. S. 1882, p. 711. — Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 531 (1882).
Piezorhynchus browni, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 11 (1884).

Corpore supra, alis et cauda, gula et pectore summo nitide nigro-caeruleis; pectore imo, abdomine, axillaribus et subcaudalibus albis; rectricum extimarum quatuor tertia parte apicali alba; macula triangulari fere ab angulo oris in colli latere excurrente alba; plaga alba alari supra tectrices medias et apicem minorum; tectricibus minoribus albis uti dorsum; remigibus primariis et pogonio interno secundariarum fusco-nigricantibus; alis subtus et parte basali plumarum cervicis et regionis interscapularis saturate fuscis; rostro nigro-caerulescente; pedibus caeruleo-plumbeis.

Long. tot. 0m,177; al. 0m,087; caud. 0m,083; rostri 0m,017; tarsi 0m,021.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis, Marrabo (*Brown*).

Dice il Ramsay che questa bella specie è notevole per la grande area bianca che comincia sotto l'occhio, occupa alcune delle piume auricolari inferiori e si espande triangolarmente sui lati del collo, ma non giunge fino al petto; essa sarebbe affine *Piezorhynchus brodiei* (Ramsay), ma sarebbe più grande ed avrebbe il nero del petto più esteso.

Nell'Appendice al volume III della mia *Ornitologia della Papuasia e delle Molucche*, pag. 531, io menzionai questa specie senza poterne dare la descrizione, che ancora non era stata pubblicata.

(282) **Monarcha axillaris**, Salvad.

Monarcha axillaris, Meyer u. Finsch, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 15.
Piezorhynchus axillaris, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXV, pl. 9 (1888).

Il Meyer fa notare che lo Sharpe descrive queste specie colle cuopritrici inferiori delle ali di un bianco puro, e tali egli le ha figurate anche recentemente, laddove io le descrissi soltanto cogli apici bianchi, come sono anche nell'esemplare esaminato dal Meyer. Le piume interamente candide sono le ascellari.

(283) Monarcha chalybeocephalus (Garn.).

Monarcha chalybeocephalus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 431 (East Cape) (1882). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 528 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 569 (Ternate, Batchian), 631 (Waigiou, Mysol).
Monarcha alecto, Finsch, Vög. d. Südsee, pp. 11, 25 (Nova Britannia, Port Moresby, Mabiak, Morilug, Cape York) (1884). — Tristr., Ibis, 1889, p. 556 (Joannet Island).

Hab. in insula Joannet dicta (*Thomson*).

(284) Monarcha nitidus (Gould).

Monarcha nitidus, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 58, 194, 200 (Larat, Timor laut). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 280 (1884) (nido ed uova).
Piezorhynchus nitidus, Ramsay, Tab. List, p. 6 (1888).

(288) Monarcha melanonotus, Sclat.

Monarcha melanonotus, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). – Guillem., P. Z. S. 1885, p. 631 (Mysol, N. coast of Papua, Long. 139°). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 34 (Kafu).

Dice il Meyer che gli esemplari di Kafu, tanto maschi quanto femmine, hanno le parti inferiori molto più vivacemente colorite degli esemplari della Nuova Guinea occidentale. La femmina ha inoltre la gola più vivamente colorita e la testa tinta di color arancio scuro.

(289) Monarcha aruensis, Salvad.

Monarcha aruensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 280 (1884).

Gen. HETERANAX, Sharpe. - - - - - - - - Laniidae

Typus:
Heteranax, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI (nel testo dell'*H. mundus*) *M. mundus*, Sclat.

Sp. 1069 (289 bis) Heteranax mundus (Sclat.).

Monarcha mundus, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 54, pl. XII, f. 2, pp. 194, 200.
Heteranax mundus, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 10 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432.

Supra obscure cinereus; fronte lato, capitis lateribus et tectricibus alarum totis nigris; subtus albus; mento et plaga gulae media nigris; cauda nigra; rectricum quatuor lateralium apicibus latis albis; subalaribus albis; remigum pagina inferiore cinerea; rostro compresso, colore plumbeo, gonyde ascendente; pedibus nigris (Sclater).

Long. tot. $0^m,162$; al. $0^m,082$; caud. $0^m,011$; rostri culm. $0^m,017$; tarsi $0^m,021$.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat (*Forbes*).

Questa specie, che per la colorazione sembra affine al *M. nigrimentum*, Gray, delle Molucche, viene considerata dallo Sharpe come tipo di un genere distinto, pel

becco piuttosto lungo e compresso e col gonide ascendente. Non si conosce che un solo esemplare di questa specie ed esso fu raccolto dal Forbes nell'isola di Larat, non molto lungi dalla costa.

(290) Arses batantae, Sharpe.

Arses batantae, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 631 (Batanta, Waigiou).

Sp. 1070 (291 bis) Arses henkei, Meyer.

Arses telescophthalmus, Salvad. et D'Alb. (nec Garn.), Ann. Mus. Civ. Gen. VII, p. 819 (1875) (Monte Epa). — Salvad., ibid. IX, p. 24 (1876) (Isola Yule, Naiabui). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. II, p. 375 (1878) (Cape York?); III, p. 114 (1878) (Baia Hall). — Sharpe, Journ. Pr. Linn. Soc. XIII, pp. 316, 497 (1878) (Nicura, Laroki).
Arses (Ophryzone) telescophthalmus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. I, p. 391 (1876) (Port Moresby).
Arses enado, Ramsay (nec Less.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. III, p. 269 (1879); IV, p. 98 (1879).
Arses aruensis, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XIV, p. 631 (1879) (Port Moresby). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XIV, p. 496, n. 30 (partim) (1879). — Id., Orn. Pap. e Mol. II, p. 47 (1887) (partim). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 26 (Laloki) (1884).
Arses henkei, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 16, Taf. III, f. 1, 2 (1886).

Mas. *Mari* **A. aruensis**, Sharpe, *simillimus, sed mento tantum nigro distinguendus.*

Foem. *Foeminae* **A. telescophthalmae** (Garn.) *similis, sed mento albo et tota allidior.*

Long. tot. 0m,150; al. 0m,082-0m,079; caud. 0m,078-0m,080; rostri culm. 0m,012-0m,013; tarsi 0m,016-0m,017.

Hab. in Papuasia — in Nova Guinea meridionali-orientali, Hall Bay (*D'Albertis*), ad flumen Laroki (*Goldie*), in montibus Astrolabii dictis (*Hunstein*).

Lo Sharpe fece già notare come forse gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale fossero specificamente diversi dall'*A. aruensis*, ed io nella mia *Ornitologia* feci osservare che quegli esemplari erano intermedii all'*A. aruensis* ed all'*A. teleseophthalmus*. Recentemente il Meyer ha creduto di doverli considerare come specificamente diversi facendo notare come i maschi abbiano soltanto il mento nero, laddove nei maschi dell'*A. aruensis* e dell'*A. teleseophthalmus* il nero si estende fino alla gola. La femmina poi si allontana da quella dell'*A. aruensis* più che non da quella dell'*A. teleseophthalmus* e si avvicina alquanto all'*A. insularis* (Meyer); essa differisce da quelle delle altre tre specie per avere il mento bianco e da quelle dell'*A. aruensis* e dell'*A. teleseophthalmus* anche pel colorito bruno più chiaro.

Il Meyer afferma che l'*A. henkei* differisce dall'*A. aruensis* più che non ne differisca l'*A. telescophthalmus*, la quale cosa non mi sembra al tutto esatta.

(292) Arses aruensis, Sharpe.

Arses aruensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 280 (1884) (nido ed uova).

(293) Arses insularis (Meyer).

Arses insularis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 632 (Jobi).

(294) Sauloprocta melaleuca (Q. et G.).

Sauloprocta tricolor, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 23 (1882) (Isole Salomone). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 12 (Nova Britannia) (1884).
Rhipidura tricolor, Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Grant, P. Z. S. 1887, p. 331 (Isole Salomone).
Sauloprocta melanoleuca, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 25 (nido ed uovo).
Sauloprocta melaleuca, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 423 (Amboina, nido ed uova). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 528 (Ternate, nido ed uova) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 570 (Ternate, Batchian), 632.
Sauloprocta motacilloides, Ramsay, Tab. List, p. 6 (1888).

(295) Rhipidura cockerelli (Ramsay).

Sauloprocta cockerellii, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 23 (1882) (Isole Salomone).
Rhipidura cockerelli, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 5 (1884). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 195.

Lo Sharpe conferma che questa specie non è una *Sauloprocta* e che appartiene al genere *Rhipidura*.

(296, 297) Rhipidura threnothorax, S. Müll.

Rhipidura ambusta, Ramsay. — Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 55 (1881); III, p. 531 (1882).

(301) Rhipidura leucothorax, Salvad.

Rhipidura leucothorax, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 9 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 34 (Kafu).

(302) Rhipidura obiensis, Salvad.

Rhipidura obiensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 570 (Obi).

(305) Rhipidura setosa (Q. et G.).

Rhipidura setosa, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 431 (Choqueri) (1882). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 632 (Waigiou). — Ramsay, Tab. List, p. 6 (1888).

(306) Rhipidura assimilis, G. R. Gr.

Rhipidura assimilis, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 68 (1881).

Sp. 1071 (307 bis) Rhipidura lenzi, Blas. (?).

Rhipidura sp., Lenz, Journ. f. Orn. 1877, p. 373 (Celebes!).
Rhipidura Lenzi, Blas., Journ. f. Orn. 1883, p. 145 (Celebes!). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, I, p. 26 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 431 (Amboina).

Rhipidura *cinereo-nigra, capite obscuriore; gula, striga supraoculari conspicua lata, abdomine et subcaudalibus albis; pectore cinereo-plumbeo, maculis plumarum ovalibus albis mediis notato; alis fuscis, secundariis ad pogonium internum vix conspicue pallide marginatis; subalaribus cinereis, albo marginatis; cauda elongata, parum gradata, fusca, non albo terminata; rectricis extimae pogonio externo albo; rostro robusto, nigro; pedibus fuscis* (Blasius).

Long. tot. $0^m,185$; al. $0^m,093$; caud. $0^m,090$; rostri $0^m,015$; tarsi $0^m,016$.

Hab. in Moluccis — Amboina (*Forbes*).

Questa specie, che da prima venne detta di Celebes, e poi dal Forbes fu indicata come propria di Amboina, ove egli ne aveva raccolto un esemplare, che ora trovasi nel Museo Britannico, mi sembra non ancora ben definita.

Il Blasius dice che essa è intermedia alla *R. cinerea*, Wall. di Ceram ed alla *R. buruensis*, Wall., ma pel colore bianco dell'addome e del sottocoda mi sembra più somigliante alla prima, che non alla seconda, che ha quelle parti rossigne; secondo il Blasius essa si distinguerebbe per avere la timoniera esterna marginata di bianco sul vessillo esterno, laddove la *R. cinerea* avrebbe la timoniera esterna unicolore. Non sono in grado di giudicare dell'importanza di quella differenza, che potrebbe dipendere dallo stato più, o meno fresco di quella timoniera.

La vicinanza di Amboina a Ceram e la comunanza delle specie nelle due isole mi fanno sospettare della identità della *R. lenzi* colla *R. cinerea*.

Sp. 1072 (308 bis) **Rhipidura fusco-rufa**, Sclat.

Rhipidura fusco-rufa, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 194, 197, 200, pl. XXVII. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 12 (1883). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 62 (1886).

Supra obscure terreno-fusca, in dorso rufescenti tincta; alis nigricantibus, tectricum minorum apicibus et secundariorum marginibus externis late rufis; subtus rufa, mento et gutture toto ad medium pectus albis; subalaribus rufis; remigum marginibus internis fulvis; caudae nigricantis rectricibus tribus externis totis et paris proximi apicibus rufis; rostro et pedibus nigris (Sclater)..

Long. tot. 0^m,177; al. 0^m,089; caud. 0^m,089; rostri 0^m,019; tarsi 0^m,019.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat, Moloe, Loetoe (*Forbes*).

Questa specie ha il becco largo e robusto, la coda poco graduata e senza dubbio, come fa notare lo Sclater, va annoverata nel gruppo che comprende la *R. cinerea* e la *R. buruensis;* essa si distingue facilmente da queste per le parti inferiori rossigne e per la coda colle timoniere esterne rossigne e le mediane nericcie.

Non so vedere la necessità d'includerla in una speciale divisione, come vorrebbe lo Sharpe.

Questa specie sembra comune nelle isole Tenimber, ove il Forbes ne ha raccolti molti esemplari; io ne ho esaminato uno raccolto dal Riedel ed inviato dal Dr. Meyer al Museo di Torino.

(309) **Rhipidura hyperythra**, G. R.

Rhipidura hyperythra, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 6 (1886).

(311) **Rhipidura semirubra**, Sclat.

Rhipidura semirubra, Sclat., Voy. Chall. Birds, p. 27, pl. VII, f. 2 (1881).

(312) **Rhipidura russata**, Tristr.

Rhipidura russata, Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, nel testo della *R. rubrofrontata* (1886). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 331.

Nell'Appendice al vol. III della mia *Ornitologia*, a pag. 532, seguendo l'opinione del Ramsay, io riunii questa specie alla *R. rubrofrontata*, Ramsay, ma lo Sharpe (*l. c.*) afferma che la *R. russata* è affatto distinta; sarebbe stato utile che egli avesse indicato quali sono le differenze.

Sp. 1073 (312 bis) **Rhipidura hamadryas**, Sclat.

Rhipidura hamadryas, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 54, 194, 200. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 11 (1883). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884).

Supra castanea, in capite postico et cervice magis fuscescens; fronte dorso concolore; subtus pallide cervina; torque gutturali nigro; gula alba; alis caudaque nigricantibus; illis rufo anguste marginatis; hujus rectricibus externis cinerascente-albo late terminatis; rostro et pedibus nigris (Sclater).

Long. tot. $0^m,144$; al. $0^m,058$; caud. 0^m081; rostri $0^m,012$; tarsi $0^m,020$.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat (*Forbes*).

Obs. Proxima *R. dryadi*, Gould, sed cervice postica rufescente nec fusca et alarum tectricibus rufo marginatis dignoscenda.

Lo Sharpe aggiunge che questa specie appartiene al gruppo delle specie del genere *Rhipidura* aventi il groppone ed il sopraccoda di color cannella, e che è affine alla *R. semicollaris*, S. Müll. di Timor, ed alla *R. dryas*, Gould, di Australia, dalle quali si distingue per avere la regione interscapolare rossigna come il dorso e per gli apici delle timoniere cinerei.

(314) **Rhipidura rubrofrontata**, Ramsay.

Rhipidura rubrofrontata, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 23 (1881). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 9 (1886). — Grant, P. Z. S. 1888. p. 195.

Dice lo Sharpe che questa specie, rappresentante nelle Isole Salomone la *R. rufifrons* (Lath.) dell'Australia, differisce da questa per essere più piccola, per avere gli apici delle timoniere di un bianco puro, e non bianco-cinereo, pel sottocoda di colore rossigno più cupo, per la fascia gutturale nera più stretta, per le piume auricolori più nere e pel colore rossigno alla base delle timoniere più ristretto e ricoperto dalle cuopritrici superiori della coda.

(316) **Rhipidura squamata**, S. Müll.

Rhipidura squamata, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 65, pl. XVIII, f. 2 (1881).

Sp. 1074 (318 bis) **Rhipidura opistherythra**, Sclat.

Rhipidura opistherythra, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 194, 197, 200. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 4 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I p. 194 (1884).

Supra cineraceo-fusca; dorso postico castaneo-rufo; loris albidis; alarum nigricantium marginibus externis rufescentibus; subtus pallide fulva; gutture albo, crisso castaneo, hypochondriis rufescenti lavatis; caudae elongatae et valde gra-

duatae rectricibus rufescentibus, supra castaneo extus marginatis; rostro superiore nigro, inferiore ad basin et pedibus pallidis (Sclater).

Long. tot. 0m,170; al. 0m,086 (1); caud. rectr. med. 0m,096 (2); rostri 0m,015; tarsi 0m,025.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat, Maroe (*Forbes*).

Questa specie va compresa in uno stesso gruppo colla *R. rufidorsa*, Meyer, della Nuova Guinea e di Jobi e colla *R. rufa*, Salvad., pure della Nuova Guinea, mancando anch'essa dello scudo pettorale nero; ma si distingue dalle altre per essere più grande, per non avere macchie distinte all'apice delle timoniere e per altre differenze.

Sp. 1075 (319 bis) **Rhipidura fallax**, Ramsay.

Rhipidura fallax, Ramsay, P. Z. S. 1884, p. 580.
Rhipidura cinnamomea, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 17, Taf. III, f. 3 (♀). ist ♂

ist gute Art

Mas. *Ater, vexillo interno remigum rectricumque fusco; apicibus axillarum tectricumque inferiorum alarum albis; rostro et pedibus nigris.*

Long. tot. 0m,139; al. 0m,076; caud. 0m,076; rostri culm. 0m,015 (3); tarsi 0m,017.

Foem. *Cinnamomea, subtus vix pallidior; rectricibus mediis nigricantibus; primariis et secundariis supra fuscis, pogoniis externis cinnamomeis: remigibus subtus fuscis, laete cinnamomeo limbatis: maxilla obscura, mandibula albida* (Meyer).

Long. tot. 0m,135; al. 0m,073; caud, 0m,080; rostri 0m,010; tarsi 0m,019.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii dictis (fide *Ramsay*), in Montibus Hufeisen (*Hunstein*).

Io non ho guari alcun dubbio che i due uccelli descritti dal Ramsay e dal Meyer siano maschio e femmina di una medesima specie, affine molto alla *R. brachyrhyncha*, Schleg, giacchè la femmina (*R. cinnamomea*, Meyer) ha col maschio (*R. fallax*, Ramsay) precisamente la stessa relazione che passa fra il maschio e la femmina della *R. brachyrhyncha*.

Il Ramsay fa notare che il maschio della *R. fallax* differisce da quello della *R. brachyrhyncha* per non avere traccia della macchia bianca sopraoculare, tanto cospicua nel maschio della *R. brachyrhyncha*; anche il Meyer fa notare che l'esemplare da lui descritto (senza dubbio una femmina, sebbene sia indicato come maschio) somigli alla femmina della *R. brachyrhyncha*, ma abbia colorito cannella più vivo e dimensioni minori.

(996) **Rhipidura tenebrosa**, Ramsay.

Rhipidura tenebrosa, Ramsay, Pr. Linn. S. N. W. VII, p. 33 (1881).

(320) **Myiagra plumbea**, V. et H.

Myiagra rubecula, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 35 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 6 (1888).

---

(1) Secondo lo Sharpe 0m,071.
(2) Secondo lo Sharpe 0m,101.
(3) Forse la lunghezza del becco non è esatta.

(321) **Myiagra galeata**, G. R. Gr.

Myiagra galeata, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 529 (Ternate) (1884).

(323) **Myiagra ruficollis** (Vieill.).

Myiagra ruficollis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 281, Taf. XVII, f. 6 (ovum) (1884).

Il Meyer descrive parecchi nidi e le uova trovati dal Ribbe nelle isole Aru; alcuni nidi contenevano uova di Cuculi.

Sp. 1076 (324 bis) **Myiagra fulviventris**, Sclat.

Myiagra fulviventris, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 52, 54, 195, 200. — Forbes, P. Z. S. 1882, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 13 (1885). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 62 (1886).

Supra plumbea, capite et dorso nitore caeruleo tinctis; alis et cauda fusco-nigricantibus, subtus saturate castaneo-rufa; abdomine et subalaribus fulvis; remigum marginibus interioribus albicantibus; rostro et pedibus nigris (Sclater).

Foem. *Paullo minor et pallidior.*

Long. tot. 0m,139; al. 0m;068; caud. 0m,068; rostri culm. 0m,014; tarsi 0m,019.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat (*Forbes*).

Dice lo Sharpe che questa specie somiglia alla femmina della *M. galeata*, Gray, ma che ne differisce per avere le parti superiori di un grigio-plumbeo più scuro e per la gola di color rossigno-castagno molto vivo.

(326-327) **Myiagra ferrocyanea**, Ramsay.

Myiagra pallida, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 24 (1882) (Isole Salomone). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 29 (1881).
Myiagra ferrocyanea, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 24 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Sharpe, Gould's B. New. Guin. pt. XVII, pl. 8 (1884). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 142.

L'Ogilvie-Grant afferma che la *M. pallida*, Ramsay, non è altro che la femmina di questa specie, come era già stato sospettato.

(328) **Myiagra cervinicauda**, Tristr.

Myiagra cervinicauda, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 24 (1882). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 6 (1884).

Lo Sharpe fa notare che il maschio di questa specie, somigliante a quello della *M. ferrocyanea*, ne differisce per avere il nero delle parti superiori con riflessi verde-bottiglia, laddove in quello il nero ha riflessi porporini.

(329) **Muscicapa griseosticta** (Swinh.).

Muscicapa griseosticta, Blas., P. Z. S. 1882, p. 706 (Ceram.). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 529 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 632 (Waigiou, Mysol).

(332) **Monachella saxicolina**, Salvad.

Monachella mulleriana, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 632 (Arfak).

(343) **Poecilodryas bimaculata** (Salvad.).

Poecilodryas melanoleuca, Ramsay, Abstr. of Pr. Linn. Soc. N. S. W., 31 Jan. 1883, p. 3.
Poecilodryas sylvia, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 19 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 353. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 6 (1884).

Hab. in Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (*Goldie*).

Lo Sharpe ha figurato il tipo della *P. sylvia*, Ramsay.

(335) **Poecilodryas hypoleuca** (G. R. Gr.).

Poecilodryas hypoleuca, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 27 (Salwatti, *Laglaize*). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 632 (Salwatti, Waigiou).

Sp. 1077 (335^bis) **Poecilodryas minor** (Meyer) (?).

- hypoleuca

? **Myiolostes minor,** Bernst., in Musschenbr., Dagboek, pp. 113, 114 (Sorong) (1883).
Poecilodryas minor, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 27 (Nova Guinea occ. et Salwatti).

Poecilodryas P. hypolaucae *similis, sed minor, superne obscure fusca et macula pectorali genisque nigrescentibus* (Meyer).

Long. tot. 0^m,115-0^m,110; al. 0^m,070-0^m,060; caud. 0^m,051-0^m,049; rostri 0^m,014-0^m,013; tarsi 0^m,015-0^m,014.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea occidentali (Dorey, Samsom, Karons) et ins. Salwatti (*Laglaize*).

Secondo il Meyer, oltre che per le dimensioni minori e per la minore robustezza del becco, questa specie si distingue pel colorito delle parti superiori volgenti al bruniccio e più uniforme, mentre nella *P. hypoleuca* la testa è più oscura del dorso.

Io ho esaminato uno dei suoi tipi dei Karons; esso corrisponde, tranne che nelle dimensioni un poco minori, con una femmina di Dorei-Hum, raccolta dal Beccari, da me attribuita, insieme con due maschi notevolmente più grandi (*Orn.* I, p. 86), alla *P. hypoleuca*. La bontà specifica della *P. minor*, Meyer, non mi sembra fuori di ogni dubbio.

(337) **Poecilodryas pulverulenta** (Müll.).

Eopsaltria pulverulenta, Gadow, Cat. B. VIII, p. 180 (1883).
Poecilodryas pulverulenta, Finsch. u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 17 (Aroani).
Eopsaltria leucura, Ramsay, Tab. List, p. 7 (1888).

(338) **Poecilodryas cyana** (Salvad.).

Poecilodryas cyana, Gadow, Cat. B. VIII, p. 182 (nota 2) (1883). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 17 (Monti Hufeisen).

(997) **Poecilodryas albifacies** (Sharpe).

Poecilodryas albifacies, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 25 (1883) (nido ed uova). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 12 (Monti Hufeisen).

Il Meyer così descrive un esemplare in abito di transizione: Parti superiori brune, variegate di olivaceo sul dorso; il bianco della faccia e del mento in parte tinto bruno; parti inferiori brune, variegate di giallo.

Genus **ERYTHROMYIAS**, Sharpe.

Typus:
Erythromyias, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. IV, p. 199 (1879) . . *Saxicola dumetoria*, Wall.

Sp. 1078 (341 bis) **Erythromyias (?) riedeli**, Büttik.

Erythromyas Riedeli, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 62, pl. 3, f. 1 (1886).

Supra olivaceo-fusca, pileo, nucha et capitis lateribus olivascente-nigris; stria superciliari lata a naribus ad nucham ducta et nucham cingente isabellina; dorso olivaceo, interscapuliis pallide fulvo stratis, cauda supracaudalibusque ferrugineis, rectricibus sub certa luce fusco transfasciolatis; remigibus nigricantibus, primariis extus acute, secundariis latius, tertiariis late fulvo marginatis, scapularibus et tectricibus alarum minoribus dorso concoloribus, mediis late fulvo terminatis; subalaribus pallide fulvis; subtus fulvide (!) *rufa, gula pallidiore, mento, abdomine et subcaudalibus albis, plus minusve fulvido tinctis; tibiis nigro-fuscis; rostro nigro; pedibus pallidis* (Büttikofer).

Long. tot. 0m,105; al. 0m,061; caud. 0m,040; tarsi 0m,020 (*Büttikofer*).

Hab. in Papuasia — Insulis Tenimberensibus (*Riedel*).

Ho riferito la descrizione data dal Büttikofer. Giudicando dalla figura, pare che questa specie somigli alla *E. pyrrhonota* (S. Müll.), di Timor, dalla quale differisce per molti rispetti, per essere più grande, per la fascia sopraccigliare e per le parti inferiori fulve, per mancare della larga fascia nera sul petto e per altre differenze; ma io sospetto che, piuttosto che al genere *Erythromyias*, essa possa appartenere al genere *Poecilodryas*, sembrandomi di scorgere notevoli somiglianze fra la specie del Büttikofer e la *P. brachyura* (Sclat.).

Dice il Büttikofer di aver ricevuto dal Riedel un solo esemplare, senza indicazione del sesso e piuttosto in cattivo stato.

(342) **Microeca flavovirescens**, G. R. Gr.

Microeca flavovirescens, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 432 (Morocco) (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 26 (Laloki), 35 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 632 (Jobi).
Microura (errore?) **flavovirescens**, Bernst., in Musschenbr., Dagboek, p. 149 (Sorong) (1883).
Microeca flavovirens (errore), Bernst., op. cit. p. 159 (Kalwal) (1883).

(343) **Microeca flaviventris**, Salvad.

Microeca flavigaster, Ramsay, Tab. List, p. 6 (1888).

Sp. 1079 (344 bis) **Microeca hemixantha**, Sclat.

Microeca hemixanta, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 55, 195, 200. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 62 (1886).

Supra flavicanti-olivacea; alis caudaque fuscis, dorsi colore marginatis, loris et linea superciliari obsoleta flavidis; macula auriculari fusca; subtus flava, remigum marginibus internis albidis: subalaribus flavis; rostri fusci mandibula inferiore pallida; pedibus nigris (Sclater).

Long. tot. 0m,122; al. 0m,073; caud. 0m,053.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat, Loetoe (*Forbes*).

Lo Sclater non indica a quale specie congenere questa più somigli; egli si contenta far notare che essa ha il colorito della *Poecilodryas papuana*, la quale cosa si può dire anche della *Microeca laeta*, Salvad.

Io ho esaminato un esemplare raccolto dal Riedel ed inviato dal Meyer al Museo di Torino; esso ha dimensioni alquanto minori di quelle indicate dallo Sclater: al. 0m,070; coda 0m,050; becco 0m,010; tarso 0m,015. Mi sembra che questa specie sia affine alla *M. laeta*, Salvad., dalla quale si distingue facilmente per non avere le piume più lunghe del sopraccoda rossigne, per mancare delle macchie bianchiccie all'apice delle grandi cuopritrici delle ali e pel becco meno largo.

Genus **GERYGONE**, Gould.

	Typus:
Leptotodus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 192 (1884) . . .	*L. tenuis*, Meyer.
Microlestes, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 197 (1884) . . .	*M. arfakianus*, Meyer.

Sp. 1080 (345 bis) **Gerygone dorsalis**, Sclat.

Gerygone dorsalis, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 185, 199, 200. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 2 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884).

Supra brunnescenti-castanea, alis caudaque nigris, dorsi colore limbatis, pileo et nucha murino-fuscis; subtus alba; hypochondriis rufescenti lavatis; subalaribus albis; caudae rectricibus subtus in pogoniis interioribus nigricantibus, macula versus apicem alba praeditis; rostri et pedibus nigris; iride nigra (Sclater).

Foem. *Mari similis.*

Long. tot. 0m,101; al. 0m,053; caud. 0m,040; rostri culm. 0m,014; tarsi 0m,020.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat, Loetoe, Meloe (*Forbes*).

Io ho esaminato il tipo di questa specie, che mi fu inviato dallo Sclater; essa differisce da tutte le altre pel colore rossigno-castagno delle parti superiori, che contrasta col colore grigio del pileo.

Sp. 1081 (345 ter) **Gerygone fulvescens**, Meyer.

Gerygone fulvescens, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 27 (1884).

Gerygone **G. dorsali** *similis, sed supra fulvescens, remigum rectricumque pogoniis externis pallide olivascenti anguste limbatis* (Meyer).

Long. tot. 0m,096; al. 0m,054; caud. 0m,041; rostri 0m,010; tarsi 0m,022.

Hab. in Papuasia — Ins. Babbar ad occasum ins. Timor-laut (*Riedel*).

Ho esaminato il tipo di questa specie, che, come fa notare il Meyer, differisce dalla *G. dorsalis*, Sclat. pel colorito meno vivace, il colore bruno essendo tinto di grigiastro, volgente all'olivaceo; le dimensioni sono quasi eguali, forse un po' maggiori nella *G. fulvescens*.

(346) Gerygone palpebrosa, Wall.

Pseudo-gerygone palpebrosa, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 282 (1884).

(347) Gerygone personata, Gould.

Gerygone (Pseudo-gerygone) personata, Ramsay, Tab. List, p. 7 (1888).

(348) Gerygone chrysogaster, Gray.

Gerygone chrysogaster, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 282 (1884)
Pseudo-gerygone chrysogaster, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 12 (1886).

Sp. 1082 (348 bis) Gerygone cinereiceps (Sharpe).

Pseudo-gerygone cinereiceps, Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (Aug. 12, 1886). — Id., in Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 13 (1886).

Supra viridi-flavescens, supracaudalibus magis olivaceis; tectricibus alarum majoribus, remigibus rectricibusque fuscis, dorsi colore marginatis, rectricibus fascia subapicali nigra, macula apicali fusco-grisea, altera parva in pogonio interno alba notatis; pileo cinereo vix viridi tincto; loris albis; genis et plumis auricularibus fusco-griseis; gula et corpore subtus in medio albis, lateribus pectoris fusco-cinereis, lateribus abdominis flavo-sulphureis; subcaudalibus albis vix flavo tinctis; subalaribus et axillaribus albis, flavo marginatis; remigibus subtus fuscis, intus albo marginatis: rostro nigro; pedibus griseo-lilacinis; iride rubra.

Long. tot. 0^m,090; al. 0^m,048; caud. 0^m,031; rostri 0^m,010; tarsi 0^m,016.

Obs. Similis **P. flavilaterali,** *Gray,* ex Nova Caledonia, sed minor et rectricibus haud subterminaliter albofasciatis distinguenda (*Sharpe*).

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (*Forbes*).

(351) Gerygone notata, Salvad.

Leptotodus tenuis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 197 pl. IX, f. 2 (1884) (Amberbaki).
Pseudo-gerygone notata, Sharpe, Gould's, B. New Guin. pt. XXI, pl. 13 (1886).

Ho esaminato il tipo del *Leptotodus tenuis*, Meyer, che senza dubbio è identico colla *G. notata*, Salvad.

(355) Gerygone brunneipectus, Sharpe.

Gerygone magnirostris, part., Ramsay, Tab. List, p. 6 (1888).

(358) Gerygone arfakiana, Salvad.

Microlestes arfakianus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 198 (1884) (Arfak).

Ho esaminato il tipo del *Microlestes arfakianus*, che ha il becco guasto e deformato per schiacciamento ed apparentemente più lungo della realtà per mancanza di piume alla base; esso somiglia moltissimo ai tipi della *Gerygone arfakiana*, cui credo che debba essere riferito, sebbene abbia l'ala 3 millimetri e la coda 4 millimetri più lunghe.

Sp. 1083 (361 bis) Gerygone bimaculata, Meyer.

Gerygone bimaculata, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 198 (Arfak) (1884).

Supra pallide griseo-brunnea, frontem versus rufescens: subtus alba, pectore rufescenti, corporis lateribus brunnescenti tinctis; alis fuscis, remigibus anguste albescenti marginatis, subalaribus et subcaudalibus albis; cauda fusca cum fascia lata subapicali nigra notata; rectricibus, duabus mediis exceptis, macula subapicali alba, valde conspicua in pogonio interno notatis; rectricum ultima in pogonio externo quoque; rostro pedibusque nigris (Meyer).

Long. tot. 0m,084; al. 0m,048-0m,051; caud. 0m,034-0m,035; rostri culm. 0m,07; tarsi 0m,015.

Hab. in Papuasia — in Nova Guinea, Montibus Arfak (*Laglaize*).

Il Meyer menziona due femmine, e dice che questa specie è affine alla *G. ruficollis*, Salvad., ma che ne differisce per avere la timoniera esterna con una macchia bianca anche nel vessillo esterno, per la quale cosa il Meyer l'ha chiamata *bimaculata;* inoltre manca della linea sopraccigliare bianca; la gola e la parte anteriore del collo sono bianche e non rossigne e soltanto sul petto appare una tinta bruniccia, laddove il resto delle parti inferiori sono bianche.

Ho esaminato il tipo di questa specie affine, che sembra distinta dalla *G. ruficollis*, Salvad.

(364) Machaerorhynchus xanthogenys, G. R. Gr.

Machaerorhynchus, xanthogenys, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 78 (1881).
Machaerorhynchus flaviventer, Ramsay (nec Gould), Tab. List, nota 171 (1888).

(365) Machaerorhynchus albifrons, (G. R. Gr.).

Machaerorhynchus albifrons, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 633 (Arfak).

(366) Machaerorhynchus nigripectus, Schleg.

Machaerorhynchus flaviventer, Ramsay (nec Gould), Pr. Linn. Soc. N. S. W. IV, p. 90, 97 (1879) (Goldie River).
Machaerorhynchus nigripectus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 633 (Arfak). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 18 (Monti Hufeisen).

Il Meyer menziona una femmina della Nuova Guinea meridionale-orientale che egli mi ha gentilmente inviato affinchè l'esaminassi; essa corrisponde colle femmine dei Monti Arfak, tranne che ha il giallo delle parti inferiori più intenso, pel quale rispetto somiglia ai maschi, dai quali pure differisce per la macchia nera sul petto più piccola. Converrà attendere un maggior numero di esemplari per decidere se quelli della Nuova Guinea meridionale-orientale appartengano ad una specie distinta dal *M. nigripectus*, Schleg.

(370) Todopsis bonapartei, G. R. Gr.

Todopsis bonapartei, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 282 (1884).

(373) Todopsis coronata, Gould.

Todopsis coronata, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 282 (1884).

Il Meyer menziona due esemplari delle isole Aru (*Ribbe*), differenti da uno della *T. wallacei*, Gr. di Ramo, per avere le macchie azzurre del pileo più scure e più vivaci (?), e pel becco e per le ali più lunghe.

(374) Malurus alboscapulatus, Meyer.

Malurus alboscapulatus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 433 (Choqueri) (1882). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 633 (Arfak).

(375) Graucalus caeruleogriseus (G. R. Gr.).

Artamides caeruleogriseus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 433 (1882).
Graucalus caeruleogriseus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 633.

Il Guillemard fa notare che i tre esemplari della sua collezione, di Mansinam, di Dorei e del Monte Arfak, tutte tre femmine, hanno le parti inferiori più scure degli esemplari delle isole Aru nel Museo Britannico.

Sp. 1084 (375 bis) Graucalus unimodus, Sclat.

Graucalus unimodus, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 55, 195, 198, 200. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 63 (1886).
Artamides unimodus, Sharpe, Gould's B. New. Guin. pt. XVI, pl. 17 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432.

Cinereo-ardesiacus; fronte, loris et capitis lateribus cum gutture toto ad medium pectus aeneo-nigris; alis et cauda nigris, illis cinereo exterius marginatis; subalaribus pallide isabellinis in medio griseo-violaceis; remigum pagina inferiore albicanti-cinerea; rostro et pedibus nigris; iride fusco-brunnea.

Foem. *Mari similis, sed paullo pallidior et colore nigro nisi in loris carens; subalaribus latius isabellinis* (Sclater).

Long. tot. 0m,345; al. 0m,194; caud. 0m,166; rostri culm. 0m,031; tarsi 0m,029.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus (*Forbes*, *Riedel*).

Questa specie somiglia al *Gr. caeruleogriseus*, Gr. delle isole Aru e della Nuova Guinea, avendo le cuopritrici inferiori delle ali isabelline, ma ne differisce pel colorito grigio-schistaceo e non azzurrognolo, pel nero esteso su tutta la parte anteriore del collo nel maschio; anche la femmina si distingue per avere il margine frontale e le redini nere e non di color grigio-chiaro azzurrognolo. Forse questa specie è più affine al *Gr. pollens*, Salvad., delle isole Kei, dal quale differisce pel colore isabellino delle cuopritrici inferiori delle ali.

Io ho esaminato due esemplari di questa specie, raccolti dal Riedel ed inviati dal Meyer al Museo di Torino; la femmina ha le piume del sottocoda marginate di rossigno all'apice e le cuopritrici delle remiganti primarie cogli apici bianchicci isabellini.

(376) Graucalus boyeri (G. R. Gr.).

Graucalus boyeri, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 633 (Mysol).

(378) Graucalus pollens, Salvad.

Graucalus pollens, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 68, pl. XIX (1881).

(379) Graucalus parvulus, Salvad.

Graucalus parvulus (?), Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 27.

Il Meyer menziona un esemplare d'incerta località, conservato nel Museo di Dresda, e che egli considera come femmina di questa specie; dal maschio differisce per la mancanza di nero sulla testa e sulla gola; esso è di un bel color grigio-azzurro. Il Meyer dice che se non è la femmina del *G. parvulus*, appartiene ad una specie non ancor descritta. Quell'esemplare è stato confrontato dal Dott. Jentink coi tipi del *G. parvulus*, nel Museo di Leida, ed egli afferma che corrisponde con quelli, tranne che manca del nero della testa; il colorito sarebbe *quasi* lo stesso. Siccome i tipi della mia specie non avevano punto colorito azzurrognolo, io penso che l'esemplare del Museo di Dresda appartenga ad altra specie.

(381) Graucalus magnirostris, Forsten.

Graucalus magnirostris, Guillem., P. Z. S. 1886, p. 570 (Batchian), 633 (Waigieu!). — Salvad., Ibis, 1886, p. 154.

L'esemplare indicato di Waigiou senza dubbio deve essere di Batchian.

(382) Graucalus melanops (Lath.).

Graucalus melanops, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 78 (1881). — Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 771 (Luang). — Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200 (Timor-laut, *Forbes*). — Forbes, P. Z. S. 1882, p. 432. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 634 (Mysol). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 63 (1886). — Ramsay, Tab. List, p. 4 (1888).

(384) Graucalus papuensis (Gm.)

? **Ceblepyris melanolora**, Bernst., in Musschenbr., Dagboek, p. 153 (Sailolo) (1883).
Graucalus papuensis, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 529 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 634 (Mysol, Salwatti, Jobi).

(385) Graucalus sclateri, Finsch.

Graucalus Sclateri, Finsch., Vög. d. Südsee, p. 12 (Nova Britannia) (1884).

(386) Graucalus hypoleucus, Gould.

Graucalus elegans, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 22 (1882). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 331.
Graucalus hypoleucus, Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 433 (Taburi) (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 35 (1884).
? **Graucalus sclateri**, Grant (nec Finsch), P. Z. S. 1888, p. 196 (Aola, Guadalcanar).
Graucalus hyperleucus (*sic*), Ramsay, Tab. List, p. 4 (1888).

Dice l'Ogilvie-Grant che un maschio adulto di Fauro corrisponde bene colla descrizione del *Gr. elegans* del Ramsay; io ho espresso l'opinione (*Orn.* III, p. 534) che

questo sia identico col *Gr. hypoleucus*. Il *Gr. sclateri*, Finsch, è della Nuova Britannia, e mi pare difficile che questa specie si trovi anche nelle isole Salomone, e quindi, a meno che gli esemplari di queste isole non siano riferibili al *Gr. hypoleucus*, Gould, probabilmente appartengono ad una specie innominata.

Sp. 1085 (386 bis) **Graucalus timorlaoensis**, Meyer.

Graucalus timorlaoensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 199, Taf. IX, f. 1 (1884) (Timorlaut) (Tipo esaminato).

Graucalus **G. hypoleuco**, Gould, *simillimus, sed minor et pectore albo distinguendus.*

Supra cinereus; fronte alba, loris et regione suboculari nigrescentibus; subtus albus; remigibus fusco-cinereis, albo limbatis; rectricibus duabus mediis fusco-cinereis, reliquis nigrescentibus, plus minusve albo limbatis; rostro pedibusque nigris (Meyer).

Long. tot. 0^m,235; al. 0^m,140 - 0^m,145; caud. 0^m,108 - 0^m,113; rostri culm. 0^m,023 - 0^m,024; tarsi 0^m,011 - 0^m,012.

Hab. in Papuasia — Ins. Timor-laut (*Riedel*).

Il Meyer mi ha cortesemente inviato, affinchè li esaminassi, i due esemplari tipici, che sono probabilmente ambedue femmine.

Come fa notare il Meyer, questa specie è affine al *Gr. hypoleucus*, dal quale differisce per avere le parti inferiori di un bianco puro, ed anche per le dimensioni notevolmente minori. Le remiganti secondarie hanno esternamente larghi margini bianchi, i quali formano sull'ala chiusa una fascia longitudinale; le timoniere mediane sono di color grigio scuro, ed alquanto più brevi delle altre; le esterne grigie sul vessillo esterno con margine bianco nettamente distinto e l'apice grigio-bianco; la timoniera seguente, o seconda ha soltanto l'apice bianco; le remiganti hanno inferiormente nel vessillo interno larghi margini bianchi, nettamente distinti.

(387) **Graucalus monotonus**, Tristr.

Graucalus monotonus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 22 (1882). — Tristr., Ibis, 1882. p. 142. — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 347.

Lo Sclater fa notare che nella descrizione data dal Tristram manca l'indicazione del margine cospicuamente bianco del vessillo interno delle remiganti primarie.

(388) **Graucalus axillaris**, Salvad.

Graucalus axillaris, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV. pl. 4 (1883). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1886, p. 32 (Waigeu).

Hab. in Waigiou (*Nehrkorn*).

Ho esaminato gli esemplari di Waigiou menzionati dal Nehrkorn.

(389) **Graucalus pusillus**, Ramsay.

Graucalus salomonensis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 22 (1882).
Graucalus dussumieri, Tristr., Ibis, 1882, p. 142.
Graucalus pusillus, Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 4 (1884). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 331; 1888, p. 196.

Iride gialla (*Woodford*).

Sp. 1086 (389 bis) **Graucalus holopolius**, Sharpe.

Graucalus holopolius, Sharpe, P. Z. S. 1888, p. 184. — Grant, ibid., p. 196.

Foem. *Supra griseo-caerulescens; tectricibus alarum praesertim majoribus pallidioribus quam dorso; alula spuria, tectricibus remigum primariarum remigibusque nigris exterius grisco-cinereis, secundariis ultimis pallidius intus marginatis; rectricibus nigris, mediis basin versus griseo-cinereis; loris obscure cinereis, superius albo maculatis; auricularibus cinereis obscurioribus, striis scapalibus albis notatis; genis et corpore subtus laete griseo-caeruleis, pectoris abdominisque plumis obsolete albido marginatis; tibiis et subcaudalibus griseo-caeruleis, subalaribus pallidioribus, obsolete fasciis transversis albido-cinereis notatis; remigibus subtus fusco-nigricantibus, basin versus cineraceis, in pogonio interno albo marginatis; rostro, pedibus et iride nigris.*

Long. tot. $0^m,228$; al. $0^m,109$; caud. $0^m,091$; rostri $0^m,019$; tarsi $0^m,021$.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis, Guadalcanar (*Woodford*).

Il tipo di questa specie è una femmina, che lo Sharpe inclinava ad attribuire al *Gr. pusillus*, Ramsay, ma il colore nero dell'iride, che in questo è gialla, lo ha deciso a considerarlo come distinto. Aggiunge lo Sharpe che esso differisce dal *Gr. pusillus* per non avere la fronte e le redini nere, e per le piume auricolari sottilmente striate di bianco. A me sembra una specie dubbia e da ristudiare con maggior numero di esemplari.

(390) **Graucalus sublineatus**, Sclat.

Graucalus sublineatus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 22 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, p. 142

(392) **Edoliisoma melas** (S. Müll.).

Campephaga atra, Bernst (nec Vieill.), in Musschenbr., Dagboek, p. 145 (Sorong) (1883).
Ceblepyris atra, Bernst., op. cit., p. 147 (Sorong) (1883).
Edoliisoma melas, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 434 (Morocco, Taburi) (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 282. — Finsch u. Meyer, op. cit. 1886, p. 18 (Monti Hufeisen).
Edoliisoma melan, Guillem., P. Z. S. 1883, p. 634 (Waigiou (?), Jobi).

Sarebbe desiderabile che si potesse confrontare l'esemplare (femmina) di Waigiou, menzionato dal Guillemard, potendo forse appartenere ad una specie distinta. Il Guillemard lo dice più scuro di un'altra femmina di Jobi.

(394) **Edoliisoma montanum** (Meyer).

Edoliisoma montanum, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 634 (Arfak). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 18.

Hab. in Montibus Hufeisen dictis (*Hunstein*).

Il Meyer dice che un esemplare dei Monti Hufeisen corrisponde abbastanza con quelli degli Arfak, ma che ha le ali 10 millimetri più corte (128). Non ho potuto esaminare questo esemplare, che non è stato acquistato dal Museo di Dresda.

(395) **Edoliisoma schisticeps** (G. R. Gr.).

Edoliisoma schisticeps, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 634 (Mysol).

(999) **Edoliisoma poliopse**, Sharpe.

Edoliisoma poliopse, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 5 (1886).

Mas *mari* **E. schisticipitis** (Gr.) *simillimus.*

Long. tot. 0^m,203; al. 0^m,111; caud. 0^m,082; rostri culm. 0^m,019; tarsi 0^m,022.

Foem. *Cinnamomea, similis foeminae* **E. schisticipitis**, *sed mento, genis anticis et regione parotica tota schistaceis distinguenda.*

Long. tot. 0^m,206; al. 0^m,106; caud. 0^m,086; rostri 0^m,020; tarsi 0^m,021.

Sp. 1087 (396 bis) **Edoliisoma nehrkorni**, Salvad. nov. sp.

Edoliisoma remotum, Nehrkorn (nec Sharpe), Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Salvad. Ibis, 1886, p. 152.

Mas. *Obscure caeruleo-plumbeus, loris nigerrimis, genis et gula nigris nitentibus; alis caudaque nigris, tectricibus alarum superioribus remigibusque externe dorsi colore marginatis, remigibus intus late et abrupte canis; tectricibus alarum inferioribus fusco-plumbeis, majoribus pallidioribus; rectricibus extimis ad apicem caerulescente-plumbeis, mediis duabus caerulescente-plumbeis, rachide et macula lata subapicali nigris exceptis; rostro pedibusque nigris.*

Long. tot. circa 0^m,240; al. 0^m,123; caud. 0^m,095; rostri 0^m,020; tarsi 0^m,022.

Hab. in Waigiou *(Platen).*

Obs. **Edoliisoma E. meyeri**, Salvad. *simillimum, sed paullo pallidius.*

Ho esaminato l'esemplare menzionato dal Nehrkorn, che generosamente lo ha donato al Museo zoologico di Torino; esso somiglia all'*E. meyeri* avendo com'esso le gote e la gola nere lucenti, ma ne differisce per essere di colore plumbeo un poco più chiaro, specialmente sulle timoniere mediane. Sebbene la differenza sia lievissima, tuttavia non dubito che esso appartenga ad una specie distinta, e che differenze più cospicue appariranno quando si troverà la femmina, giacchè, come è noto, nelle specie affini del genere *Edoliisoma* le femmine differiscono molto più dei maschi.

Sp. 1088 (398 bis) **Edoliisoma erythropygium**, Sharpe.

Edoliisoma erythropygium, Sharpe, P. Z. S. 1888, p. 184.
Edoliisoma erythropygon, Grant, P. Z. S. 1888, p. 196.

Mas *similis mari* **E. remoti**, *sed colore griseo obscuriore; rostro pedibusque nigris; iride saturate brunnea.*

Long. tot. 0^m,228; al. 0^m,115; caud. 0^m,059; rostri 0,^{m}024; tarsi 0^m,022.

Foem. *Similis foeminae* **E. remoti**, *sed cauda omnino cinnamomea (an castanea?) et dorso imo, uropygio et supracaudalibus pallide rufis distinguenda; rostro pedibus et iride nigris.*

Long. tot. 0^m,203; al. 0^m,111; caud. 0^m,076; rostri 0^{m}021; tarsi 0,^{m}020.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis *(Woodford).*

Non è indicato in quale delle isole Salomone questa specie sia stata trovata.

(399) **Edoliisoma obiense** (Salvad.).

Campephaga obiensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 570 (Bisa Isl., Obi Group).

(401) **Edoliisoma incertum** (Meyer).

Edoliisoma incertum, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 29. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 635 (Jobi).

Il Meyer menziona un esemplare di Andai, avuto dal Laglaize, il quale differisce dall'esemplare tipico di Jobi pei seguenti rispetti;

1. Il colorito generale è di un azzurro (ceruleo-plumbeo?) alquanto più vivo.
2. Il becco è più lungo e più sottile.
3. Le ali e la coda sono alquanto più brevi.
4. Le cuopritrici inferiori delle ali e le ascellari sono di color nericcio e fasciate di bianco, più distintamente (lebhafter) che non nell'esemplare di Jobi.
5. Le piume del sottocoda sono dotate di strie bianco-rossicce lungo lo stelo, ed in parte di margini apicali bianchi; questi mancano nell'esemplare di Jobi.
6. La macchia apicale della timoniera esterna è più grande e di forma diversa.
7. Le timoniere mediane hanno una piccola macchia apicale, che manca nell'esemplare di Jobi.

Il Meyer conclude che forse l'esemplare di Andai appartiene ad una specie non ancora descritta.

(402) **Edoliisoma muelleri**, Salvad.

Edoliosoma muelleri, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 78 (1881). — Meyer, Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1881, p. 773 (Aru).

(405) **Edoliisoma ceramense** (Bp.).

Edoliisoma ceramensis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 28.

Il Meyer afferma di aver ricevuto un esemplare raccolto in Ceram dal Riedel, e che perciò il nome sopra usato deve avere la priorità.

(406) **Edoliisoma salomonis**, Tristr.

Edoliisoma marescottii, Ramsay (nec G. R. Gr.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. IV, p. 71 (1879).
Edoliisoma tristrami, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 22 (1882).
Edoliisoma salomonis, Ramsay, ibid. p. 662 (1882). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 137, 142.
Edoliosoma marescoti, Tristr., Ibis, 1882, p. 142.

Il Ramsay ha creduto di dover cambiare il nome di *E. salomonis*, Tristr. in quello di *E. tristrami*, per evitare la confusione possibile col *Graucalus salomonensis*, Ramsay, ma non credo che il cambiamento sia giustificato, trattandosi di due specie appartenenti a due generi distinti.

Il Tristram *(l. c.)*, sulla fede del Ramsay, ha annoverato l'*E. marescotti* fra gli uccelli delle isole Salomone; ma il Ramsay da ultimo ha identificato il suo *E. marescotti* colla specie presente, la quale è incompiutamente conosciuta, avendo il Tristram descritto soltanto la femmina. Si noti che il Ramsay disse di aver ricevuto il maschio e la femmina adulti ed anche i giovani.

(408) **Lalage atrovirens** (G. R. Gr.).

? **Ceblepyris fera**, Bernst. in Musschenbr., Dagboek, p. 111 (Sorong) (1883).
Lalage atrovirens, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 635 (Arfak!).

La località Arfak indicata dal Guillemard è forse erronea. Questa specie fu trovata presso Sorong dal Bernstein, e forse ad essa si riferisce la *Lalage fera*, Bernst.

(409) **Lalage tricolor** (Sw.).

Lalage tricolor, Ramsay, Tab. List, p. 5 (1888).

Sp. 1089 (409 bis) **Lalage moesta**, Sclat.

Lalage moesta, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 55, 194, 200 (Ins. Tenimber). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 5. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I. p. 194 (1884). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 63 (1886).

Supra nigra, nitore pallido virescente; fascia supra lora et uropygio albis; supracaudalibus nigris, albo terminatis; loris nigris; corpore subtus omnino albo; tectricibus alarum mediis et majoribus, remigibus secundariis exterius, apicem versus late albo marginatis; subalaribus et remigibus intus basin versus albis; cauda nigra, rectricibus duabus externis late albo-terminatis; rostro et pedibus nigris.

Foem. *Supra nigra, sed minus nitida, et fascia uropygiali albo-cineracea diversa.*

Long. tot. 0m,177; al. 0m,097; caud. 0m,076; rostri culm. 0m,012; tarsi 0m,022.

Hab. in Ins. Tenimberensibus *(Forbes, Riedel).*

Ho descritto un esemplare raccolto dal Riedel ed inviato dal Meyer al Museo di Torino.

Questa specie somiglia moltissimo alla *L. atrovirens* (Gr.), dalla quale si distingue facilmente per avere la fascia bianca sopra le redini, che dalle narici si estende fino all'occhio, senza formare un vero sopracciglio.

(410) **Lalage karu** (Less.).

Lalage karu, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 69 (1881). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 12 (Nova Britannia) (1884).
Lalage leucomelaena, Ramsay, Tab. List, p. 5 (1888).

(411) **Lalage aurea** (Temm.).

Lalage aurea, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 529 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1886 p. 570 (Ternate).

(412) **Symmorphus affinis**, Tristr.

Symmorphus affinis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 23 (1881). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 137, 142.

(414) **Artamus leucogaster** (Valenc.).

Artamus leucogaster, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, pp. 766 (Sumba), 769 (Wetter). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 434 (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 27 (1884). — Pleske,

Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 530 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). Guillem., P. Z. S. 1885, p. 635 (Waigiou). — Ramsay, Tab. List, p. 3 (1888).
Artamus leucopygialis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, 1886, pp. 18, 35.

Il Meyer vorrebbe che gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale, come quelli dell'Australia, alquanto più piccoli di quelli delle altre località, dovessero essere considerati come specificamente distinti sotto il nome di *A. leucopygialis*, Gould. Egli dà le seguenti dimensioni per gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale: ala 0m,128-0m,130; coda 0m,058-0m,061; becco 0m,0155-0m,017; queste dimensioni egli le confronta con quelle degli esemplari di Sumatra, Borneo, Isole Filippine, Celebes, Halmahera, Ternate, Batanta, Wetter e Sumba, i quali sono costantemente alquanto più grandi; inoltre egli trova un' altra differenza nella minore estensione del nero della gola; con tutto ciò a me non sembra possibile di separare specificamente quegli esemplari.

leucogaster,

Sp. 1090 (414 bis) **Artamus musschenbroeki**, Meyer.

Artamus leucogaster, Sclat. (nec Val.), P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200 (Larat, Kirimoen). — Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 427, 432, n. 27. — Id., Natural. Wander. p. 361 (1885). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 63 (1886).
Artamus Musschenbroeki, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 30 (1884) (Tenimber et Timor-laut). — Salvad., Ibis, 1884, p. 355. — Id., P. Z. S. 1884, pp. 577, 578. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 20 (1886).

Artamus **A. leucogastri** (Valenc.) *simillimus, sed obscurior, nigricans, cauda fasciola terminali alba ornata et rostro longiore diversus.*

Long. tot. 0m,180; al. 0m,130-0m,140; caud. 0m,065-0m,073; rostri 0m,020-0m,021; tarsi 0m,017-0m,018.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus *(Forbes, Riedel).*

Io ho esaminato sei degli esemplari tipici del Meyer, due dei quali si trovano ora nel Museo di Torino; essi mi sembrano sufficientemente distinti dall'*A. leucogaster* (Valenc.) pei caratteri sopraindicati.

(415) **Artamus maximus**, Meyer.

Artamus maximus, Guillem., P. Z. S. 1886, p. 635 (Arfak).

Sp. 1091 (417 bis) **Dicruropsis guillemardi**, Salvad. nova sp.

Dicruropsis sp., Guillem., P. Z. S. 1885, p. 571 (Bisa Isl., Obi Group).

Iride bruna, becco e piedi neri (*Guillemard*).

Lung. tot. 0m,318; al. 0m,160; coda 0m,145; becco dall'angolo della bocca 0m,035.

Il Guillemard menziona un esemplare di Bisa, nel gruppo di Obi, che egli non riesce ad identificare. Egli afferma che è diverso dalla *D. atrocaerulea* per le macchie pettorali più grandi, per le dimensioni minori e per le piume allungate metalliche sui lati del collo, ed aggiunge che la sola specie di Obi finora conosciuta è la *D. pectoralis* Wall., e che in questa le macchie pettorali sono più grandi, più cospicue e volgenti più al verde, e le lunghe piume dei lati del collo più grandi e più lunghe.

Sembrandomi difficile che nel gruppo di Obi vivano due specie affini, io penso che gli esemplari di quelle isole appartengano ad un'unica specie, alla quale provvisoriamente ho dato il nome di *D. guillemardi*. Il Guillemard non ha potuto inviarmi l'esemplare di Bisa, avendo ceduto la sua collezione ad uno dei Rotschild.

(418) Dicruropsis laemosticta (Sclat.)

Dicrurus laemostictus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 13 (Nova Britannia) (1884).

Sp. 1092 (418 bis) Dicruropsis propinqua (Tristr.). = carbonarius, Müll. - Hartert Nov. Zool. III 1896.

Chibia propinqua, Tristr., Ibis, 1889, p. 556.

Dicruropsis **D. laemostictae** (Sclat.) *propinqua, sed differt maculis nitentibus colli antici imi et pectoris summi valde angustioribus et elongatis, neque, sicut in* **D. carbonaria**, *rotundatis. Statura sicut in* **D. laemosticta.**

Hab. in Ins. d'Entrecasteaux *(Thomson)*.

Il Tristram avverte che i caratteri distintivi di questa specie si apprezzano meglio col confronto di quello che si possano valutare dalla descrizione.

(419) Dicruropsis bracteata (Gould).

Dicruropsis bracteatus, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 200. — Salvad., Ibis, 1884, p. 355. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432, n. 28.
Dicrurus bracteatus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 35 (1884).
Chibia bracteata, Ramsay, Tab. List, p. 5 (1888).
Dicruropsis bracteata, Salvad., Ibis, 1884, p. 355. — Id., P. Z. S. 1884, p. 377.

Hab. in Ins. Tenimberensibus, Larat *(Forbes)*.

Credo che gli esemplari delle Isole Tenimber dovranno essere nuovamente confrontati con quelli della Nuova Olanda e della Nuova Guinea meridionale-orientale.

(420) Dicruropsis megalornis (G. R. Gr.).

Dicruropsis megalornis, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 69 (1881). — Meyer, Verh. z.-b. Ges. 1881 p. 734 (Watubella, o Matabella).

(421) Dicruropsis atrocaerulea (G. R. Gr.).

Dicruropsis atrocaerulea, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 570 (Batchian).

(422) Dicruropsis carbonaria (S. Müll.).

Dicruropsis assimilis, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 79 (1881).
Chibia carbonaria, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 434 (Taburi) (1882).
Dicruropsis carbonaria, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu).
Dicruropsis carbonarius, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, 1886, p. 35 (Kafu).

(1000) Dicruropsis? longirostris (Ramsay).

Dicrurus longirostris, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 668 (1882).

(425) Dicranostreptus megarhynchus (Q. et G.).

Dicrurus megarhynchus, Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 43 (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 13 (New-Irland) (1884).

Pare che questa specie non si trovi nelle isole Salomone, ma soltanto nella Nuova Irlanda.

(426) Chaetorhynchus papuensis, Meyer.

Chaetorhynchus papuana (*sic*), Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. X, p. 244 (Mount Astrolabe) (1885).
Chaetorhynchus papuensis, Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 20 (Monti Hufeisen).

(427) Cracticus cassicus (Bodd.).

Cracticus cassicus, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 80 (1881). — Gad., Cat. B. VIII, p. 97 (1883). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 27 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 283, Taf. XVIII, f. 1 (uovo) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 635.

Il Meyer descrive anche il nido.

(428) Cracticus mentalis, Salvad. et D'Alb.

Cracticus mentalis, Gad., Cat. B. VIII, p. 102 (1883). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 27 (Port Moresby) (1884).

Sp. 1093 (428 bis) Cracticus louisiadensis, Tristr.

Cracticus louisiadensis, Tristr., Ibis, 1889, p. 555.

Cracticus nigerrimus; abdomine imo et subcaudalibus albis; supracaudalibus albo terminatis; subalaribus albis; humeralibus apice albis, remigibus secundariis quinto et sexto albis, nigro terminatis; septimo in pogonio externo albo, nigro terminato; rectricibus tribus externis macula alba in pogonio interno prope apicem praeditis; rostro margaritaceo, pedibus nigris.

Long. tot. 12.1 poll. angl. (=0m,307); alae 6.25 (=0m,158); caudae 6. (=0m,154); tarsi 1.1 (=0m,028); rostri 1.7 (0m,043).

Hab. in insula Sud Est dicta *(Thomson).*

Questa specie, come fa notare il Tristram, differisce pel suo modo di colorazione da tutte quelle conosciute, tuttavia pel colorito generale nero sembra che si avvicini al *Cr. quoyi* (Less.).

(429) Cracticus quoyi (Less.).

Cracticus quoyi, Gadow, Cat. B. VIII, p. 94 (1883). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 36 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 283, Taf. XVIII, f. 2-4 (uova) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 32 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 636. — Ramsay, Tab. List, p. 4 (1888).

Il Meyer oltre alle uova descrive anche i nidi.

(430) Grallina bruijni, Salvad.

Grallina bruijni, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 5 (1883). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 20 (1886).

Mas. *Foeminae similis, sed gula et pectore toto nigris; capite nigro, capitis et colli lateribus maculis duabus albis, alia ad occipitis latera, altera juxta colli latera excurrente, notatis.*

Io descrissi soltanto la femmina di questa specie, lo Sharpe ha descritto il maschio e figurato ambedue i sessi.

(431) **Rhectes uropygialis**, G. R. Gr.

Rectes uropygialis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 636 (Mysol, Salwatti). — Sharpe, Ibis, 1888, pp. 435, 437.
Rectes tibialis, Sharpe, l. c.

Il Guillemard fa notare che le femmine hanno la testa di un nero meno puro dei maschi, la fronte e le redini di color bruno, il color cannella del dorso e delle parti inferiori più pallido. Sarebbe desiderabile che gli esemplari menzionati dal Guillemard fossero nuovamente esaminati

(432) **Rhectes aruensis**, Sharpe.

Rectes aruensis, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 79 (1881). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 636 (Aru). Sharpe, Ibis, 1888, pp. 435, 437. — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXV, pl. 5 (1888).
Rhectes analogus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 284, Taf. XIV, f. 2, XV, f. 2 (1884) (Aru).
Rectes analogus, Sharpe, Ibis, 1888, p. 427.

Credo che abbia ragione lo Sharpe il quale afferma che il *R. analogus*, Meyer è fondato sopra esemplari giovani del *R. aruensis*. Il Meyer nel separare il suo *R. analogus* è stato influenzato dai rapporti fra il *R. analogus* ed il *R. aruensis* analoghi a quelli che passano fra il *R. cirrhocephalus* ed il *R. dichrous*, rispetto al colorito, ma non ha considerato che l'analogia cessa quando si consideri la loro distribuzione geografica, giacchè mentre il *R. cirrhocephalus* ed il *R. dichrous*, si trovano insieme nella parte settentrionale-occidentale della Nuova Guinea, più non si trovano insieme lungo il fiume Fly e nella parte meridionale-orientale, laddove gli esemplari riferibili al *R. analogus* ed al *R. aruensis*, si trovano insieme nelle isole Aru, ove il Beccari ha ucciso contemporaneamente una femmina, che sarebbe riferibile al primo, e due maschi riferibili al secondo.

Lo Sharpe ha ommesso di citare le figure date dal Meyer del suo *R. analogus*.

Sp. 1094 (432 bis) **Rhectes meridionalis**, Sharpe (?).

? **Rectes dichroa**, Salvad. (nec Bp.), Ann. Mus. Civ. Gen. IX, p. 30 (1876) (Naiabui).
Rhectes dichrous, partim (?), Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, pp. 195, 196 (1881) (Specimina *t, u, v*, ex Naiabui?). — ? Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 435 (Morocco, China, Straits) (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 20 (1886).
Rectes meridionalis, Sharpe, Ibis, 1888, p. 437.

Rhectes similis **R. uropygiali,** *sed scapularibus dorso concoloribus, nec nigris, et uropygio* (!) *tantum nigro distinguendus* (Sharpe).

Long. tot. $0^m,254$; al. $0^m,132$; caud. $0^m,109$.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Astrolabii (*Hunstein*).

Lo Sharpe crede che a questa specie siano da riferire tre esemplari di Naiabui, raccolti dal D'Albertis, dei quali io già avvertii come due differissero dai tipici esemplari del *R. dichrous per avere qualcuna delle piume più profonde del sopraccoda nere, o variegate di nero, per cui* (aggiungeva) *pare quasi che negli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale cominci un principio di differenziazione, per la quale si avvicinano* al *R. uropygialis* ed al *R. aruensis*. Ad onta di tutto ciò io debbo confermare che i tre esemplari di Naiabui non si possono separare dal *R. di-*

chrous, e credo che il *R. meridionalis* abbisogni di altri esemplari per essere ammesso come distinto. Lo Sharpe manifesta inoltre il dubbio che questa sua specie sia fondata sopra i maschi della *R. brunneiceps*, Salvad., la quale cosa è assolutamente inammissibile, giacchè i tipi della *R. brunneiceps* erano *maschi* adulti, non avevano punto la testa nera e sono ben distinti pel colore della coda (rufo-brunnea) e per altri caratteri.

(433) Rhectes dichrous, Bp.

Rhectes dichrous, Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 197 (partim) (1881). — ? Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 435 (Morocco, China Straits) (1886). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, pp. 32, 33, 34. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 636 (N. Coast of Papua, long. 139° E, *Bruijn*).
Rhectes dichrous, Sharpe, Ibis, 1888, pp. 435, 436, 437.

È singolare che lo Sharpe a malincuore ammetta che il *R. dichrous* colla testa nera non è l'adulto del *R. cirrhocephalus*, colla testa grigia chiara, ma una specie affatto distinta, come io credo di aver provato, dopo aver mostrato che i giovani da nido del *R. dichrous* hanno la testa assolutamente nera come gli adulti. Anche lo Sharpe menziona un giovane nidiaceo del Museo Britannico che ha la testa e la gola nere come gli adulti, ed io non saprei quale altra prova maggiore si possa dare per convincere lo Sharpe! Tuttavia gliene darò ancora una: egli ammette che il *R. dichrous* si trovi anche nella Nuova Guinea meridionale-orientale, ove, per quanto io sappia, nessuno ha mai trovato esemplari riferibili al *R. cirrhocephalus*.

(434) Rhectes decipiens, Salvad.

Rectes decipiens, part., Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. p. 473 (1878) (excl. specim. ex Rubi). — Sharpe, Ibis, 1888, pp. 436, 437.
Rhectes decipiens, part., Salvad., op. cit. XV, p. 42, n. 8 (1879). — Id., Orn. Pap. e Mol. II, p. 197 (partim) (1881). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, pp. 33, 34. — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 285, Taf. XV, f. 3 (1884).

Rufo-cinnamomeus, subtus valde pallidior; capite cristato toto et gutture fusco-cinereis, fere nigricantibus; alis et cauda fusco-nigricantibus, remigibus intus pallidioribus, minime rufescentibus; rostro, pedibus et iride fuscis.

Long. tot. $0^m,280$-$0^m,248$; al. $0^m,130$-$0^m,120$; caud. $0^m,122$-$0^m,110$; rostri $0^m,028$-$0^m,026$; tarsi $0^m,033$-$0^m,032$.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea, prope Nappan, Waweji, Inviorage (*Meyer*); Mambriok, ins. Amberpon, Rhoon *(Laglaize)*.

Il Meyer vorrebbe che questa specie fosse confinata al Nord di Rubi (ove si trova il suo *R. rubiensis*), sulla costa occidentale della Baia del Geelwink, nella regione ove esistono le località Nappan, Waweji, Inviorage, Mambriok, e nelle vicine isole di Amberpon e Rhoon. Egli (dopo l'esclusione degli esemplari di Rubi) ha dovuto correggere la mia descrizione del *R. decipiens*, Salvad., dicendo *capite cristato toto, gutture, alis et cauda nigris*, mentre invece più esattamente doveva dire *griseo-nigricantibus*.

Sp. 1095 (434 bis) **Rhectes rubiensis**, Meyer.

Rhectes cirrhocephalus, part., Meyer, Sitzb. Akad. Wien, XLIX, p. 207 (1874) (Specimina ex Rubi).
Rhectes decipiens, part., Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XII, p. 473 (1878) (Specim. ex Rubi et Warbusi); XV, p. 42, n. 8 (1879). — Id., Orn. Pap. e Mol. II, p. 197 (partim) (1881).
Rhectes rubiensis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, pp. 32, 34 (Rubi). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 285, Taf. XIV, f. 1, XV, f. 1 (1884).
Rectes rubiensis, Sharpe, Ibis, 1888, pp. 436, 437.

Pallide rufo-cinnamomeus, subtus brunnescenti-ochraceus; capite cristato toto et gutture fusco-cinereis, paullum brunneo tictis; alis et cauda fusco-nigricantibus; remigibus exterius brunnescenti-griseo, intus basin versus isabellino marginatis; subalaribus unicoloribus pallide rufis; rostro fusco (Meyer).

Foem. *In toto paullo pallidior.*

Long. tot. 0m,260-0m,255; al. 0m,125-0m,120; caud. 0m,120-0m,113; rostri culm. 0m,028-0m,027; tarsi 0m,032-0m,031.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea prope Rubi *(Meyer)*, Warbusi *(Beccari)*.

Il Meyer ha creduto di dover separare specificatamente gli esemplari di Rubi, nella parte più meridionale della Baia del Geelwink, dal mio *R. decipiens*, che sarebbe confinato più al Nord sulla costa occidentale della Baia del Geelwink, in alcune isole vicine ed anche sulla costa occidentale della Nuova Guinea al sud del golfo del Mac Cluer. Lo Sharpe, il quale non sembra disposto ad ammettere nè il *R. decipiens*, nè il *R. rubiensis*, perchè forme intermedie al *R. dichrous* ed al *R. cirrhocephalus*, è caduto in errore, perchè non ha considerato la diversa distribuzione geografica.

Il Meyer ha affermato che il suo *R. rubiensis* è affine specialmente al *R. brunneiceps*, D'Alb. et Salvad. del fiume Fly, ma questa cosa non è esatta, giacchè il *R. brunneiceps* è specie affatto distinta anche pel colore *bruno-rossigno* della coda. Il *R. rubiensis* è una forma del *R. decipiens*, dal quale si distingue principalmente pel colorito della testa grigio più chiaro e tinto leggermente di bruno e pel colore castagno del dorso più chiaro.

(435) **Rhectes cirrhocephalus** (Less.).

Rhectes cirrhocephalus, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, pp. 32, 33, 34.
Rectes cirrhocephalus, Sharpe, Ibis, 1888, pp. 435, 436, 437.

Non potrà mai ripetersi abbastanza che questa specie non è fondata sui giovani del *R. dichrous*, come vorrebbe ancora lo Sharpe, e che invece essa n'è affatto distinta per caratteri e per diversa distribuzione geografica.

Gli esemplari intermedii al *R. dichrous* ed al *R. cirrhocephalus* (*R. decipiens* e *R. rubiensis*) non si trovano nella regione abitata da quelle due specie (Dorei, Andai, Mansinam e Monti Arfak), ma più al sud sulla costa occidentale della Baia del Geelwink e presso Rubi.

(436) **Rhectes brunneiceps**, Salvad.

? **Rectes brunneiceps**, Sharpe, Ibis, 1888, pp. 436, 437 (Astrolabe Mountains).

Lo Sharpe riferisce a questa specie un esemplare dei Monti dell'Astrolabio, ma

io credo che egli s'inganni, giacchè mi pare difficile che il *R. brunneiceps* si estenda dalla regione del fiume Fly fino ai Monti dell'Astrolabio. Non bisogna dimenticare che il *R. brunneiceps*, i tipi del quale sono tutti indicati come maschi, è caratterizzato dal colore grigio-bruno-rossigno della testa e del collo, e *dalla coda di color rossigno-bruno* cogli steli delle timoniere inferiormente chiari, come nel *R. ferrugineus*.

(437) Rhectes cerviniventris, Gray.

Rectes cerviniventris, Sharpe, Gould's B. New. Guin. pt. XX, pl. 11 (1885). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 636.

(438) Rhectes jobiensis, Meyer.

Rhectes jobiensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 637.

(439) Rhectes cristatus, Salvad.

Pseudorectes cristatus, Sharpe, Ibis, 1888, p. 436.

(440) Rhectes ferrugineus (S. Müll.).

Pseudorectes ferrugineus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 435 (Morocco, China Straits) (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 20 (1886) (Monti dell'Astrolabio).
Rhectes ferrugineus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 26 (uovo) (1883). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884. Abh. I, p. 31 (partim). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 285 (1884) (Aru). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 637.
Rhectes sp., Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 285, Taf. XVII, f. 5 (uovo) (1884).

Pare che il Meyer riferisca a questa specie il mio *R. holerythrus*, del quale menziona esemplari di Jobi e tre indicati dubitativamente di Misori, o di Jobi. Egli mi ha inviato uno di questi esemplari d'incerta località; esso somiglia agli esemplari ordinari del *R. ferrugineus*, ma ha dimensioni alquanto maggiori (lunghezza dell'ala $0^{m},147$), e non ha nulla che fare col *R. holerythrus*.

Il Meyer, ricordando quanto io aveva già fatto notare relativamente agli esemplari delle Isole Aru, cioè che essi sono più piccoli di quelli della Nuova Guinea, accenna alla convenienza di separare quelli specificamente, tanto più che differiscono anche pel colore più vivo delle parti inferiori.

(441) Rhectes holerythrus, Salvad.

Rectes ferrugineus, part., Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 31 (?) (specimina ex Jobi et ex Mysori?). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 285 (1884).

(442) Rhectes leucorhynchus, Gray.

Rectes leucorhynchus, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 10 (1885). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (uovo, Waigeu).
Rhectes leucorhynchus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 637 (Waigiou).

(443) Rhectes nigrescens (Schleg.).

Melanorectes nigrescens, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 21 (1886).

Il Meyer menziona un esemplarre dei Monti Hufeisen nella Nuova Guinea meridionale-orientale e lo dice alquanto differente da quelli dei Monti Arfak per una tinta

nera alquanto più azzurrognola, per le parti inferiori meno bruniccie, e per la coda inferiormente non bruniccia, inoltre le piume del pileo sarebbero più lunghe.

Il Meyer non ha potuto inviarmi detto esemplare, che è già montato nel Museo di Dresda.

(444) Colluricincla brunnea, Gould.

Colluriocincla brunnea, Ramsay, Tab. List, p. 5 (1888).

(447) Colluricincla megarhyncha (Q. et G.).

Colluricincla megarhyncha, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 79 (1881). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 637 (Batanta).
? **Myiolestes grandis**, Bernst., in Musschenbr., Dagboek, p. 113 (Sorong) (1883).
Colluricincla rufigaster, Meyer (nec Gould), Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 286 (Aru).

Il Meyer vorrebbe che gli esemplari delle Isole Aru non appartenessero alla *C. megarhyncha*, cui io li ho riferiti, ma alla *C. rufigaster*, Gould; io non posso persuadermi della esattezza di quella opinione, giacchè avendo anche io confrontato numerosi esemplari di quelle isole con altri della specie australiana, ho trovato che sono diversi e che piuttosto sono da riferire al *C. megarhyncha*.

(1101) Colluricincla rufigaster, Gould.

Colluricincla rufigaster, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 28 (1883) (uova). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 21 (Monti Hufeisen).
Pinarolestes parvulus (Gould). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 34 (1884).
? **Colluriocincla parvissima**, Ramsay, Tab. List, p. 5 (1888).

Il Finsch attribuisce gli esemplari di Port Moresby alla *C. parvula*, Gould, cui riferisce il *Pinarolestes rufigaster*, Sharpe, Cat. B. III, p. 296.

(448) Colluricincla affinis, G. R. Gr.

Colluricincla affinis, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 637 (Waigiou).
Colluricincla megarhyncha, Guillem. (nec Q. et G.?), P. Z. S. 1885, p. 571 (Batchian!). — Salvad. Ibis, 1886, p. 154.

Come ho già fatto notare (*l. c.*), è molto probabile che il supposto esemplare della *C. megarhyncha* creduto di Batchian sia invece un esemplare della *C. affinis* di Waigiou.

(449) Pachycephala astrolabii Bp.

Pachycephala orioloides, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 25 (1882) (Isole Salomone).
Pachycephala astrolabi, Tristr., Ibis, 1882, pp. 137, 142. — Gadow, Cat. B. VIII, p. 200 (partim) (1883). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 196 (Aola).

Sp. 1096 (449 bis) Pachycephala fusco-flava, Sclat.

Pachycephala, Sp. inc. ♀, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 51.
Pachycephala fusco-flava, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 195, 198, 200, pl. XXVIII (♂ juv.). — Forbes, P. Z. S. 1883, p. 589, pl. LIII (♂); 1884, p. 432. — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 35 (♂). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884). — Forbes, Natural. Wander. p. 589, pl. 53 (1885). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 10 (1885). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 64 (1886).

Mas. *Supra viridi-olivaceus, uropygio flavicante, capite, cervice et torque pectorali, cum capite conjuncto, nigris; supracaudalibus nigris, viridi-olivaceo late marginatis; torque cervicali obsolete flavicante; gula et corpore subtus lacte flavis; mento albescenti; alis fuscis, viridi-olivaceo marginatis, remigibus majoribus exterius griseo limbatis; cauda fusco-grisea, olivaceo limbata; rostro nigro; pedibus plumbeis.*

Foem. *Supra olivacea; subtus flavido-rufescens; auricularibus fusco-brunnescentibus; genis flavo tinctis; alis fuscis, olivaceo tinctis; cauda supra olivacea, subtus fusco-grisea.*

Juv. *Foeminae similis, sed alis exterius rufo-brunneo tinctis; rostro pallido.*

Long. tot. $0^m,185$; al. $0^m,105$; caud. $0^m,078$; rostri $0^m,021$; tarsi $0^m,029$.

Hab. In Papuasia — Ins. Tenimberensibus *(Forbes, Riedel).*

Questa specie appartiene al gruppo di quelle colla gola gialla, e sembra somigliante alla *P. astrolabii*, dalla quale differisce pel collare cervicale giallo appena indicato. Lo Sharpe dice che essa somiglia molto alla *P. torquata*, Layard, di Taviuni (Isole Fiji), dalla quale differirebbe per essere più grande e di colorito più chiaro superiormente ed inferiormente.

Il nome specifico *fusco-flava* è poco adatto a questa specie; esso fu dato al maschio giovane, che servì di tipo della specie.

Io ho esaminato un esemplare giovane, raccolto dal Riedel, ed inviato al Museo di Torino dal Meyer.

(450) **Pachycephala christophori**, Tristr.

Pachycephala astrolabi, part., Gadow, Cat. B. Brit. Mus. VIII, p. 200 (1883).
Pachycephala chrystophori, Ramsay, Pr. Linn. S. N. W. VII, p. 25 (1882) (Isole Salomone).— Tristr., Ibis, 1882, pp. 137, 142. — Salvad., Ibis, 1884, p. 323. — Tristr., Ibis, 1884, p. 398. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 11 (1887).

(451) **Pachycephala mentalis**, Wall.

Pachycephala mentalis, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 60 (1881). — Gad., Cat. B. VIII, p. 189 (1883). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 530 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 371 (Ternate, Batchian).

Il Gadow annovera Timor tra le località abitate da questa specie, la qual cosa certamente non è esatta, e probabilmente il giovane esemplare di Timor, che egli attribuisce alla *P. mentalis*, spetta invece alla *P. calliope*, che è appunto di Timor.

(452) **Pachycephala macrorhyncha**, Strickl.

Pachycephala macrorhyncha, Blas. u. Nerk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 423 (Amboina). — Sharpe, Rep. Alert, p. 15 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 323.
Pachycephala melanura, part., Gad., Cat. B. VIII, p. 185 (1883).

È probabile che gli esemplari delle Isole Sulla debbano essere riferiti ad una specie distinta (*P. clio*, Wall.).

(453) Pachycephala obiensis, Salvad.

Pachycephala melanura, part., Gad., Cat. B. VIII, p. 185 (1883).
Pachycephala obiensis, Sharpe, Report Alert, p. 15 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 323. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 571.

(454) Pachycephala melanura, Gould.

Pachycephala melanura, part., Gad., Cat. B. VIII, p. 185 (1883). — Sharpe, Report Alert, p. 15 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 323. — Ramsay, Tab. List, p. 5 (1888).

(455) Pachycephala collaris, Ramsay.

Pachycephala collaris, Gad., Cat. B. VIII, p. 197 (1883). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 10 (1886).

Sp. 1097 (455 bis) Pachycephala sharpei, Meyer.

Pachycephala Sharpei, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 36 (Ins. Babbar) (Tipo esaminato).

Capite nigro; torque pectorali nigro, plumarum scapis albis, torque nuchali flavo; notaeo reliquo viridi-olivaceo; gula alba; gastraeo et subcaudalibus laete flavis; remigibus obscure fuscis, exterius viridi-olivaceo, primariis paullum grisescenti marginatis, intus basin versus et subalaribus albis, flavo tinctis, tectricibus alarum superioribus viridi-olivaceo late marginatis; cauda olivacea, apicem versus nigricanti; rostro nigro; pedibus plumbeis.

Long. tot. 0^m,160; al. 0^m,090; caud. 0^m,070; rostri culm. 0^m,020; tarsi 0^m,025.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Babbar *(Riedel)*.

Io ho modificato alquanto la descrizione data dal Meyer di questa specie, giacchè avendo potuto per sua cortesia esaminarne l'esemplare tipico, non ho trovato che le remiganti e le cuopritrici superiori delle ali siano di color *fulvo* scuro.

Il Meyer dice che questa specie è affine alla *P. collaris*, Ramsay, dalla quale si distingue per diversi caratteri e specialmente per le strie bianche lungo gli steli delle piume nere della fascia pettorale, e per la coda non unicolore, ma olivacea alla base e nereggiante verso l'apice.

(456) Pachycephala innominata, Salvad.

Pachycephala innominata, Gad., Cat. B. VIII, p. 197 (1883).

(457) Pachycephala soror, Sclat.

Pachycephala affinis, Meyer, Sitzb. k. Akad. Wien, LXIX, pp. 69, 392 (1874). — Sclat., Ibis, 1874, p. 417. — Meyer, l. c. LXX, pp. 70, 128 (nota) (1874). — ? Oust., Bull. Soc. Philom. Paris, 1877, p. 57. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. X, p. 142 (1877). — Id., Orn. Pap. e Mol. II, p. 224 (1881).
Pachycephala soror, Gad., Cat. B. VIII, p. 195 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 637 (Arfak). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 21 (1886) (Monti Hufeisen).
Pachycephala sp., Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 200, sp. 14 (= *P. soror*, Sclat. juv.).

Il Meyer *(Zeitschr. f. ges. Orn.* I, p. 200, 1884) sostiene che la sua *P. affinis* (*Sitzb. k. Akad. Wien*, LXIX, p. 392, 1874) sia la femmina della *P. soror*, Sclat.

e non della *P. schlegeli*, Rosenb., come a me era sembrato facendo il confronto del tipo con le femmine della *P. schlegeli*. Inoltre il Meyer afferma che gli esemplari dei Monti Arfak sembrano più vivamente coloriti di quelli dei Monti Hufeisen, la quale cosa non mi è apparsa esatta, laddove è notevole la differenza nel becco molto più breve (0^m,012, invece di 0^m,014) nei due esemplari dei Monti Hufeisen, che ho potuto esaminare per cortesia del Meyer.

Sp. 1098 (457bis) **Pachycephala meyeri**, SALVAD.

Pachycephala affinis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 200, sp. 11 (Arfak) (1884, nec Sitzb. k Akad. Wien, LXIX, p. 392, 1874).

Supra brunnescenti-olivacea, pilco obscure griseo, fronte clariore, lateribus capitis fusco-brunneis; mento, gula et pectore summo sordide albis, torque pectorali obsoleto brunescenti-griseo; gastraeo, abdomine, corporis lateribus et subcaudalibus sulphureis; axillaribus et subalaribus clarioribus; alis et cauda fuscis, remigum et rectricum pogoniis externis olivaceo limbatis; alis subtus fusco-griseis; remigum pogoniis internis albescenti marginatis; rostro nigro; pedibusque in exuvie plumbcis.

Long. tot. circa 0^m,140 (1); al. 0^m,077; caud. 0^m,036; tarsi 0^m,020; rostri 0^m,013.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea, Montibus Arfak *(Laglaize, Meyer)*.

Il tipo di questa specie è una femmina raccolta dal Laglaize, ma il Meyer riferisce alla medesima un'altra femmina della sua collezione, sebbene per talune differenze che essa presenta, egli non possa escludere il dubbio che debba essere riferita ad un'altra specie. Le differenze sarebbero le seguenti: il suo esemplare ha le parti superiori di colore un poco più pallido, il colore bianchiccio della gola non s'arresta nettamente al petto, ove non appare una fascia trasversale, ma passa gradatamente nel color grigio-bruniccio del petto; inoltre i margini interni delle remiganti hanno una leggera tinta giallognola; anche nelle dimensioni havvi una piccola differenza: lung. tot. 0^m,140; al. 0^m,077; coda 0^m,058; tarsi 0^m,0195; becco 0^m,0125.

Ho esaminato ambedue gli esemplari menzionati dal Meyer e credo anche io che appartengano ad una stessa specie, ad onta delle lievi differenze indicate dal Meyer.

La *P. meyeri*, Salvad. (=*affinis*, fem. Meyer, 1884) differisce dalla *P. schlegeli* fem. pei seguenti rispetti: in questa il bianco sporco della gola non scende tanto in basso, i margini scuri delle piume presentano un aspetto ondulato, il colore grigio del petto è più cupo e meno bruniccio, si estende meno in basso e passa in un giallo olivaceo-verdognolo, laddove nella *P. meyeri* il giallo è un puro giallo-zolfino; inoltre nella *P. schlegeli* fem. le parti superiori sono più olivacee, la testa è più azzurrognola (plumbea ?), le piume auricolari meno diverse dal colore del capo, laddove nella nuova specie le auricolori sono più distintamente brune; finalmente essa differisce per le dimensioni: nella *P. schelegeli* le ali, la coda ed i tarsi sono più lunghi, il becco invece è più corto: al. 0^m,079-0^m,082; coda 0^m,060-0^m,062; tarso 0^m,022-0^m,0225; becco 0^m,011.

(1) Il Meyer dà mill. 130 per la lunghezza totale, ma la pelle è evidentemente accorciata colla preparazione.

La *P. meyeri* differisce poi dalla *P. soror* fem. pei seguenti rispetti: questa ha il becco più grande; il colore giallo olivaceo comincia subito sotto il bianco della gola e finalmente le dimensioni sono maggiori: al. 0m,087; cod. 0m,0685; tarso 0m,021; becco 0m,014.

Il Meyer crede probabile che il maschio sconosciuto dalla sua nuova *P. affinis* (=*meyeri*, Salvad,) abbia la gola bianca, circondata inferiormente da una fascia pettorale nera. Tuttavia non è improbabile che la *P. meyeri* appartenga al sottogenere *Hyloterpe*, le cui specie non presentano differenze cospicue nei due sessi.

Non so comprendere come il Meyer abbia proposto di usare per questa sua specie il nome *P. affinis*, già da lui adoperato nel 1874 per la femmina di un'altra specie!

(458) Pachycephala schlegeli, Rosenb.

Pachycephala schlegelii, Salvad., Orn. Pap. e Mol. II. p. 223 (syn. emend.) (1881). — Gad., Cat. B. VIII, p. 195 (1883). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 202, sp. 12 e 13 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 638 (Arfak).

Il Meyer descrive due femmine giovani, che anche io ho esaminato, aventi più o meno di colore rosso-rugginoso sulla testa, sulla cervice, sul groppone e sulle ali. Inoltre io credo che spetti alla stessa specie un esemplare che egli descrive come giovane di specie ignota; le sue dimensioni corrispondono con quelle della *P. schlegeli* e credo che esso sia in stato di transizione dall'abito giovanile all'abito adulto.

(459) Pachycephala (?) rufinucha, Sclat.

Pachycephala rufinucha, Gad., Cat. B. VIII, p. 211 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 638 (Arfak).

(460) Pachycephala griseiceps, G. R. Gr.

Pachycephala griseiceps, part., Gad., Cat. B. VIII, p. 215 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 324. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). —
Pachycephala jobiensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 203 (Waigeu!) (nec Sitzb. k. Ak. Wiss. Wien, LXIX, p. 394).

L'esemplare di Omka in Waigiou *(Laglaize)*, menzionato dal Meyer col nome di *P. jobiensis*, se pure la località indicata è esatta, mi sembra riferibile alla *P. griseiceps*, specie nota di Waigiou e che somiglia molto alla *P. jobiensis*.

(461) Pachycephala jobiensis, Meyer.

Pachycephala griseiceps, part., Gad., Cat. B. VIII, p. 215 (1883).
Pachycephala jobiensis, Salvad., Ibis, 1884, p. 324.

(462) Pachycephala miosnomensis, Salvad.

Pachycephala griseiceps, part., Gadow, Cat. B. VIII, p. 215 (1883).
Pachycephala miosnomensis, Salvad., Ibis, 1884, p. 324.

(463) Pachycephala rufipennis, G. R. Gr.

Pachycephala rufipennis, Gad., Cat. B. VIII, p. 218 (1883).

(464) Pachycephala dubia, Ramsay.

Pachycephala brunnea, Ramsay (nec Wall.). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 11 (1883). — Gad., Cat. B. VIII, p. 219 (1883).

(465) Pachycephala griseonota, G. R. Gr.

Pachycephala griseonota, Gad., Cat. B. VIII, p. 217 (1883).

(466) Pachycephala cinerascens, Salvad.

Pachycephala cinerascens, Gad., Cat. B. VIII, p. 216 (1883). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 530 (Ternate) (1884).

(467) Pachycephala phaeonota (S. Müll.).

Pachycephala phaeonota, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 65, pl. XVIII, f. 1 (1881). — Gad., Cat. B. VIII, p. 214 (1883). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 530 (Ternate) (1884).

(468) Pachycephala hyperythra, Salvad.

Pachycephala hyperythra, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 12 (1883). — Gad., Cat. B. VIII, p. 213 (1883).

Lo Sharpe esprime il dubbio che gli esemplari raccolti nei Monti dell'Astrolabio, nella Nuova Guinea meridionale-orientale, possano appartenere ad una specie distinta.

(469) Pachycephala leucogastra, Salv. et D'Alb.

Pachycephala leucogastra, Gad., Cat. B. VIII, p. 222 (1883).

Sp. 1099 (469 bis) Pachycephala arctitorquis, Sclat.

Pachycephala arctitorquis, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 55, 195, 200, pl. XIII. — Gad., Cat. B. VIII, p. 368 (1883). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 13 (1883). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 34. — Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 428, 432. — Salvad., P. Z. S. 1884, p. 578.
Pachycephala Riedelii, Meyer, l. c. p. 35 (Timor-laut).

Supra cinerea, interscapulio obsolete fusco striolato; capite nigro cum torque jugulari concolore conjuncto; gula et corpore subtus albis; alis caudaque nigris cinereo limbatis; subalaribus et remigum marginibus interioribus albis; rostro et pedibus nigris.

Foem. *Supra fusco-cinerea, sincipite brunnescenti; secundariarum pogoniis externis eodem colore, sed vividiore, primariarum fulvescenti marginatis; pectore, abdomine et subcaudalibus fulvo-brunnescenti-albis, gula et pectore nigrescenti striolatis, subalaribus et remigum marginibus interioribus albescentibus; rostro pedibusque nigris.*

Juv. *Supra rufescens, subtus albida, fusco striolata; rostro pallido.*

Long. tot. 0m,155-0m,140; al. 0m,080-0m,078; caud. 0m,069-0m,063; rostri culm. 0m,015; tarsi 0m,022-0m,021.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Timor-laut *(Forbes, Riedel)*.

Questa specie somiglia alla *P. leucogastra*, Salvad. et d'Alb.; il maschio differisce da quello della specie della Nuova Guinea per la fascia giugulare nera più stretta

e per avere un indistinto collare grigio, che separa il nero della testa dal grigio del dorso.

Il Meyer vorrebbe che gli esemplari descritti dallo Sclater come femmine di questa specie appartenessero ad una specie distinta (*P. ricdclii*, Meyer), la quale cosa è stata contraddetta dal Forbes ed anche a me non sembra esatta; io credo che la *P. riedelii*, Meyer, sia fondata sopra i giovani della *P. arctitorquis*, la femmina della quale è stata esattamente descritta dal Meyer.

La *P. arctitorquis*, secondo il Forbes, è specie molto comune nelle Isole Tenimber, ove frequenta gli alberi, c talora discende anche sul terreno.

Sp. 1100 (469ter) **Pachycephala kebirensis**, Meyer (?).

Pachycephala kebirensis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 35 (1884) (Babbar) (Tipo esaminato).
Pachycephala arctitorquis, part., Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 428, 432.

Foem. *Foeminae* **P. arctitorquis** *similis, scd supra olivaceo lavata, subtus albidior, cauda longiorc; rostro pallide fusco.*

Long. tot. 0^{m},150; al. 0^{m},080; caud. 0^{m},071; rostri 0^{m},015; tarsi 0^{m},023.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Babbar seu Kebir *(Riedel)*.

Il Meyer ha descritto una femmina che egli non crede di poter riferire alla *P. arctitorquis*, cui invece la riferisce il Forbes, ma senza avere esaminato il tipo del Meyer. Questi ha avuto la cortesia d'inviarmelo, ma per causa della insufficienza dei materiali di confronto io non sono in grado di decidere la questione.

(470) **Pachycephala monacha**, G. R. Gr.

Pachycephala monacha, Gad., Cat. B. VIII, p. 222 (1883).

(471) **Pachycephala leucostigma**, Salvad.

Pachycephala leucostigma, Gad., Cat. B. VIII, p. 223 (1883).

(472) **Pachycephala spinicauda** (J. et P.).

Pachycephala spinicauda, Gad., Cat. B. VIII, p. 182 (nota 1) (1883).

(473) **Pachycephalopsis hattamensis** (Meyer).

Pachycephala hattamensis, Gad., Cat. B. VIII, pp. 225, 368 (1883).
Pachycephalopsis hattamensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 638 (Arfak).

Sp. 1101 (473bis) **Pachycephalopsis fortis** (Gadow).

Pachycephala fortis, Gad., Cat. B. Brit. Mus. VIII, p. 369 (1883).
Pachycephalopsis fortis, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 5 (1884).

Supra virescenti-olivacea; capite, cervice, lateribus colli, auricularibusquc griseo-schistaceis; loris griseo-albidis; genis, gula et pectore summo pallide griseis, scapis plumarum colli antici fuscis; abdomine medio albido, latcribus corporis brunnescente-olivaceo tinctis; tibiis griscis, olivaceo tinctis; subcaudalibus flavis; alis fuscis, olivaceo marginatis, remigibus subtus fuscis, intus cinereo marginatis; cauda fusco –

olivacea, rectricibus in pogonio externo virescentioribus, obsolete fusco transfasciolatis; rostro fusco; pedibus plumbeis (?).

Long. tot. 0m,167; al. 0m,092; caud. 0m,069; rostri 0m,021; tarsi 0m,026.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (*Goldie*).

Dice lo Sharpe che questa specie è affine alla *P. hattamensis* (Meyer), cui somiglia pel dorso verde-olivaceo e per la testa grigia, ma ne differisce per la gola e per la parte superiore del petto di colore grigio uniforme, pel sottocoda di color giallo-chiaro e per la mancanza di colore rossigno sulle ali.

Devo confessare che, giudicando dalla figura, non mi sembra che questa specie sia una vera *Pachycephalopsis*, giacchè non scorgo i tarsi lunghetti e la coda piuttosto breve, pei quali caratteri le specie di quel genere differiscono dalle vere *Pachycephalae*.

(474) Pachycephalopsis albispecularis (Salvad.).

Pachycephala albispecularis, Gad., Cat. B. VIII, p. 212 (1883).

(1002) Pachycephalopsis poliosoma, Sharpe.

Pachycephala poliosoma, Gad., Cat. B. VIII, p. 226, pl. 9 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 324.

(475) Pachycare flavogrisea (Meyer).

Pachycare flavogrisea, Gad., Cat. B. VIII, p. 227 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 638 (Arfak).

(476) Orthonyx novae guineae, Meyer.

Orthonyx novae guineae, Sharpe, Cat. B. VII, p. 672 (1883).

(477) Climacteris placens, Sclat.

Climacteris placens, Gad., Cat. B. VIII, p. 335 (1889). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 638 (Arfak).

(478) Sittella papuensis (Schleg.).

Sittella papuensis, Gad., Cat. B. VIII, p. 365 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 638 (Arfak).

Il Guillemard descrive un esemplare senza le macchie *(obsolete)* bianche sul petto, sull'addome e sulle parti superiori, e senza traccia di bianco sul vessillo interno della 3a, 4a e 5a remigante primaria.

Sp. 1102 (478 bis) Sittella albifrons, Ramsay (?).

Sittella albifrons, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 24 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 354.

Capite et pectore summo albo-sericeis; supracaudalibus albis, maculis fuscis in medio notatis; cauda fusca; subcaudalibus nigricantibus, maculis apicalibus latis notatis; parte inferiore uropygii alba; rectricibus tribus extimis maculis apicalibus latis notatis, 4a et 5a apice vix maculatis; alis fuscis; remigibus quinque primariis in pogonio interno macula alba parva notatis, unde ala subtus macula alba plus minusve conspicua notata; tectricibus inferioribus remigum primariarum

albo maculatis; pectore imo et gastraeo reliquo albis, plumis singulis stria lata fusca in medio notatis; dorso et uropygio fuscis, plumis in medio nigro striatis; rostri flavi apice nigro; subalaribus fuscis; pedibus flavis.

Juv. *Magis fuscescens, et colore albo cinereo tincta.*

Long. tot. 0^m,106; al. 0^m,086; caud. 0^m,042; rostri 0^m,012; tarsi 0^m,015.

Hab. in Papuasia — in Nova Guinea meridionali-orientalis in Montibus Astrolabii *(Rolles).*

Il Kolles ha trovato questa specie sugli altipiani dei Monti dell'Astrolabio a 3000 piedi circa di altezza; essa frequentava in branchetti gli Eucalipti.

Io non riesco ad afferrare le differenze fra questa specie e la *S. papuensis* (Schleg.), colla quale il Ramsay non la confronta; non è improbabile che sia la stessa specie.

(479) Hermotimia theresia, Salvad.

Cinnyris theresae, Gad., Cat. B. IX, p. 74 (1884).

(480) Hermotimia maforensis (Meyer).

Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia maforensis, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.

(481) Hermotimia mysorensis (Meyer).

Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia mysorensis, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.

(482) Hermotimia jobiensis (Meyer).

Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia jobiensis, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.
Cinnyris jobiensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 638 (Jobi).

(483) Hermotimia aspasia (Less.).

Hermotimia aspasia, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 436 (Morocco, East Cape) (1882). — Salvad., Ibis, 1884, pp. 325, 326. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu).
? **Nectarinia zenobia**, Bernst. (nec Less.), in Musschenbr., Dagboek, pp. 148, 151 (Sorong, Seleh) (1883).
Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 639 (Waigiou, Mysol).

Fra le località abitate da questa specie, o razza secondo il Gadow, questi annovera Amboina, dove essa non è stata mai trovata e vive invece la *H. aspasioides.*

(484) Hermotimia cornelia, Salvad.

Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia cornelia, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.

(485) Hermotimia chlorocephala (Salvad.).

Cinnyris aspasia, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1886, p. 639 (♀ Aru).
Hermotimia chlorocephala, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 286 (1884).

Il Meyer dà le dimensioni di due femmine delle isole Aru, notevoli per la loro piccolezza: al. 0m,050-0m,052; coda 0m,028; becco 0m,015. Queste dimensioni sono state da me verificate in una delle due femmine menzionate.

(486) Hermotimia corinna, Salvad.

Cinnyris aspasiae, Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia corinna, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.
Nectarinia corinna, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 10 (1884) (Nova Britannia).

(487) Hermotimia aspasioides (G. R. Gr.).

Hermotimia aspasioides, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 63 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 424 (Amboina, nido ed uova). — Salvad., Ibis, 1884, pp. 325, 326.
Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).

Il Gadow ha indicato questa specie, o razza secondo lui, come vivente nella Nuova-Guinea orientale-meridionale e nella Nuova Britannia, invece essa è propria del gruppo di Ceram, ove rappresenta la *H. aspasia* della Nuova-Guinea.

Sp. 1103 (487 bis) Hermotimia cristianae (Tristr.).

Cinnyris cristianae, Tristr., Ibis, 1889, p. 555.

C. (Hermotimia) H. corinnae *similis, sed paullo major; pileo plus aurato; gutture chalybaeo-caeruleo, minime purpurescente; rostro longissimo; rostro pedibusque nigris.*

Hab. in ins. St. Aignan dicta *(Thomson).*

Il Tristram ha ricevuto due maschi di questa specie, e dice che essa somiglia molto alla *H. aspasioides*, dalla quale si può distinguerla immediatamente pel becco molto più lungo che non nelle altre specie e per la colorazione metallica del pileo, che è intermedia fra il verde metallico scuro della *H. corinna* ed il dorato della *H. auriceps*. La gola è di un azzurro metallico splendente, senza alcuna traccia del violetto che si trova in molte altre specie.

(489) Hermotimia proserpina (Wall.).

Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia proserpina, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.

(489) Hermotimia nigriscapularis, Salvad.

Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia nigriscapularis, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.

(490) Hermotimia salvadorii (Shelley).

Cinnyris aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia salvadorii, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.

(491) Hermotimia auriceps (G. R. Gr.).

Hermotimia auriceps, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 61 (1881). — Id., Ibis, 1884, p. 325. — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 530 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 572 (Ternate, Batchian, Bisa). — Salvad., Ibis, 1886, p. 152.

Hermotimia aspasiae, part., Gad., Cat. B. IX, p. 68 (1884).

Io ho già fatto notare che l'esemplare indicato di Waigiou dal Nehrkorn era invece di Galela in Halmahera.

Dice il Guillemard che un esemplare dell'Isola Bisa, nel gruppo di Obi, è notevole pei riflessi bronzati della testa.

(492) Hermotimia morotensis (Shelley).

Cinnyris aspasiae, part., Gad. Cat. B. IX, p. 68 (1884).
Hermotimia morotensis, Salvad., Ibis, 1884, p. 325.

(493) Cyrtostomus zenobia (Less.).

Cyrtostomus zenobia, Salvad., Voy. Chall. Birds, p. 62 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 425 (Amboina) — Blas., P. Z. S. 1882, p. 708 (Ceram).
Cinnyris zenobia, Gad., Cat. B. IX, p. 90 (1884).

(494) Cyrtostomus frenatus (S. Müll.).

Nectarinia frenata, Sclat., Voy. Chall., Birds, p. 28 (1881). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 9 (Nova Britannia), pp. 25, 32 (1884).
Cyrtostomus frenatus, Salvad., Voy. Chall., Birds, pp. 61, 80 (1881). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 37 (nido ed uova). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 287 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 531 (uovo) (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 35 (Tarawai).
Cinnyris frenata, Ramsay, Pr. Linn. S. N. W. VII, p. 28 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 135, 142. — Ramsay, Tab. List, p. 14 (1888).
Cinnyris jugularis, part., Gad., Cat. B. IX, p. 84 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 325.
Cinnyris frenatus, Guillem., P. Z. S. 1885, pp. 572 (Ternate, Batchian), 639. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 197 (Aola).

(496) Dicaeum vulneratum, Wall.

Dicaeum vulneratum, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 63 (1881). — Blas. u. Nerk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 425. — Sharpe, Cat. B. X, p. 29 (1885).

(497) Dicaeum layardorum, Salvad.

Dicaeum layardorum, Sharpe, Cat., B. X, p. 32 (1885).

(498) Dicaeum schistaceiceps, G. R. Gr.

Dicaeum schistaceiceps, Sharpe, Cat. B. X, p. 28 (1885).

(499) Dicaeum erythrothorax, Less.

Dicaeum erythrothorax, Sharpe, Cat. B. X, p. 31 (1885).

(500) Dicaeum pectorale, Müll. et Schleg.

? **Dicaeum personatum**, Bernst., in Musschenbr., Dagboek, p. 149 (Sorong) 1883).
? **Dicaeum papuense**, Bernst. (nec Gm.), op. cit. p. 156 (Kalwal) (1883).
Dicaeum pectorale, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. X, p. 29 (1885). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 639. — Sharpe, Gould's B. New. Guin. pt. XXI, pl. 12 (1886).

(501) Dicaeum maforense, Salvad.

Dioaeum maforense, Sharpe, Cat. B. X, p. 33 (1885).

(502) **Dicaeum mysoriense**, SALVAD.

Dicaeum mysoriense, Sharpe, Cat. B. X. p. 34 (1885).

(503) **Dicaeum jobiense**, SALVAD.

Dicaeum geelvinkianum, Sharpe, Cat. B. X, p. 34 (1885).

SP. 1104 (503 bis) **Dicaeum nitidum**, TRISTR.

Dicaeum nitidum, Tristr., Ibis, 1889, p. 555.

Dicaeum D. rubro-coronato *statura et coloribus simillimum, sed dorso, scapularibus et remigibus viridi-olivaceis, nec purpureo-caeruleis, diversum.*

Hab. in insula Sudest dicta (*Thomson*).

Il Tristram ha ricevuto un esemplare di questa specie.

(504) **Dicaeum rubro-coronatum**, SHARPE.

Dicaeum rubro-coronatum, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 436 (Morocco) (1882). — Id., Cat. B. X, p. 26, pl. I, f. 1 (1886).

SP. 1105 (504 bis) **Dicaeum pulchrius**, SHARPE.

Dicaeum rubro-coronatum, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 436 (1882) (nec Sharpe 1876)
Dicaeum pulchrius, Sharpe, P. Z. S. 1883, p. 579. — Id., Cat. B. X, p. 27, pl. I, f. 2 (1885).

Dicaeum simile D. rubro-coronato, *sed pilei colore scarlatino magis extenso et usque ad nucham producto et praecipue corporis lateribus flavicanti-olivaceis, nec cinereis, distinguendum* (Sharpe).

Long. tot. 0m,081; al. 0m,064; caud. 0m,025; rostri 0m,010; tarsi 0m,010.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in montibus Astrolabii (*Goldie*).

(505) **Dicaeum rubrigulare**, D'ALB. et SALVAD.

Dicaeum rubrigulare, Sharpe, Cat. B. X, p. 28 (1885).

(506) **Dicaeum albo-punctatum**, D'ALB. et SALVAD.

Dicaeum albo-punctatum, Sharpe, Cat. B. X, p. 28 (1885).

SP. 1106 (506 bis) **Dicaeum salvadorii**, MEYER.

Dicaeum salvadorii, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. 1, p. 38 (1884) (Ins. Babbar) (Tipo esaminato). — Sharpe, Cat. B. X, p. 26 (1885).

Supra nigro-caeruleum, nitens; supracaudalibus, gula pectoreque pulchre rubris; subtus albidum, stria media gastraei lata nigra; subalaribus albis; rostro pedibusque nigris.

Long. tot. 0m,085; al. 0m,058; caud. 0m,033; rostri 0m,010; tarsi 0m,015.

Hab. in Papuasia — Ins. Babbar (*Riedel*).

Dice il Meyer che questa specie somiglia al *D. mackloti*, Müll. di Timor, ma

che ne differisce per le ali più lunghe, pel colore rosso della gola discendente più in basso sul petto e più ocraceo, essendo le piume bianche alla base, poi gialle ed all'estremità rosse; nelle piume del *D. mackloti*, manca il giallo.

Ho esaminato il tipo di queste specie, ma non ho potuto confrontarlo con esemplari della specie di Timor.

(507) Dicaeum ignicolle, G. R. Gr.

Dicaeum ignicolle, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 282 (1884). — Sharpe, Cat. B. X, p. 21 (1885).

(508) Dicaeum keiense, Salvad.

Dicaeum keiense, Sharpe, Cat. B. X, p. 22 (1885).

Sp. 1107 (508 bis) Dicaeum fulgidum, Sclat.

Dicaeum fulgidum, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 56, 200. — Sharpe, Gould's B. New. Guin. pt. XV, pl. 6 (1883). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884) — Sharpe, Cat. B. X, p. 22 (1885). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 64 (1886).

Supra nitide purpurescenti-nigrum; subtus album, coccineo perfusum; hypochondriis olivaceo mixtis; subalaribus et remigum pogoniis internis albis, rostro et pedibus nigris.

Foem. *Supra fusco-olivacea, capite grisescente; alis nigris, fusco olivaceo marginatis; rectricibus nigris, olivaceo marginatis; loris obsolete albis; auricularibus olivaceo-cinereis; genis et gula albidis, pectore et abdomine ochraceo tinctis; subcaudalibus pallide rubro tinctis; subalaribus albis, axillaribus ochraceo tinctis; remigibus subtus fuscis, margine pogonii interni albo; rostro, pedibus et iride nigris.*

Long. tot. 0^m,089; al. 0^m,054; caud. 0^m,029; rostri 0^m,010; tarsi 0^m,013.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat, Loetoe (*Forbes*, *Riedel*).

Lo Sclater ha descritto il maschio e lo Sharpe anche la femmina; il primo dice che questa specie somiglia al *D. ignicolle* ed al *D. keiense*, ma che ne differisce per avere tutto il ventre tinto di rosso.

Secondo lo Sharpe il carattere distintivo del *D. fulgidum* dal *D. keiense* sarebbe nel colore dei fianchi, olivaceo in questo ed ocraceo in quello.

Il Büttikofer, il quale sembra ignorare la pubblicazione del vol. X del *Catalogue of Birds*, pretende che una femmina di questa specie non sia punto differente dal maschio del *D. keiense*. È a desiderarsi che ulteriori confronti facciano conoscere meglio le differenze fra le due specie.

(509) Dicaeum eximium, Sclat.

Dicaeum eximium, Sharpe, Cat. B. X, p. 33 (1885).

(510) Dicaeum aeneum, Jacq. et Pucher.

Dicaeum aeneum, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 28 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Sharpe, P. Z. S. 1883, p. 579. — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 11 (1884). — Id., Cat. B. X, p. 30 (1885). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 197.

Sp. 1108 (510 bis) Dicaeum tristrami, Sharpe.

Dicaeum tristrami, Sharpe, P. Z. S. 1883, p. 579. — Id., Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 5 (1884). — Id., Cat. B. X, p. 34 (1885).

Supra fusco-brunneum; plumarum dorsi marginibus albidis: alis fusco-nigris, remigibus secundariis ultimis dorso concoloribus; supracaudalibus et cauda nigricantibus; plumis frontis, superciliorum et auricularibus conspicue albido marginatis; loris, genis anticis et mento nigricantibus; genis posticis, gula et collo antico albidis, plumarum basi fusca; lateribus pectoris summi brunneis, plumarum marginibus albidis; pectore medio, abdomine et subcaudalibus albis; lateribus cinereis; axillaribus et subalaribus albis; remigibus subtus fuscis, intus albidis; rostro et pedibus nigris; iride grisea.

Long. tot. 0m,090; al. 0m,058; caud. 0m,039; rostri 0m,011; tarsi 0m,014.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis, San Cristoval (*Richards*).

Come fa notare lo Sharpe, questa specie si allontana da tutte le altre del genere *Dicaeum* pel suo modo di colorazione; essa è notevole pel colorito bruno delle parti superiori, e per la faccia bianchiccia.

(511) Melanocharis unicolor, Salvad.

Melanocharis unicolor, Sharpe, Cat. B. X, p. 82 (1885).

(994) Melanocharis bicolor, Ramsay.

Melanocharis bicolor, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 24 (1883). — Sharpe, Cat. B. X, p. 81 (1885).

(513) Melanocharis nigra (Less.).

Melanocharis nigra, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Sharpe, Cat. B. X. p. 80 (1885).

(514) Melanocharis chloroptera, Salvad.

Melanocharis chloroptera, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 287 (1884). — Sharpe, Cat. B. X, p. 80 (1885).

(515) Urocharis longicauda, Salvad.

Urocharis longicauda, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. X, p. 79 (1885). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 5 (1885).

(516) Pristorhamphus wersteri, Finsch.

Pristorhamphus wersteri, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. X, p. 82 (1885). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 4 (1885). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 639 (Arfak).

Il Guillemard afferma che una femmina della sua collezione non ha traccia delle macchie bianche sulla coda; essa merita di essere ulteriormente studiata.

(517) Rhamphocharis crassirostris, Salvad.

Rhamphocaris crassirostris, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. X, p. 84 (1885). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 6 (1885).

(518) **Oreocharis arfaki** (Meyer).

Oreocharis arfaki, Sharpe, Cat. B. X, p. 53 (1885). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 639 (Arfak).

(519) **Myzomela nigrita**, Gray.

Myzomela meyeri, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. VII, p. 947 (1875).
Myzomela nigrita, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 80 (1881). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 437 (Choqueri) (1883). — Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 139 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 287 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 640. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 7 (1887).

Sp. 1109 (519 bis) **Myzomela ramsayi**, Finsch.

Myzomela Ramsayi, Finsch, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 21 (1886). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII (nel testo della *M. nigrita*) (1887).

Myzomela **M. nigritae**, Gr. *simillima, sed obscure fumigata.*

Long. tot. 0m,110; al. 0m,064; caud. 0m,044-0m,048; rostri 0m,014; tarsi 0m,015-0m,016.

Hab. in Papuasia — Nova Hibernia, ins. Kapaterong et Nusa (*Finsch*).

Questa specie differisce dalla *M. nigrita* della Nuova Guinea pel colore nero-bruniccio, o fuligginoso, cospicuo specialmente sul dorso e sulle ali. Inoltre, secondo il Finsch, la femmina è simile al maschio e manca del rosso che si trova sulla fronte e sulla gola della femmina della *M. nigrita.*

(520) **Myzomela pammelaena**, Sclat.

Myzomela pammelaena, Sclat., Voy. Chall., Birds, p. 28, pl. VII. f. 3 (1881). — ? Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 27, 268 (1882) (Isole Salomone). — Gad., Cat. B. IX, p. 140 (partim) (1884).

Gli esemplari di Ugi e di St. Cristoval nelle Isole Salomone attribuiti a questa specie, giudicando dalla descrizione del Ramsay, sono più piccoli di quelli delle isole dell'Ammiragliato:

Lungh. tot. 0m,106; al. 0m,067; coda 0m,048; becco 0m,020; tarso 0m,019.

(1003) **Myzomela tristrami**, Ramsay.

Myzomela tristrami, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 26 (1882) (Isole Salomone).
Myzomela pammelaena, Ramsay (nec Sclat.), l. c. p. 27 (Ugi and St. Cristoval) (1882). — Gad., Cat. B. IX, p. 140 (partim) (1884).

Alla *M. tristrami* vengono attribuiti gli esemplari delle Isole Salomone colla base del becco gialla, ed alla *M. pammelaena*, Sclat. quelli, pure delle Isole Salomone, col becco tutto nero; credo che sarebbe utile di confrontare gli ultimi coi tipi della *M. pammelaena*, Sclat. delle Isole dell'Ammiragliato.

(521) **Myzomela forbesi**, Ramsay.

Myzomela forbesi, Gadow, Cat. B. IX, p. 135 (1884). — Tristr., Ibis, 1885, p. 556 (Fergusson Island).

Hab. in ins. Fergusson (*Thomson*).

(522) Myzomela rosenbergi, Schleg.

Myzomela rosenbergi, Gad., Cat. B. IX, p. 137 (1884). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. X, p. 244 (1885). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 640 (Arfak).

(1004) Myzomela erythromelas, Salvad.

Myzomela guentheri, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 129, pl. 3 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 326.

Io ho mostrato che la *M. guentheri*, Gadow, è identica colla mia specie.

Sp. 1110 (1004 bis) Myzomela rubro-cucullata, Tristr.

Myzomela rubro-cucullata, Tristr., Ibis, 1889, p. 228.

Mas *capite, dorso et uropygio coccineis; alis, cauda et corpore subtus toto cum macula anteoculari intense, nec fuliginose, nigris; remigum margine interna arcte albida; rostro pedibusque nigris.*

Long. tot. 0m,130; al. 0m,072; caud. 0m,057; rostri 0m,019; tarsi 0m,017.

Hab. in ins. Ludovicianis, St.-Aignans (*Richards*).

Dice il Tristram che questa specie somiglia alla *M. lifuensis*, Layard, ma che ne differisce per essere un terzo più grande, raggiungendo le dimensioni delle specie maggiori; inoltre il colore rosso della testa non è separato, come nella *M. lifuensis*, da un collare nero, ma si continua senza interruzione col rosso del mezzo del dorso, sulla gola non discende tanto in basso ed è molto nettamente definito.

L'esemplare tipo di questa specie fu raccolto nelle Isole Luisiadi (St.-Aignans) dal Richards ed inviato al Tristram.

(1005) Myzomela pulcherrima, Ramsay.

Myzomela pulcherrima, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 27, 673 (1882). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 347 (Ugi). — Gad., Cat. B. IX, p. 131 (1884).

Il Ramsay fa notare che in alcuni esemplari il colore rosso dell'addome e dei fianchi si estende anche sul sottocoda. Inoltre egli descrive un giovane, che suppone di questa specie: Tutte le piume del corpo e della testa di color scuro tinte di rosso-bruniccio; sulla fronte, sui lati della testa, sulla gola, sul petto, sul dorso e sul sopraccoda le piume hanno gli apici di color rosso più vivo; coda ed ali bruno-nericcie, marginate esteriormente, come anche le scapolari, di olivaceo; cuopritrici superiori delle ali marginate di rosso-bruniccio; sottocoda bruno-rossigno: cuopritrici inferiori delle ali e margine interno delle remiganti verso la base bianchi; becco bruno-nericcio; angolo della bocca giallo; piedi plumbei.

Lungh. tot. 0m;116; al. 0m,061; coda 0m,038; becco 0m,017; tarso 0m,017.

(523) Myzomela cruentata, Meyer.

Myzomela cruentata, part., Gad., Cat. B. IX. p. 140 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 32?. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 22 (Monti Hufeisen) (1886).

Sp. 1111 (523 bis) Myzomela wakoloensis, Forbes.

Myzomela wakoloensis, Forbes, P. Z. S. 1883, pp. 115, 583. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 4 (1884). — Gad., Cat. B. IX, p. 141 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 429.

Coccinea; dorsi plumarum, scapularibusque basi nigra, apice late coccineo; loris nigris; alis et cauda nigris, tectricibus minoribus et mediis alarum nigris, mediis interioribus apice rubris, majoribus et remigibus nigris, olivacco exterius limbatis; regione anali et subcaudalibus pallide olivaceo-flavidis, in medio fuscis, interdum paullum rubro tinctis; tectricibus alarum inferioribus et axillaribus albis; marginc intcrno remigum albidis; rostro nigro, mandibulae basi flavida; pedibus fusco-griscis; iride brunnea.

Foem. *Grisco-fusca, frontc, gcnis, gula et uropygio rubro tinctis; subtus rufo-flavescens.*

Long. tot. 0^m,091; al. 0^m;052; caud. 0^m,033; rostri 0^m,012; tarsi 0^m,015.

Hab. in Moluccis — Buru (*Forbes*).

Secondo lo Sharpe, questa specie somiglia alla *M. cruentata*, Meyer, più che non ad altra specie, ma ne differisce pel color rosso di tinta diversa, per le ali nere colle remiganti marginate di olivaceo e per la coda nera, senza tinta rossa.

(524) **Myzomela coccinea**, Ramsay.

Myzomela cruentata, part., Gad., Cat. B. IX. p. 140 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 327.
Myzomela erythrina, part., Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVII. pl. 9, fig. maior (1884).

(525) **Myzomela erythrina**, Ramsay.

Myzomela cruentata, part., Gad., Cat., B. IX, p. 140 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 826.
Myzomela erythrina, part., Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 9, fig. minor (1884).

Io inclino a considerare la *M. coccinea* delle Isole del Duca di York e la *M. erythrina* della Nuova Irlanda come specificamente distinte.

Sp. 1112 (525 bis) **Myzomela kleinschmidti**, Sharpe.

Myzomela cruentata, part., Gad., Cat. B. IX, p. 140 (1884).
Myzomela kleinschmidti, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVII (nel testo della *M. erythrina*) (1884).

Myzomcla similis **M. erythrinae** (*an potius* **M. coccineae**, Ramsay?), *sed capite et gula obscurioribus et axillaribus subalaribusque infuscatis et rubro tinctis distinguenda.*

Hab. in Papuasia — Nova Britannia (*Klcinschmidt*).

Lo Sharpe fa notare che questa specie è affine alla **M. erythrina**, part., Sharpe, (=*coccinea*, Ramsay), dalla quale differisce pei caratteri sopra indicati; nella specie del Ramsay le cuopritrici inferiori delle ali e le ascellari sono di color grigio-terreo, appena tinte di rosso.

Gli esemplari della Nuova Britannia, menzionati dal Gadow, come spettanti alla *M. cruentata*, Meyer, molto probabilmente appartengono alla *M. kleinschmidti*.

(526) **Myzomela sclateri**, Forbes.

Myzomela sclateri, Gad., Cat. B. IX, p. 141 (1884).

(527) **Myzomela lafargei**, P. et J.

Myzomela lafargei, Tristr., Ibis, 1882, p. 142. — Gad., Cat. B. IX, p. 135 (nota) (1884).

La patria di questa specie è sempre incerta.

(528) Myzomela boiei, S. Müll.

Myzomela boiei, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 66 (1881). — Gad., Cat. B. IX, p. 133 (1884).

(529) Myzomela adolphinae, Salvad.

Myzomela adolphinae, Gad., Cat. B. IX, p. 134 (1884). — Salvad., Ibis, 1882, p. 326. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 640.

Questa specie non è, come vorrebbe il Gadow, una rappresentante della *M. erythrocephala* sui Monti Arfak, appartenendo ad un gruppo differente, che comprende la *M. boiei*, la *M. chloroptera* e la *M. annabellae.*

Sp. 1113 (529 bis Myzomela annabellae, Sclat.

Myzomela annabellae, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 56, 200. — Sharpe, Gould's B. New Guin pt. XV. pl. 7 (1883). — Gad., Cat. B. IX, p. 134 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1882, Abh. I, p. 40 (Babbar). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884).

Capite, collo, uropygio et supracaudalibus coccineis; loris nigris; dorso, alis et cauda nigris, remigibus primariis exterius olivaceo limbatis; remigibus intus albido limbatis; pectore summo nigro, gastraeo reliquo pallide olivaceo flavido, lateribus cinereo mixtis; subcaudalibus albo flavidis, in medio obsolete fuscis; subalaribus et axillaribus albis; rostro nigro; pedibus fusco-virescentibus; iride brunnea.

Long. tot. $0^m,091$; al. $0^m,050$; caud. $0^m,033$; rostri $0^m,014$; tarsi $0^m,015$.

Hab. in Papuasia — in Ins. Tenimberensibus, Loetoe (*Forbes*), Babbar (*Riedel*).

Questa specie somiglia alla *M. adolphinae*, Salvad. della Nuova Guinea, ma ne differisce per avere il dorso ed il petto nero e non grigio scuri un po' olivacei; inoltre le sue dimensioni sembrano alquanto minori.

(530) Myzomela erythrocephala, Gould.

Myzomela erythrocephala, part., Gad., Cat. B. IX, p. 133 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 14.

(531) Myzomela infuscata, Salvad.

Myzomela erythrocephala, part., Gad., Cat. B. IX, p. 133 (1884). — Guillem. (nec Gould), P. Z. S. 1885, p. 640 (Aru).
Myzomela infuscata, Salvad., Ibis, 1884, p. 326.

Questa specie è stata ommessa dal Gadow.

(532) Myzomela eques (Less.).

Myzomela eques var., Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 19 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 324.
Myzomela eques, Gad., Cat. B. IX, p. 141 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885. p. 640 (Mysol).

Il Ramsay fa notare che la femmina degli esemplari della Nuova Guinea orientale-meridionale differisce dal maschio per non avere il colore rosso sulla gola; ma io dubito che la supposta femmina appartenga alla *M. obscura.*

(533) Myzomela obscura, Gould.

My mela obscura, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 437 (East Cape) (1882). — Gad., Cat. B. IX, p. 143 (1884). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 33 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I. p. 287 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 640 (Aru). — Ramsay, Tab. List, p. 14 (1888).

(534) **Myzomela cineracea**, SCLAT.

Myzomela cineracea, Gad., Cat. B. IX, p. 143 (1884). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 10 (Nova Britannia, Ins. Ducis York) (1884).

(535) **Myzomela simplex**, G. R. GR.

Myzomela simplex, Gad., Cat. B. IX, p, 143 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 531 (Ternate) (1884).

(536) **Myzomela rubrotincta**, SALVAD.

Myzomela rubrotincta, Gad., Cat. B. IX, p. 142 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 327.

Tanto questa, quanto la specie seguente vengono considerate dal Gadow come sottospecie della *M. simplex*, dalla quale ambedue sono perfettamente distinte.

(537) **Myzomela rubrobrunnea**, MEYER.

Myzomela rubrobrunnea, Gad., Cat. B. IX, p. 142 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 327.

(495) **Myzomela melanocephala** (RAMSAY).

Cinnyris melanocephalus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 28 (1882) (Isole Salomone).
Cyrtostomus melanocephala, Salvad., Ibis, 1884, p. 326.
Myzomela melanocephala, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 10 (1884).

Mi unisco ora allo Sharpe nel riferire questa specie al genere *Myzomela*.

SP. 1114 (495 bis) **Myzomela sharpei**, GRANT (?).

Myzomela sharpii, Grant, P. Z. S. 1888, p. 197, pl. X, f. 3. — Ibis, 1889, p. 582.

Fronte, genis et gula fusco-nigris; occipite, cervice et dorso olivaceo-flavis, uropygio et supracaudalibus olivaceo-rufis; collo et pectore summo olivaceo-flavis, dorso concoloribus, gastraeo reliquo flavicanti-rufo; tectricibus alarum, remigibus rectricibusque nigricantibus, olivaceo-flavo marginatis, primariis intus basin versus albo marginatis; rostro nigro; pedibus olivaceis; iride nigra.

Long. tot. $0^m,129$; al. $0^m,064$; caud. $0^m,045$; rostri $0^m,021$; tarsi $0^m,022$.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis. Guadalcanar (*Woodford*).

Il tipo di questa specie è stato raccolto presso Aola, nell'isola Guadalcanar.

Mi sorprende che l'Ogilvie-Grant dica essere questa specie affatto diversa da tutte le altre conosciute, laddove essa ha la più grande somiglianza colla *M. melanocephala* (Ramsay) figurata dallo Sharpe (*l. c.*); anzi mi viene il dubbio che non ne sia specificamente diversa; confrontando la figura data dall'Ogilvie-Grant con quella della *M. melanocephala* data dallo Sharpe, quella appare diversa per la minore estensione del nero sulla testa, arrestandosi essa alla metà del vertice, laddove nella seconda il nero ricopre tutta la testa; inoltre il colore olivaceo nella *M. sharpei* ha una tinta bruna, che manca nell'altra, ma potrebbe essere che quelle differenze dipendano dall'età; discorrendo della specie precedente, io feci notare di avere esaminato un esemplare che aveva le piume del groppone e del sopraccoda tinte di rossigno.

(538) Glycyphila modesta, G. R. Gr.

Glycyphila modesta, Gad., Cat. B. IX, p. 215 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 288, Taf. XVIII, f. 7-8 (uova) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 641 (Aru). — Ramsay, Tab. List, p. 12 (1888).

Il Meyer descrive anche il nido.

(539) Glycyphila nisoria (Müll.).

Glycyphila nisoria, Gad., Cat. B. IX, p. 218 (1884).

(540) Conopophila albigularis (Gould).

Entomophila albigularis. Gad., Cat. B. IX, p. 219 (1884).
Entomophila (Conopophila) albigularis, Ramsay, Tab. List, p. 13 (1888).

(541) Glycychaera fallax, Salvad.

Glycychaera fallax, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 288 (1884). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 6 (1885).
Glycyphila fallax, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 213 (1884).

(542) Glycychaera poliocephala, Salvad.

Glycyphila poliocephala, Gad., Cat. B. IX, p. 213 (1884).

(543) Oedistoma pygmaeum, Salvad.

Oedistoma pygmaeum, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 293 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 328. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 4 (1885).

(544) Melilestes megarhynchus (G. R. Gr.).

Melilestes megarhynchus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 437 (1882) (Morocco). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 288 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 641 (Waigiou).
Ptilotis megalorhynchus, Gad., Cat. B. IX, p. 248, pl. V (1884).

Hab. in Nova Guinea meridionali-orientali (*Goldie*).

(545) Melilestes novae guineae (Less.).

Arachnothera novae guineae, Gad., Cat. B. IX, p. 110 (1884).
Melilestes novae guineae, Salvad., Ibis, 1884, p. 328. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 289 (1884) (nido ed uova). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 641 (Waigiou).

(546) Melilestes iliolophus, Salvad.

Arachnothera iliolophus, part., Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 111, pl. I, f. 2 (1884).
Melilestes iliolophus, Salvad., Ibis, 1884, p. 328. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 8 (1887)

(547) Melilestes affinis, Salvad.

Arachnothera iliolophus, part., Gad., Cat. B. IX, p. 111 (1884).
Melilestes affinis, Salvad., Ibis, 1882, p. 328.

(1006) Melilestes poliopterus, Sharpe.

Melilestes poliopterus, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 8 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 328.
Arachnothera polioptera, Gad., Cat. B. IX, p. 111, pl. I, f. 1 (1884).

(548) **Melipotes gymnops**, SCLAT.

Euthyrhynchus gymnops, Gad., Cat. B. IX, p. 288 (1884).
Melipotes gymnops, Salvad., Ibis, 1884, p. 328. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 641 (Arfak).

SP. 1115 (548 bis) **Melipotes fumigatus**, MEYER (?).

Melipotes fumigatus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 22, Taf. IV, f. 1 (1886).

Melipotes **M. gymnopi**, Sclat. *similis, sed pectore griscscente, abdomine rufescente et maculis cordiformibus nullis, subalaribus pallidioribus, grisco-cinnamomeis, distinguendus.*

Long. tot. 0m,200; al. 0m,105-0m,113; caud. 0m,100-0m,104; rostri 0m,018-0m,019; tarsi 0m,028-0m,030.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Hufeisen (*Hunstein*).

Il Meyer alle differenze sopraindicate aggiunge che la testa è più nera e che il colore castagno-grigio del groppone del *M. gymnops* è appena indicato nella nuova specie; ma lo stesso Meyer fa notarc che un esemplarc della medesima provenienza ha le parti inferiori di color grigio-bruno, la gola bianco-grigia, la testa non nera ed il groppone di color castagno-grigio!

(549) **Melidectes torquatus**, SCLAT.

Melidectes torquatus, Gad., Cat. B. IX, p. 285 (partim) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 641 (Arfak).

SP. 1116 (549 bis) **Melidectes emilii**, MEYER.

Melidectes torquatus, Sharpe (nec Scl.), Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 438 (Morocco) (1883). — Gad., Cat. B. IX, p. 285 (partim) (1884).
Melidectes Emilii, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 22, Taf. IV, f. 2 (1886). — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 10 (1888).

Melidectes **M. torquato**, Sclat. *similis, sed corpore subtus pallide cinnamomeo et gulae macula alba minori distinguendus.*

Long. tot. 0m,195-0m,210; al. 0m,105-0m,115; caud. 0m,095-0m,105; rostri 0m,022-0m,025; tarsi 0m,024-0m,027.

Hab. in Papuasia — in Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Astrolabii (*Goldie*), Sogeri (*Forbes*), Montibus Hufeisen (*Hunstein*).

Il Meyer fa notare che le piume chiare delle parti inferiori, dei lati del collo e del petto sono di color cannella chiaro, e non bianche, come nel *M. torquatus*, nel quale si nota soltanto una tinta cinnamomea sotto la fascia nera del petto; inoltre la fascia bianca della gola è stretta e trasversale, non larga e longitudinale; il nero della testa si estende più in addietro e passa gradatamente nel bruno-scuro della cervice; le cuopritrici inferiori delle ali sono di color cinnamomeo-chiaro e non isabella; l'area nuda alla base delle mandibole è più estesa; le dimensioni non sono molto diverse. Questa è la forma meridionale del genere *Melidectes*.

(550) Melirrhophetes leucostephes, Meyer.

Melirrhophetes leucostephes, Gad., Cat. B. IX, p. 289 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 641 (Arfak).

(551) Melirrhophetes ochromelas, Meyer.

Melirrhophetes ochromelas, Gad., Cat. B. IX, p. 289 (1884).

Sp. 1117 (551 bis) Melirrhophetes batesi, Sharpe (?).

Melirrhophetes batesi, Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (Aug. 12, 1886). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 10 (1886). — Ibis, 1889, p. 583.

M. similis **M. ochromelani**, Meyer, *sed fascia supraoculari cervina distinguendus.*

Long. tot. 0m,228; al. 0m,122; caud. 0m,104; rostri 0m,033; tarsi 0m,026.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-occidentali, regione Sogeri dicta (*Forbes*) (Sharpe).

Io dubito che questa specie non sia veramente distinta dal *M. ochromelas*, giacchè lo Sharpe non ha potuto confrontare gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale con altri del *M. ochromelas*, ma soltanto colla figura di questa specie data dal Gould (B. of New Guin. pt. IV, pl. 6), la quale è molto inesatta, non avendo ben disegnate le due macchie rossigne, una sopra lo spazio nudo postoculare, e l'altra dietro l'estremità delle piume auriculari superiori, le quali io ho esattamente descritte nella mia *Ornitologia*, vol. II, p. 321; inoltre in quella figura le piume auriculari sono circondate posteriormente da una fascia bruna, che in realtà non esiste e che dovrebbe essere limitata all'estremità delle piume auricolari superiori, e siccome appunto per la presenza di quelle due macchie rossigne e per la mancanza della fascia bruna postauricolare lo Sharpe ha creduto di distinguere gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale, si può conchiudere che questi non differiscono da quelli della Nuova Guinea settentrionale-occidentale, almeno per quei caratteri.

(552) Meliarchus sclateri, Gray.

Philemon sclateri, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 26 (1882) (Isole Salomone). — Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 279 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 328.
Meliarchus sclateri, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 5 (1886).

Comunissimo nelle Isole Salomone; frequenta i fiori della Palma del Coco.

(553) Stigmatops ocularis (Gould).

Glycyphila ocularis, part., Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 213 (1884).

(554) Stigmatops albo-auricularis, Ramsay.

Glycyphila albo-auricularis, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 217 (1884).
Stigmatops albo-auricularis, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 13 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 12 (1888).

(555) Stigmatops argentauris (Finsch).

Glycyphila argentauris, Gad., Cat. B. IX, p. 215 (1884).

(556) **Stigmatops chloris**, Salvad.

Stigmatops chloris, Salvad., Ibis, 1884, p. 327. — Sharpe, Rep. Voy. H. M. S. Alert, Birds, p. 19 (1884). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 23 (1885).
Glycyphila ocularis, part., Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 213 (1884).

(557) **Stigmatops squamata**, Salvad.

Glycyphila squamata, part., Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 213 (1884). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 7 (1886). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 64 (partim) (1886).

Sp. 1118 (557 bis) **Stigmatops salvadorii**, Meyer.

Nectarinia, sp. inc., Sclat., P. Z. S. 1883, p. 51 (Loetoe and Larat).
Stigmatops squamata, Sclat. (nec Salvad.), P. Z. S. 1883, pp. 195, 198. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Salvad., Ibis, 1884, p. 355. — Sharpe, Gould's B New Guin. pt. XXI, pl. 7 (partim) (1886). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 64 (partim) (1886).
Glycyphila squamata, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 217 (partim) (1884).
Stigmatops Salvadorii, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 217 (Timorlaut) (Tipo esaminato).

Stigmatops St. squamatae, Salvad. *simillima, sed supra minus olivascens et magis grisescens et subtus minus flavicans, et magis albicans.*

Long. tot. circa 0m,140; al. 0m,070-0m,062; caud. 0m,056-0m,050; rostri 0m,018-0m,015; tarsi 0m,021-0m,017.

Hab. in Timor-laut (*Forbes*, *Riedel*).

Nè lo Sharpe, nè il Büttikofer ammettono che gli esemplari di Timor-laut siano specificamente distinti da quelli di Khoor, alla quale opinione non saprei acconciarmi dopo l'esame da me fatto di sei esemplari tipici della *St. salvadorii*, tra i quali due considerati dal Meyer come costituenti una varietà per avere le parti superiori più grigie e meno olivastre, e le inferiori più bianchiccie e meno giallognole degli altri quattro esemplari. Se io non m'inganno, questi due esemplari sono adulti e gli altri sono esemplari più o meno giovani; e quindi sarebbero i giovani, più olivacei superiormente e più giallognoli inferiormente, che somigliano alla *S. squamata*, di Khoor, laddove gli adulti ne sono ben distinti.

Sp. 1119 (557 ter) **Stigmatops kebirensis**, Meyer.

= squamata, ?

Stigmatops kebirensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 218 (1884) (Babbar) (Tipi esaminati). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 6 (1886).

Griseo-olivacea, uropygio vividiori; subtus flavescens, pectore summo squamato, sed pectoris plumis griseo-olivaceis, late flavo-albescenti limbatis; subalaribus albescentibus; regione oculari genisque nigro et albo squamatis; auricularibus griseo-argenteis; fascia mandibulari griseo-cinerea; alis rectricibusque fusco-griseis, olivaceo marginatis; rostro nigro; pedibus plumbeis.

Long. tot. 0m,136-0m,137; al. 0m,073-0m,074; caud. 0m,061-0m,062; rostri 0m,017-0m,018; tarsi 0m,019-0m,021.

Hab. in Papuasia — Ins. Babbar seu Kebir (*Riedel*).

Ho esaminato due esemplari tipici di questa specie, la quale si distingue dalla *S. salvadorii* non pel colorito più grigio delle parti superiori, ma pel disegno a squame

delle parti inferiori meno esteso, essendo esso confinato alla parte inferiore del collo e superiore del petto; inoltre le macchie scure sul mezzo delle piume del petto sono più acute e la macchia grigia alla base della mandibola inferiore più cospicua.

(1007) Stigmatops blasii, Salvad.

Myzomela n. sp., Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 40 (1884) (Ceram). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 208 (1884).
Stigmatops blasii, Salvad., Ibis. 1884, p. 208. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 208 (1884).

Supra grisea, viridi tincta; pilei plumis linea fusca scapali notatis; supracaudalibus griseis; alis caudaque obscure griseo-fuscis; secundariis in pogonio externo olivaceo, primariis albido limbatis; subtus grisea; pectore vix virescenti lavato; gula squamata, plumis in medio infuscatis et pallide griseo marginatis; subalaribus albidis.

Long. tot. circa $0^m,110$; al. $0^m,055$; caud. $0^m,045$; rostri $0^m,015$; tarsi $0^m,016$.

Hab. in Moluccis — Ceram (*Riedel*).

Io aveva espresso il dubbio che l'uccello descritto dal Meyer fosse identico colla *Stigmatops blasii*, Salvad., e sebbene il Meyer, dopo aver confrontato i suoi esemplari col tipo della mia specie, dichiari che essi non sono identici, tuttavia per l'esame fatto dei due esemplari di Ceram menzionati dal Meyer, a me non riesce di trovare sufficienti caratteri per doverli separare specificamente.

Il Meyer ha creduto di dover considerare i suoi esemplari come spettanti ad una specie di *Myzomela* anzichè ad una *Stigmatops*, ma il disegno a squame che si scorge sulla gola mi fa inclinare a credere che si tratti invece di una vera *Stigmatops*. La *St. blasii* è stata ommessa dal Gadow nel *Catalogue of the Birds in the British Museum*, vol. IX.

(558) Ptilotis analoga, Rchb.

Ptilotis analoga, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 438 (Morocco) (1882). — Gad., Cat. B. IX, p. 227 (partim) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 289 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu) (uovo). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 641 (Waigiou).
Ptilotis similis?, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 41 (Nido).
Ptilotis gracilis, Ramsay, Tab. List, p. 12 (1888).
Ptilotis crhysotis, Forbes (nec. Auct.), P. Z. S. 1888, p. 124 (Cape York). — Id., Voy. Chall. Birds., p. 88 (1881) (=*P. notata*, Gould, fide Sharpe, Report Alert, p. 20).
Ptilotis aruensis, Sharpe, Report Alert, p. 19 (1884).
? **Ptilotis simplex**, Bernst. in Musschenbr., Dagboek, p. 144 (Sorong) (1883).

Nella *Ornitologia*, dopo aver annoverato quasi 70 esemplari che tutti riferii alla *P. analoga*, io feci notare come essi potessero essere attribuiti a tre forme diverse; ma intorno al valore delle medesime io non osai pronunciarmi, non trovando quelle tre forme circoscritte in differenti aree, tranne una, quella delle Isole Aru e della Nuova Guinea meridionale, che lo Sharpe ha creduto di dover distinguere specificamente col nome di *P. aruensis*.

Credo opportuno di esporre qui le idee dello Sharpe intorno alla *Ptilotis analoga*, Rchb., quale io l'ho ammessa:

Lo Sharpe vorrebbe riconoscere nella medesima due principali forme:

1. Una con *lungo* ciuffo auricolare giallo, e colle piume del groppone copiose

e molli e con sfumature bruno-nericcie subapicali, e quelle più esterne o laterali con macchie bianche all'apice. A questa forma *(Pt. analoga)* apparterrebbero gli esemplari di Dorei, Mysol e Waigiou.

2. Gli esemplari di tutte le altre località avrebbero le piume auricolari formanti un ciuffo arrotondato (e più breve) e questi apparterrebbero a due forme:

a) P. aruensis, Sharpe, delle Isole Aru, col groppone variegato, come negli esemplari della Nuova Guinea settentrionale-occidentale.

b) Pt. notata, colle piume del groppone non variegate; e queste alla sua volta si suddividerebbero in due forme; una più grande (*P. notata*, Gould) ed una più piccola (*P. gracilis*, Gould) della Nuova Guinea orientale-meridionale e del capo York.

In conclusione lo Sharpe riconoscerebbe quattro forme, le quali si potrebbero distinguere ai seguenti caratteri:

a. plumis auricularibus flavis elongatis; plumis uropygii mollibus copiosis, nigro-fusco variegatis, exterioribus albo terminatis 1. *P. analoga*, Rchb. (ex Dorei, Mysol, Waigiou).
b. plumis auricularibus flavis breviusculis:
  a'. plumis uropygii uti in *P. analoga* . . . . 2. *P. aruensis*, Sharpe (ex Ins. Aru).
  b'. plumis uropygii haud variegatis:
    a''. maior . . . . 3. *P. notata*, Gould.
    b''. minor . . . . 4. *P. gracilis*, Gould (ex Nova Hollandia septentrionali et Nova Guinea meridionali-orientali).

Lo Sharpe non indica i limiti dell'area nella quale si troverebbe la *P. notata*. A queste conclusioni dello Sharpe non saprei ancora acconciarmi, giacchè le quattro forme non hanno realmente una distribuzione geografica quale egli afferma.

(559) **Ptilotis flavirictus**, Salvad.

Ptilotis analoga, part., Gad., Cat. B. IX, p. 227 (1884).
Ptilotis flavirictus, Salvad., Ibis, 1884, p. 327.

(560) **Ptilotis albonotata**, Salvad.

Ptilotis albonotata, part., Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 229 (1884), — Salvad., Ibis, 1884, p. 327. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 5 (1885).

(561) **Ptilotis montana**, Salvad.

Ptilotis albonotata, part., Gad. Cat. B. IX, p. 229.
Ptilotis montana, Salvad., Ibis, 1884, p. 327.

Il Gadow, senza aver veduto un esemplare di questa specie, ha creduto di doverla riferire alla *P. albonotata*, dalla quale io sostengo essere diversa.

(562) **Ptilotis versicolor**, Gould.

Ptilotis versicolor, Gad., Cat. B. IX, p. 234 (1884). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 23 (Aroani, presso Milne Bay). — Ramsay, Tab. List, p. 12 (1888).

(563) **Ptilotis sonoroides**, G. R. Gr.

Ptilotis sonoroides, Gad., Cat. B. IX, p. 235 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 641 (Mysol). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 35 (Jamma).

(564) **Ptilotis germana**, RAMSAY.

Ptilotis germana, Gad., Cat. B. IX, p. 246 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 13 (1888).
Ptilotis flavescens, part., Ramsay, l. c. p. 378 (1888).

Hab. in ins. freti Torresii (*Ramsay*); in Nova Hollandia, ad caput York (*Ramsay*).

Suppongo che il Ramsay abbia per errore indicata la Nuova Guinea meridionale fra i luoghi abitati dalla *P. flavescens*, poichè questa è rappresentata in quella regione dalla *P. germana*.

(565) **Ptilotis subfrenata**, SALVAD.

Ptilotis subfrenata, Gad., Cat. B. IX, p. 231 (1884 .

(566) **Ptilotis erythropleura**, SALVAD.

Ptilotis erythropleura, Gad., Cat. B. IX, p. 249 (1884).

(567) **Ptilotis cinerea**, SCLAT.

Ptilotis cinerea, Gad., Cat. B. IX, p. 247 (1887). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 642 (Arfak).

SP. 1120 (567 bis) **Ptilotis fulvo-cinerea**, MEYER.

? **Stomiopera unicolor**, Ramsay (nec Gould), Pr. Linn. Soc. N. S. W. II, p. 483, n. 363 (1878) (S. Coast N. Guinea). — Salvad., Orn. II, p. 326 (1880). — Ramsay, Tab. List, p. 13 (1888).
Ptilotis fulvo-cinerea, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 24, Taf. V, f. 1 (1886).

Ptilotis **Pt. unicolori,** Gould, *similis, sed major, sine colore olivaceo capitis et cervicis plumis fuscis, cinereo marginatis et remigum marginibus internis subtus albo-griseis.*

Long. tot. 0m,215; al. 0m,115; caud. 0m,100; rostri 0m,028; tarsi 0m,023-0m,024.

Hab. in Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Hufeisen (*Hunstein*).

Secondo il Meyer, sarebbe questa una grande specie facile da distinguere, di color grigio leggermente rossigno (che nella figura non appare punto), le piume della testa e del collo hanno strie longitudinali-nericcie, il dorso è meno striato; le parti inferiori e le cuopritrici inferiori delle ali sono di color grigio-cinereo uniforme un poco più chiaro, le ali e la coda di color cinereo-bruno, i margini esterni delle remiganti alquanto più grigi e gli interni inferiormente grigio-bianchicci.

Inoltre questa specie, sempre secondo il Meyer, differisce dalla *Pt. cinerea*, Sclat. per la testa grigio-rossigna e per le dimensioni maggiori del becco, e dalla *P. marmorata* per essere questa tutta variegata.

È probabile che questa specie sia stata confusa dal Ramsay colla *Stomiopera unicolor*.

(1008) **Ptilotis marmorata**, SHARPE.

Ptilotis marmorata, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 9 (1883). — Gad., Cat. B. IX, p. 247, pl. IV (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 329. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 24 (1886).

(568) **Ptilotis ixoides**, SALVAD.

Ptilotis ixoides, Gad, Cat. B. IX, p. 222 (nota) (1884)

(569) **Pycnopygius stictocephalus** (Salvad.).

Pycnopygius stictocephalus, Gad., Cat. B. IX, p. 290 (1884).

(570) **Euthyrhynchus griseigula**, Schleg.

Euthyrhynchus griseigularis, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 287 (1884).
Euthyrhynchus griseigula, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 9 (1885).

(571) **Euthyrhynchus flavigula**, Schleg.

Euthyrhynchus flavigularis, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 287 (1884).
Euthyrhynchus griseigularis, Guillem. (nec Schleg.), P. Z. S. 1885, p. 642.
Euthyrhynchus flavigula, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 7 (1885).

(572) **Euthyrhynchus fulvigula**, Schleg.

Euthyrhynchus fulvigularis, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 287 (1884).
Euthyrhynchus fulvigula, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 8 (1885). — ? Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 25 (1886).
? **Euthyrhyncha fulvigula**, Meyer, l. c. p. 181 (1886).

Hab. in Nova Guinca meridionali-orientali, Montibus Hufeisen *(Hunstein)*.

Il Meyer accenna ad alcune lievi differenze fra gli esemplari della Nuova Guinea orientale-meridionalc e quelli dei Monti Arfak.

(1009) **Euthyrhynchus fulviventris** (Ramsay).

Euthyrhynchus fulviventris, Gad., Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 288 (1884). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX (nel testo dell'*E. griseigula*).

Questa specie è stata riconosciuta come distinta per le parti superiori di color bruno-olivaceo e per le inferiori di color bruno-vinaceo con leggera tinta giallo-olivacea sulla gola.

(573) **Xanthotis polygramma** (G. R. Gr.).

Ptilotis polygramma, Gad., Cat. B. IX, p. 233, pl. VI (1884).
Xanthotis polygramma, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 24 (1886) (Monti Hufeisen).

Ho esaminato uno degli esemplari dei Monti Hufeisen nella Nuova Guinea meridionale-orientale, che secondo il Meyer sembrano differenti da quelli della Nuova Guinea settentrionale-occidentale pel nero delle macchie del petto più cupo e per le timoniere con margini più vivi, e non ho potuto scorgere differenze apprezzabili, confrontandolo con altri del Wa-Samson e del Fiume Fly.

(574) **Xanthotis filigera** (Gould).

Xanthotis filigera, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 80 (1881). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 440 (Morocco) (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 289 (1884).
Ptilotis filigera, Gad., Cat. B. IX, p. 237 (1884). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 33 (1884).

(575) **Xanthotis chrysotis** (Less.).

Ptilotis chrysotis, part., Gad., Cat. B. Brit. Mus. I, p. 238 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 642.
Xanthotis chrysotis, Salvad., Ibis, 1884, p. 327. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 8 (1886).
Xanthotis rubiensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 289 (1884).

Ho esaminato due esemplari tipici della *X. rubiensis*, Meyer, e non sono riuscito

a trovarvi traccie di quelle macchie nucali grigie, che il Meyer descrive e per le quali dovrebbe somigliare alla *X. filigera*, Gould, quindi credo che abbia ragione lo Sharpe, il quale ha riunito la *X. rubiensis* alla *X. chrysotis* (Less.).

(576) Xanthotis fusciventris, Salvad.

Ptilotis chrysotis, part., Gad., Cat. B. IX, p. 238, specim. *d* (1884).
Ptilotis fusciventris, Gad., Cat. B. IX, p. 239 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 642 (Waigiou).
Xanthotis fusciventris, Salvad., Ibis, 1884, p. 327.

(577) Xanthotis meyeri, Salvad.

Ptilotis meyeri, Gad., Cat. B. IX, p. 239 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 35 (Kafu).

(578) Melitograis gilolensis (Temm.).

Melitograis gilolensis, Gad., Cat. B. IX, p. 282 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 572 (Batchian).

(579) Philemonopsis meyeri, Salvad.

Philemon meyeri, Gad., Cat. B. IX, p. 281 (1884).

(580) Philemon moluccensis (Gm.).

Philemon moluccensis, part., Gad., Cat. B. IX, p. 275 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 328.

Il Gadow ha erroneamente riferito a questa specie gli esemplari delle isole Kei.

(581) Philemon plumigenis (G. R. Gr.).

Philemon plumigenis, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 70 (1881). — Meyer, Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1881, p. 773 (Kei). — Gad., Cat. B. IX, p. 279 (partim) (1884).

Sp. 1121 (581 bis) Philemon timorlaoensis, Meyer.

Philemon plumigenis, Sclat. (nec Gray), P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200. — Gad., Cat. B. IX, p. 279 (partim) (1884). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 13 (1884).
Philemon timorlaoensis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 41 (Timor-laut). Salvad., Ibis, 1884, pp. 328, 355. — Id., P. Z. S. 1884, p. 579.
Philemon timorlautensis, Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 429, 432.

Supra obscure griseus, subtus pallidior, gula et collo antico clarioribus, scapis plumarum colli antici fuscis; collari cervicali clare cinereo; alis et cauda dorso concoloribus, caudae apice vix pallidiore; cute nuda circumoculari, rostro tubere destituto et pedibus nigris.

Long. tot. 0m,320-0m,300; al. 0m,160-0m,144; caud. 0m,138-0m,125; rostri 0m,045-0m,038; tarsi 0m,040-0m,039.

Hab. in Papuasia — Timor-laut (*Forbes*, *Riedel*).

Obs. Philemon **Ph. plumigeni**, Gr. simillimus, sed capite paullo pallidiore et rostro subtiliore distinguendus.

Ho esaminato tre esemplari di questa specie, la quale differisce pochissimo dal *Ph. plumigenis*. Io non sono riuscito a mettere d'accordo la descrizione data dal Meyer cogli esemplari esaminati, giacchè in quella le parti superiori sono descritte fulvescenti (*supra fulvescens*), l'apice della coda, il sottocoda, le cuopritrici inferiori

delle ali ed il vessillo interno delle remiganti di color fulvo (!) e gli steli delle remiganti e delle timoniere più o meno rossigni!

Lo Sharpe ha riferito gli esemplari di Timorlaut al *Ph. plumigenis*, tuttavia fa notare come essi differiscano alquanto da quelli delle isole Kei.

(582) Philemon fuscicapillus (Wall.).

Philemon fuscicapillus, Gad., Cat. B. IX, p. 279 (1884)

(583) Philemon albitorques, Sclat.

Philemon albitorques, Sclat., Voy. Chall., Birds, p. 28, pl. VIII (1881). — Gad., Cat. B. IX, p. 278 (1884).

Il Gadow ha ommesso di citare il viaggio del Challenger.

(584) Philemon subcorniculatus (H. et J.).

Philemon subcorniculatus, Blas., P. Z. S. 1882, p. 708 (Ceram). — Gad., Cat. B. IX, p. 280 (1884).

(585) Philemon cockerelli, Sclat.

Philemon cokerelli, Gad., Cat. B. IX, p. 278, pl. II (1884). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 10 (Nova Britannia) (1884).

(586) Philemon jobiensis, Meyer.

Philemon jobiensis, Gad., Cat. B. IX, p. 273 (1884). — Salvad., Ibis, 1884, p. 328. — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 12 (nido) (1884). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 290 (1884), III, p. 35 (1886).
Rhectes (errore) **jobiensis**, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 31 (uovo).
Tropidorhynchus jobiensis, Meyer, Zeitschr f. ges. Orn. I, p. 216 (1884).

Hab. in Nova Guinea, Kafu (*Laglaize*).

Gli esemplari di Kafu, secondo il Meyer, differiscono per l'ala un centimetro più breve, pel colore chiaro della gola più esteso in basso e per tutto il colorito più grigio.

Non so intendere perchè il Meyer vorrebbe riferire questa specie, che è priva di tuberosità alla base del culmine del becco, al genere *Tropidorhynchus*, anzichè al genere *Philemon*, che comprende le specie senza tuberosità.

(587) Tropidorhynchus novae guineae, S. Müll.

Tropidorhynchus cornutus, Bernst., in Musschenbr., Dagboek, pp. 151, 154 (Sailolo) (1883).
Philemon novae guineae, Gad., Cat. B. IX, p. 274 (1884).
Tropidorhynchus novae guineae, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 26 (Port Moresby) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 643 (Aru, Waigiou, Batanta).
Tropidorhynchus aruensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, pp. 216, 290 (Aru) (1884).

Il Meyer ha creduto di poter separare specificamente gli esemplari delle isole Aru, per certe piccole differenze che anche io aveva notate, cioè per le piume della testa che si avanzano più verso la fronte, pel colorito più chiaro e pel tubercolo frontale più grande.

Ad onta di tutto ciò io non credo che gli esemplari delle Isole Aru si possano separare specificamente da quelli della Nuova Guinea, sebbene il Meyer, ad avvalorare la differenza, affermi che i primi somiglino più al *Tr. timoriensis*, Müll. che non al *Tr. novae guineae.*

(588) Melithreptus albigularis, Gould.

Melithreptus albigularis, Gad., Cat. B. IX, p. 265 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 14 (1888).

(589) Zosterops fusca, Bernst.

Zosterops fusca, Sharpe, Cat. B. IX, p. 146 (nota) (1884).

(590) Zosterops atriceps, G. R. Gr.

Zosterops atriceps, Sharpe, Cat. B. IX, p. 200 (1884).

(591) Zosterops fuscifrons, Salvad.

Zosterops fuscifrons, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 201 (1884). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 13 (1884).

(592) Zosterops mysoriensis, Meyer.

Zosterops mysoriensis, Sharpe, Cat. B. IX, p. 201 (1884).

(593) Zosterops hypoleuca, Salvad.

Zosterops hypoleuca, Sharpe, Cat. B. IX, p. 202 (1884).

(594) Zosterops grayi, Wall.

Zosterops grayi, Sharpe, Cat. B. IX, p. 162 (1884).

(595) Zosterops albiventris, Rchb.

Zosterops flavogularis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. II, p. 177 (1877).
Zosterops albiventer, Sharpe, Cat. B. IX, p. 164 (1884). — Id., Report Alert, p. 17 (1884).

Sp. 1122 (595 bis) Zosterops crissalis, Sharpe.

Zosterops crissalis, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. VIII, p. 165 (1884).

Zosterops **Z. albiventri** *similis, sed minor, supra viridi-flavescens, gula laete flava, subcaudalibusque flavo-aureis distinguenda.*

Long. tot. 0m,101; al. 0m,56; caud. 0m,040; rostri 0m,012; tarsi 0m,015.

Hab. in Papuasia — in Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Astrolabii (*Goldie*).

(596) Zosterops novae guineae, Salvad.

Zosterops novae guineae, Sharpe, Cat. B. IX, p. 175 (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 291 1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 643 (Arfak).

Lo Sharpe menziona Amboina e Ceram fra le località abitate da questa specie, ma io feci già notare che quelle località, asserite per esemplari raccolti ed inviati dallo Hoedt e dal Moens, sono molto probabilmente erronee.

Sp. 1123 (596 bis) Zosterops griseiventris, Sclat.

Zosterops griseiventris, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 195, 199. — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 42 (Babbar) — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432.
Zosterops griseiventer, Sharpe, Cat. B. IX, p. 174 (1884).

Supra laete viridis, annulo periophthalmico distincto albo; alis caudaque nigri-

cantibus, viridi limbatis; subtus pallide grisea, in ventre medio albicantior; gula et crisso flavis; subalaribus et remigum marginibus interius albis, camptcrio flavido; rostro pallide corneo; pedibus pallide fuscis (Sclater); *iride brunnea.*

Long. tot. 0^m,115; al. 0^m,058; caud. 0^m,044; rostri 0^m,016; tarsi 0^m,019.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus (*Forbes*); Babbar (?) (*Riedel*).

Questa specie sembra affine alla *Z. novae guineae*, Salvad.

Lo Sharpe fa notare che alla medesima sono stati riferiti esemplari di Moloe e Loetoe, ed una femmina di Larat, la quale differisce dai maschi per essere più grande (lung. tot. 0^m,119; al. 0^m,063; tarso 0^m,020) e per avere i fianchi più decisamente grigi e senza la tinta isabellina che distingue i maschi; non è quindi improbabile che la detta femmina appartenga ad una forma distinta.

Il Meyer scrive che anche un esemplare di Babbar differisce alquanto da un altro di Timorlaut.

(597) Zosterops aureigula, Salvad.

Zosterops aureigula, Sharpe, Cat. B. IX, p. 176 (1884).

(598) Zosterops chrysolaema, Salvad.

Zosterops chrysolaema, Sharpe, Cat. B. IX, p. 177 (1884).

(599) Zosterops sp. (?)

Zosterops frontalis, Salvad. (nec Rchb), Ann. Mus. Civ. Gen. XII, p. 342 (1878).
? **Zosterops delicatula,** Sharpe (partim). — Id., Cat. B. IX, p. 177 (1884).

Lo Sharpe ha fatto notare come il nome *Z. frontalis* fosse già stato adoperato dal Reichenbach; io mi astengo dal sostituire a quello un altro nome, essendo probabile, come crede lo Sharpe, che la mia *Z. frontalis* sia identica colla sua *Z. delicatula*, col quale nome in quel caso la specie dovrà essere distinta.

(1010) Zosterops delicatula, Sharpe.

Zosterops delicatula, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 13 (1883).

È cosa probabile, ma non ancora certa, che questa specie sia identica colla mia *Z. frontalis*, colla quale dovrà essere confrontata; lo Sharpe da prima per distinguerla si fondò sulla tinta grigia dei lati del petto, che sarebbe caratteristica della sua specie.

(600) Zosterops intermedia, Wall.

Zosterops intermedia, Sharpe, Cat. B. IX, p. 185 (1884).

(601) Zosterops chloris, S. Müll.

Zosterops chloris. Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 66 (1881). — Sharpe, Cat. B. IX, p. 184 (1884).

(602) Zosterops buruensis, Salvad.

Zosterops buruensis, Sharpe, Cat. B. IX, p. 184 (1884).

(603) Zosterops griseotincta, G. R. Gr.

Zosterops griseotincta, Sharpe, Cat. B. IX, p. 189 (1884).

(604) Zosterops longirostris, Ramsay.

Zosterops longirostris, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 189 (1884). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 12 (1884).

(605) Zosterops fuscicapilla, Salvad.

Zosterops fuscicapilla, Sharpe, Cat. B. IX, p. 178 (1884).

(1011) Zosterops hypoxantha, Salvad.

Zosterops hypoxantha, Sharpe, Cat. B. IX, p. 178 (1884).

(606) Zosterops brunneicauda, Salvad.

Zosterops brunneicauda, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. IX, pp. 190, 293 (1884). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 11 (1885). — ? Guillem., P. Z. S. 1885, p. 508 (Sumbawa).

Tanto lo Sharpe, quanto il Guillemard asseriscono che un esemplare di Sumbawa, raccolto dal Guillemard, non differisce da un esemplare tipico della *Z. brunneicauda!*

(607) Zosterops uropygialis, Salvad.

Zosterops uropygialis, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. IX, pp. 190, 293 (1884). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 12 (1885).

Lo Sharpe fa notare che un esemplare avuto dal Museo di Leida manca anche esso delle piume palpebrali bianche, e tuttavia nella figura che egli dà del medesimo il cerchio palpebrale bianco è stato rappresentato!

(1012, 1013) Zosterops rendovae, Tristr.

Tephras (Zosterops) ugiensi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 28 (25 Jan. 1882) (Isole Salomone).
Zosterops rendovae, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 42 (1882). — Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. IX, p. 188 (1884). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 9 (1887).

Questa specie appartiene al gruppo di quelle senza cerchio palpebrale bianco, come la *Z. uropygialis.*

(608) Criniger affinis, H. et J.

Criniger affinis, Sharpe, Cat. B. VI, p. 86 (1881). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 427 (Amboina).

(609) Criniger mystacalis, Wall.

Criniger mystacalis, Sharpe, Cat. B. VI, p. 85 (1881).

(610) Criniger chloris, Finsch.

Criniger chloris, Sharpe, Cat. B. VI, p. 85 (1881). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 572 (Batchian). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 5 (1887).

Subgen. *CYANOPITTA*

	Typus:
Cyanopitta, Gould, Mon. Pitta, pl. 8 (1880)	*Brachyurus steerei,* Sharpe.
Calopitta, Sclat., Cat. B. XIV, pp. 414, 419 (1888)	*Pitta maxima,* M. et S

(611) Pitta maxima, Müll. et Schleg.

Leucopitta maxima, Gould, Mon. Pitt. pl. 7 (1880).

Pitta maxima, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 43 (uovo). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 532 (Ternate!) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 572 (Halmahera). — Sclat., Cat. B. XIV, p. 419 (1888).

Io trovo tanta somiglianza fra questa specie e la *P. steerei* (Sharpe) delle Filippine, da doverle considerare come appartenenti ad un medesimo gruppo.

(612) Pitta novae guineae, Müll. et Schleg.

Pitta novae guineae, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884. p. 291. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 643. — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 26 (Monti Hufeisen). — Sclat., Cat. B. XIV, p. 440 (1888).

(613) Pitta mafoorana, Schleg.

Pitta mafoorana, Sclat., Cat. B. XIV, p. 441 (1888).

(614) Pitta rosenbergi, Schleg.

Pitta rosenbergi, Sclat., Cat. B. XIV, p. 441 1888).

(615) Pitta simillima, Gould.

Pitta strepitans, part., Sclat, Cat. B. XIV, p. 428 (1888).
Pitta strepitans subsp. **simillima**, Ramsay, Tab. List, p. 11 (1888).

(616) Pitta irena, Temm.

Pitta irena, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 210. — Sclat., Cat. B. XIV, p. 427 (1888).
Pitta crassirostris, Sclat., ibid.

Lo Sclater menziona soltanto la località Timor per la *P. irena* e le isole Sulla per la *P. crassirostris*, che io non credo specificamente diversa, ed ha ommesso le altre località Boano, Ceram e Ternate.

(617) Pitta vigorsii, Gould.

Pitta brachyura, Meyer (nec Linn.), Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, p. 43 (Dammar).
Pitta vigorsii, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 210 (Timorlaut). — Salvad., P. Z. S. 1884, p. 579 — Sclat., Cat. B. XIV, p. 426 (1888).

Hab. Dammar (*Riedel*), Timorlaut (*Riedel*).

Il Meyer fa notare come questa specie e la *P. irena* abbiano una somigliante area di distribuzione, la prima una più orientale, costituita dalle isole Banda, Dammar e Timor-laut e la seconda una più occidentale formata da Timor, Boano, Ceram, Sulla e Ternate.

(618) Pitta rubrinucha, Wall.

Pitta rubrinucha, Sclat., Cat. B. XIV, p. 435 (1888).

(619) Pitta mackloti, Temm.

Pitta strenua, Gould, MS. — Elliot, Ibis, 1876, pp. 410, 411, fig. 2.
Pitta mackloti, Elliot, Ibis, 1870, pp. 410, 411, f. 1. — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 11 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 291. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (uovo). Guillem., P. Z. S. 1885, p. 643 (N. New Guin. long. 139° E. *Bruijn*). — ?Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 26 (Monti Hufeisen). — Sclat., Cat. B. XIV, p. 436 (1888). — Ramsay, Tab. List, p. 11 (1888).

Lo Sclater fa notare giustamente come la macchia cerulea, più o meno apparente

lungo il mezzo del pileo, sia più cospicua negli esemplari degli estremi dell'area occupata da questa specie, cioè in quelli di Mysol e della Nuova Britannia; in questi, secondo il Finsch, quella macchia si trova *sempre;* tuttavia il Finsch non ammette che essi debbano essere separati specificamente; egli vuole invece considerare come specie distinta gli esemplari della Nuova Irlanda (*P. novae hiberniae*, Ramsay)!

Io aveva dimenticato di citare fra i sinonimi di questa specie la *P. strenua*, Gould, fondata sopra un esemplare d'incerta provenienza, avente il becco alquanto più robusto dell'ordinario.

Sp. 1124 (619 bis) **Pitta finschi**, Ramsay.

Pitta (Erythropitta) finschi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. IX, p. 864 (1884) (Astrolabe Range).

Capite toto, cervice, collo et mento obscure fusco-rubescentibus; gula nigra; fascia pectorali lata caerulea, inferius fascia nigra stricta marginata; gastraeo reliquo pulchre rubro; subcaudalibus exterioribus nigricanti-caeruleo marginatis; dorso toto, cervice ima, alis et cauda saturate caeruleis, fascia pectorali concoloribus; pogonio interno remigum nigro, alis subtus nigris; macula alba caelata prope angulum alae; remigibus primariis 3ª, 4ª *et interdum* 5ª *macula alba in medio notatis; rostro nigro; pedibus fusco-nigricantibus.*

Long. tot. circa 0m,152-0m,177, al. 0m,101; caud. 0m,050; rostri 0m,029; tarsi 0m,040.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (*Ramsay*).

Questa specie, secondo il Ramsay, si distinguerebbe per avere il dorso tutto di color ceruleo, laddove nella *P. mackloti* il dorso è olivaceo.

Nella stessa regione si troverebbero esemplari, che hanno la regione interscapolare olivacea e questi, secondo il Ramsay, sarebbero femmine, o individui non al tutto adulti, invece, secondo il Finsch, dovrebbero essere riferiti alla *P. mackloti*.

Lo Sclater ha ommesso di menzionare la *Pitta finschi*, Ramsay, nel vol. XIV del *Catalogue of the Birds in the British Museum*.

(620) **Pitta rufiventris** (Heine).

Pitta rufiventris, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 572 (Batchian). — Sclat., Cat. B. XIV, p. 434 (1888).

(621) **Pitta cyanonota**, G. R. Gr.

Pitta cyanonota, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 532 (Ternate) (1884). — Sclat., Cat. B. XIV, p. 435 (1888).

Gen. **MELLOPITTA**, Stejn.

	Typus:
Mellopitta, Stejn., Stand. Nat. Hist. IV, Birds, p. 466 (1885)	*P. lugubris*, Rosenb.
Coracopitta, Sclat., Cat. B. Brit. Mus. XIV, p. 449 (1888)	*P. lugubris*, Rosenb.

(622) **Mellopitta lugubris** (Rosenb.).

Melampitta lugubris, Gould, Mon. Pitta, pl. 10 (1880).
Mellopitta lugubris, Stejneg., Stand. Nat. Hist. IV, Birds, p. 466 (1885).
Coracopitta lugubris, Sclat., Cat. B. Brit. Mus. XIV, p. 449 (1888).

Gen. CRATEROSCELIS, Sharpe.

Typus:
Crateroscelis, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. VII, pp. 507, 590 (1883) . . *Myiothera murina*, Temm.

(623, 627) Crateroscelis murina (Temm.).

Crateroscelis murina, Sharpe, Cat. B. VII, p. 590 (1883).

Come io aveva sospettato, a questa specie deve essere riferita, secondo lo Sharpe, la *Sericornis fulvipectus*, Ramsay; tuttavia lo Sharpe (*Journ. Linn. Soc. Zool.* XVI (1882), p. 440) fa notare come un esemplare dei Monti dell'Astrolabio raccolto dal Goldie abbia le parti inferiori di colore bruno-vinaceo molto più vivo che non gli esemplari della Nuova Guinea settentrionale e di Waigiou.

Quid **Turdirostris major**, Bernst., in Musschenbr.. Dagboek, pp. 123, 131, 132, 136, 141, 154, 155, 158, 161, 162, 163 (Sorong, Kalwal, Batanta) (1883)?
Quid **Turdirostris minor**, Bernst., op. cit., pp. 123, 133, 134, 143, 144, 162 (Sorong, Batanta) (1883)?

(624) Crateroscelis monacha (G. R. Gr.).

Crateroscelis monacha, Sharpe, Cat. B. VII, p. 591 (1883).
Brachypteryx monacha, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 291 (1884).

(625) Sericornis beccarii, Salvad.

Sericornis beccarii, Sharpe, Cat. B. VII, p. 305 (1883). — Id., in Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 3 (1883).

(626) Sericornis arfakiana, Salvad.

Sericornis arfakiana, Sharpe, Cat. B. VII, p. 306 (1883). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 4 (1883).

(628) Pomatorhinus isidori, Less.

Pomatorhinus isidorii, Sharpe, Cat. B. VII, p. 432 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 643 (Andai, Mysol).
Pomatorhinus Jacolori (errore), Bernst., in Musschenbr., Dagboek, p. 73 (Sorong) (1883).
Pomatorhinus Forsteri (errore?), Bernst., in Musschenbr., Dagboek, p. 118 (Sorong) (1883).

(629, 1014) Eupetes castanonotus, Salvad.

Eupetes pulcher, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, pp. 319, 440 (1882). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 548 (1882).
Eupetes castanonotus, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 10 (1883). — Id., Cat. B. VII, p. 340 (1883).

Io aveva già sospettato della identità dell'*E. pulcher*, Sharpe, col mio *E. castanonotus*, la quale cosa è stata riconosciuta per vera anche dallo Sharpe.

(630) Eupetes caerulescens, Temm.

Eupetes caerulescens, Sharpe, Cat. B. VII, p. 339 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 644.

(631) Eupetes nigricrissus, Salvad.

Eupetes nigricrissus, Sharpe, Cat. B. VII, p. 339 (1883).

(632) Eupetes leucostictus, Sclat.

Eupetes leucostictus, Sharpe, Cat. B. VII, p. 342 (1883).

(633) **Eupetes incertus**, Salvad.

Eupetes incertus, Sharpe, Cat. B. VII, p. 341 (1883).

(634) **Cinclosoma ajax** (Temm.).

Eupetes (Circeloroma *sic*) **ajax**, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 26 (1883) (uovo).
Cinclosoma ajax, Sharpe, Cat, B. VII, p. 336 (1883).

(635) **Drymoedus beccarii**, Salvad.

Drymoedus beccarii, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 80 (1881). — Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. VII, p. 345 (1883). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 8 (1883).

(636) **Ortygocichla rubiginosa**, Sclat.

Ortygocichla rubiginosa, Sharpe, Cat. B. VII, p. 560 (1883).

Lo Sharpe ha ommesso la citazione di questa specie che si trova nella mia *Ornitologia*, vol. II, p. 679 (1881).

(1015) **Oreocincla papuensis** (Seebohm).

Geocichla heinii (part.?), Ramsay, Tab. List, p. 11 (1888).

Pare che il Ramsay abbia identificato questa specie colla *O. heinei*, Cab. dell'Australia settentrionale.

Gen. **TURDULUS**, Hodgs.

Typus:
Turdulus, Hodgs., in Gray's Zool. Miscell. p. 83 (1844) . . . . *Turdus wardi*, Jerd.

Sp. 1125 (1015 bis) **Turdulus machiki** (Forbes).

Geocichla, sp. inc., Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 56, 200.
Geocichla machiki, Forbes, P. Z. S. 1883, p. 589, pl. LII; 1884, pp. 426, 433. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 494 (1884).

Supra brunneo-olivaceus, capite paullum in schistaceum vergente, uropygio et supracaudalibus castaneo tinctis; loris albis, auricularibus albo et fusco variis; alis brunneis, tectricibus alarum minoribus fusco-olivaceis, late albo terminatis, majoribus brunneis, albo terminatis; remigibus ultimis brunneis albido terminatis; rectricibus brunneis, exterioribus late albido terminatis; mento, gula et pectore albido-fulvis, gastraeo reliquo albo, lateribus maculis semilunaribus nigris notatis; axillaribus dimidio basali albis, apicali nigris; tectricibus alarum inferioribus in dimidio basali brunneis, apicali albis; pogonio interno remigum ad basin albo; maxilla fusca, mandibula flava; iride brunnea; pedibus pallide carneis.

Long. tot. $0^m,200$-$0^m,210$; al. $0^m,111$-$0^m,117$; caud. $0^m,080$-$0^m,085$; rostri $0^m,020$-$0^m,026$; tarsi $0^m,031$-$0^m,035$.

Hab. in Papuasia — Timor-laut (*Forbes*).

Dice il Forbes che questa specie è intermedia al *T. rubiginosus* di Timor ed al *T. erythronotus* di Celebes.

L'esemplare menzionato dallo Sclater (*l. c.*) era un giovane di questa specie.

Sp. 1126 (1015 ter) **Turdulus schistaceus** (Meyer).

Geocichla schistacea, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 211, Taf. VIII (Timor-laut) (1884) (Tipo esaminato). — Forbes, Naturalist's Wand. p. 355 (1885). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 11 (1888).

Supra schistaceus, capite longitudinaliter nigro maculato; fronte, loris, gula pectoreque summo nigris; superciliis auricularibusque albis; subtus albus, pectore imo maculis nigris transversis notato; corporis lateribus griseis, tectricibus alarum nigris, minoribus schistaceo, mediis et majoribus albo marginatis: remigibus rectricibusque nigricantibus, griseo limbatis, rectricibus duabus extimis maculis apicalibus albis ornatis; rostro nigro; pedibus flavescentibus.

Long. tot. $0^m,170$; al. $0^m,093$-$0^m,100$; caud. $0^m,068$-$0^m,073$; rostri $0^m,020$-$0^m,022$; tarsi $0^m,025$-$0^m,027$.

Hab. in Papuasia — Timor-laut (*Riedel*).

Questa specie somiglia molto al *Turdulus wardi* (Jerd.) dell'India, ma questo ha le parti superiori nere e le piume auricolari non bianche, ma nere.

Lo Sharpe fa notare come le differenze fra il *T. machiki* ed il *T. schistaceus* siano analoghe a quelle che si osservano fra la femmina ed il maschio del *T. wardi*, e tuttavia non sia possibile considerare il *T. machiki* ed il *T. schistaceus* come femmina e maschio di una medesima specie, essendo il primo tanto più grande del secondo.

(636) Monticola solitarius (P. L. S. Müll.).

Monticola solitaria, Seebh., Cat. B. V, p. 319 (1881).

Il Seebohm non cita il *Turdus erythropterus*, Gray, fra i sinonimi di questa specie.

(637) Megalurus macrurus (Salvad.).

Megalurus macrurus, Sharpe, Cat. B. VII, p. 126 (1883). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 11 (Nuova Britannia e Nuova Guinea) (1884).

(638) Megalurus amboinensis (Salvad.).

Megalurus amboinensis, Sharpe, Cat. B. VII, pp. 127, 671 (1883. — Forbes, P. Z. S. 1883, p. 589 (Amboina).

Lo Sharpe crede che gli esemplari di Amboina non differiscano specificamente dal *M. galactodes* (Temm.) dell'Australia.

(639) Poodytes albolimbatus, D'Alb. et Salvad.

Megalurus albolimbatus, Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. VII, p. 129 (1883). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 2 (1884).

(640, 641, 642) Cisticola exilis (V. et H.).

Malurus exilis, Vig. et Horsf., Trans. Linn. Soc. XV, p. 223 (1826 ex Lath. Mss.).
Cisticola ruficeps, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 442 (Morocco) (1882) — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 11 (Nova Britannia), p. 33 (Torres Str.) (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 9 (1888).
Cisticola exilis, Sharpe, Cat. B. VII, pp. 269, 671 (1883).

Lo Sharpe riferisce a questa specie non solo la *C. ruficeps*, Gould, la *C. rustica*, Wall. e la *Cisticola* sp. delle Isole del Duca di York (*Orn. Pap.* e *Mol.* II, p. 424), ma molte altre supposte specie, quali la *C. lineocapilla*, Gould, d'Australia, fondata sulle femmine e sui maschi in abito invernale, la *C. isura*, Gould, pure d'Australia, che sarebbe la femmina colla coda quadrata nell'abito estivo, la *C. erythrocephala*, Blyth di Coorg nell'India, la *C. volitans*, Swinh. della Formosa, la *C. tytleri*, Jerd. del-

l'Assam, la *C. semirufa*, Cab. di Luzon, la *C. delicatula*, Blyth, di Giava, la *C. melanocephala*, Anders. del Yunan, la *C. ruficollis*, Wald. di Celebes, e la *C. grayi*, Wald., e perciò l'area di questa specie si estenderebbe dall'Australia, per le isole della Papuasia e delle Molucche (della Sonda?) e delle Filippine fino nella Formosa, nella penisola di Malacca, nel Burmah, nell'Assam e nel Bengala orientale!

(643) **Calomodyta orientalis** (T. et S.).

Acrocephalus orientalis, Seebh., Cat. B. V, p. 97 (1881).

(644) **Calamodyta australis** (Gould).

Aorocephalus australis, Seebh., Cat. B. V, p. 100 (1881).

Il Seebohm non menziona Buru, fra le località abitate da questa specie, che vi fu trovata dal Wallace (*P. Z. S.* 1863, p. 25), ed annovera invece un esemplare di Lombock, che dice raccolto dal Wallace; ma mentre la prima ommissione è evidente, io sospetto che la seconda asserzione sia erronea.

(645) **Locustella fasciolata** (G. R. Gr.).

Locustella fasciolata, Seebh., Cat. B. V, p. 108, pl. V (1881). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 532 (Ternate) (1884).

(646) **Phylloscopus borealis** (Blas.).

Phylloscopus borealis, Seebh., Cat. B. V, p. 102 (Morty *Wallace*) (1881). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 47 (Sangi *Meyer*, Ceram *Riedel*). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 532 (Ternate) (1884).

(647) **Budytes flavus** (Linn.).

Budytes viridis, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 63 (1881). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 532 (Ternate) (1884).
Motacilla flava, Sharpe, Cat. B. X, p. 315 (1885) (Ceram).
Budytes flavescens (Shaw). — Homeyer, Journ. f. Orn. 1878, p. 131.

Hab. Ceram (*Wallace*).

Lo Sharpe (*l. c.*) afferma che della *Motacilla flava* esiste una colonia orientale, che si estende dall'Alaska e dalla Siberia settentrionale alla Cina, e che omigra in inverno fino nelle Molucche; io seguo ora lo Sharpe, non avendo potuto esaminare esemplari delle Molucche in abito perfetto.

(648) **Calobates melanope** (Pall.).

Calobates melanope, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 532 (Ternate). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 644 (Waigiou.)
Motacilla melanope, part., Sharpe, Cat. B. X, p. 467 (1885) (Morty Isl., Amboina *Wallace*).

(649) **Corydalla gustavi** (Swinh.).

Corydalla gustavi, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 533 (Ternate) (1884).
Anthus gustavi, Sharpe, Cat. B. X, p. 613 (1885) (Timor *Wallace*). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 272 (Batchian),

Sp. 1127 (649 bis) **Corydalla richardi** (Vieill.).

Anthus richardi, Vieill., N. D. XXVI, p. 491 (1818). — Blyth, Cat. B. Mus. As. Soc. Beng. p. 135, n. 755 (1849). — Horsf. et Moore, Cat. B. Mus. E. I. Comp. I, p. 355, n. 563 (1854). — G. R. Gr.

Hand-List, I, p. 252, n. 3649 (1869). — Dress., B. of Eur. III, p. 325, pl. 138 (1875). — Seebh., Ibis, 1878, p. 343. — Sharpe, Cat. B. Brit. Mus. X, p. 564 (Mysol) (1885).
Corydalla richardi, Vig., Zool. Journ. II, p. 397 (1826). — Jerd., B. of Ind. II, p. 231 (1863). — Swinh., P. Z. S. 1871, p. 366. — Blyth et Wald., B. Burm. p. 95 (1875). — Prjew., in Rowl. Orn. Misc. II, p. 195 (1877). — David et Oust., Ois. Chin. p. 309 (1877). — Legge, B. Ceyl. p. 621 (1879). — Hume, Str. Feath. 1879, p. 103. — Oates, B. Brit. Burm. I, p. 166 (1883).
Corydalla sinensis, Bp., Consp. I, p. 247 (1850). — David et Oust., Ois. Chin. p. 311 (1877).
Anthus richardi var., G. R. Gr., P. Z. S. 1861, p. 634 (Mysol).
Corydalla chinensis, Swinh., P. Z. S. 1871, p. 366.

Rufescens, plumis corporis superioris in medio fuscis; superciliis, pectore et lateribus rufescentibus; gula, abdomine et subcaudalibus albidis; macula subocu-lari et linea mystacali fuscis; gutture nigro maculato; remigibus fuscis, rufescente marginatis; rectricibus fuscis, mediis duabus rufescente marginatis, extimis duabus magna ex parte albis; maxilla fusca, mandibula pallida; pedibus rufescente-carneis.

Foem. *Minor.*

Long. tot. 0^m,195; al. 0^m,100; caud. 0^m,085; rostri 0^m,014; tarsi 0^m,031; ung. dig. post. 0^m,021.

Hab. in Asia centrali et orientali (*Prjewalski, Dybowski*); Sibiria (*Seebohm*); Sina (*Swinhoe, David*); India (*Jerdon, Hume*); Ceylon (*Legge*); Burma (*Oates*) in Papuasia — Mysol (*Wallace*); Europa et Africa septentrionali.

Questa specie si riconosce facilmente alle sue grandi dimensioni, al tarso molto lungo ed all'unghia del dito posteriore pure molto lunga e talora superante la lunghezza del dito.

Essa nidifica nell'Asia centrale ed orientale ed anche nella Siberia, donde in autunno emigra nell'India, nella Birmania e nella Cina; una sola volta è stata trovata nella sottoregione papuana, cioè in Mysol dal Wallace; verso occidente si estende fino in Europa; raramente è stata trovata nell'Africa settentrionale.

Questa specie è stata ommessa da me nella seconda parte della Ornitologia, essendomi sfuggita la citazione del Gray, relativa all'esemplare di Mysol; quella importante citazione è sfuggita anche allo Sharpe (l. c.).

Mirafra javanica, Horsf.

Il Meyer, Sitzb. u. Abh. Ges. Isis, 1884, Abh. I, p. 47 (Reichen., Bericht, Naturg. Vög. 1884, p. 213), menziona un esemplare della *Mirafra javanica*, Horsf., inviato al Museo di Dresda dal von Schierbrand come proveniente da Ceram; sebbene questa cosa non sia al tutto impossibile, tuttavia siccome nessuno ha mai trovato alcuna specie della famiglia delle *Alaudidae* nelle Molucche, e le indicazioni date dal von Schierbrand, rispetto alla provenienza degli esemplari da lui inviati, non sempre sono esatte, credo che convenga di attendere prove ulteriori prima di ammettere la *M. javanica*, Horsf. fra le specie delle Molucche.

(650) Munia molucca (Linn.).

Munia molucca, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 768 (Timor). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 427 (Amboina). — Sclat. P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200 (Larat *Forbes*). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 533 (Ternate) (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 433. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884).

? **Munia** sp., Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 292 (Aru) (1884).

Il Meyer fa notare che dalle Isole Aru, delle quali non si conosce alcuna specie di *Munia*, egli avrebbe ricevuto un nido con tre uova di una specie indeterminata. Non è improbabile che si tratti della specie presente.

(654) **Munia forbesi**, SCLAT.

Munia forbesi, Bartl., Mon. Ploc. etc. pt. V, pl. VIII, f. 2 (1889).

(655) **Munia melaena** SCLAT.

Munia melaena, Bartl., Mon. Ploc. etc. pt. V, pl. VIII, f. 1 (1889).

(1016) **Munia grandis**, SHARPE.

Munia grandis, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XIV, pl. 7 (1883).

Questa specie, notevole per la sua grandezza, ha tutta la testa e le parti inferiori, tranne i fianchi, nere, i fianchi, il dorso e le ali castagne, il groppone, il sopraccoda ed i margini delle timoniere di color giallo paglia, alquanto dorato.

Sp. 1128 (656 bis) **Donacicola hunsteini**, FINSCH.

Donacicola hunsteini, Finsch, Ibis, 1886, p. 1, pl. I. — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn 1886, p. 26. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 9 (1888).

Nigerrima; pileo, cervice et lateribus colli griseo-cinereis, plumarum basi fuscis; loris et genis anticis nigris, plumarum apicibus griseis; uropygio, supracaudalibus et rectricibus mediis castaneis, flavo-aureo tinctis; rectricibus lateralibus fuscis; subalaribus pallide rufis; rostro et pedibus nigris; iride fusca.

Long. tot. 0^m,088; al. 0^m,050; caud. 0^m,029; rostri 0^m,010; tarsi 0^m,015.

Hab. in Papuasia — Nova Hibernia *(Finsch)*.

Questa specie è ben distinta pei margini grigi chiari delle piume del capo, le quali presentano quasi un disegno a squame.

Dice il Finsch che gli esemplari perfettamente adulti hanno le piume della gola con sottili margini grigi, i quali formano talora una sorte di semicollare interrotto.

Il giovane è bruno scuro, variegato di nero e di fulvo sulle parti inferiori; sulla cervice ha talora piume marginate di grigio; il sopraccoda e la coda sono di color bruno uniforme.

Secondo il Finsch, questa specie vive in mezzo alle alte erbe.

(657) **Donacicola spectabilis**, SCLAT.

Donacicola spectabilis, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 14 (Nova Britannia) (1884).
Munia spectabilis, Bartl., Mon. Ploc. etc. pt. V, pl. VIII, f. 3 (1889).

(659) **Erythrura trichroa** (KITTL.).

Erythrura trichroa var., Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 20 (1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 354.
Erythrura trichroa, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 533 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 573 (Ternate). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 197.

Hab. in ins. Salomonis, Guadalcanar *(Woodford)*.

Sp. 1129 (659 bis) **Erythrura tricolor** (Vieill.).

Azuvert, Vieill., Ois. Chant. pl. 20 (1805). — Less., Compl. de Buff. II, p. 346 (1837).
Fringilla tricolor, Vieill., N. D. XII, p. 233 (1817). — Id., Enc. Méth. III, p. 974 (1823).
Amadina prasina, part., G. R. Gr., Gen. B. III, p. 370 (1849).
Fringilla sylvestris, Temm., fide Bp., Consp. I, p. 457 (1850).
Erythrura tricolor, Bp., Consp. I. p. 457 (1850). — Hartl., P. Z. S. 1858, p. 462. — Wall., P. Z. S. 1863, p. 486, n. 135. — G. R. Gr., Hand-List, II, p. 58, n. 6807 (1870). — Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 57, 290 (Loetoe). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 48 (Babbar). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884)
Diachmura tricolor, Rchb., Singv. p. 48, Taf. XVII, fig. 156 (rect. 157) (1863) (ex Vieillot).
Erythrura trichroa, Forbes (nec. Kittl.), P. Z. S. 1884, p. 433.

Laete viridis, fronte, genis et gastraeo toto laete cyaneis; supracaudalibus et cauda supra rubris.

Long. al. 0m,053; rostri 0m,010.

Hab. in Timor *(Vieillot, Wallace)*; Babbar (*Riedel*); Loetoe (*Forbes*).

Il Vieillot ha figurato e descritto questa specie colla coda verde, ma tanto nel *Nouveau Dictionnaire*, quanto nella *Encyclopédie*, egli non menziona il colore della coda; il Bonaparte e l'Hartlaub descrivono la coda di color rosso, e quindi il Reichenbach, il quale ha copiato il Vieillot, ha creduto che essi fossero in errore, laddove l'errore fu commesso dal Vieillot, ed è tale che io non so spiegarmelo. Disgraziatamente il Pucheran non menziona questa specie fra i tipi del Museo di Parigi.

(660) **Chlorura hyperythra**, Rchb.

Io annoverai questa specie in modo dubbio fra quelle della Nuova Guinea, e sulla fede del Reichenbach, il quale asseriva di averne ricevuto un esemplare dal von Schierbrand, insieme con molti altri uccelli della Nuova Guinea. Ora questa specie è da escludere dal novero degli uccelli di questa regione, avendo il Vorderman dimostrato che essa è propria di Giava (*Natuurk. Tijdschr. Nederl. Ind.* XLII, p. 248).

(661) **Neochmia phaeton** (H. et J.).

Estrilda (Neochmia) phaeton, Ramsay, Tab. List, p. 10 (partim?) (1888).

(663) **Calornis metallica** (Temm.).

Calornis metallica, Salvad., Voy. Chall., Birds, pp. 70, 81 (1881). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 25 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882. pp. 137, 143. — Blas. u. Nerk., Verh. z.-b. Gesellsch. Wien, 1882, p. 427 (Amboina). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 13 (Nova Britannia), 36 (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 48 (Jobi). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 292 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX p. 533 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 573 (Ternate), 644 (Mysol, Salwatti, Aru). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 331 (Alu, Fauro). — Ramsay, Tab. List, p. 12 (1888).

Il Guillemard ha raccolto diversi esemplari in Mysol, che converrebbe esaminare per risolvere la questione se la *C. gularis*, Gr. di Mysol sia o no specificamente diversa.

Sp. 1130 (663 ter) **Calornis circumscripta**, Meyer.

Calornis metallica, Sclat. (nec Temm.), P. Z. S. 1883, p. 51 (Maroe), 195 (Larat, Kirimoen), 200.
Calornis circumscripta, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 49 (Timorlaut). — Salvad., Ibis, 1884, p. 355. — Id., P. Z. S. 1884, p. 579.
Calornis gularis, Forbes (nec Gray), P. Z. S. 1884, pp. 429, 430, 433. — Id., Nat. Wand. E. Arch. p. 365 (1885). — Sharpe (nec Gray), Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 12 (1885).

Nitidissime viridis, alis et cauda obscurioribus; capite, interscapulio, fascia utrinque gulari cum capite post aures conjuncta et fascia antepectorali cum interscapulio conjuncta pulchre purpureis; fascia malari et torque cervicali nitidissime viridibus; rostro pedibusque nigris; iride rubra.

Foem. (an pot. juv. ?). *Supra mari similis, sed minus nitens; subtus alba, plumis in medio nitide viridibus.*

Long. tot. 0^m,210-0^m,240; al. 0^m,098-0^m,110; caud. 0^m,095-0^m,120; rostri 0^m,017-0,^{m}020; tarsi 0^m,020-0^m,022.

Hab. in Papuasia — Timor-laut (*Forbes*, *Riedel*).

Questa specie è affine alla *C. metallica*, dalla quale differisce principalmente per le due linee di color porporino che scorrono ai lati della gola sotto le branche della mandibola, incontrandosi sul mento per modo da formare un Λ ; inoltre essa ha il collare verde cervicale più stretto, e la grande area porporina sulla regione interscapolare senza la macchia triangolare verde nel mezzo, o appena percettibile in alcuni esemplari, laddove quella macchia è generalmente molto cospicua nella *C. metallica*.

Gli esemplari di Timor-laut furono da prima riferiti alla *C. metallica* dallo Sclater, poscia essi furono distinti specificamente dal Meyer e finalmente il Forbes e lo Sharpe hanno creduto di doverli riferire alla *C. gularis*, G. R. Gr. di Mysol, nota per un solo esemplare conservato nel Museo Britannico, ma io ho fatto già notare di non poter convenire con quella identificazione, e di considerare gli esemplari di Timor-laut specificamente distinti, come ha fatto il Meyer. Io ho già espresso l'opinione che il tipo della *C. gularis*, da me attentamente esaminato, non sia altro che una varietà individuale della *C. metallica*, avente più di porporino sulla gola, come altri esemplari di Halmahera e del Capo York, da me esaminati; ma potrebbe essere che l'esame di un maggior numero di esemplari di Mysol dimostrasse che essi differiscono *costantemente* dagli esemplari tipici della *C. metallica*, ed infatti il Guillemard fa notare che quelli da lui raccolti in Mysol erano più *brillanti* di quelli delle isole Aru; non è quindi improbabile che la *C. gularis* di Mysol si debba ammettere come specie distinta.

Rispetto alla *C. circumscripta* io credo che essa sia una forma insulare della largamente diffusa *C. metallica*, come la *C. purpureiceps* delle Isole dell'Ammiragliato e come la *C. inornata* di Mysori, e non riferibile alla *C. gularis*, e chiunque rifletta a questo fatto che le forme insulari sono limitate ad una isola od a quelle di un medesimo gruppo, converrà meco nel non poter credere possibile che la stessa specie si trovi in Mysol ed in Timor-laut, tanto lontane l'una dall'altra, mentre la vera *C. metallica* vive in tante isole poste fra esse.

(664) Calornis purpureiceps, Salvad.

Calornis purpureiceps, part., Sclat., Voy. Chall., Birds, p. 29 (1881). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 430.

(667) Calornis obscura (Forsten).

Calornis obscura, part. (?), Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 573 (Batchian).

È possibile che alcuni degli esemplari menzionati dal Nehrkorn non appartengano veramente a questa specie.

(668) Calornis cantoroides, G. R. Gr.

Calornis purpureiceps, part., Sclat., Voy. Chall., Birds, p. 29 (specim. 467) (1881).
Calornis cantoroides, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 26 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, pp. 137, 143. — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 14 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 48 (Aru *Riedel*). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 644 (Mysol, Salwatti). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 35 (Jamma). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 331 (Alu).
Calornis obscura, part., Nehrk. (nec G. R. Gr.), Journ. f. Orn. 1885, p. 33. — Salvad., Ibis, 1886, p. 152.

Uno dei tre esemplari menzionati dal Nehrkorn è stato da me esaminato ed esso appartiene alla *C. cantoroides*.

Sp. 1131 (668 bis) Calornis crassa, Sclat.

Calornis crassa, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 56, 195, pl. XIV. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt XV, pl. 10 (1883). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 433. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII p. 65 (1886).

Obscure cineraceo-viridis nitore chalybeo; subtus, praecipue in ventre, paulo magis cineracea; alis caudaque nigris exterius dorsi colore lavatis; remigum marginibus interioribus fuliginosis; rostro et pedibus nigris; cauda fere aequali aut paulum rotundata; iride brunnea (Sclater).

Foem. *Supra cineracea, vix viridi nitens, striis scaporum nigris variegata; alis caudaque fusco-nigris; subtus alba, fusco-cinereo flammulata.*

Long. tot. 0m,188; al. 0m,101; caud. 0m,073; rostri 0m,020; tarsi 0m,024.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus, Larat (*Forbes*, *Riedel*).

Questa specie, dalla coda mediocre e rotondata, si distingue pel colorito verde-cineraceo splendente.

Potrebbe essere che gli esemplari descritti come femmine fossero i giovani; io ho visto uno di tali esemplari raccolti dal Riedel ed inviato al Museo di Torino dal Dr. Meyer.

(1017) Calornis feadensis, Ramsay.

Calornis feadensis, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 347. — Sharpe, Gould's B. New Guin pt. XXI, pl. 11 (1886).

Questa specie ha la coda breve e non graduata.

(670) Lamprocorax grandis, Salvad.

Sturnoides fulvipennis, Ramsay, Pr. Linn. N. S. W. VII, p. 26 (1882) (Isole Salomone).
Calornis fulvipennis, Tristr., Ibis, 1882, pp. 137, 143.
Lamprotornis fulvipennis, Ramsay, l. c. p. 668 (1882).
Lamprocorax grandis, Grant, P. Z. S. 1887, p. 331; 1888, p. 198.

(1018) Lamprocorax minor (Ramsay).

Calornis fulvipennis, Tristr. (nec Jacq. et Pucher.), Ibis, 1882, p. 137.
Sturnoides minor, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 26 (1882) (St. Cristoval).
Sturnoides (Lamprotornis) minor, Ramsay, op. cit. p. 668 (1882).
Lamprocorax grandis, Sharpe (nec Salvad.), Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 6 (1887).
Lamprocorax minor, Sharpe, ibid. text. pl. 6 (1887).

(672) Melanopyrrhus anais (Less.).

Melanopyrrhus anais, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 644 (Salwatti). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 7 (1886).

(673) Melanopyrrhus orientalis (Schleg.).

Melanopyrrhus orientalis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 644 (Arfak). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 8 (1886). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 35 (Kafu).

È poco probabile che l'esemplare avuto dal Guillemard provenisse dai Monti Arfak, essendo questa specie propria di una regione più orientale.

(674) Mino dumonti, Less.

Mino dumonti, Salvad.. Voy. Chall., Birds, p. 81 (1881). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 442 (East Cape) (1882). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 27 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 33 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 645 (Waigiou, Batanta, Dorei, Aru). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 35 (Kafu). — Tristr., Ibis, 1884, p. 555.

Prima del Guillemard, questa specie non era stata indicata di Batanta.

Gli esemplari di Kafu, secondo il Meyer, sono più azzurri, specialmente sulla gola e sul petto, e sono simili per quel rispetto a quelli di Jobi e delle isole Aru, mentre quelli di Passim nella Nuova Guinea sarebbero verdi.

(675) Mino kreffti (Sclat.).

Gracula krefti, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 25 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 142.
Mino kreffti, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 14 (Nova Britannia). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 332 (Alu. Fauro); 1888, p. 198 (Guadalcanar).

(676) Mimeta flavocinctus, King.

Mimeta flavocincta, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 292, Taf. XVII, f. 1 (uovo) (1884).

Il Meyer descrive anche il nido.

(677) Mimeta striatus (Q. et G.).

Oriolus striatus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 26 (Port Moresby) (1884).
Mimeta striata, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu).
Mimeta striatus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 645 (Batanta).

Sp. 1132 (679 bis) Mimeta decipiens, Sclat.

Mimeta decipiens, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 195, 199. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (1884).
Oriolus decipiens, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVI, pl. 12 (1884). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 432. — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 65 (1886).

Fusco-griseus, fere unicolor, pileo nigricanti striolato, subtus paullo dilutior; gula et cervice pallide cinereis, lateribus colli nigro guttulatis; pectoris summi plumis quibusdam nigricanti striolatis; regione auriculari nigricante; remigibus intus basin versus rufescente tinctis; rostro fusco-brunneo; pedibus fuscis (cinereo-plumbeis ?); iride fusco-brunnea.

Long. tot. 0m,300; al. 0m,154; caud. 0m,127; rostri 0m,036; tarsi 0m,031.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimberensibus (*Forbes*, *Riedel*).

Secondo lo Sclater e lo Sharpe questa specie sarebbe affine al *M. bouroensis*, ma ne differisce per la gola bianchiccia con macchie nere e per le piume superiori del petto striate di nero.

Io ho esaminato tre esemplari di questa specie, raccolti dal Riedel e nessuno ha la testa, il collo ed il petto così distintamente macchiati come nella descrizione e nella figura date dallo Sclater e dallo Sharpe. Anche il Büttikofer fa notare che un esemplare maschio del Museo di Leida differisce dalla descrizione dello Sclater per i medesimi rispetti. Aggiungo che un esemplare del Museo di Torino ha la testa di un grigio bruno, nettamente distinto dal grigio delle piume della cervice, che sono alquanto ricurve come nel *Philemon plumigenis;* inoltre esso non presenta traccia di strie scure sulle piume del petto.

(683) **Corvus orru**, S. Müll.

Corvus orru, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 14 (Nova Britannia) (1884). – Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 534 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 645 (Waigiou, Neosmapi Isl. (Dorei Bay), Mysol, Salwatti).

Sp. 1133 (683 bis) **Corvus latirostris**, Meyer.

Corvus validissimus, Sclat. (nec Schleg.), P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200. — Salvad., Ibis, 1884, p. 355. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 433.
Corvus latirostris, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, pp. 194, 199 (Timorlaut) (1884) — Salvad., P. Z. S. 1884, p. 580.
Corvus macrorhynchus, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 65 (1886).

Corvus C. orru *similis, sed rostri basi latiore.*

Supra nigro-coerulescens, subtus, alis, tectricibus alarum, primariis caudaque plus minusve virescenti tinctis; plumarum parte basali alba; plumis gutturis elongatis, lanceolatis; rostro pedibusque nigris.

Long. tot. 0m,440; al. 0m,300; caud. 0m,180; rostri culm. 0m,060; tarsi 0m,057.

Hab. in Papuasia — Timor-laut (*Forbes*, *Riedel*).

Lo Sclater riferì questa specie al *Corvus validissimus*, Schleg., ma io feci notare la poca probabilità che la determinazione fosse esatta ed il Meyer la distinse poscia col nome di *C. latirostris;* secondo il Büttikofer, questa specie non sarebbe diversa dal *C. macrorhynchus*, Wagl., del quale il Museo di Leida possiede esemplari di Borneo, di Giava, di Sumbava, di Timor e di Wetter, e che, secondo lo Sharpe (*Cat. B.* III, p. 38) si trova anche in Malacca, in Sumatra, in Flores ed in Balì. È molto probabile che la identificazione del Büttikofer sia esatta, ma per mancanza di sufficienti materiali di confronto, avendo esaminato soltanto il tipo del *C. latirostris*, e non avendo alcun esemplare riferibile al *C. macrorhynchus*, non sono in grado di decidere la questione.

Ciò che distingue il *C. latirostris* dal *C. orru* (*Müll.*), cui pure quello è molto affine, è la larghezza notevolmente maggiore del becco, che è più largo (mm. 26) che non alto (mm. 22); inoltre ne differisce anche pei riflessi verdi della testa, del collo, delle parti inferiori, delle ali e della coda.

(684) Corvus salvadorii, Finsch.

Corvus sp., Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 486 (1881).
Corvus salvadorii, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 28 (1884).

Il Finsch ha voluto distinguere col mio nome la specie, che io descrissi, ma che per insufficienza di materiali lasciai innominata (*l. c.*).

(685) Corvus violaceus, Forsten.

Corvus violaceus, Blas., P. Z. S. 1882, p. 708 (Ceram).

(686) Corvus validissimus, Schleg.

Corvus validissimus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 573 (Batchian).

(687) Macrocorax fuscicapillus (G. R. Gr.).

Macrocorax fuscicapillus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 292 (1884).
Corvus validissimus, Nehrk. (nec Schleg.), Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Salvad., Ibis, 1886, p. 152.

Sp. 1134 (687 bis) Macrocorax woodfordi, Grant.

Macrocorax woodfordi, Grant, P. Z. S. 1887, p. 332, pl. XXVII (Solomon Islands); 1888, p. 198. — Woodford, P. Z. S. 1888, p. 249.

Nigerrimus, capite, collo et gastraeo reliquo viridi nitentibus; corpore reliquo purpureo-caeruleo nitente; rostro albido (interdum carneo), apice nigro; pedibus nigris; iride obscure grisea.

Long. tot. 0^{m},395; al. 0^{m},261; caud. 0^{m},127; rostri culm. 0^{m},058; tarsi 0^{m},050.

Hab. in ins. Salomonis, Guadalcanar (*Woodford*).

Il Woodford ha inviato una numerosa serie d'individui, tutti simili fra loro; la femmina non differisce dal maschio.

Non mi sembra che questa specie appartenga veramente al genere *Macrocorax*, non avendo il becco col culmine così arcuato; inoltre il colore chiaro del becco ne lo allontana e lo avvicina al *Gymnocorax senex*; forse esso è intermedio a questa specie ed al *Macrocorax fuscicapillus*.

(688) Gymnocorax senex (Less.).

Gymnocorax senex, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 645 (Jobi).

(689) Lycocorax pyrrhopterus (Forsten).

Lycocorax pyrrhopterus, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 46 (1880). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.
Manucodia pyrrhopterus, Musschenbr., Dagboek, pp. 197, 230 (1883). — Rosenb., Mitt. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.

(690) Lycocorax obiensis, Bernst.

Lycocorax obiensis, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 47 (1880). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 573 (Obi). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de France, I, p. 510 (1886). — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 7 (1888).
Manucodia obiensis, Musschenbr., Dagboek, pp. 193, 230 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien 1885, p. 40.

Tanto il Guillemard, quanto lo Sharpe fanno notare che anche in questa specie, almeno nei maschi, si osserva che la base del vessillo interno delle remiganti è bianca; questo carattere mancava in una femmina.

(691) **Lycocorax morotensis**, Bernst.

Lycocorax morotensis, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 47 (1880). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de France, 1886, p. 510.
Manucodia morotensis, Musschenbr., Dagboek, pp. 197, 230 (1883).
Manucodia morotensa (*sic*), Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.

(692) **Manucodia comriei**, Sclat.

Manucodia Comrii, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 44 (1880). — Musschenbr., Dagboek, pp. 196, 230 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien. 1885, p. 40. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510. — Tristr., Ibis, 1889, p. 554.

(693) **Manucodia chalybeata** (Penn.).

Manucodia chalybata (*sic*), Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 43 (1880).
Manucodia viridis, Musschenbr., Dagboek, pp. 195, 228 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.
Manucodia chalybeata, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 646 (Mysol). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 374. — Salvad., Ibis, 1886, p. 155. — Finsch et Meyer, Ibis, 1886, pp. 241, 242.
Manucodia chalybea, D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

La opinione emessa dal Guillemard che la *M. chalybeata* e la *M. atra* siano l'una l'adulto e l'altra il giovane di una medesima specie non è sostenibile nè per l'esame dei caratteri che esse presentano, nè per la loro diversa distribuzione geografica, mancando la *M. chalybeata* nelle isole Aru.

Sp. 1135 (693 bis) **Manucodia rubiensis**, Meyer.

Munucodia rubiensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 374; 1886, p. 36 (Kafu). — Id., Ibis, 1886, p. 242. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Manucodia **M. chalybeatae** (Penn.) *simillima, sed minor.*

Long. al. 0m,155-0m,160; caud. 0m,126-0m,128; rostri 0m,032-0m,033.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea, Rubi (*Meyer*); Kafu (*Laglaize*).

Secondo il Meyer, le Manucodie delle vicinanze di Rubi, luogo posto al fondo della Baja del Geelwink, si distinguerebbero per la loro piccolezza da quelle degli altri luoghi.

Inoltre in esse la parte inferiore del collo non appare verde, ma azzurra, e l'increspatura delle piume è pochissimo sviluppata. Nelle dimensioni, ciò che più colpisce sarebbe la piccolezza del becco, che è poco più grande di quello della *Phonygama keraudreni.*

Non ho potuto esaminare alcun esemplare di questa specie.

(694) **Manucodia jobiensis**, Salvad.

Manucodia jobiensis, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen. I, p. 45 (1880). — Musschenbr., Dagboek, pp. 196, 229 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 646 (Jobi). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 374. — Id., Ibis, 1886, p. 242. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Le dimensioni attribuite dal Guillemard ad un esemplare di questa specie sono minori di quelle degli esemplari misurati da me e dal Meyer.

(695) **Manucodia atra** (Less.).

Manucodia atra, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 45 (1880). — Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 82 (1881). — Musschenbr., Dagboek, pp. 196, 229 (1883). — ?Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 25 (ova) (1883). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 28 (Port Moresby) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 293 (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 646 (Mysol, Waigiou, Dorei). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 374. — Id., Ibis, 1886, p. 342. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Gen. **PHONYGAMA**, Less.

Forse è miglior partito quello di separare il genere *Phonygama* dal genere *Manucodia*.

(696) **Phonygama keraudreni** (Less. et Garn.).

Phonygama keraudreni, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 41 (1880). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.
Manucodia keraudreni, Musschenbr., Dagboek, pp. 195, 228 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.

Sp. 1136 (696 bis) **Phonygama purpureo-violacea**, Meyer.

? **Phonygama jamesi**, Sharpe, Cat. B. III, p. 181 (1877). — Id., Journ. Pr. Linn. Soc. XIII, p. 500 (1877). — Elliot, Ibis, 1878, p. 56. — Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 42 (1880). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.
? **Manucodia Jamesii**, Musschenbr., Dagboek, pp. 195, 229 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.
Phonygama purpureo-violacea, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. II, p. 375, Taf. XV (1885). — Id., Ibis, 1886, p. 242. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIII, pl. 10 (1887).

Phonygamae keraudreni (Less. et Garn.) *similis, sed dorso, alis caudaque purpureo-violaceis concoloribus et occipitis colliquc plumis valde elongatis distinguenda.*

Long. tot. 0^m,300; al. 0^m,167; caud. 0^m,130; rostri 0^m,030-0^m,031; tarsi 0^m,034.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in montibus Astrolabii *(Hunstein)*.

Tutte le parti superiori, tranne il collo e la testa, di un bel violetto-porporino, parti inferiori verdi con riflessi azzurri, specialmente sui fianchi; faccia inferiore delle ali e della coda nero-grigiastro; piume laterali della testa più lunghe di quelle della *Ph. keraudreni*, le piume del collo più larghe e notevolmente più lunghe e di color verde azzurrognolo, come tutta la testa, e cogli apici azzurri soltanto sulla cervice; la mandibola superiore è solcata longitudinalmente, della quale cosa vi è soltanto traccia nella *Ph. keraudreni;* la base del becco è alquanto più stretta.

Questa specie differisce dalla *Ph. keraudreni* per la uniformità della colorazione delle ali e del dorso, ed anche per lo splendore e pei riflessi del colorito, oltre che per le piume della testa e del collo molto più lunghe.

Dalla *Ph. hunsteini*, Sharpe, essa differisce per le dimensioni minori, simili a quelle della *Ph. keraudreni*, e per l'azzurro che manca affatto nella *Ph. hunsteini*, la quale ha la testa di color verde-oliva, mentre è verde-azzurrognola nella *Ph. purpureo-violacea*.

Lo Sharpe ammette la distinzione fra la *Ph. purpureo-violacea* e la *Ph. keraudreni*, ma dubita che la prima sia da riferire alla sua *Ph. jamesi;* egli fa notare che le serie d'individui da lui esaminati condurrebbero a quella conclusione. La principale differenza fra esse consisterebbe in ciò che la *Ph. purpureo-violacea* sarebbe più porporina superiormente e più azzurrognola inferiormente, laddove il tipo della *Ph. jamesi* è di colore verde-metallico superiormente ed azzurro-acciaio inferiormente; ma fra quegli estremi si trovano tutti i passaggi nella serie di esemplari esaminati; aggiunge anche lo Sharpe che il tipo della *Ph. jamesi* è in muta e che mentre ha le vecchie piume delle ali di color porporino poco splendente, le recenti sono di un bell'azzurro-porporino.

Finalmente io non so nascondere la mia impressione che la *Ph. purpureo-violacea* non sia veramente diversa dalla *Ph. keraudreni*, giacchè gli esemplari della Baja Hall da me esaminati, erano simili in tutto ad altri della Nuova Guinea meridionale-settentrionale. Si noti che la *Ph. jamesi*, alla quale ora lo Sharpe crede che si debba riferire la *Ph. purpureo-violacea*, fu già da lui riconosciuta come identica colla *Ph. keraudreni* (*Journ. Linn. Soc.*, Zoology, XVI, pp. 442, 443).

(1019) **Phonygama hunsteini**, Sharpe.

Phonygama Hunsteini, D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Sp. 1137 (1019 bis) **Phonygama thomsoni** (Tristr.).

Manucodia thomsoni, Tristr., Ibis, 1889, p. 554.

Manucodia corpore prorsus toto purpureo-nitente; plumis dorsi, pectoris et abdominis longis et filamentosis; capite, mento et jugulo chalybaeo-viridibus; capite villoso, duabus cristis decorato; colli plumis mucronatis; rostro et pedibus nigris (Tristram).

Long. tot. 12.3 poll. Angl. (=0^{m},261); alae 7 (=0^{m},177); caud. 6 (=0^{m},152); tarsi 1.6 (=0^{m},040); rostri a rictu 1.45 (=0^{m},036).

Hab. in Ins. D'Entrecasteaux (*Thomson*).

Dice il Tristram che questa specie si può distinguere facilmente per la sua testa di color verde-oleoso splendente che contrasta notevolmente col violetto cupo del resto del corpo. Le cuopritrici delle ali sono di un violetto splendente, meno bello sul corpo per causa della densa massa di piume filamentose che lo ricoprono superiormente ed inferiormente. La trachea presenta straordinarie circonvoluzioni sottocutanee.

Il Tristram ha ricevuto un solo esemplare di questa singolarissima specie.

(697) **Parotia sexpennis** (Bodd.).

Parotia sefilata, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 35 (1880).
Paradisea sexpennis, Musschenbr., Dagboek, pp. 192, 225 (1883) — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien. 1885, p. 40.
Parotia sexpennis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 647 (Arfak). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Sp. 1138 (667 bis) **Parotia lawesii**, Ramsay.

Parotia lawesii, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. X, p. 243 (1885). — Id., Nature, 1885 (July), p. 288. — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. II, p. 375, pl. 16 (1885). — Id., Ibis, 1886, p. 243. — D'Hamonville, Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 507, 510. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXIII pl. 1 (1887).

Mas. *Mari* **Parotiae sexpennis** (Bodd.) *simillimus, sed scuto pectorali magis aurato et minus viridi nitenti, occipitis crista unicolori caeruleo-chalybaea, violaceo-nitenti, minime vel vix viridi in medio nitenti, scuto frontali argenteo diverse formato et cauda breviori distinguendus.*

Foem. *Foeminae* **P. sexpennis** *similis, sed colore brunneo corporis supra magis castaneo, gastraeo magis rufescente, subalaribus obscure castaneis et cauda breviori iversa.*

Mas. Long. tot. $0^m,330$; al. $0^m,156$; caud. $0^m,127$; rostri $0^m,029$; tarsi $0^m,054$.

Foem. Long. tot. $0^m,251$; alae $0^m,154$; caud. $0^m,104$; rostri $0^m,027$; tarsi $0^m,051$.

Hab. in Papuasia — in Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Astrolabii (*Hunstein*, *Forbes*).

Questa specie rappresenta nella Nuova Guinea meridionale-orientale la *P. sexpennis* della Nuova Guinea settentrionale-occidentale, e ne differisce pei caratteri sopra indicati. Tra le differenze del maschio vi è anche quella dello scudo frontale argentino, quale non è largo, ma stretto, formato da piume gli apici delle quali convergono verso il mezzo in una linea diretta dall'avanti all'indietro; inoltre quello scudo si restringe e si prolunga posteriormente, ove passa nel colore bruno-olivaceo scuro; finalmente le parti superiori mancano della tinta rosso-vinacea vellutata, ed hanno una tinta più pallida.

A quanto pare le femmine delle due specie differiscono fra loro più dei rispettivi maschi.

Le dimensioni sopraindicate sono quelle date dallo Sharpe. Il Meyer invece dà dimensioni molto minori per questa specie:

	♂	♀
al.	. . . .	. . . $0^m,142-0^m,144$
caud.	$0^m,084-0^m,088$ . .	. . . $0^m,100$
rostri cul.	. . . .	. . . $0^m,015$
tarsi	. . . .	. . . $0^m,045$

(698) Lophorhina superba (Penn.).

Lophorina superba, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 37 (1880). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 647 (Arfak).
Lophorhina atra, Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. VI (1883). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.
Paradisea atra, Musschenbr., Dagboek, pp. 193, 226 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.

Sp. 1139 (698 bis) Lophorina minor, Ramsay.

Lophorhina superba minor, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. X, p. 242 (1885).
Lophorhina minor, Finsch et Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. II, p. 376, pl. 17 (1885). — Iid., Ibis, 1886, p. 244. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. III, p. 180, cum fig. (1886). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 508, 510. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 1 (1888).

Mas. *Mari* **L. superbae** (Penn.) *similis, sed minor, et plumis mediis scuti pec-*

toralis in medio macula nigro-velutina notatis, plumis nasalibus erectis (nec bipartitis?), plumis gulae longioribus (?), scuto nitidissimo pilei postice violaceo nitente et praesertim pallio nuchali postice in medio profunde diviso, distinguendus.

Foem. *Foeminae* **L. superbae** *similis, sed supra pallidior, olivaceo-brunnea et taenia superciliari variegata, in occipite confluente, distinguenda.*

Mas. Long. tot. 0^m,217 ; al. 0^m,138 ; caud. 0^m,100; rostri 0^m,027 ; tarsi 0^m,033 (*Ramsay*).

Foem. Long. tot. 0^m,220 ; al. 0^m,120 ; caud. 0^m,080; rostri 0^m,021 ; tarsi 0^m,028 (*Meyer*).

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (*Hunstein*).

Questa specie è la rappresentante meridionale-orientale della *L. superba*, e si distingue pei caratteri sopraindicati. Essa fu scoperta, a quanto pare, dall'Hunstein: il Ramsay ne descrisse il maschio, i caratteri del quale furono indicati anche meglio dal Meyer; la femmina fu descritta dal Finsch e dal Meyer.

(699) Paradigalla carunculata, Less.

Paradigalla carunculata, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 20 (1880). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 151. - D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509.
Astrapia carunculata, Musschenbr., Dagboek, pp. 194, 227 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.

Il Guillemard, sulle indicazioni del Laglaize, dà il colore delle caruncole diversamente da quello indicato dal Beccari, le cui osservazioni furono fatte su esemplari da lui uccisi, e sono perciò più attendibili.

(700) Astrapia nigra (Gm.).

Astrapia nigra, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 18 (1880). — Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. IV (1882). — Musschenbr., Dagboek, pp. 194, 227 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 648 (Arfak). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509.

Gen. ASTRARCHIA, Meyer.

Typus:
Astrarchia, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 378 . . . . *A. stephaniae*, Finsch.

Sp. 1140 (700 bis) Astrarchia stephaniae, Finsch.

Astrarchia stephaniae, Finsch et Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 378, Taf. XVIII. — Iid., Ibis, 1886, p. 245. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 505, 509. — Meyer, Journ. f. Orn. 1889, p. 321 (♀).

Pileo nitide caeruleo et viridi-violaceo, fronte, loris et genis nitide viridibus, frontis plumis velutinis, erectis; capitis lateribus plumis longis, velutinis, viridibus, purpureo et cupreo-violaceo (nitentibus?) ornatis; scapularibus, interscapulio, dorso, uropygio, axillaribus et hypochondriis nigro-velutinis, sub quandam lucem olivaceo nitentibus; supracaudalibus nigro-velutinis; gula, gutture et collo antico aeneo viridibus, sub quandam lucem caerulescentibus, colli lateribus plumis longis ornatis; fascia pectorali lata nigra, sub quandam lucem olivaceo et lilaceo nitente, fascia nitidissime

cuprea cincta; corpore subtus obscure cupreo-velutino, sub quandam lucem viridi; crisso et subcaudalibus nigro-violaceis; tibiis violaceo-nigris; alis et alarum tectricibus nigris, plus minusve purpureo nitentibus; subalaribus violaceo marginatis; rectricibus duabus intermediis longissimis, naviculiformibus, superne concavis, nitide roseo-violaceis, subtus nigris; rectricibus lateralibus brevibus, superne concavis, supra et subtus nigris; rectricum duarum intermediarum scapis supra ad basin albis; rostro nigro; pedibus nigris; iride nigra (Finsch et Meyer).

Long. tot. 0^m,840; al. 0^m,156; caud. 0^m,640; rostri 0^m,025; tarsi 0^m,041.

Foem. *Minor; capite et collo nigro-coracinis; nucha et corpore supra nitente nigris, plumarum marginibus obscure brunneis; alis caudaque gradata nitente violascenti nigris, sub quandam lucem transfasciolatis, subtus fuscis; corpore subtus, subalaribus et subcaudalibus nigris, brunnescenti transfasciolatis; rostro pedibusque nigris* (Meyer).

Long. tot. 0^m,520; al. 0^m,149; caud. 0^m,340; rostri 0^m,025; tarsi 0^m,041.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Hufeisen (*Hunstein*), in Montibus Owen-Stanley (*Goodwin*).

Questa specie evidentemente è affine alla *Astrapia nigra*, dalla quale è stata separata genericamente per le timoniere mediane verso l'apice concave, per le timoniere laterali molto più brevi, per la mancanza delle lunghe piume del mento, per la minore lunghezza delle piume laterali della testa e per altre differenze.

Nella femmina le due timoniere mediane non sono verso l'apice concave e rivolte all'insù, ma al tutto piane; esse superano le penultime di 15 centimetri, e queste le seguenti di 6 centimetri; la parte visibile dello stelo delle due timoniere mediane non è bianca, come nel maschio, ma nera; soltanto la parte nascosta è bianca; le timoniere e le remiganti hanno fascie trasversali rilevate.

Il maschio e la femmina di questa bellissima specie si conservano nel Museo di Dresda.

Questa splendida specie fu dedicata all'arciduchessa Stefania, vedova dell'infelice arciduca Rodolfo, Principe ereditario d'Austria.

(701) **Epimachus speciosus** (Bodd.).

Epimachus speciosus, Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. V (testo) (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 648 (Arfak). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509.
Epimachus magnus, Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. V (1883).
Epimachus maximus, Musschenbr., Dagboek, pp. 201, 231 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 53.

Sp. 1141 (701 bis) **Epimachus macleayae**, Ramsay.

Epimachus macleayanae (!), Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. ser. 2, vol. II, p. 239 (1887) (♂). — Meyer, Journ. f. Orn. 1889, p. 322 (♀).

Mas. *Capite, gula et corpore toto supra nigro-velutinis et, collo, alis et uropygio exceptis, plumis metallicis, squamatis, caeruleo, viridi et violaceo nitentibus tectis; uropygio et supracaudalibus nigro-velutinis, plumarum apicibus caeruleo-chalybaeis; cauda nigra, rectricibus duabus intermediis longis, strictis, nigris, caeruleo et violaceo nitentibus; pectore et gastraeo reliquo fusco-olivaceis, roseo in-*

dutis; plumis laterum pectoris fere triangularibus, ad apicem latissimis late viridi caeruleo-chalybaeo et violaceo marginatis, plumis inferioribus laterum brevioribus roseo-violaceo marginatis, castaneo et violaceo nitentibus; plumis elongatis laterum decompositis et ultra subcaudales attingentibus, pallide brunneis; tibiis nigris; supracaudalibus et cauda subtus nigris; corpore subtus pulchre roseo-violaceo nitente, lateribus in quadam luce roseo-lilacinis; pedibus et rostro nigris (ex Ramsay).

Long. tot. 1m,066; al. 0m,183; caud. 0m,696; rostri culm. 0m,081; tarsi 0m,056.

Foem. *Vix minor; supra olivascenti-brunnea; pileo et nucha castaneo-rufis; loris, lateribus capitis et gula nigrescentibus; collo antico, corpore subtus et subalaribus fasciis alternis nigris et brunnescenti-albis, abdomine et subcaudabus rufescenti tinctis; alis dorso concoloribus, sub quandam lucem transfasciolatis, subtus fuscis, primariarum mediarum marginibus exterioribus paullum rufescentibus; tibiis fuscis; cauda gradata, olivacea, supra brunnescenti tincta, sub quandam lucem transfasciolata, subtus pallidiore; rostro nigro, pedibus nigrescentibus* (Meyer).

Long. tot. 0m,660; al. 0m,173–0m,175; caud. 0m,360; rostri 0m,088; tarsi 0m,049.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (fide *Ramsay*, *Goodwin*).

Il Ramsay ebbe un maschio di questa specie proveniente dai piedi dei Monti dell'Astrolabio; recentemente il Meyer ha avuto dal Goodwin un maschio adulto ed un esemplare ch'egli ha descritto come femmina e che probabilmente provengono dalla stessa regione ove fu raccolto il maschio descritto dal Ramsay.

Il Meyer afferma che la descrizione del maschio data dal Ramsay è insufficiente ed in parte erronea, e quindi dà la seguente descrizione del maschio che riferisco tradotta:

Supra niger, subtus brunneus; plumis capitis squamatis nitide caeruleo-viridibus; plumis menti pilosis, obscure violaceis; gula laete violacea, squamata; plumis cervicis collique lateribus nigris arcte sed nitide caeruleo-viridi, sub quandam lucem violaceo marginatis; dorsi et uropygii plumis nigris, maculis longis squamiformibus, nitentibus, caeruleo-viridibus apice ornatis; alis nigris, caeruleo-viridi, sub quandam lucem violaceo nitentibus, alis subtus nitide griseo-nigris; scapularibus violaceo nitentibus; collo antico et pectore olivaceo-brunneis; pectoris lateribus flabellis latissimis ornatis, plumis posticis longissimis flabelli securiformibus, apice triangularibus, nigris violaceo nitentibus, inferius sensim viridibus, brevioribus sensim brunneis; plumis mediis flabelli superioribus nigris, violaceo et viridi nitentibus, fascia late nitide caeruleo-viridi marginatis, inferioribus olivaceo-brunneis, duabus marginibus nitidis ornatis, uno pallide violaceo in viridem vergente, altero roseo-violaceo; plumis anterioribus flabelli brunneis, late roseo-violaceo marginatis et viridi nitentibus; abdomine medio brunneo, obscure viridi nitente, latera versus violaceo nitente; plumis laterum elongatis brunneis, apice pulchre violaceis, longioribus decompositis fulvo-brunneis; cauda supra nigra, rectricibus exterioribus vix nitentibus, mediis duabus velutinis, caeruleo-viridi nitentibus, sub quandam lucem crebre transfasciolatis; supracaudalibus nigris, subcaudalibus fulvo-brunneis; rostro et pedibus nigris.

Long. tot. 1m,000; al. 0m,184-0m,186; caud. 0m,710; rostri culm. 0m,091; tarsi 0m,052.

Il Meyer fa notare che nella descrizione del Ramsay è detto che le piume del sopraccoda sono nere vellutate con gli apici di color azzurro metallico, la quale cosa non è esatta, avendo il Ramsay scambiato le piume del sopraccoda con quelle del groppone; inoltre il Ramsay indica le timoniere mediane larghe 3 pollici e mezzo, invece di 3 centimetri e mezzo; il Ramsay non indica il colore bruno del sottocoda, e finalmente egli dice che l'*E. macleayanae* è molto diverso dall'*E. magnus* per la lunghezza della coda, laddove ciò non è.

Sp. 1142 (701 ter) **Epimachus meyeri**, Finsch.

Epimachus Meyeri, Finsch, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 380 (♀). — Id., Ibis, 1886, p. 247. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509. — Meyer, Journ. f. Orn. 1889, p. 323.

Foem. *Supra brunnescenti-olivacea; capitis plumis obscure fuscis; rufo marginatis; nucha rufescente; loris et capitis lateribus nigrescentibus, clarius variegatis; gutture iisdem coloribus, sed subtiliter transfasciato; corpore subtus et subalaribus fasciis alternis nigrescentibus et brunnescenti-albidis ornatis; alis dorso concoloribus, subtus fuscis; cauda olivacea, supra vix brunnescente tincta, subtus pallidiore; rostro et pedibus nigris; iride caerulea* (Finsch et Meyer).

Long. tot. circa 0m,540-0m,550; al. 0m,158-0m,160; caud. 0m,320; rostri 0m,073; tarsi 0m,042.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Hufeisen dictis (*Hunstein*).

Secondo il Finsch ed il Meyer la femmina descritta differisce da quella dell'*E. speciosus* pel colore delle parti superiori più olivaceo, per la mancanza del colore rugginoso sulle ali, pel colore bruno-rossigno della testa più vivo ed esteso anche sulla cervice, pel disegno a squame della testa, per le fascie ondulate delle parti inferiori più sottili e per la coda senza tinta rossigna; inoltre il becco è un poco più lungo, ma più compresso e meno arcuato.

Io aveva dubitato che il tipo di questa specie fosse la femmina dell'*E. macleayae*, Ramsay, ma il Meyer afferma che ciò non è; tuttavia non pare che egli sia al tutto sicuro nella sua affermazione, giacchè anch'egli fa notare come non sia impossibile che l'esemplare da lui descritto come femmina dell'*E. macleayanae* sia invece un maschio giovane e che l'*E. meyeri* sia fondato sulla femmina di detta specie. Di questa cosa io grandemente sospetto, e se venisse confermata, il nome *E. meyeri* avrebbe la priorità su quello di *E. macleayae.*

(702) **Epimachus ellioti**, Ward.

Epimachus Ellioti, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 8 (1880). — Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. V (1883). — Musschenbr., Dagboek, pp. 202, 234 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 53. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509.

Il Meyer mi scrive di aver ricevuto recentemente un maschio di questa specie (della quale si conosceva soltanto un esemplare), insieme con un maschio di una nuova *Craspedophora* non ancor descritta (!) e col maschio della *Drepanornis bruijni.*

(703) **Drepanornis albertisii**, Sclat.

Drepanornis albertisii, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 15 (1880). — Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. VI (1883). — Musschenbr., Dagboek, pp. 204, 235 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 649 (Arfak). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 505, 509.
Epimachus albertisii, Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

Sp. 1143 (703 bis) **Drepanornis cervinicauda**, Sclat.

Drepanornis D'Albertisii, Ramsay (nec Sclat), Pr. Linn. Soc. N. S. W. IV, p. 469 (1879); VIII, pp. 16, 28 (1883) (nido ed uovo).
Drepanornis bruijni, part., Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 553 (1881).
Drepanornis albertisii, Sharpe (nec Sclat.), Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 445 (Taburi) (1882). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 552 (1882).
Drepanornis albertisii cervinicauda, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 578.
Drepanornis cervinicauda, Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XVIII, pl. 1 (1884). — Meyer et Finsch, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 381, Taf. XIX. — Iid., Ibis, 1886, p. 248. — D'Hamonv. Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 505, 509.

Drepanornis **D. albertisii**, Sclat. *similis, sed minor et uropygio caudaque pallidioribus, distinguenda.*

Long. tot. 0m,320-0m,330; al. 0m,150-0m,152; caud. 0m,128-0m,130; rostri 0m,071-0m,077; tarsi 0m,031-0m,032.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali ad flumen Goldie (*Goldie*), Taburi (*Goldie*), in Montibus Hufeisen (*Hunstein*).

Il Meyer oltre alle differenze sopramenzionate ne indica molte altre minori, e fa notare come le femmine delle due specie differiscano più dei maschi, avendo quella della *D. cervinicauda* il dorso olivaceo, anzichè bruno-rugginoso.

Questa specie fu da prima riferita alla *D. albertisii* dal Ramsay, dallo Sharpe e da me, sulla fede di quegli autori, non avendone io veduto alcun esemplare; lo Sharpe, il quale da prima ebbe soltanto la femmina, fece notare com'essa avesse la coda più chiara della *D. albertisii;* poscia essa fu distinta dallo Sclater.

Il Ramsay ha avuto il nido e le uova di questa specie, e descrive il primo come costruito nella biforcatura di un ramo, ove è tesa una sorta di rete intessuta di sottili radici, e sopra la medesima sta il vero nido formato di sottili erbe e poco profondo; le uova grandi 34 × 25 mm. sono di color giallognolo macchiettate di bruno-rossigno e di grigio-violacco chiaro, più fittamente verso la estremità più grossa.

(704) **Drepanornis bruijni**, Oust.

Drepanornis bruijnii, Musschenbr., Dagboek, pp. 206, 236 (1883). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 649. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 382. — Id., Ibis, 1886, p. 249. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXI, pl. 2 (1886). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 505, 509. — Oust., Le Naturaliste, 1887, p. 180 (♂). — Ibis, 1889, p. 583.
Epimachus Bruijnii, Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

Il maschio di questa specie è stato descritto dall'Oustalet nel 1887 e, cosa singolare, sebbene siano corsi quasi tre anni da quella data nessuno dei giornali ornitologici ne hanno parlato e neppure se ne trova fatta menzione nel *Zoological Record* pel 1887!

Trascrivo qui la descrizione dell'Oustalet, essendo molto difficile di riassumerla in poche parole:

« Chez cet oiseau, deux bandes de plumes veloutées et légèrement érectiles partent du bec et remontent au-dessus des yeux, comme chez le *D. Albertisii*; mais ces bandes ne sont pas séparées en arrière; elles deviennent confluentes sur le vertex et tendent à se fondre avec une plaque formée de plumes analogues et occupant le sommet de la tête. En outre, ces bandes super-oculaires sont d'un brun pourpré sans reflets métalliques bleues ou verts, comme chez le *D. Albertisii*, tandis qu'en revanche les plumes veloutées qui couvrent le menton et les côtés de la tête, en errière de la mandibule inférieure, sont d'un vert bronzé moins uniforme que dans cette dernière espèce, puisqu'au milieu d'elles on voit apparaître latéralement deux petites taches, d'un bleu verdâtre métallique et que, sur le côté, on distingue des reflets pourprés.

La plaque mentonnière descend d'ailleurs un peu plus bas que chez le *D. Albertisii* et rencontre, sur le haut de la poitrine, une sorte de fraise formée de plumes décomposées de couleur brune sur la majeure partie de leur longueur et teintées de vert métallique dans leur portion terminale qui est tronquée aussi nettement que si elle avait été coupée avec des ciseaux. Cette fraise s'allonge un peu de chaque côté en deux touffes d'un brun légèrement glacé de vert olive qui représente les deux grandes touffes pectorales du *D. Albertisii* et qui recouvrent les ornements des flancs. Ceux-ci offrent un tout autre aspect que chez les *Drepanornis* précédemment connus. Ils consistent en un double croissant de plumes métalliques et veloutées de diverses couleurs. Vers le plis de l'aile ce sont d'abord deux ou trois plumes noires, veloutées, ornées d'une magnifique bordure de couleur cuivre rouge ou plutôt bronze florentin, et rappellant, avec des dimensions plus faibles et des dimensions plus réduites les plumes qui ornent les côtes et la gorge de l'*Astrapia nigra;* de petites plumes noires, veloutées et glacées de violet à l'extrémité leur succèdent et sont suivies à leur tour d'une double rangée de plumes arrondies dont les unes, celles qui confinent au bord de l'aile, sont d'un noir de velours à liséré vert brillant, tandis que les autres, insérées plus en dedans, sont d'un gris cendré, avec bordure d'un vert olive très luisant. Dans la région postérieure de l'abdomen on n'aperçoit aucune trace des touffes qui s'épanouissent de chaque côté du ventre du *D. Albertisii* et qui sont ornées d'une légère bordure violette. Ici toute cette région, de même que la poitrine, est d'un beau gris cendré, et vers le milieu du ventre présente une teinte fauve, avec quelques râies transversales brunes, vestiges de la livrée du jeune âge.

Le manteau est d'un brun notablement plus foncé que chez le *D. Albertisii*, et, sous un certain jour, paraît légèrement glacé de gris dans la région scapulaire; les ailes elles-mêmes sont plutôt brunes que rousses, la queue est d'une couleur fauve beaucoup moins claire que chez le *D. Albertisii* et chez le *D. cervinicauda* et les rectrices, de même que les pennes secondaires des ailes présentent, sous une certaine incidence de lumière, de petites raies transversales foncées.

Les pattes sont brunes, avec les ongles noirs et les mandibules, sur la dépouille que j'ai sous les yeux, offrent la même teinte cornée que chez le jeune oiseau que j'ai incidemment décrit. Enfin, l'espace dénudé qui occupe le côté de la tête est plus vaste, moins irrégulièrement dessiné que chez les *D. cervinicauda* et *Albertisii* et montre une peau d'un noir livide qui était sans doute perdu d'une teinte bleuâtre plus ou moins accusée chez l'oiseau vivant.

Les dimensions principales du *Drepanornis Bruijni* adulte sont les suivantes: Longueur totale 0m,350; longueur de l'aile 0m,160; de la queue 0m,130; du tarse 0m,030; du doigt medium sans l'ongle 0m,030 (?), du bec (culmen) 0m,080 (?) ».

Il giovane e la femmina della *D. bruijni* si riconoscono facilmente per diversi caratteri: 1° al becco rossigno-pallido (e non nero) e molto più grosso alla base; 2° all'area perioculare nuda molto più grande e di forma diversa; 3° al colore nericcio della testa che tinge alquanto tutte le parti superiori; 4° alla fascia nera a modo di mustacchio lungo la regione malare; 5° finalmente alle fascie scure delle parti inferiori più regolari ed estese fino al sottocoda.

Lungh. tot. circa 0m,304; al. 0m,142; coda 0m,109; becco 0m,068; tarso 0m,031.

Questa specie è propria della Nova Guinea settentrionale ad oriente della baia del Geelwink; il maschio adulto descritto dall'Oustalet proveniva da un punto della costa di rimpetto all'isola Podena, o Padiema.

Nel giornale « The Ibis », 1889, p. 581, è menzionata la *Drepanornis bruijni* come specie dei Monti Arfak, la quale cosa certamente non è esatta.

(705) Craspedophora magnifica (Vieill.).

Craspedophora magnifica, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 10 (1880). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 650 (Andai). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 36 (Kafu).
Ptilornis magnifica, Musschenbr., Dagboek, pp. 199, 231 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.
Ptilorhis magnifica, D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 508.

(1020) Craspedophora intercedens (Sharpe).

Ptilornis Alberti, part., Musschenbr., Dagboek, pp. 200, 232 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 40.
Craspedophora intercedens, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 382. — Id., Ibis, 1886, p. 250.
Ptilorhis intercedens, D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 504, 508.
Craspedophora magnifica, Tristr. (nec Vieill.), Ibis, 1889, p. 554 (Milne Bay).

Il Meyer dice che la distinzione di questa specie dalla *C. magnifica* (Vieill.) è difficile, tuttavia egli l'ammette.

(706) Seleucides nigricans (Shaw).

Seleucides alba, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 13 (1880). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509.
Epimachus albus, Musschenbr., Dagboek, pp. 202, 234 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 53.
Seleucides nigricans, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 650 (Salwatti).

Il Guillemard descrive i costumi di un esemplare avuto vivo in Salavatti.

(707) Semioptera wallacei (G. R. Gr.).

Epimachus Wallacei, Musschenbr., Dagboek, pp. 203, 235 (1883). — Rosenb., Mitth, Orn. Ver. Wien, 1885, p. 53.
Semioptera Wallacei, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 38 (1880). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 574 (Batchian). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

a. *Semioptera wallacei*, var. *halmaherae*, Salvad.

Epimachus Wallacei, var. **Halmaheirae**, Musschenbr., Dagboek, pp. 204, 235 (1883).

(708) **Paradisea minor**, Shaw.

Paradisea minor, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I. p. 22 (1880). — Musschenbr., Dagboek, pp. 185, 220 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 30. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 651 (Jobi, Dorei, Mysol). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 506, 509.

Il Guillemard parla dei costumi di quattro esemplari avuti vivi, tre dei quali furono deposti nel Giardino Zoologico di Londra.

Il Musschenbroek (Dagboek, pp. 186, 221) menziona una *Paradisea minor* var. *albescens*, fondata sopra un uccello *tutto bianco*, menzionato dal Valentyn, III, p. 310, per averne inteso parlare, ma che probabilmente non è mai esistito, e sul quale si fondano la *Paradisea candida*, Forster, e la *P. alba*, Gm.

Sp. 1144 (708 bis) **Paradisea finschi**, Meyer.

Paradisea Finschi, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 383; 1886, p. 36. — Id., Ibis, 1886, p. 250. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 507, 509.

Mas. *Paradisea* **P. minori** *similis, sed minor et dorso, uropygio et corpore subtus brunnescentibus* (Meyer).

Long. rostri 0^m,031; tarsi 0^m,040.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea septentrionali-orientali, Karan (*Finsch*).

Dice il Finsch: « io potei avere soltanto pelli imperfette di questa specie dagli indigeni della costa settentrionale-orientale (Terra dell'Imperatore Guglielmo) nella long. or. 142° 30', circa 60 miglia ad occidente (?) dell'Isola D'Urville..... Tutte le pelli di questa località hanno piccole dimensioni. »

L'unica pelle preparata dagli indigeni, che è il tipo di questa specie, differisce secondo il Meyer, dalla *P. minor* per avere le parti superiori non di color castagno puro, ma di un bruno più pallido, e le parti inferiori non di color bruno-castagno vinaceo, ma di un bruno rossigno; inoltre la *P. finschi* avrebbe il becco più assottigliato ed allungato.

Sp. 1145 (708 ter) **Paradisea guilielmi II**, Cab.

Paradisea Guilielmi, Cab., Journ. f. Orn. 1888, p. 119, n. 1.
Paradisea Guilielmi II, Cab., Journ. f. Orn. 1889, Tab. I (♂ et ♀).

Paradisea pileo toto, capitis colliquc lateribus et gutture a mento ad pectus nitide viridibus; nucha, dorso et alarum tectricibus minoribus pallide flavis; paracerco albo, intus parte basali flavo, singulis plumis laxis, radiis longissimis; alis, uropygio caudaque obscure castaneis; pectore ventrisque lateribus chocolatinis; ventre imo, crisso et tibiis in nigrum vergentibus (Cabanis).

Foem. *Pileo, capitis, colliquc lateribus et gutture a mento ad pectus castaneo-vinaceis, alae, dorso medio, uropygio et caudae concoloribus; occipite, collo postico, interscapulio et tectricibus alarum minoribus flavo-stramineis; abdomine castaneo-vinaceo* (ex Icone foeminae).

Hab. in Papuasia — Nova Guinea orientali-septentrionali, Kaiser Wilhelm's Land (*Cabanis*).

Il Cabanis non dà i caratteri differenziali di questa specie; egli aveva promesso

di pubblicare ulteriori osservazioni intorno a questa specie, ma finora non l'ha fatto. Giudicando dalla descrizione, parrebbe che questa specie sia distinta dalla *P. minor* principalmente per avere tutto il pileo, i lati della testa e del collo, e la gola dal mento al petto di color verde splendente, e pel petto e pei fianchi di color castagno, laddove l'addome, il sottocoda e le tibie sono nereggianti.

Sp. 1146 (708[1]) **Paradisea augustae victoriae**, Cab.

Paradisea Augustae Victoriae, Cab., Journ. f. Orn. 1888, p. 119, n. 2. — Ibis, 1889, p. 583. — Cab., Journ. f. Orn. 1889, Tab. II (♂, ♀).

Paradisea fronte guttureque nitide viridibus, mento nigro; pectore plumis velutinis atropurpureis; gastraeo toto reliquo vinaceo; paracereo laete rufo-aurantio; capite supra nuchaque flavis; notaeo reliquo cum caudae tectricibus medialiter flavis, lateraliter cum alarum tectricibus flavo-olivaceo lavatis; alis caudaque obsolete castaneis (Cabanis).

Hab. in Papuasia — Nova Guinea orientali-septentrionali, Kaiser Willhelm's Land (*Cabanis*).

Questa specie, che è stata inviata al Museo di Berlino, come proveniente dalla stessa regione della precedente (!), si distingue dalla *P. minor* per le lunghe piume dei fianchi di color rossigno-arancio, pel color giallo delle parti superiori mediane esteso fino al sopraccoda e pel petto di color atro-purpureo.

(709) **Paradisea apoda**, Linn.

Paradisea apoda, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 20 (1880). — Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 81 (1881). — Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. VII (1883). — Musschenbr., Dagboek, pp. 176, 219 (1883). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 293, Taf. XVII, f. 2 (ovum) (1884). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien. 1885, p. 17 (partim). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 652 (Aru). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509. — Bartl., P. Z. S. 1887, p. 392.

Il Bartlett (*l. c.*) discorre della muta di un maschio vivo affidato alle sue cure.

(710) **Paradisea novae guineae**, D'Alb. et Salvad.

Paradisea apoda var. **Novae Guineae**, Musschenbr., Dagboek, pp. 182, 220 (1883).
Paradisea apoda, part., Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 17 (partim).

(711) **Paradisea raggiana**, Sclat.

Paradisea raggiana, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 24 (1880). — Musschenbr., Dagboek, pp. 184, 220 (1883). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 26 (1883) (nido ed uova). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 30. — Chalm. and Wyatt, Work and Adent. in New Guin. (Ibis, 1885, p. 463). — Finsch et Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 384. — Iid., Ibis, 1886, p. 251. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 507, 509. — Tristr., Ibis, 1889, p. 553 (East Cape).

Secondo l'Hunstein, questa specie comincia ad incontrarsi nell'interno a 15 miglia da Port Moresby, ma non si trova nei Monti Ferro di Cavallo; essa si estende all'Isola Basilisk e verso occidente alla Baja Bentley.

Il Finsch ed il Meyer fanno notare alcune differenze che presentano gli esemplari della Baja Milne, i quali avrebbero lo scudo pettorale bruno-violaceo più oscuro e le parti sottostanti pure più oscure degli esemplari dei Monti dell'Astrolabio; inoltre in questi le piume verdi della gola avrebbero riflessi gialli, mentre i primi avrebbero quei riflessi azzurrognoli.

Sp. 1147 (711 bis) **Paradisea decora**, Salv. et Godm.

Paradisea decora, Salv. et Godm., Ibis, 1883, p. 131 (January); p. 202, pl. VIII. - Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XX, pl. 1 (1885). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 507, 509. — Tristr., Ibis, 1889, p. 553.

Paradisea Susannae, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 21 (31st Jan. 1883, published 19th June 1883). — Salvad., Ibis, 1884, p. 354.

Supra sericeo-straminea, alis et cauda fuscis, illarum tectricibus stramineo lavatis; rectricibus mediis elongatis filiformibus, ramis ad medium cvanescentibus, sicut in **P. apoda**; *fronte angusta et gula velutino-viridescenti nitentibus, mento sub certa luce obscuriore; subtus lilacino-vinacea, pectore saturatiore, abdomine medio albicantiore; plumis hypochondriacis posticis ruberrimis, apicibus canescentibus, ramis valde distantibus sicut in* **P. sanguinea**, *anticis brevibus, apicibus saturatissime rubro vinaceis; rostro plumbeo ad apicem albicante; pedibus pallide plumbeis; iride flava.*

Long. tot. 0m,355; al. 0m,177; caud. rectr. lateral. 0m,152; rectr. med. elong. 0m,457; rostri a rictu 0m,040; tarsi 0m,045.

Foem. *Inornata, supra olivaceo-fusca, stramineo tincta; gulae saturate brunnea; subtus rufescenti-fusca, pectore et hypochondriis anticis fusco irroratis; caudae rectricibus duabus mediis angustis et acutis, reliquis paullo brevioribus.*

Hab. in Papuasia — Ins. Fergusson (D'Entrecasteaux archipelago) (*Goldie, Thomson*).

Questa specie somiglia più che ad altra alla *P. raggiana*, avendo come questa le piume dei fianchi rosse, ma ne differisce principalmente per avere il dorso giallo ed il petto grigio-vinaceo e per mancare del collare giallo separante il verde della gola dal grigio-vinaceo del petto. La femmina si distingue facilmente pel colore bruno-olivaceo e non castagno delle parti superiori.

La *P. decora* fu scoperta dal Goldie nell'Isola Fergusson (una delle Isole d'Entrecasteaux), ove, come scrive il Goldie, si trovano anche la *Manucodia comrici* e l'*Otidiphaps insularis.* Essa vive sui monti ad una considerevole elevazione; il suo grido somiglia a quello della *P. raggiana;* anche i suoi movimenti sono simili; le femmine vivono appartate dai maschi.

(712) **Uranornis rubra** (Lacép.).

Paradisea sanguinea, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 25 (1880). — Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. VI (1883). — Musschenbr., Dagboek, pp. 188, 221 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 31.

Paradisea rubra, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 653 (Waigiou, Batanta). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. I, pp. 506, 509.

(713) **Diphyllodes magnifica** (Penn.).

Diphyllodes magnifica, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 32 (1880). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 654 Salwatti).

Paradisea speciosa, Musschenbr., Dagboek, pp. 190, 222 (1883). -- D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Diphyllodes speciosa, Rosenh., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 31.

Sp. 1148 (713[bis]) **Diphyllodes jobiensis**, Meyer.

Paradisea speciosa, part., Schleg., Ned. Tijdschr. Dierk. IV, pp. 17, 50 (1871). — Rosenb. (nec Bodd.), Reist. naar de Geelvinkb. p. 56 (1875). — Id., Malay. Archip. p. 557 (1879. — Id., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 31.
Diphyllodes chrysoptera, Meyer (nec Gould), Mitth. Zool. Mus. Dresd. I, p. 6 (nota) (1875). — Becc., Ann. Mus. Civ. Gen. VII, p. 710 (1875). — Salvad., Ibid. p. 971 (1875); IX, p. 192, n. 21 (1876). — Sharpe, Cat. B. III, p. 175 (partim) (1877). — Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 33 (1880). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 641 (partim) (1881). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 654 (Jobi).
Paradisea chrysoptera, Musschenbr., Dagboek, pp. 190, 222 (1883).
Diphyllodes jobiensis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 388. — Id., Ibis, 1886, p. 256. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Dice il Meyer che il maschio di questa specie differisce da quello della *D. magnifica*, oltrechè pel colore giallo-aranciato delle ali, anche pei lievi riflessi bronzati e bruni dell'addome, ma nella pagina seguente lo stesso Meyer indica l'addome di color *braunlichviolett* (!). La lunghezza dell'ala varia da 113 a 114 m. e quella della coda da 48 a 50 mm.

La femmina è notevolmente diversa da quella della *D. magnifica*, avendo le parti superiori di color grigio-bruniccio, invece di bruno-olivaceo, tranne i margini di alcune remiganti secondarie, che sono più distintamente bruni; le parti inferiori sono più biancheggianti. Ala 113 mm., coda 65 mm.

Dopochè lo Sharpe ha mostrato che il nome *D. chrysoptera* spetta agli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale, il Meyer ha confrontato con questi quelli di Jobi e li ha trovato differenti specificamente.

(714) **Diphyllodes chrysoptera**, Gould.

Diphyllodes chrysoptera, Gould, MS. — Elliot, Mon. Parad. text pl. 12 (1873).
Diphyllodes speciosus var. **chrysopterus**, Elliot, Mon. Parad. text pl. 13 (1873).
Diphyllodes chrysoptera, Elliot, Mon. Parad. pl. 13 (1873). — Gould, B. New Guin. pt. II, pl. 4 (1876). — Sharpe, Cat. B. III, p. 175 (partim) (1877). — Id., Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 443 (Choqueri) (1882). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. III. p. 553 (1882). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 15 (1883). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. II, p. 387 (1885). — Id., Ibis, 1886, p. 255. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Mas. *Mari* **D. magnificae** *similis, sed alis supra pulchre aurantiacis et interscapulio brunnescenti-sanguineo diversus.*

Long. al. 0m,105-0m,108; caud. 0m,038-0m,040.

Fem. long. al. 0m,103-0m,112; caud. 0m,056-0m,060.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, Choqueri (*Goldie*).

Dice il Meyer: Questa specie differisce dalla *D. magnifica* non solo pel bel colore giallo-arancio delle ali, ma anche pel colore rossigno-sangue delle piume interscapolari, le quali nella *D. magnifica* sono di color bruno-castagno, o rosso-bruno scuro; inoltre essa differisce pel colore bruno-arancio, e non bruniccio soltanto, della testa, pel bel colore (tinta?) porporino dell'addome e finalmente per lo scudo pettorale verde-azzurrognolo, anzichè verde erba.

Anche le femmine della *D. chrysoptera* sono differenti avendo la testa, il groppone ed il sottocoda di color più bruno; notevoli sono le piume del sincipite, le quali

hanno una tinta bruno-arancio, che ricorda la tinta del maschio. Rispetto alle dimensioni la *D. chrysoptera* è alquanto più piccola.

Questa specie fu descritta dal Gould sopra esemplari d'ignota provenienza; il Meyer ed il Beccari credettero che alla medesima dovessero essere riferiti gli esemplari di Jobi; io seguii la loro opinione, ma feci notare come questi differissero dalle figure dell'Elliot e del Gould per avere il sopraccoda bruno-nerastro ed il groppone bruno-aranciato, laddove in quelle figure il groppone ed il sopraccoda sono di colore nerastro uniforme. Lo Sharpe, confrontando esemplari di Coqueri coi tipi del Gould, dimostrò la loro identità, e che perciò alla specie della Nuova Guinea meridionale-orientale doveva essere serbato il nome di *D. chrysoptera*, e che non era improbabile che gli esemplari di Jobi appartenessero ad una specie distinta.

Intorno ai costumi di questo uccello scrive il Goldie che esso si trova nelle regioni fittamente boscose, alla imboccatura dei burroni, o sulle ripe, ove esso prepara uno spazio di terreno lungo circa sette piedi e largo 4, strappando tutte le foglie ed i sottili rami dei cespugli, lasciando soltanto i rami più grossi; quel luogo diventa il campo del sollazzo, ov'esso balla e saltella. Fuori del tempo della cova sta sugli alberi più alti. Si nutre di semi.

Sp. 1149 (714 bis) **Diphyllodes hunsteini**, Meyer.

Diphyllodes Hunsteini, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 389. — Id., Ibis, 1886, p. 256. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.
Diphyllodes chrysoptera, Rosenb. (nec Gould), Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 298.

Mas. *Mari* **D. chrysopterae**, Gould, *similis, sed alis supra aurantiaco-miniatis diversus.*

Long. tot. circa 0m,185; al. 0m,111-0m,112; caud. 0m,053; rostri culm. a plumis frontalibus 0m,0185; tarsi 0m,029.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Owen Stanley (*Hunstein*).

Dice il Meyer che il tipo di questa specie è un maschio non adulto, ma siffattamente diverso dalla *D. chrysoptera* da non poterne attribuire le differenze allo stadio in cui esso si trova Il colore delle ali è molto più splendido che non nella *D. chrysoptera*, le piume nasali sono più lunghe ed il groppone maggiormente tinto di color bruno rossigno, l'addome non è violaceo, ma, come quello della *D. magnifica*, è tinto di verdognolo sui fianchi, lo scudo pettorale è di un verde-erba, anzichè verde-azzurrognolo ed il vessillo interno delle remiganti inferiormente più rossigno che non nella *D. chrysoptera*.

(715) **Schlegelia respublica** (Bp.).

Schlegelia Wilsoni, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 34 (1880).
Diphyllodes respublica, Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. III (1881).
Paradisea Wilsoni, Musschenbr., Dagboek, pp. 189, 221 (1883).
Diphyllodes wilsoni, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 654 (Batanta, Waigiou). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.
Paradisea calva, Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 31.

(716) **Rhipidornis guglielmi III** (Mussch.).

Rhipidornis respublica, Eudes-Deslongch. (nec Bp.), Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 30 (1880).
Rhipidornis guglielmi tertii, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 292 (Waigeu). — Meyer, P. Z. S. 1886, p. 297.

Paradisea Guglielmi III, Musschenbr., Dagboek, pp. 190, 223 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 31.
Diphyllodes Gulielmi III, D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 510.

Ai tre esemplari conosciuti di questa specie se ne sono aggiunti altri due. Nel 1883 lo Sclater mostrò alla Società Zoologica di Londra, da parte di Mr. Whitely, un esemplare di questo uccello; esso faceva parte di una collezione fatta in Waigiu, ed ora si conserva nel Museo Britannico. Poscia il Meyer (*l. c.*) ha fatto menzione di un altro esemplare maschio (il quarto conosciuto) acquistato da un negoziante di Amsterdam; gli altri uccelli che con esso si trovavano erano specie proprie della Nuova Guinea, e non di Waigiu, e però il Meyer crede fosse esatta la supposizione del Beccari (*Ann. Mus. Civ. Gen.* VII, p. 710) che la *Rhipidornis guglielmi* III si trovi nella Nuova Guinea settentrionale-occidentale ed in Salavatty.

(717) Cicinnurus regius (Linn.).

Cicinnurus regius, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 28 (1880). — Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 81 (1881). — Cory, Beaut. and Cur. Birds, pt. II (1881). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 444 (Taburi, East Cape) (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 293 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 555. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 34 (Kafu). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509. — Tristr., Ibis, 1889, p. 554.
Paradisea (Cicinnurus) regius, Musschenbr., Dagboek, pp. 192, 224 (1883).
Paradisea regia, Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 39.

Il Guillemard assicura di aver visto un esemplare di questa specie in Batanta, ove finora non era stata trovata.

Il Meyer nota alcune differenze in un esemplare di Kafu, somigliante a quelli di Jobi, ma di un giallo-rosso vivo.

Gen. PARADISORNIS, Meyer.

Paradisornis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 385 . . . . Typus: *P. rudolphi*, Meyer.

Sp. 1150 (717 bis) Paradisornis rudolphi, Finsch.

Paradisornis Rudolphi, Finsch, Zeitschr. f. ges. Orn. 1885, p. 385, Taf. XX. — Finsch u. Meyer, op. cit. 1886, p. 29. — Finsch, Ibis, 1886, p. 252, pl. VII. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 509. — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. ser. 2, vol. II, p. 25 (1887).

Sincipite, loris, genis, mento, gula et gutture plumis velutinis, nigris, nitide obscure flavo-virescentibus; regione postoculari nuda; oculis supra et subtus plumis nitide albis, longis, sericeis ornatis; occipite obscure purpureo-castaneo nitente; nucha et interscapulio nitide nigrescentibus, plumis basin versus cinerascentibus, medio cyaneis, apicibus nitide nigrescentibus; dorso et uropygio caerulescenti-nigro variegatis; cauda supra caerulescente; alis supra caerulescenti-cyaneis, remigum pogoniis internis nigris, alarum tectricibus cyaneis, tertiariis interne clarius cyaneo marginatis; pectoris plumis longis nigrescentibus, abdomen versus virescenti-caeruleo nitentibus; abdomine et tibiis nigris, nitentibus; cauda subtus cyanescente, subcaudalibus virescenti-nigricantibus; alis subtus fuscis, remigum primariorum marginibus internis cinereis, secundariorum cyanescentibus; subalaribus brunnescentibus, fusco variegatis; axillaribus subtus virescenti-cyaneis, supra brunnescentibus (!); paracercorum plumis longis, rectis, subrigidis, exterius brunneis, intus ad basin ultra-

marinis, apicem versus violaceo-lilacinis, brevibus, plus minusve curvatis, ad basin cyaneis, medio ultramarinis, apicem versus cyaneis, paulum virescentibus; harum tectricibus brevioribus nigerrimis, longioribus curvatis, pulchre castaneis; rectricibus duabus intermediis longissimis, angustis, spatuliformibus, supra violascentibus, subtus nigris, spatulis macula cyanea ornatis; rostro flavido-albo; pedibus brunnescentibus (?); iride brunnea (Finsch et Meyer).

Long. tot. circa 0^m,270; al. 0^m,160; caud. 0^m,080; rectr. interm. 0^m,440; rostri 0^m,038; tarsi 0^m,037; parac. plum. 0^m,270.

Foem. *Capite, collo et summo dorso nitide obscure purpureo-nigris; colli plumis lateralibus et posticis longis; palpebris sicut in mari; summi dorsi plumis longis, velutinis, parte media obtecta et subtus virescenti-cyaneis; supracaudalibus et cauda cyanescenti-caeruleis; alis sicut in mari; gula virescenti nigra; gutture et pectore summo obscure castaneis, obsolete nigro transfasciolatis, plumis subtus plus minusve virescenti tinctis; abdomine summo virescenti-brunneo, medio et imo brunnescentibus, nigro transfasciolatis, medio plumarum apicibus cyaneis, omnibus subtus cyaneo-virescentibus; hypochondrii plumis longis, obscure brunneis, nigro transfasciolatis, subtus virescenti-cyaneis; tibiis nigris; crisso et subcaudalibus rufescentibus; cauda subtus virescenti-cyanea, transfasciolata; rostro flavido-albo; pedibus brunnescentibus (?); iride brunnea* (Finsch et Meyer).

Long. tot. circa 0^m,270; al. 0^m,153; caud. 0^m,094; rostri culm. 0^m,032; tarsi 0^m,048.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea orientali-meridionali (*Hunstein*, *Forbes*).

È questa una specie bellissima, il maschio della quale si distingue da tutte le Paradisee finora conosciute per la forma e pel colore ceruleo delle lunghe piume dei fianchi; anche le ali e la coda, tanto del maschio, quanto della femmina, sono di colore ceruleo.

La *Paradisornis rudolphi*, così denominata in onore dell'infelice Arciduca Rodolfo d'Austria, cultore anch'esso della Ornitologia, fu scoperta dall'Hunstein nella Nuova Guinea orientale, ma la precisa località non è indicata; soltanto sappiamo che egli la trovò in una regione ostile, nella quale egli poteva penetrare soltanto inosservato dai nativi, e non senza pericolo della sua vita.

Nulla sappiamo ancora dei suoi costumi. Il Finsch ed il Meyer fanno notare come, sotto certe incidenze di luce, le piume di questo uccello perdano completamente il loro splendore ed appaiano senza lucentezza, bruniccie e nericcie.

(718) **Xanthomelus aureus** (Linn.).

Xanthomelus aureus, Eudes-Deslongch., Ann. Mus. d'Hist. Nat. Caen, I, p. 39 (1880). — Ramsay (nec Linn.?), Pr. Linn. Soc. N. S. W. X, p. 244 (1885). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 657. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, pp. 508, 511.

Oriolus aureus, Musschenbr., Dagboek, pp. 209, 236 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

Oriolus xanthogaster, Rosenb., ibid.

Il Ramsay attribuisce ad esemplari di questa specie le piume che si trovano su ornamenti del capo usati dagli indigeni della Nuova Guinea orientale-meridionale, ma non è improbabile invece che esse appartengano ad esemplari dell'affine *Xanthomelus ardens*, D'Alb. et Salvad.

(719) **Xanthomelus ardens**, D'Alb. et Salvad.

Oriolus ardens, Musschenbr., Dagboek, pp. 210, 237 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

(720) **Chlamydodera cerviniventris**, Gould.

Chlamydodera cerviniventris, Sharpe, Cat. B. VI, p. 393 (1881). — Musschenbr., Dagboek, p. 214 (1883). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 27 (Port Moresby) (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 11 (1888).
Ptilonorhynchus cerviniventris, Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

(721) **Amblyornis inornata** (Schleg.).

Amblyornis inornata, Sharpe, Cat. B. VI, p. 394 (1881).
Ptilonorhynchus inornatus, Musschenbr., Dagboek, pp. 212, 242 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

Sp. 1151 (721 bis) **Amblyornis subalaris**, Sharpe.

Amblyornis subalaris, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVII, p. 408 (1884). – Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. II, p. 390, tab. 22 (1885). — Id., Ibis, 1886, p. 257. — Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886). — Id., Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 9 (1886). – D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 511. – Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. ser. 2ª, vol. II, p. 250 (1887).

Mas. *Supra olivacco-brunneus, capitis crista copiosa, longissima, aurantioco-rubra, antice fusco maculata; fronte nigricante; subtus brunneus, plumis in medio fulvo-olivaceis; lateribus obscurioribus; remigibus subtus fuscis, in pogonio interno olivaceo marginatis; subalaribus et axillaribus fulvo-aurantiacis; rostro nigricante; pedibus plumbeis.*

Long. tot. 0m,235; al. 0m,127; caud. 0m,097; rostri 0m,019; tarsi 0m,031.

Foem. *Mari similis, sed crista aurantiaca destituta.*

Long. tot. 0m,215; al. 0m,116-0m,122; caud. 0m,089-0m,090; rostri 0m,019; tarsi 0m,030-0m,031.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Astrolabii (*Goldie*), Montibus Owen Stanley (*Hunstein*).

Questa specie si riconosce facilmente allo splendido ciuffo colore arancio del maschio ed alle piume delle parti inferiori ocracee nel mezzo, tanto nel maschio, quanto nella femmina; il becco è notevolmente più piccolo di quello dell'*A. inornata.*

Lo Sharpe descrisse da prima la femmina di questa specie; il maschio, scoperto dallo Hunstein, fu descritto dal Finsch e dal Meyer.

Lo Sharpe dice che il maschio nella stagione piovosa manca del ciuffo arancio e si può distinguere dalla femmina soltanto per avere le parti inferiori più ocracee. Egli suppone che anche il maschio dell'*A. inornata* possa avere un bel ciuffo, ma questa cosa è contraddetta dalla numerosa serie d'individui tutti simili fra loro, raccolti sui monti Arfak.

Una cosa che non è stata finora notata è che il colore arancio del ciuffo del maschio dell'*A. subalaris* indica stretti rapporti delle specie del genere *Amblyornis* con quelle del genere *Xanthomelus*, e quindi viene confermata la opinione già da me emessa (*Orn. Pap.* e *Mol.* II, p. 663) che il *Xanthomelus aureus* sia affine alle specie

del genere *Chlamydodera*, e che debba perciò essere annoverato nel gruppo dei *Ptilonorinchini*, anzichè delle *Paradiseinae*, e infine che molto probabilmente costruisca anch'esso un pergolato.

(722) Aeluroedus melanotis (G. R. Gr.).

Aeluroedus melanotis, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 82 (1881). — Sharpe, Cat. B. VI, p. 383 (1881). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 293 (1884).
Ptilonorhynchus melanotis, Musschenbr., Dagboek, pp. 212, 240 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

(723) Aeluroedus arfakianus, Meyer.

Aeluroedus arfakianus, Sharpe, Cat. B. VI, p. 384 (1881). — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 511.
Ptilonorhynchus arfakianus, Musschenbr., Dagboek, pp. 212, 241 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

Sp. 1152 (723 bis) Aeluroedus melanocephalus, Ramsay.

Aeluroedus melanocephalus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 25 (1882). — Salvad., Ibis, 1884, p. 354. — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. II, p. 394 (1885). — Id., Ibis, 1886, p. 258. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 511. — Sharpe, Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 13 (1888).

Aeluroedus **Ae. arfakiano,** Meyer, *similis, sed fascia nuchali nigra et maculis tectricum alarum nullis, jugulo et gutture variegatis, pectore et abdomine brunnescentibus diversus* (Meyer).

Long. tot. 0m,290; al. 0m,152; caud. 0m,120; rostri 0m,033; tarsi 0m,044.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, Montibus Astrolabii (*Hunstein, Rolles*).

Le contraddittorie ed insufficienti descrizioni di questa specie non mi lasciano afferrare i caratteri differenziali della medesima e quindi ho riferito la diagnosi data dal Meyer, sebbene la medesima sia in contraddizione colla figura publicata dallo Sharpe, nella quale appaiono evidenti le macchie chiare sulle cuopritrici delle ali, che il Meyer dice mancanti.

Il Meyer aggiunge che questa specie è intermedia allo *Ae. arfakianus* ed allo *Ae. melanotis* delle isole Aru, ma che somiglia più al primo; per la gola non nera si avvicina allo *Ae. melanotis*, quantunque anche nell'*Ae. melanocephalus* la gola sia alquanto scura; per la testa scura somiglia allo *Ae. arfakianus*, ma non ha la fascia cervicale nera nettamente definita; le cuopritrici verdi uniformi delle ali (che lo Sharpe rappresenta macchiate!) ricordano l'*Ae. buceoides* e l'*Ae. stonei*. L'*Ae. melanocephalus* sembra più scuro dell'*Ae. arfakianus* nella parte inferiore della coda, che avrebbe una fascia terminale più stretta. Le piume della gola nello *Ae. melanocephalus* sono nere alla base ed all'apice ed hanno una larga fascia intermedia bianca, cosicchè vi predomina il bianco, laddove nello *Ae. arfakianus* predomina il nero; le parti inferiori sono tinte di olivaceo-bruno e sono più oscure di quelle dello *Ae. arfakianus* e dello *Ae. melanotis*.

Inoltre lo Sharpe dice che l'*Ae. melanocephalus* differisce dallo *Ae. arfakianus* per le redini e pel mento neri e pel colorito uniforme del petto e dell'addome, i quali caratteri non appaiono nella figura.

(724) **Aeluroedus buccoides** (Temm.).

Aeluroedus buccoides, Sharpe, Cat. B. VI p. 386 (1881). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 657 (Dorei, N. New Guin. long. 139° E. (*Bruijn*), Jobi, Batanta, Salwatti).
Ptilonorhynchus buccoides, Musschenbr., Dagboek, pp. 211, 240 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

Jobi è una nuova località per questa specie.

(725) **Aeluroedus stonei**, Sharpe.

Aeluroedes stonii, Sharpe, Cat. B. VI, p. 387 (1881). — Finsch et Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. II, p. 391 (1885). — Iid., Ibis, 1886, p. 258. — D'Hamonv., Bull. Soc. Zool. de Fr. 1886, p. 511.
Ptilonorhynchus Stonei, Musschenbr., Dagboek, pp. 212, 241 (1883). — Rosenb., Mitth. Orn. Ver. Wien, 1885, p. 54.

Il Finsch ed il Meyer menzionano un esemplare, raccolto dallo Hunstein, avente la testa verdognola con strie giallognole sul mezzo e la fronte giallognola; secondo essi questi caratteri sarebbero i resti dell'abito imperfetto.

AGGIUNTE

ALLA

ORNITOLOGIA della PAPUASIA e delle MOLUCCHE

PER

TOMMASO SALVADORI

PARTE TERZA

COLUMBAE — GALLINAE — GRALLATORES
ANSERES — STRUTHIONES

TORINO
CARLO CLAUSEN
Libraio della R. Accademia delle Scienze
1891

Estratto dalle *Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*
Serie II, Tom. XLII

Torino, Stamperia Reale-Paravia.
672 (C) 30-VII-91

AGGIUNTE

ALLA

Ornitologia della Papuasia e delle Molucche

PER

TOMMASO SALVADORI

PARTE TERZA

COLUMBAE — GALLINAE — GRALLATORES
ANSERES — STRUTHIONES

APPENDICE

Appr. nell'adunanza del 10 Maggio 1891

PREFAZIONE

In questa terza ed ultima parte delle *Aggiunte alla Ornitologia della Papuasia e delle Molucche* io mi propongo di condurre a termine il mio lavoro, passando in rassegna tutte quelle aggiunte che si sono fatte agli ordini *Columbae*, *Gallinae*, *Grallatores*, *Anseres* e *Struthiones*, dopo la pubblicazione del terzo volume della *Ornitologia*, avvenuta nel 1882; inoltre, siccome, durante il tempo corso dalla pubblicazione della prima parte delle *Aggiunte* fino ad ora, si sono scoperte molte cose nuove relative anche agli Ordini *Accipitres*, *Psittaci*, *Picariae* e *Passeres*, dei quali ho discorso nelle prime due parti, perciò stimo opportuno di aggiungere un'*Appendice*, nella quale siano annoverate tutte quelle novità, e per tal modo il mio lavoro possa dirsi compiuto alla data della sua pubblicazione.

Alle specie degli ordini *Columbae*, *Gallinae*, *Grallatores*, *Anseres* e *Struthiones*, annoverate nel volume III della *Ornitologia*, sono ora da aggiungerne 18; altre 28 specie spettano agli ordini precedenti, cosicchè avrò da aggiungere e descrivere 46 specie, delle quali dò qui l'elenco:

1. *Ptilopus flavovirescens*, Meyer.
2. » *quadrigeminus*, Meyer.
3. » *plumbeicollis*, Meyer.
4. » *letticnsis*, Schleg.
5. *Carpophaga rubiensis*, Meyer.
6. *Myristicivora subflavescens* (Finsch).
7. *Macropygia timorlaoensis*, Meyer.
8. » *cinereiceps*, Tristr.
9. *Eutrygon leucoparcia*, Meyer.
10. *Otidiphaps insularis*, S. et G.

11. *Megapodius tenimberensis*, Sclat.
12. *Rallina woodfordi*, Grant.
13. *Rallicula forbesi*, Sharpe.
14. *Oedicnemus grallarius* (Lath.).
— *Heteractitis brevipes* (Vieill.).
15. *Numenius lineatus*, Cuv.
16. *Ardeiralla woodfordi*, Grant.
17. *Nycticorax mandibularis*, Grant.
18. *Platalea intermedia*, Grant.

APPENDICE.

19. *Ninox goodenoviensis*, De Vis.
20. » *rossеliana*, Tristr.
21. *Geoffroyus sudestiensis*, De Vis.
22. *Cyclopsittacus nigrifons*, Rchnw.
23. *Merops salvadorii*, Meyer.
24. *Tanysiptera rosseliana*, Tristr.
25. *Sauromarptis kubaryi*, Meyer.
26. *Eurystomus salomonensis*, Sharpe.
27. *Aegotheles loriae*, Salvad.
28. *Monarcha florenciae* (Sharpe).
29. » *leucophthalmus* (Ramsay).
30. *Arses orientalis*, Salvad.
31. *Rhipidura auricularis*, De Vis.
32. *Poecilodryas sigillata*, De Vis.
33. *Todopsis kowaldi*, De Vis.
34. *Graucalus longicauda*, De Vis.
35. *Collurieincla discolor*, De Vis.
36. *Myzomela pulchella*, Salvad. nov. sp.
37. *Melirrhophetes belfordi*, De Vis.
38. *Ptilotis aruensis*, Sharpe.
39. » *gracilis*, Gould.
40. *Zosterops pallidipes*, De Vis.
41. *Pitta loriae*, Salvad.
42. *Merula papuensis*, De Vis.
43. *Munia nisoria* (Temm.).
— *Erythrura forbesi*, Sharpe.
44. *Paryphephorus duivenbodei* (Meyer).
45. *Cnemophilus macgregorii*, De Vis.
46. *Amblyornis musgraviana*, Goodw.

Di queste 46 specie, una, il *Numenius lineatus*, Cuv., fu da me ommessa per inavvertenza nella *Ornitologia*; tre, il *Ptilopus lettiensis*, Schleg., l'*Oedicnemus grallarius* (Lath.) e la *Munia nisoria* (Temm.), sono state trovate recentemente nelle isole del gruppo di Timor-laut; una quinta, la *Ptilotis gracilis*, Gould, viene ora considerata da me come distinta dalla *P. analoga*, colla quale l'aveva prima unita; una sesta, la *Myzomela pulchella*, viene ora descritta per la prima volta sopra un esemplare del Museo Britannico, e finalmente le altre 40 sono state denominate e descritte negli ultimi tempi, e tra queste meritano speciale menzione due della famiglia dei Paradiseidi, ciascuna tipo di un nuovo genere, e queste sono il *Paryphephorus duivenbodei* (Meyer) ed il *Cnemophilus macgregorii*, De Vis, scoperto sui Monti Owen-Stanley ad 11,000 piedi di altezza, durante la recente spedizione del MacGregor.

Nell'elenco delle specie aggiunte ho lasciato senza numero la *Heteractitis brevipes* e la *Erythrura forbesi*, le quali prendono rispettivamente il posto del *Totanus incanus* e della *Erythrura tricolor*, da me precedentemente annoverate.

Colle aggiunte sopra indicate il numero delle specie di uccelli della Papuasia e delle Molucche, ossia della regione da me studiata, è di 1198, quasi un decimo del numero delle specie conosciute.

Torino, Museo Zoologico, maggio 1891.

BIBLIOGRAFIA

AGGIUNTE AI LAVORI RELATIVI ALLA AVIFAUNA DELLA SOTTO-REGIONE PAPUANA

pubblicati dal 1881 al 1891.

(1881) FINSCH, O., Ornithological letters from the Pacific. VIII, New Britain (*Ibis*, 1881, p. 532 540).

(1884) OUSTALET, M. E., Notices sur quelques espèces nouvelles ou peu connues de la Collection Ornithologique du Muséum, II. Description de trois espèces d'oiseaux originaires de la Nouvelle Guinée, etc. (*Nouv. Arch. du Mus. d'Hist. Nat.*, deuxième série, Tome VIII, p. 300-303, pl. XII).

(1884) SHARPE, R. B., Report on the Zoological Collections made in the Indo-Pacific Ocean during the Voyage of H. M. S. « Alert » 1881-82, London, 1884.

(In questo lavoro è descritta la *Ptilotis aruensis*, Sharpe).

(1886) D'HAMONVILLE, Baron, Nouveautés Ornithologiques - *Paradisiers*. Revue de quelques espèces récemment découvertes, description d'un état de plumage anormal et tableau des espèces (*Bull. de la Soc. Zool. de France*, 1886, pp. 503-511).

(1887) BARTLETT, A. D., Remarks upon the Moulting of the Great Bird of Paradise (*P. Z. S.* 1887, p. 392).

(1887) NORTH, A. J., Contribution to the Oology of the Austro-malayan and Pacific Regions (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.* (2) II, p. 441-446, 1887).

(Sono descritte le uova di molte specie).

(1887) OUSTALET, E., Description du mâle adulte du *Drepanornis Bruijnii*, Oust. (*Le Naturaliste*, 1887, pp. 180-182).

(Questo importante articolo è sfuggito agli editori delle Riviste scientifiche e non si trova menzionato nell' *Ibis*, nel *Journal für Ornithologie* e neppure nel *Zoological Record* pel 1887).

(1888) FINSCH, Dr O., Samoafahrten, Reisen in Kaiser Wilhelms-Land und English Neu-Guinea in den Jahren 1884 u. 1885 an Bord des deutschen Dampfers « Samoa ». Leipzig, 1888.

(Vi è denominata e brevemente descritta una *Cacatua trobriandi*, che lo stesso Finsch (in litt.) dice non diversa dalla *C. triton*).

(1888) WOODFORD, C. M., General Remarks on the Zoology of the Solomon Islands, and Notes on Brenchley's Megapode (*P. Z. S.* 1888, pp. 248-250).

(1889) CABANIS, J., *Paradisea Augustae Victoriae* (*Journ. f. Orn.* 1889, Tav. II).

(1889) OGILVIE-GRANT, W. R., On the Genus Turnix (*Ibis*, 1889, pp. 446-475).

(1889) OGILVIE-GRANT, W. R., Third Contribution to the List of Birds collected by Mr. C. M. Woodford in the Solomon Archipelago (*Ann. and Mag. N. H.* (6) IV, p. 320, 1889).

(È descritta la *Rallina woodfordi*).

(1889) TRISTRAM, H. B., Catalogue of a Collection of Birds. Durham, 1889.

(1889) TRISTRAM, H. B., On a small Collection of Birds from the Louisiade and d'Entrecasteaux Islands (*Ibis*, 1889, pp. 553-558).

(Sono descritte le seguenti specie nuove : *Manucodia thomsoni*, — *Cracticus louisiadensis*, — *Dicaeum nitidum*, — *Cinnyris christianae*, — *Chibia propinqua*, — *Tanysiptera rosseliana*, — *Ninox rosseliana*, — *Macropygia cinereiceps*).

(1889) Parliamentary Report on the British Museum (*Ibis*, 1889, pp. 581-583).

(1889) GOODWIN, A. P., Exhibition of, and remarks upon, some Paradise-birds, procured during Sir William Macgregor's recent expedition to Mount Owen-Stanley, New Guinea (*P. Z. S.* 1889, p. 451).

(È descritta l'*Amblyornis musgrovii*).

(1889) MEYER, A. B., Beschreibung der bisher unbekannten Weibchen von *Astrarchia Stephaniae* und *Epimachus macleayanae* (*Journ. f. Orn.* 1889, p. 321-326).

(1890) GOODWIN, A. P., Notes on the Paradise-birds of British New Guinea (*Ibis*, 1890, pp. 150-156).

(È descritto incompiutamente il *Xanthomelus macgregorii*).

(1890) SHARPE, R. B., Descriptions of three new species of Flycatchers (*Ibis*, 1890, p. 205).

(1890) RAMSAY, E. P., Report on a zoological Collection from the Solomon Islands. Part I (*Records of the Australian Museum*, I, pp. 3-5, March 1890).

(È descritta la *Pomarea leucophthalmus*).

(1890) SHARPE, R. B., Notes on Specimens in the Hume Collection. N. 6. On the Coraciidae of the Indian Region, with Descriptions of some new Species (*P. Z. S.* 1890, pp. 546-552).

(È descritto l'*Eurystomus solomonensis*).

(1890) SHARPE, R. B., Catalogue of the Birds in the British Museum, XIII, 1890.

(La *Erythrura forbesi* viene separata dall'*E. tricolor* e descritta come nuova).

(1890) WARDLAW RAMSAY, R. G., On the Columbine genus *Macropygia* and its Allies (*Ibis*, 1890, pp. 214-246).

(1890) WARDLAW RAMSAY, R. G., On a new Genus of the Order *Columbae* (*Ibis*, 1890, pp. 246-247)

(1890) DE VIS, C. W., Report on Birds from British New Guinea (*Annual Report on British New Guinea* from 4th September 1888 to 30th June 1889. Appendix G. pp. 57-62, Brisbane 1890. — *Colonial Papers*, no. 103, *British New Guinea*, Appendix G. pp. 105-116, London 1890. — *Ibis*, 1891, pp. 25-41).

(In questo lavoro, la cui pubblicazione originale è sfuggita all'Editore dell'*Ibis*, che lo ha riprodotto dalle *Colonial Papers*, sono descritte tredici nuove specie : *Ninox goodenoviensis*, — *Geoffroyus sudestiensis*, — *Rhipidura auricularis*, — *Poecilodryas* (?) *sigillata*, — *Todopsis kowaldi*, — *Graucalus longicauda*, — *Strepera rosa-alba* (= *Cracticus louisiadensis*, Tristr.), — *Colluricincla discolor* (=? *Pachycephala fortis*, Gadow). — *Melirrhophetes belfordi*, — *Zosterops pallidipes*, — *Merula papuensis*, — *Amblyornis macgregoriae* (= *Amblyornis musgravii*, Goodw.) — *Cnemophilus macgregorii*).

(1890) SALVADORI, T., Viaggio di Lamberto Loria nella Papuasia orientale, II. Collezioni Ornitologiche. Nota seconda. Uccelli della Nuova Guinea meridionale-orientale (*Ann. Mus. Civ. Gen.* (2) IX, pp. 554-592).

(Vengono descritte tre nuove specie: *Aegotheles Loriae*, *Arses orientalis*, *Pitta Loriae*).

(1890) HEINE, F. et REICHENOW, A., Nomenclator Musei Heineani Ornithologici, Berlin, 1882-1890.

(1890) MEYER, A. B., Notes on Birds from the Papuan Region with Descriptions of some new Species (*Ibis*, 1890, p. 412-424).

(Sono descritte le seguenti specie: *Sauromarptis kubaryi*, *Craspedophora duyvenbodei*, *Ptilopus quadrigeminus* e *Ptilopus plumbeicollis*).

(1891) MEYER, A. B., Letter on a new Species of Bee-eater from New Britain (*Ibis*, 1891, p. 293).

(È descritto il *Merops Salvadorii*).

(1891) SALVADORI T., Viaggio di Lamberto Loria nella Papuasia orientale. III, Collezioni Ornitologiche. Nota terza. Uccelli della Nuova Guinea meridionale-orientale e delle isole di Entrecasteaux (*Ann. Mus. Civ. Gen.* (2) X, pp. 797-834).

(1891) REICHENOW, Dr. A., *Cyclopsittacus nigrifrons*, n. sp. (*Allg. Deutsche Ornith. Gesell. zu Berlin. Bericht* III, p. 6, 20 März 1891. — *Journ. f. Orn.* 1891, p. 217).

ORDO COLUMBAE

GEN. **PTILOPUS**, SW.

Terenotreron, Heine, Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 280 (1890) (=Thouarsitreron, Bp.).

(728) **Ptilopus xanthogaster** (WAGL.).

Terenotreron xanthogaster, Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 280 (1890)(Aru !).

Sp. 1153 (728bis) **Ptilopus flavovirescens**, MEYER.

Ptilopus xanthogaster, Meyer (nec Wagl.?), Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 769 (Lettie) (?). — Sclat. (nec Wagl.), P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200. — Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 430, 433, n. 47. — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 66 (1886). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 45 (1884) (Tenimber Island).
Ptilopus diadematus, part., Schleg., Mus. P. B. *Columbae*, p. 12 (individus de l'île de Lettie) (1873).
Ptilopus flavovirescens, Meyer, Sitzb. u. Abh. der Gesellsch. Isis, Abh. I, p. 50 (1884) (Timorlaut, Tenimber) — Salvad., Ibis, 1884, p. 355. — Id., P. Z. S. 1884, p. 580.

Ptilopus **Pt. xanthogastri** *similis, sed capite et collo flavovirescente tinctis.*

Hab. in Papuasia — Ins. Timorlaut et Tenimber (*Forbes, Riedel*); Letti (*Hoedt, Riedel*).

Io ho esaminato quattro esemplari di questa forma; essi differiscono indubitatamente da quelli delle Isole Kei, di Banda e di Khoor per avere la testa ed il collo di colore più decisamente verdognolo, lo scudo pettorale alquanto più cupo e per altri rispetti; tuttavia non oso pronunciarmi nel dare a quelle differenze valore specifico, tanto più anche gli esemplari di Lettie, di Khoor e di Banda differiscono alquanto fra loro.

(1021) **Ptilopus richardsi**, RAMSAY.

Ptilopus richardsi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 39 (1882) (Isole Salomone). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 348. — Sharpe in Gould's B. of New Guin. pt. XVIII, pl. 3 (1884).
Ptilopus rhodosticus, Ramsay, l. c. p. 43 (1882). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 45 (1889).

(729) **Ptilopus superbus** (TEMM.).

Ptilopus superbus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p 38 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 144. — Sharpe, Journ. Linn. Soc. Zool. XVI, p. 445 (China Straits) (1882). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 428 (Amboina). — Ramsay, l. c. VIII, p. 28 (uova) (1883). — Finsch, Vög. d. Südsee, pp. 18, 28 (Nova Britannia, Laloki, Somerset) (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 534 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 574 (Ternate), 657 (Mysol). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 199. — Tristr., Cat. Coll. B. p. 45 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 586 (1890). — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 40. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, pp. 823, 833 (1891) (Isola Goodenough).
Ptilonopus superbus, Ramsay, Tab. List, pp. 17, 30 (1888).

Hab. Insula Sudest dicta.

(730) **Ptilopus pulchellus** (Temm.).

Ptilopus pulchellus, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 445 (Taburi) (1882). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 28 (1883) (uovo). — Nehrk, Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 657. — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 26 (Monti Hufeisen). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889). — Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 280 (1890) (Ceram !). — Salvad. Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 823 (1891).

(731) **Ptilopus coronulatus**, G. R. Gr.

Ptilopus coronulatus, Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 586 (1890) (Rigo, Nuova Guinea meridionale orientale); X, p. 823 (1891) (Igibirei).

(732) **Ptilopus trigeminus**, Salvad.

? **Ptilopus pulchelloides**, Bernst., Dagboek, pp. 124, 140 (Sorong) (1883) (descriptio nulla).
? **Ptilopus flavigaster**, Bernst. (nec Sw.) op. cit. p. 154 (Sailolo) (1883).

(733) **Ptilopus geminus**, Salvad.

Ptilopus geminus, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 50 (uova). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 658 (Jobi). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 36 (Kafu).

Sp. 1154 (733bis) **Ptilopus quadrigeminus**, Meyer.

Ptilopus quadrigeminus, Meyer, Ibis, 1890, p. 421 (Constantine Harbour).

« *Pt. gemino*, Salvad. *similis, sed capitis lateribus et gula cinereis vix virescentibus ; pileo lilacino paullo laetiore , postice linea purpurea nulla ; area abdominis crocea paullo pallidiore diversus.* »

« Long. al. 0^m,115 ; caud. 0^m,066 ; rostri 0^m,012 ; tarsi 0^m,015 » (Meyer).

Hab. Sinu Constantini, Nova Guinea septentrionali (*Kubary*).

(734) **Ptilopus monachus** (Reinw.).

Ptilopus monachus, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 531 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 575 (Halmahera). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889).

(735) **Ptilopus humeralis**, Wall.

Ptilopus humeralis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 658 (Waigiou). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889).

Waigiou è una località nuova per questa specie.

(737) **Ptilopus iozonus**, G. R. Gr.

Ptilopus iozonus, Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 587 (1890) (Rigo); X, p. 823 (1891) (Igibirei).

(738) **Ptilopus insolitus**, Schleg.

Aedirhinus (sic) **insolitus**, Haswell, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 115 (1882) (anatomia).
Oedirhinus insolitus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 18 (Nova Britannia) (1884).
Ptilopus insolitus, Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889).

(739) **Ptilopus aurantiifrons**, G. R. Gr.

Ptilopus aurantiifrons, Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 26 (Aroani, presso Milne Bai). — Tristr., Cat. Coll. Birds, p. 43 (1889).

Subgen. *SYLPHITRERON*, Verr.

Poecilotreron, Heine, Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 281 (1890). (= Sylphidoenas, Bp.).

(740) Ptilopus wallacei, G. R. Gr.

Ptilopus wallacei, Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XV, pl. 9 (1883). — Sclater, P. Z. S. 1883, p. 51, 195, 200. — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 50. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 433. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 658 (Aru). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 66 (1886). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 45 (1889) (Larat).
Poecilotreron wallacei, Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 281 (1890).

Questa specie è stata trovata anche in Timorlaut (*Forbes*) ed in Babbar (*Riedel*).

(741) Ptilopus ornatus, Rosenb.

Ptilopus ornatus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 658.

(742) Ptilopus gestroi, Salvad. ♀ D'Alb.

Ptilopus gestroi, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 823 (1891) (Bujakori).

(743) Ptilopus perlatus (Temm.).

Ptilopus perlatus, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (partim) (1889).

(744) Ptilopus zonurus, Salvad.

Ptilopus perlatus, Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (part.) (1889) (Austrolabe Mountains).
Ptilopus zonurus, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 587 (1890) (Rigo); X, p. 824 (1891) (Bara-Bara, Igibirei, Bujakori).

Sp. 1155 (744bis) Ptilopus plumbeicollis, Meyer.

Ptilopus plumbeicollis, Meyer, Ibis, 1890, p. 422 (Constantine Harbour).

« *Similis* Pt. perlato *et* Pt. zonuro, *sed capite cinereo et collo postico plumbeo diversus.*

« Long. al $0^m,155$; caud. $0^m,076$; rostri $0^m,021$; tarsi $0^m,021$. » (*Meyer*).

(745) Ptilopus strophium, Gould.

Ptilopus rivolii, part., Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. III, p. 290 (1878); IV, p. 100, no. 156 (1879). — Salvad., Ibis, 1880, p. 325.
Ptilopus strophium, Meyer, Sitzb. u. Abh. der Gesellsch. Isis, 1884, p. 51. — Tristr., Ibis, 1889, p. 558.
Ptilopus rivolii, De Vis (nec Prev.), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 40.

Hab. in ins. East et Rossel dictis (*Thomson*); ins. St. Aignan (fide *De Vis*).

Il Meyer fece notare che un esemplare di Port Moresby presentava la fascia pettorale bianca tinta di giallo, e perciò espresse il dubbio che esso non potesse essere riferito al *P. strophium* delle Isole Luisiadi, che venne descritto senza quella tinta gialla. Io ho potuto constatare su esemplari del Museo Britannico che mentre la tinta gialla è scomparsa nell'esemplare tipico, scolorato dalla lunga esposizione, essa si trova negli esemplari freschi delle Luisiadi, i quali sono simili in tutto a quelli di Port Moresby.

(748) Ptilopus prasinorrhous, G. R. Gr.

Ptilopus prasinorrhous, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien. 1882, p. 428 (Amboina). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 575 (Weeda Isl.), 658 (Traitors Islands, N. of Jobi, *Bruijn*). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889).

(749) Ptilopus bellus, Sclat.

Ptilopus bellus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 27 (1883) (nido ed uova). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 658 (Andai, Arfak). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889). — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890) (S. S. New Guinea *passim* to 4000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 40. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 824 (1891) (Bujakori).

Ptilopus patruelis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 27, taf. VI (Nuova Guinea meridionale-orientale)

Ho esaminato due esemplari maschi della Nuova Guinea meridionale-orientale, uno raccolto sui monti dell'Astrolabio dal Goldie e l'altro sui Monti Owen-Stanley e non sono riuscito a trovare le differenze menzionate dal Meyer, siccome caratteristiche degli esemplari meridionali-orientali; anche una femmina di Bujakori non differisce dalle femmine di Hatam.

(750) Ptilopus speciosus, Rosenb.

Ptilopus speciosus, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 658 (Traitors Islands, N. of Jobi, *Bruijn*). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 45 (1889).

(751) Ptilopus johannis, Sclat.

Ptilopus johannis, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 348.

(752) Ptilopus salomonensis, G. R. Gr.

Ptilopus johannis, Ramsay (nec Sclat.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. VI, p. 724 (1881); VII, p. 39 (1882) (Isole Salomone).

Ptilopus salomonensis, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 348. — Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 8 (1885). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 199.

Ptilopus ceraseipectus, Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889).

(754) Ptilopus nanus (Temm.).

Ptilopus nanus, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu).

(755) Ptilopus ionogaster (Reinw.).

Ptilopus ionogaster, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 534 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 575 (Halmahera).

Ptilopus iogaster, Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889).

(756) Ptilopus eugeniae (Gould).

Ptilopus Eugeniae, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 38 (1882) (Isole Salomone). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 348. — Tristr., Cat. Coll. B. p. 44 (1889).

Ptilopus sp.

Ptilopus eugeniae, De Vis (nec Gould.), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890) (Ferguson Island). — Id., Colon. Papers, n. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 40.

Hab. Insula Ferguson (*De Vis*).

Io credo che il *Pt. eugeniae* sia confinato nelle Isole Salomone, e che gli esemplari dell'Isola Ferguson dal De Vis attribuiti a detta specie debbano invece spettare ad una diversa.

(757) Ptilopus viridis (Linn.).

Ptilopus viridis, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 428 (Amboina). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 45 (1889).

(1022) Ptilopus lewisi, Ramsay.

Ptilopus lewisi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 38 (1882) (Isole Salomone). — Sharpe in Gould's B. of New Guin. pt. XVII, pl. 3 (1884). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 332; 1888, p. 199. — Tristr., Cat. Coll. B. p. 269 (1889).

È questa una specie perfettamente distinta; essa, più che a qualunque altra specie, somiglia al *P. musschenbroecki*, avendo come questo la parte anteriore della testa di color grigio verdognolo e la grande area porporina sulla parte anteriore del collo e del petto, ma si distingue facilmente per avere quell'area circondata di porporino-violetto più cupo.

(759) Ptilopus pectoralis (Wagl.).

Ptilopus pectoralis, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). – Guillem., P. Z. S. 1885, p. 659 (Mysol, Waigiou).

Subgenus *LEUCOTRERON*, Bp.

Typus:
Leucotreron, Bp., Compt. Rend. XXXIX, p. 876 (1854) . . . . *Columba cincta*, Temm.

Sp. 1156 (759[bis]) Ptilopus lettiensis, Schleg.

Ptilopus cinctus lettiensis, Schleg., Ned. Tijdschr. Dierk. IV, p. 20 (1873). — Id., Mus. P. B. *Columbae*, p. 35 (1873) (Lettie).
Ptilopus lettiensis, Elliot, P. Z. S. 1878, p. 572. — Meyer Vehr. z.-b. Gesellsch. Wien, 1881, p. 770 (Luang). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 213 (Timorlaut).

Capite, collo et gutture albis; dorso nigro-ardesiaco, uropygio griseo-virescente; fascia pectorali transversa coeruleo-nigra; abdomine flavo-olivaceo; subcaudalibus albis, flavo marginatis, in medio fusco-viridibus; alis et cauda nigro-ardesiacis, subtus griseis; caudae parte apicali albo-citrina.

Juv. *Dorso et uropygio magis virescentibus; tectricibus alarum, praesertim majoribus et mediis aeneo-virescentibus et flavido marginatis; remigibus secundariis aeneo-virescentibus et pallide limbatis.*

Long. tot. circa 0m,298; alt. 0m,158; caud. 0m,116; rostri culm. 0m,015.

Hab. in Papuasia — Ins. Timorlaut (*Riedel*), Luang (*Riedel*), Lettie (*Hoedt*).

Questa specie somiglia molto al *Pt. cinctus* (Temm.) di Timor ed al *Pt. albocinctus*, Wall. di Flores; si distingue facilmente da ambedue pel colore bianco-citrino della parte apicale (quasi la metà) della coda; dal *P. albocinctus* differisce anche pel colore del collo che in questa specie è grigio-azzurrognolo.

Io avrei dovuto forse annoverare questa specie nel terzo volume della mia Or-

nitologia, giacchè, secondo lo Schlegel, l'isola di Lettie, nella quale questa specie era già stata trovata, appartiene al gruppo di Timor-laut, la quale cosa verrebbe confermata dal fatto che in Lettie non si trova il *P. cinctus* proprio di Timor, ma sibbene la specie che lo rappresenta in Timor-laut (1).

(760) Megaloprepia formosa G. R. Gr.

Megaloprepia formosa, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 534 (Ternate) (1884).

(761) Megaloprepia puella (Less.).

? **Carpophaga magnifica**, Bernst. (nec Temm.), Dagboek, p. 161 (Batanta) (1883).
Megaloprepia puella, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu, novo). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 659 (Waigiou), Batanta, Mysol, Salwatti). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889) (Mysol). — Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 282 (1890) (Ceram !).

(762) Megaloprepia poliura, Salvad.

Carpophaga poliura, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 28 (1883) (novo).
Megaloprepia assimilis, Finsch (nec Gould), Vög. d. Südsee, p. 28 (Fiumi Goldie e Laloki) (1884).
Megaloprepia poliura, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 37 (Kafu). — Ramsay, Tab. List, nota 530a (1888). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889). — Meyer, Ibis, 1890, p. 422 (Gumbu, N. E. New Guinea). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p 824 (1891) (Kunirira, Igibirei, Bujakori).
Ptilinopus (Megaloprepia) assimilis, Ramsay, Tab. List, p. 18 (*partim*) (1888).

(764) Carpophaga myristicivora (Scop.).

Carpophaga myristicivora, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 575 (Weeda Isl.), 659 (Waigiou, Batanta).
? **Carpophaga temmincki**, Tristr. (nec Wall.), Cat. Coll. B. p. 43 (1889) (Waigiou, New Guinea).

La *Carpophaga temminchi*, Wall. è identica colla *C. perspicillata* (Temm.) del gruppo di Halmahera e di Bouru e quindi non so a quale specie si possano riferire gli esemplari di Waigiou e della Nuova Guinea dal Tristram attribuiti alla *C. temmincki !*

(765) Carpophaga rubricera, Bp.

Carpophaga rubricera, Finsch, Vög. der Südsee, p. 18 (Nova Britannia) (1884). — Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XIX, pl. 7 (1885). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889) (New Hanover).

(766) Carpophaga rufigula, Salvad.

Carpophaga (Globicera) rufigula, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 36, 668 (1882) (Isole Salomone).
Carpophaga rufigula, Tristr., Ibis, 1882, p. 144. — Id., Cat. Coll. B. p. 43 (1889).
Globicera rufigula, Grant, P. Z. S. 1887, p. 332 (Malayta); 1888, p. 190 (Guadalcanar).

(767) Carpophaga concinna, Wall.

Carpophaga concinna, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 772 (Babbar, Cera, Tenimber). — Sclat., P. Z. S. 1883, p. 51, 195, 200 (Larat, Maroe, Timorlaut). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 51 (Dammar, *Riedel*). — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 433. — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 66 (1886). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 42 (1889) (Maur, Tenimber Islands).

---

(1) **Ptilopus swainsoni**, Gould.
Ptilinopus swainsoni, Ramsay, Tab. List, p. 17 (1888).
Il Ramsay, ma questa volta dubitativamente, torna ad annoverare la Nuova Guinea meridionale tra i luoghi abitati da questa specie Australiana.

(770) Carpophaga pistrinaria, Bp.

Carpophaga pristinaria (sic), Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 35 (1883) (Isole Salomone).
Carpophaga pistrinaria, Tristr., Ibis, 1882, p. 144. — Id., Cat. Coll. B. p. 42 (1889).

(771) Carpophaga van-wyckii, Cass.

Carpophaga van-wyckii, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 19 (Credner Island) (1884). — Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XXV, pl. 8 (1888). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889).

Lo Sharpe afferma recisamente che questa specie è distinta dalla *C. pistrinaria*, Bp. delle Isole Salomone, la quale cosa anche io aveva riconosciuto (*Orn. Pap.* III, p. 558); egli dice che nella *C. pistrinaria* le parti superiori sono più decisamente grigie e quasi non hanno lo splendore verde metallico che si osserva nella prima; inoltre nella *C. pistrinaria* il colore grigio della cervice e della regione interscapolare è appena diverso dal colore del dorso, laddove nella *C. van-wyckii* il colore grigio di quelle parti contrasta col colore del dorso, che è decisamente verde bronzato.

(772) Carpophaga rosacea (Temm.).

Carpophaga rosacea, Sclat., P. Z. S., 1883, p. 51, 195, 200 (Loetoe, Maroe, Timorlaut). — Forb P. Z. S. 1884, p. 433. — Tristr., Cat. Coll. B. p. 42 (1889) (Timor).

(773) Carpophaga brenchleyi, G. R. Gr.

Carpophaga brechleyi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 35 (1882) (Isole Salomone). — Tristr., Ibis, 1882, p. 144. — Grant, P. Z. S. 1888, p. 186, 199 (Guadalcanar).

In certi tempi è comune; si nutre dei frutti di un fico.

Iride rossa, quasi rosso-sanguigna; piedi rossi.

(774) Carpophaga perspicillata (Temm.).

Carpophaga perspicillata, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 535 (Ternate) (1884). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 42 (1889). — Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 281 (1890 (Neu-Guinea!).

(775) Carpophaga neglecta, Schleg.

Carpophaga negletta, Blas., P. Z. S. 1882, p. 709 (Ceram). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 51.

La lunghezza dell'ala di questa specie è di 285 millim. invece di 185 come per errore fu stampato a pag. 94 del Vol. III della *Ornitologia*.

(776) Carpophaga zoeae (Less.).

Carpophaga zoeae, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 446 (Choqueri) (1882). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 659 (Aru). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 27 (Monti Hufeisen). — Meyer, ibid. p. 37 (Kafu). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 825 (1891) (Kunirira, Bujakori).

(777) Carpophaga basilica, Sund.

Carpophaga basilica, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 535 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 575 (Batchian). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 42 (1889).
Ducula basilica, Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 282 (1890) (Neu-Guinea !).

(778) Carpophaga rufiventris, Salvad.

Carpophaga rufigula (errore?), Bernst. (nec Salvad.) Dagboek, p. 139 (Sorong) (1883).
Carpophaga rufiventris, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 660 (Waigiou, Salwatti, Mysol, Andai, Batanta).
Carpophaga rufigastra, Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889).
Zonoenas rufiventris, Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 282 (1890).

(1023) Carpophaga finschi, Ramsay.

Carpophaga finschi, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 43 (1882). — Id., Journ. Linn. Soc., Zool. XVII, p. 25 (1883). — Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XVII, pl. 2 (1884).

Questa specie, affine alla *C. rufiventris*, Salvad., si distingue facilmente per avere sulla coda una fascia cinerea che non è apicale, ma subapicale.

(779) Carpophaga chalconota, Salvad.

Carpophaga chalconota, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 660 (Arfak).

(780) Carpophaga muelleri (Temm.).

Carpophaga muelleri, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 446 (Taburi (1882). — Guillem. P. Z. S. 1885, p. 660 (Aru).

(781) Carpophaga pinon, Q. et G.

Carpophaga pinon, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 294 (uova) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1881, p. 34 (Waigeu). — Guillem. P. Z. S. 1885, p. 660 (Waigiou, Batanta, Mysol, Aru). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 42 (1889).

Sp. 1157 (781bis) Carpophaga rubiensis, Meyer.

Carpophaga pinon, Sharpe (nec Q. et G.), Journ. Linn. Soc., Zool. XVII, p. 446 (Taburi) (1882).
Carpophaga pinon var. **rubiensis**, Meyer, Sitzb. u. Abh. d. Ges. Isis, 1884, Abh. I, p. 51 (Rubi).
Carpophaga rubiensis, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 588 (1890) (Rigo); X, p. 825 (1891) (Bujakori).

Carpophaga C. **pinon** *similis, sed tectricibus alarum et subalaribus griseo marginatis et supracaudalibus obscurioribus, distinguenda.*

Hab. in Nova Guinea — prope Rubi (*Meyer*) et in parte meridionali-orientali (*Loria*).

Ho esaminato due esemplari di questa specie raccolti dal Loria presso Rigo e presso Bujakori e ne ho confrontato uno con uno degli esemplari tipici, inviatomi cortesemente dal Meyer.

Questa specie si distingue facilmente dalla *C. pinon* pei margini grigio-chiari, non bianchi, come dice il Meyer, delle cuopritrici superiori ed inferiori delle ali, per la quale cosa quelle cuopritrici presentano un disegno a squame molto distinto; per quel carattere la *C. rubiensis* somiglia alla *C. westermanni*, Schleg. di Jobi; inoltre è da notare che le piume più lunghe del sopraccoda sono di color nero e sottilmente marginate di grigio come nella *C. westermanni*, e non, come nella *C. pinon*, di color grigio uniforme. La *C. rubiensis* è intermedia alle due specie menzionate, avendo il corpo, tranne il sopraccoda, colorito come la *C. pinon*, e le ali ed il sopraccoda come la *C. westermanni*.

(782) Carpophaga westermanni, Rosenb.

Carpophaga westermanni, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 51 (uovo). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 37 (Kafu). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889).

(1024) Carpophaga salvadorii, Tristr.

Carpophaga salvadorii, Tristr., Cat. Coll. B. p. 43 (1889).

(783) Carpophaga melanochroa, Sclat.

Carpophaga melanochroa, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 348. — Tristr., Cat. Coll. B. p. 42 (1889).

Lo Sclater menziona altri due esemplari di questa rara specie.

(784) Myristicivora bicolor (Scop.).

Myristicivora melanura, part., Blas., P. Z. S. 1882, p. 709 (Ceram). — Bernst., Dagboek, pp. 127, 160 (Ramoi, Kalwal) (1883). — Nehrk. (nec Gray), Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Salvad., Ibis, 1886, p. 153.

Myristicivora bicolor, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200 (Kirimoen, Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 575 (partim, Weeda Isl. ?).

Carpophaga bicolor, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 66 (1886). — Tristr., Cat. Coll. B. pp. 42, 269 (1889).

(785) Myristicivora spilorrhoa (G. R. Gr.).

Carpophaga spilorrhoa, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 773 (Aru). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 28, 39 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 661 (Aru). — Ramsay, Tab. List, p. 18 (1888). — Tristr., Ibis, 1889, p. 558. — Id., Cat. Coll. B. p. 43 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 588 (1890) (Rigo).

Hab. in Ins. St. Aignan dicta (*Thomson*).

Sp. 1158 (785bis) Myristicivora subflavescens (Finsch).

?**Carpophaga luctuosa**, Ramsay (nec Reinw.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. I, p. 373 (1876) (New Ireland and Duke of York Island); II, p. 376 (1878).

Carpophaga subflavescens, Finsch, Ibis, 1886, p. 2 (Nova Hibernia). — Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XXV, pl. 7 (1884).

Albo-flavescens, capite et gastraeo flavicantioribus ; remigibus nigris ; subcaudalibus late nigro terminatis ; dimidio apicali caudae nigro, nigredine sensim rectricem extimam versus, minus extensa, rachyde rectricum conspicue flava ; iride brunnea ; rostro virescente, apice flavo ; pedibus plumbeis.

Long. tot. 0m,355 ; al. 0m,228 ; caud. 0m,127.

Hab. in Papuasia — Nova Hibernia (*Finsch*).

Dice il Finsch che questa specie si distingue immediatamente dalla *M. spilorrhoa* pel colorito distintamente giallognolo, per la timoniera esterna, che nella *M. spilorrhoa* è bianca quasi fino all'apice, e per le macchie nere all'apice delle piume del sottocoda marginate di bianco all'estremità.

Questa specie si troverebbe, ma non vi sarebbe abbondante, all'estremità settentrionale della Nuova Irlanda.

Anche il Ramsay (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.* III, p. 293) affermò che la *Myristicivora* della Nuova Irlanda ed anche delle isole del Duca di York certamente non è la stessa della specie australiana, cioè della *M. spilorrhoa*.

Io ho esaminato esemplari come quelli descritti dal Finsch, anche della Nuova Guinea e dubito che quelli della Nuova Irlanda non siano specificamente distinti. Secondo me, la *M. subflavescens* è fondàta sopra esemplari della *M. spilorrhoa*, la cui muta è molto recente, e che perciò hanno le piume freschissime.

(786) **Myristicivora melanura**, G. R. Gr.

Myristicivora melanura, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 429 (Amboina) — Blas. P. Z. S. 1882, p. 710 (partim) (Ceram).
Myristicivora bicolor, Guillem. (nec Scop.) P. Z. S. 1885, p. 525 (Halmaheira). — Salvad., Ibis, 1886, p. 153.
Carpophaga melanura, Tristr., Cat. Coll. B. p. 42 (1889) (Bouru).

(787) **Gymnophaps albertisi**, Salvad.

Gymnophaps albertisi, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 661 (Arfak, Jobi). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 28 (Monti Hufeisen). — Meyer, Ibis, 1890, p. 423 (Constantine Harbour). — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890) (Caesar Spur). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 41. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 825. (1891) (Bujakori).

Jobi è una nuova località per questa specie ; il Guillemard dice che l'esemplare raccolto in quella isola differisce da quelli del Monte Arfak per avere il mento e la gola grigi anzichè castagno, questo colore essendo confinato alla regione auriculare ; il suo petto è leggermente macchiettato di grigio, la quale cosa non si verifica negli altri.

[**Columba intermedia**, Strickl.

Columba intermedia, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX p. 535 (1884).

Il Pleske menziona un esemplare, ucciso in Ternate ed inviato dal Fisker, della Colomba domestica, ma *inselvatico*, e perciò la *C. intermedia*, Strickl. non merita di essere annoverata fra le specie proprie di Ternate.]

(788) **Ianthoenas albigularis**, Bp.

Ianthoenas albigularis, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 535 (Ternate) (1884). — Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XXV, pl. 6 (1888). — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890). (Mount Gleeson at 1600 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 41.
Carpophaga halmaheira, Tristr., Cat. Coll. B. p. 42 (1889).
Carpophaga albigularis, Tristr., ibid. p. 269 (1889).

Lo Sharpe, trattando di questa specie, non menziona l'esemplare delle Luisiadi, raccolto dal Mac Gilliwray ; avendolo io esaminato recentemente nel Museo Britannico, mi sono assicurato che esso non differisce in alcun modo dagli esemplari delle altre località.

(1025) **Ianthoenas philippanae**, Ramsay.

Ianthoenas philippanae, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 38, 669 (1882) (Ugi, S. Cristoval).

Il collettore Stephens fa notare al Ramsay che alcuni degli esemplari raccolti hanno soltanto la gola bianca ed i piedi di color rosso cupo invece di giallo ; il Ramsay ha considerato tali esemplari come giovani (!), e poscia come forse diversi specificamente.

Gen. REINVARDTOENAS, Bp.

Coccyzoenas, Heine, Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 278 (1890) (= Reinvardtoenas, Bp.).

(790) Reinwardtoenas reinwardti (Temm.).

Reinwardtoenas reinwardti, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 446 (Taburi, Milne Bay) (1882). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 429 (Amboina). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 376 (Batchian, Obi Latu), p. 661 (Waigiou, Batanta). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 28 (Monti Hufeisen). — Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 241. — Meyer, Ibis, 1890, p. 423 (Constantine Harbour).
Macropygia reinwardti, Tristr., Cat. Coll. B. p. 39 (1889).
Coccyzoenas reinwardti, Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 278 (1890).

(791) Reinwardtoenas minor (Schleg.).

Reinwardtoenas minor, Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 242.

(792) Reinwardtoenas browni (Sclat.).

Reinwardtoenas browni, Sclat., P. Z. S. 1883, p. 348. — Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 242.
Macropygia browni, Tristr., Cat. Coll. B. p. 39 (1889).

Io aveva già riconosciuto (*Orn. Pap. e Mol.* II, p. 561) che la *Turacoena crassirostris*, Gould, delle Isole Salomone non è il giovane di questa specie.

Gen. CORYPHOENAS, Wardl. Rams.

Typus:
Coryphoenas, Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 246 . . . . *Turacoena crassirostris*, Gould.

(793) Coryphoenas crassirostris (Gould).

Turacoena crassirostris, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 36 (1882) (Isole Salomone). — Haswell, ibid. p. 116 (1882) (anatomia). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 199 (Aola, Guadalcanar).
Macropygia crassirostris, Tristr., Ibis, 1882, p. 144. — Id., Cat. Coll. B. p. 269 (1889).
Coryphoenas crassirostris, Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 246.

(794) Macropygia amboinensis (Linn.).

Macropygia amboinensis, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 429 (Amboina). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 39 (partim) (1889) (Amboina). — Wardl. Rams., 1890, p. 231. — ? Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 278 (1890) (Gilolo!, Celebes!).

Il Wardlaw Ramsay è d'opinione che la mia *M. buruensis* di Buru non sia diversa specificamente dalla *M. amboinensis*, giacchè egli afferma che il numero delle fascie scure delle piume del petto varia tanto negli esemplari di Amboina, quanto in quelli di Buru.

(796) Macropygia batchianensis, Wall.

Macropygia batchianensis, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 535 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 576 (Ternate). — Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 237. — ? Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 278 (1889) (Mysol !).
Macropygia amboinensis (part.), Tristr., Cat. Coll. B. p. 39 (1889) (Batchian).

(797) Macropygia carteretia, Bp.

Macropygia carteretia, Tristr., Ibis, 1889, p. 558. — Id., Cat. Coll. B. p. 39 (1889). — Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 238.

Macropygia nigrirostris, De Vis (nec Salvad.), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890) (St. Aignan, Rossel Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 41.

Hab. in Ins. St. Aignan dicta (*Thomson*); insula Rossel (fide *De Vis*).

Il tipo della *Macropygia carterctia* è della Nuova Irlanda, e non so se gli esemplari delle Isole Luisiadi si possano riferire alla medesima specie.

(798) Macropygia griseinucha, Salvad.

Macropygia griseinucha, Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 238.

(799) Macropygia doreya, Bp.

Macropygia doreya, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 27 (1883) (uova). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 39 (1889). — Wardl. Ramsay, Ibis, 1890, p. 234.

Macropygia, sp.

Macropygia sp., Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 215 (Aru).

Il Meyer fa notare che una *Macropygia* raccolta in Dobbo nelle Isole Aru dal Riedel differisce dalla *M. doreya*, Bp., da me (*Orn.* III, p. 141) annoverata fra le specie delle isole Aru, per essere più grande (ala 180 mm. invece di 155-165 mm., coda 215 mm. invece di 180-190 mm.); inoltre le parti superiori sono più oscure, i margini delle cuopritrici delle ali meno rossigni e più sottili, la testa sottilmente fasciolata, non unicolore e le parti inferiori di color rossigno-cannella uniforme; essa sarebbe quindi da confrontare colla *M. phasianella*, T. e colla *M. amboinensis*, L.

Aggiunge il Meyer che l'esemplare delle isole Aru somiglia, tranne che nelle dimensioni, ad un altro di Rubi nella Nuova Guinea.

(800) Macropygia keyensis, Salvad.

Macropygia keyensis, Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 236.

Sp. 1159 (800bis) Macropygia timorlaoënsis, Meyer.

Macropygia sp inc., Sclat., P. Z. S. 1883, p. 51, 195, 200.
Macropygia keiensis, Meyer (nec Salvad.), Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, p. 52. — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433.
Macropygia timorlaoënsis, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1884, p. 214 (Timor-laut). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 46 (1886). — Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 240.
Macropygia sp., Tristr., Cat. Coll. B. p. 39 (1889) (Timor-laut).

Capite brunnescenti rufo et nigro, collo postico albescenti et nigro, paullum viridi et violaceo nitente transfasciolatis; dorso, uropygio, supracaudalibus brunnescenti-fulvis, punctulis albescentibus obsoletis adspersis; gula alba; collo antico et pectore plus minusve albo, nigro et rufescenti transfasciatis, plumarum basi cinerea, abdomine pallidiori vel rufescentiori; subcaudalibus pallide cinnamomeis, fusco transfasciolatis vel vermiculatis; subalaribus cinnamomeis, fusco-nigro notatis; axillaribus unicoloribus cinnamomeis, remigibus fuscis, exterius anguste albescenti et brunnescenti limbatis; alarum tectricibus cinnamomeo transfasciatis; remigum pogonio interno subtus cinnamomeo marginato; cauda superne brunne-

scenti-fulva, inferne pallidiore et magis grisescente ; rectricibus extimis pogonio interno in medio cinnamomeo et macula subapicali nigra notatis; rostro brunneo.

Long. tot. 0^m,370 - 0^m,380 ; alt. 0^m,195 - 0^m,200 ; caud. 0^m,190 - 0^m,200; rostri culm. 0^m,024 - 0^m,026 ; tarsi 0^m,020 - 0^m,021.

Hab. in Papuasia — Ins. Timor-laut (*Riedel*).

Il Meyer aveva da prima riferito gli esemplari di Timor-laut alla *Macropygia keiensis*, Salvad., ma egli ha fatto notare come, dopo l'arrivo di una più numerosa serie di esemplari, abbia dovuto riconoscere che i primi non erano sufficienti per la determinazione della specie, e che gli esemplari di Timor-laut non possono essere attribuiti alla *M. keiensis*, dalla quale differiscono per le dimensioni delle ali ; (nella *M. keiensis* lunghe 180 mm. e nella *M. timorlaoensis* lunghe da 195-200 mm.), per la coda più lunga ed inoltre pel diverso colorito. Le grandi cuopritrici della coda non sono unicolori, e principalmente diverso è il disegno delle macchie nelle timoniere esterne, pel quale rispetto la *M. timorlaoensis* differisce da tutte le altre specie, le quali hanno le 3 o 4 timoniere esterne più o meno variegate, mentre nella *M. timorlaoensis* soltanto la prima, od anche la seconda hanno una lieve traccia di macchia nera sul vessillo interno ; finalmente le parti inferiori non sono bianchiccie , e la testa non unicolore.

Aggiunge il Meyer che nella *M. timorlaoensis* tanto le parti superiori, quanto le inferiori sono tutte dotate di fascie trasversali, mentre nelle altre specie lo sono soltanto in parte; finalmente la *M. timorlaoensis* è in generale più scura e meno variegata.

Il Büttikofer, che ha ricevuto un solo maschio adulto di questa specie, fa notare che essa è affine al *M. magna*, Wall. di Timor, Wetter e Lettie per le sue dimensioni e pel modo di fasciatura su tutte le parti, eccetto la coda; si può tuttavia distinguerla immediatamente pel colore della coda, che è bruno-grigiastra, e non fulva superiormente e rossigna inferiormente.

(801) Macropygia maforensis, Salvad.

Macropygia maforensis, Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 236.

Sp. 1160 (801bis) Macropygia cinereiceps, Tristr.

Macropygia cinereiceps, Tristr., Ibis, 1889, p. 558. — Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 237.

« **M.** *corpore superne cinnamomeo ; capite cinereo ; nucha viridi resplendente ; mento albicante; pectore rufo-cinnamomeo ; abdomine albidiore ; subcaudalibus lacte castaneis; remigibus brunneis, castaneo marginatis ; cauda castanea ; rectricibus tribus externis fascia lata nigricante in medio cinctis* » (Tristram).

Hab. in Ins. Fergusson dicta (*Thomson*); in Nova Guinea meridionali-orientali (*Forbes*).

Dice il Tristram che il colore cenerino della testa caratterizza abbastanza questa specie, il tipo della quale evidentemente è un esemplare al tutto adulto ; egli aggiunge che un secondo esemplare di questa specie, raccolto dal Forbes nella Nuova Guinea meridionale-orientale, si conserva nel Museo Britannico.

(802) **Macropygia rufocastanea**, Ramsay.

Macropygia rufocastanea, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, pp. 37, 673 (1882) (Isole Salomone). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 332 (Alu); 1888, p. 200 (Aola). — Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 229.
Macropygia arossiana, Tristr., Cat. Coll. B. p. 39 (1889).

(803) **Macropygia nigrirostris**, Salvad.

Macropygia nigrirostris, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 19 (Nova Britannia) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 662. — Wardl. Rams., Ibis, 1890, p. 230. — Meyer, Ibis, 1890, p. 423 (New Britain). — Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 278 (1890. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 825 (1891) (Igibirei, Kunirira).

(804) **Spilopelia tigrina** (Temm.).

Spilopelia tigrina, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 766 (Sumba); 769 (Wetter); 772 (Daweloor). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, pp. 195, 215 (1884) (Timorlaut, *Riedel*).

(805) **Geopelia tranquilla**, Gould.

Geopelia tranquilla, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 29 (Port Moresby), 39 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 18 (1888). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 589 (1890); X, p. 826 (1891).
Geopelia placida, Ramsay, l. c. — Tristr., Cat. Coll. B. p. 41 (1889).

(806) **Geopelia striata** (Linn.).

Geopelia striata, Meyer, Vehr. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 772 (Babbar, Daweloor). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 41 (1889).

(807) **Goepelia maugei** (Temm.).

Geopelia maugei, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200 (Larat, Loetoe, Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433. — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 67 (1886). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 41 (1889) (Flores).

(808) **Erythrauchoena humeralis** (Temm.).

Geopelia humeralis, Ramsay, Tab. List, p. 18 (1888).
Erythrauchoena humeralis, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 589 (1890).

(809) **Phlogoenas rufigula** (Puch. et Jacq.).

Phlogoenas rufigula, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 662 (Salwatti, Arfak). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 41 (partim) (1889).

(810) **Phlogoenas helviventris** (Rosenb.).

Phlogoenas rufigula, Ramsay (nec P. et J.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 15 (1883). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 41 (partim) (1889).
Phlogoenas helviventris, Finsch u. Mey., Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 28 (Monti Hufeisen).

(811) **Phlogoenas jobiensis**, Meyer.

Phlogoenas jobiensis, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 446 (Choqueri) (1882). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 28 (Monti Hufeisen). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 269 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 589 (1890) (Bigo).
Chalcophaps Margaritae, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 19 (Nova Britannia) (1884).
Plegoenas margarethae, Tristr., Cat. Coll. B. p. 41 (1889) (Duke of York Islands).

Phlogoenas sp.

Phlogoenas spec. inc., Grant, P. Z. S. 1888, p. 201.

L'Ogilvie-Grant annovera tre giovani esemplari, tutti maschi, di Aola, Guadalcanar, appartenenti ad una specie non ancora descritta, ma affine alla *Ph. jobiensis*, Meyer (= *Ph. margaritae*, D'Alb. et Salvad.), dal giovane della quale, egli dice che quelli differiscono per mancare della stria sopraccigliare bianca, la quale cosa non è esatta, giacchè in un individuo conservato nel Museo Britannico, sulle redini appare un principio della fascia sopraccigliare. Il Grant afferma che evidentemente essi appartengono alla stessa specie che il Ramsay (*Pr. Linn. Soc. N. S. W.* I, p. 374, 1876) identificò dubitativamente colla *Ph. margaritae* (D'Alb. et Salvad.).

A me pare che in questa ultima asserzione dell'Ogilvie-Grant vi sia un errore, giacchè gli esemplari menzionati dal Ramsay erano delle Isole del Duca di York e non delle Isole Salomone.

L' esemplare del Museo Britannico è certamente diverso dalla *Ph. jobiensis*, avendo i piedi notevolmente più grandi.

(1026) Phlogoenas salomonis, Ramsay.

?Phlogoenas johannae, Ramsay (nec Sclat.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 38 (1882). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 41 (1889) (San Christoval).
Phlogoenas salomonensis, Grant, P. Z. S. 1888, pp. 186, 200 (Aola, Guadalcanar).
Phlegoenas sp., Tristr., Cat. Coll. B. p. 269 (1889) (Guadalcanar).

L'Ogilvie-Grant recentemente è tornato a descrivere questa specie, ma non so perchè, come nuova! Egli fa notare come la medesima sia affine alla *Ph. johannae*, Sclat., ma ne differisca pel colorito più cupo, mentre la *Ph. johannae*, che ora si sa essere propria della Nuova Britannia, ha il petto grigio bianchiccio, e l'occipite, il dorso, ecc., tinti di olivaceo, anzichè di violaceo.

Ho esaminato il tipo descritto dall'Ogilvie-Grant e ad onta di certe differenze fra esso e la descrizione del Ramsay non dubito che si tratti della medesima specie

(814) Chalcophaps chrysochlora (Wagl.).

Chalcophaps chrysochlora, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 51, 195, 200 (Larat, Moloe, Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433. — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 28 (Monti Hufeisen). — Tristr., Ibis, 1889, p. 558. — Id., Cat. Coll. B. p. 41 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 589 (1890) (Rigo).
Chalcophaps indica, Büttik. (nec Linn.?), Not. Leyd. Mus. VIII, p. 67 (1886).

Hab. in Ins. East dicta (*Thomson*).

(815) Chalcophaps indica (Linn.).

Chalcophaps indica, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 535 (Ternate) (1884). — Tristr., Cat. Coll. B. pp. 41, 269 (1889).

(816) Chalcophaps stephani (Puch. et Jacq.).

Chalcophaps stephani, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 37 (1882) (Isole Salomone?). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 19 (Nova Britannia) (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 535 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 37 (Kafu). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 201 (Aola, Guadalcanar). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 41 (1889).

(1027) Chalcophaps mortoni, Ramsay.

Calcophaps mortoni, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 37, 667 (1882) (Isole Salomone).

Il Ramsay, il quale affermò che questa specie è più grande della *Ch. chrysochlora* e che ne differisce per non avere la fascia bianca sulle cuopritrici delle ali, da ultimo ha riconosciuto che essa è molto affine alla *C. stephani*, come io aveva supposto, se pure ne è diversa; egli dice di averne visti, oltre il tipo, cinque esemplari adulti.

Questa specie dovrà essere ulteriormente studiata.

(817) Henicophaps albifrons, G. R. Gr.

Henicophaps albifrons, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 446 (Taburi, China Straits) (1882). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 662 (Waigiou). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 28 (Monti Hufeisen). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 40 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 826 (1891) (Igibirei).

(818) Eutrygon terrestris (G. R. Gr.).

Eutrygon terrestris, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 662 (Andai). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 40 (1889).

Sp. 1161 (818bis) Eutrygon leucopareia, Meyer.

Eutrygon terrestris, partim, Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XIII (1882). — Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 563 (partim) (1882).
Eutrygon leucopareia, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 29.

Eutrygon Eu. terrestri (Gr.) *similis, sed tectricibus alarum mediis et parvis rufescentibus vel rufescenti limbatis et genis, gutture sincipiteque albidioribus.*

Long. tot. 0^m,300; al. 0^m,170; caud. 0^m,130; rostri culm. 0^m,017, tarsi 0^m,041.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali in Montibus Astrolabii (*Goldie, Hunstein*)

Il Meyer, fondandosi sul confronto di un esemplare dei Monti dell'Astrolabio con una serie d'individui della Nuova Guinea settentrionale, afferma che, oltre alle differenze sopraindicate, quello ha il becco più corto e più debole.

Ho esaminato nel Museo Britannico tre esemplari della Nuova Guinea meridionale, uno di Port Moresby, uno dei Monti dell'Astrolabio ed il terzo del Fiume Fly, e tutti tre presentano la tinta rossigna o porporina sulle cuopritrici minori e medie delle ali; non ho trovato differenza sensibile nella lunghezza del becco.

(819) Otidiphaps nobilis, Gould.

Otidiphaps nobilis, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 52 (uovo e nido). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 662 (Arfak, Dorei?). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 40 (1889).

(820) Otidiphaps cervicalis, Ramsay.

Otidiphaps cervicalis, Rams., Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, pp. 16, 27 (1883) (nido ed uovo). — Finsch u. Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 29 (Monti Hufeisen). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 826 (1891) (Bujakori).
Otidiphaps regalis, Tristr., Cat. Coll. B. p. 40 (1889).

Sp. 1162 (820bis) Otidiphaps insularis, S. et G.

Otidiphaps insularis, Salvin et Godman, P. Z. S. 1883, p. 33.

« *Capite toto, cervice et corpore subtus nigris purpurescente tinctis; intersca-*

pulio, remigibus secundariis et tectricibus alarum omnibus pure cinnamomeis; remigibus fuscis; cauda nigra; dorso postico viridescenti-nigro, dorso imo et uropygio purpurascente tinctis; rostro corallino-rubro; pedibus vinaceo-rubris, flavo squamulatis ».

Long. tot. 0^m,381; al. 0^m,188; caud. rectr. med. 0^m,167; rostri a rictu 0^m,029; tarsi 0^m,066.

Hab. in Papuasia — Ins. Fergusson dicta ad oras Novae Guineae orientalis (*Goldie*).

« *Obs.* Ab *O. nobili* crista occipitali et macula nuchali absentibus, colore dorsi purius cinnamomeo nec purpureo tincto, colore dorsi postici viridescente nec omnino purpureo et cauda breviore diversus. Ab *O. cervicali* macula nuchali absente, colore dorsi purius cinnamomeo nec purpureo tincto et colore dorsi imi et uropygii purpureo distinguendus » (*Salvin* et *Godman*).

Il Goldie raccolse due esemplari di questa specie nei monti dell'Isola Fergusson, una del gruppo delle D'Entrecasteaux, ad un'altezza superiore ai 2000 piedi; egli nota che il suo grido è una sorta di ki-o, coll'o prolungato, che uno degli individui fu ucciso posato sopra un ramo basso di un grosso albero, e che l'iride era di color rosso e le gambe rosso-vinacce colle squame di color giallo-verdognolo chiaro.

Ho esaminato il tipo di questa specie nel Museo Britannico.

(821) Goura coronata (Linn.).

Goura coronata, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 662 (Waigiou, Mysol, Dorei).
Megapelia coronata, Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 287 (1890).

(822) Goura sclateri, Salvad.

Goura sclateri, Salvad., Ibis, 1885, p. 356.
? **Goura albertsii** (sic), Tristr. (nec Salvad.), Cat. Coll. B. p. 37 (1889) (Fly River).

Se l'esemplare menzionato dal Tristram è veramente del Fiume Fly, esso deve essere riferito alla *G. sclateri*.

(823) Goura albertisii, Salvad.

Goura albertisii, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 26 (1883) (uova). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. X, p. 826 (1891) (Igibirei).
Goura scheepmakeri, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 29 (Port Moresby) (1884) (nec 1875). — Salvad., Ibis, 1884, p. 355.
Goura albertisii, Salvad., ibid. p. 356, — Id., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 590 (1890) (Calo).

(824) Goura scheepmakeri, Finsch.

Goura scheepmakeri, Salvad., Ibis, 1884, p. 356.

(825) Goura victoria (Fraser).

Goura victoria, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 52 (uovo). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 663 (Jobi).

(826) **Goura beccarii**, Salvad.

Goura victoriae var. **comata**, Oust., Ann. Sc. Nat., Zool. 1885, Art. 3, p. 3 (Kafou)
Goura beccarii, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 17 (Kafu).

Goura G. victoriae (Fras.) *similis, sed magis robusta, pedibus robustioribus, digitis longioribus, crista magis copiosa e plumis ad apicem spatulatum latioribus, colore griseo-caerulescente plumarum pallidiore, et plumis dorsi vix marginatis.*

Long. digit. medii sine ungue ultra 50 millim.; lat. spatulae plumarum cristae interdum 40 millim.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea septentrionali, prope Kafu.

Il Meyer fa notare come sia molto probabile che la *Goura* di Kafu sia la stessa di quella della Baia Humboldt, essendo i due luoghi molto vicini fra loro, e che la tinta rossigna sul margine apicale della spatola delle piume del ciuffo dell'esemplare tipico della mia *Goura beccarii* sia artificiale, la quale cosa io aveva già sospettata, e quindi il Meyer non esita a riferire a questa specie la *G. victoriae* var. *comata*, Oust. Questa opinione del Meyer viene avvalorata dall'esame fatto nuovamente di quel ciuffo, che è realmente copioso e costituito di piume più lunghe e più largamente spatolate di quelle della *Goura victoria.*

(827) **Caloenas nicobarica** (Linn.).

Callaenas nicobarica, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 38 (1882) (Ugi, Isole Salomone).
Caloenas nicobarica, Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 446 (Milne Bay) (1882). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 52 (Siao, Sangi, *Meyer*). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 576 (Bisa Isl., Obi), 663 (Waigiou, Salwatti). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 332 (Alu). — Woodford, P. Z. S. 1888, p. 248. — Tristr., Ibis, 1889, p. 558. — Id., Cat. Coll. B. p. 41 (1889).

Hab. in ins. Normanby (*Thomson*).

ORDO GALLINAE

(828) **Megapodius duperreyi**, Less. et Garn.

Megapodius duperreyi, Meyer, Vehr. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba). — Sharpe, Journ. Linn. Soc., Zool. XVI, p. 447 (Choqueri) (1882). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 294 (1884). — Sharpe, Report Alert, Birds, p. 26 (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 663 (Dorei). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 30 (1889). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 590 (1890) (Rigo).

Sp. 1163 (830bis) **Megapodius tenimberensis**, Sclat.

Megapodius tenimberensis, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 54, 57, 200. — Forbes, P. Z. S. 1884, p. 433.

Supra brunnescenti-olivaceus, in cervice magis cinereus, in dorso postice magis brunnescens ; pileo subcristato interscapulio concolore ; subtus cineraccus olivaceo tinctus ; capitis lateralis et gulae pelle rubra plumis paucis obsita ; subalaribus ventre concoloribus ; rostro flavo; tarsis anticc nigris postice rubris; digitis nigris.

Long. tot. 0m,292 ; al. 0m,243 ; caud. 0m,089 ; tarsi 0m,071.

Hab. in Papuasia — Ins. Tenimber dictis Kirimoen et Loetoe (*Forbcs*).

Obs. Species pedum colore ad *M. geclvinkianum*, corporis pictura magis ad *M. tumulum* appropinquans (*Sclatcr*).

(829) **Megapodius macgillivrayi**, G. R. Gr.

Megapodius macgillivrayi, Tristr., Cat. Coll. B. p. 30 (1889).

(831) **Megapodius freycineti**, Q. et G.

Megapodius freycineti, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, pp. 536, 540 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 34 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, pp. 576 (Batchian), 663 (Waigiou). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 30 (1889) (Kaysa, Mysol).

(832) **Megapodius forsteni**, Temm.

Megapodius forsteni, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 22 (Amboina, uova). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 710 (Ceram). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 30 (1889) (Bouru).

(834) **Megapodius eremita**, Hartl.

Megapodius eremita, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 20 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Ibis, 1890, p. 423 (eggs).
Megapodius hueskeri, Tristr., Cat. Coll. B. p. 30 (1889).

(835) **Megapodius brenchleyi**, G. R. Gr.

Megapodius brenchleyi, Brazier, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VI, p. 150 (1881). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 39 (1882) (Isole Salomone). — Sharpe in Gould's B. New Guin. pt. XXII, pl. 11 (1886). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 332; 1888, p. 201. — Woodford, P. Z. S. 1888, p. 249. — Meyer, Ibis, 1890, p. 423 (egg).

(836) Megapodius wallacei, G. R. Gr.

Megapodius wallacei, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 430 (Amboina, uova). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 540 (Ternate) (1884).

(837) Talegallus jobiensis, Meyer.

Talegallus jobiensis, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 663 (Jobi). — Meyer, Ibis, 1890, p. 424 (eggs).

(838) Talegallus cuvieri, Less.

Talegallus cuvieri, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 664 (Salwatti, Dorei).
Tallegalla cuvieri, Tristr., Cat. Coll. B. p. 30 (1889).

(839) Talegallus fuscirostris, Salvad.

Talegallus fuscirostris, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 52 (uovo). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 590 (1890) (Rigo). — Meyer, Ibis, 1890, p. 424 (egg).

(840) Aepipodius arfakianus, Salvad.

Talegallus pyrrhopygius, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 26 (1883) (uovo).
? **Talegallus** (sive **Aepipodius**) sp. inc., Meyer, Ibis, 1890, p. 423 (eggs, Constantine Harbour).

(842) Synoecus cervinus, Gould.

Synoecus cervinus, Ramsay, Tab. List, p. 19 (1888).

(843) Excalfactoria minima, Gould.

Excalfactoria minima, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 536 (Ternate) (1884).

(844) Excalfactoria lepida, Hartl.

Excalfactoria lepida, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 20 (Nova Britannia) (1884). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 34 (1889) (1).

(846) Turnix melanonota (Gould).

Hemipodius maculosus, Temm., Pig. et Gall. III, pp. 631, 757 (1815).
Turnix maculosus, Steph., Gen. Zool. XI, p. 394 (1819).
Turnix maculatus, Vieill., N. D. XXXV, p. 47 (1819). — Id., Enc. Méth. I, p. 530 (1823). — Id., Gal. des Ois. II, p. 51, pl. 217 (1825).
Turnix melanonotus, Ramsay, Tab. List, p. 18 (1888).
Turnix maculosa, Grant, Ibis, 1889, p. 468.

L'Ogilvie-Grant crede che la specie conosciuta generalmente col nome di *T. melanonota* (Gould) sia quella che il Temminck chiamò col nome di *Hemipodius maculosus*.

(1028) Turnix saturata, Forbes.

Turnix saturata, Grant, Ibis, 1889, p. 469. — Tristr., Cat. Coll. B. p. 30 (1889).
Turnix melanonotus, Finsch (nec Gould), Vög. d. Südsee, p. 20 (Nova Britannia) (1884).

Secondo il Finsch, la *Turnix saturata*, Forbes, sarebbe la femmina della *T. melanonota*, Gould, la quale cosa non sembra esatta, giacchè quella viene ammessa come distinta dall'Ogilvie-Grant.

(1) Il Ramsay, *Tab. List*, p. 19, annovera dubitativamente la *Excalfactoria australis*, Gould, fra le specie della Nuova Guinea meridionale-orientale.

ORDO GRALLATORES

Sp. 1164 (851bis) Rallina woodfordi, GRANT.

Rallina woodfordi, Grant, Ann. and Mag. Nat. Hist. (6) IV, p. 320 (1889).

Supra nigro-brunnea, alis et cauda brunnescentioribus; subtus nigro-ardesiaca, mento et gula albicantibus; remigibus primariis intus basin versus et subalaribus maculis transversis albis notatis; rostro (olivaceo) nigro; pedibus griseis; iride rubra.

Long. tot. 0m,355; al. 0m,165; caud. 0m,071; rostri 0m,038; tarsi 0m,060.

Hab. Ins. Guadalcanar, Ins. Salomonis.

Ho esaminato il tipo di questa specie, molto diversa da ogni altra a me nota, e che non mi sembra neppure affine alla *R. poeciloptera*, Hartl., colla quale l'Ogilvie-Grant la paragona, avendo le remiganti esternamente unicolori.

(849) Hypotaenidia philippensis (LINN.).

Hypotaenidia australis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. III, p. 39 (1882) (Isole Salomone). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 21 (Nova Britannia) (1884).

(850) Rallina fasciata (RAFFL.).

Rallina fasciaia, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 53 (Batchian).

(851) Rallina tricolor (G. R. GR.).

Rallina tricolor, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 294 (1884) (uovo). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Ramsay, Tab. List, p. 21 (1888). — Tristr., Cat. Coll. B. p. 27 (1889).

(852) Eulabeornis castaneiventris, GOULD.

Eulabeornis castaneiventris, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 294, Taf. XVII, f. 3 (uovo) (1884).

(853) Gymnocrex plumbeiventris (G. R. GR.).

Rallus intactus, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 43 (1882).
Gymnocrex plumbeiventris, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 295 (1884). — Sharpe, in Gould's B. New Guin. pt. XXIV, pl. 12 (1888).
Rallina plumbeiventris, Tristr., Cat. Coll. B. p. 27 (1889).

Il Ramsay manifesta il dubbio che il tipo del *R. intactus* non sia delle Isole Salomone.

(854) Rallicula rubra, SCHLEG.

Rallicula rubra, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 664, pl. XXXIX (Arfak).

(855) Rallicula leucospila (SALVAD.).

Rallicula leucospila, Heine et Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 319 (1890).

Sp. 1165 (855bis) Rallicula forbesi, Sharpe.

Rallicula rubra, Sharpe (nec Schleg.), Nature, vol. 34, p. 340 (1886).
Rallicula forbesi, Sharpe in Gould's Birds of New Guin. pt. XXIII, pl. 12 (1887). — Ibis, 1889, p. 583.

Mas. *Rufo-castaneus, dorso et alis nigris; uropygio nigricante, rufescente transfasciolato; supracaudalibus rufo-castaneis, nigro transfasciolatis; cauda castanea, fasciis fuscis obsoletis notata; lateribus abdomineque imo fuscis, obsolete rufescente fasciatis; subcaudalibus longis, castaneis, late nigro transfasciatis; subalaribus et axillaribus nigris, albo transfasciatis; remigibus subtus nigris, maculis, vel fasciis albis, vel fulvescentibus in pogonio interno; rostro et pedibus nigris.*

Foem. *Paullo minor, et dorso alisque nigris maculis rufescente-ochraceis notatis, diversa.*

Long. tot. 0m,216; al. 0m,108; caud. 0m,062; rostri culm. 0m,029; tarsi 0m,034.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea meridionali-orientali, in Montibus Owen Stanley dictis (*Forbes*).

Lo Sharpe ha descritto due esemplari, che egli crede maschio e femmina di una medesima specie, la quale si distingue dalla *R. rubra*, Schleg. pel dorso e per le ali decisamente nere nel maschio e macchiettate di ocraceo nella femmina; dalla *R. leucospila*, Salvad. differisce la *R. forbesi* per avere il maschio quelle macchie longitudinali bianche su ambedue i vessilli delle piume del dorso, delle scapolari e delle cuopritrici superiori delle ali, e la femmina per le macchie tondeggianti delle parti superiori e specialmente del dorso di color rossigno ocraceo.

Ho esaminato i tipi di questa specie, la cui femmina sembra molto simile a quella della *R. leucospila*.

(858) Ortygometra cinerea (Vieill.).

Ortygometra cinerea, Meyer, Ibis, 1890, p. 424 (New Britain).

(859) Amaurornis moluccana (Wall.).

Amaurornis moluccana, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 431 (Amboina). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 665 (St. Anna, Isole Salomone, *Macdonald*) (1882). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 55 (Siao). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 536 (Ternate) (1884). — North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 446 (eggs, New Britain) (1887).
Amaurornis olivacea, Finsch (nec Meyer), Vög. d. Südsee, p. 21 (Nova Britannia) (1884).
Gallinula ruficrissa, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 446 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 21, e nota 647 (1888).

(861) Gallinula frontata, Wall.

Gallinula tenebrosa, part., Ramsay, Tab. List, p. 21 (1888).

(862) Porphyrio melanopterus, Temm.

Porphyrio melanotus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 29 (Port Moresby) (1884).
Porphyrio melanopterus, Forbes, P. Z. S. 1884, pp. 426, 434. — Grant, P. Z. S. 1887, p. 333 (Fauro).

Hab. in Ins. Salomonis, Fauro (*Woodford*).

(864) Glareola orientalis, Leach.

Glareola orientalis, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 258 (1887).

(865) Stiltia isabella (Vieill.).

Glareola isabella, Meyer, Verh. z.-b. Ges. 1881, Wien, p. 769 (Timor).
Glareola grallaria, Seebh., Geogr. Distr. Charadr p. 263 (1887).

(866) Haematopus longirostris, Vieill.

Haematopus longirostris, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 304 (1887 — Ramsay, Tab. List, p. 19 (1888).

(867) Strepsilas interpres, Linn.

Strepsilas interpres, Meyer, Vehr. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba). — Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 411 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).

(868) Orthorhamphus magnirostris (Geoffr.).

Aesacus (sic) **magnirostris**, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 40 (1882) (Isole Salomone).
Orthorhamphus magnirostris, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 195, 200 (Kirimoen, Larat, Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 664 (Mysol.). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 38 (Jobi).
Oedicnemus magnirostris, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 89 (1887).
Esacus magnirostris, Grant, P. Z. S. 1888, p. 201 (Aola, Guadalcanar). — Ramsay, Tab. List, p. 19 (1888). — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 41.

Hab. in Jobi (*Meyer*); insula Ferguson (fide *De Vis*).

Gen. OEDICNEMUS, Temm.

	Typus:
Corrira, Briss., Ornith. VI, p. 542 (1760).	
Burhinus, Ill., Prodr. Mamm. et Av. p. 250 (1811) . . .	*Charadrius magnirostris*, Lath.
Oedicnemus, Temm., Man. d'Orn. p. 322 (1815)	*Ch. oedicnemus*, Linn.
Fedoa, Leach, Syst. Cat. p. 28 (1816)	*Ch. oedicnemus*, Linn.

Sp. 1166 (868bis). Oedicnemus grallarius (Lath.).

Charadrius grallarius, Lath., Ind. Orn., Suppl. p. LXVI (1802).
?**Charadrius fraenatus**, Lath., Ind. Orn. Suppl. p. LXVII (1801). — Id., Gen. Syn., Suppl. p. 320, n. 12 (1802). — Vieill., N. D. XXVII, p. 135 (1818). — Id. Enc. Méth. I p. 334 (1823).
?**Charadrius magnirostris**, Lath., Ind. Orn. Suppl. p. LXVI, n. 2 (ex Icon. ined. Lamb. II, t. 15, fide G. R. Gray). — Wagl., Syst. Av. gen. *Charadrius*, Observ. n. 1 (1827).
Burhinus magnirostris, Illig., Pr. Mamm. et Av. p. 250 (1811) (1).
Oedicnemus longipes, Geoffr. in Mus. Paris. — Vieill., N. D. XXIII p. 232 (1818). — Id., Enc. Méth. I, p. 339, pl. 234, f. 2 (1823). — Id., Gal. Ois. II, p. 84, pl. 228 (1825). — Steph., Gen. Zool. XIV, p. 344 (1826). — Temm., Pl. Col. 386 (Livr. 65, 1826). — Less., Tr. d'Orn. p. 546 (1831). — Id., Compl. de Buff. II, p. 617 (1837). — Rchb., Grallatores, tab. CIV, f. 665 (1848). — Schleg., Handl. Dierk. I, p. 439 (1857).

---

(1) Il Gray (Gen. B. III, p. 535, nota *) afferma che il tipo del genere *Burhinus*, Illig. è il *Charadrius magnirostris*, Latham, fondato sulla cattiva figura della tavola 19 delle Icon. ined. del Lambert.

Oedicnemus magnirostris, Steph., Gen. Zool. XI, 2, p. 462 (1819).
Himantopus grallarius, Steph., Gen. Zool. XII, 1, p. 184 (1824).
Burhinus Novae Hollandiae, Steph., Gen. Zool. XIV, p. 342 (1826).
Charadrius longipes, Wagl., Syst. Av. gen. *Charadrius*, n. 4 (1827).
Charadrius giganteus (Licht.), Wagl., Isis, 1829, p. 647.
Oedicnemus giganteus, Licht., in Mus. Berol. fide Wagl., Isis, 1829, p. 248. — G. R. Gr., Gen. B. III, p. 535, n. 6 (1844).
Oedicnemus grallarius, G. R. Gr., List B. Brit. Mus. III, p. 535 (1844). — Id., Gen. B. III, p. 535, n. 5 (1844). — Strickl., Ann. and Mag. N. H. XI, p. 337 (18—?). — Gould, B. Austr. VI, pl. 5 (Part XXI, 1845). — Licht., Nomencl. Av. p. 93 (1854). — Schleg., Handl. Dierk. p. 440 (1857). — Sclat., P. Z. S. 1862, p. 322. — Gould, Handb. B. Austr. II, p. 210 (1865). — Schleg., Mus. P. B. *Cursores*, p. 18 (1865). — Ramsay, Ibis, 1866, p. 334. — G. R. Gr., Hand-List, III, p. 10, n. 9947 (1871). — Schleg., Dierent. p. 256 (1872). — Garrod, P. Z. S. 1873, p. 469; 1874, p. 112. — Harting, P. Z. S. 1874, p. 459 (Western Australia). — Gieb., Thes. Orn. II, p. 741 (1875). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. I, p. 59 (1875) (Percy Isl.). — Dress., B. of Eur. VII, p. 407 (1876). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. II, p. 196, n. 561 (1877). — Masters, Pr. Linn. Soc. N. S. W. II, p. 275 (1877). — Ramsay, P. Z. S. 1877, p. 335. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1879, p. 408. — Salv., Cat. B. Strickl. Coll. p. 590, n. 2883 (1882). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, p. 215 (Timorlaut). — North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. ser. 2ª, vol. I, p. 1170 (1886). — Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 83 (1887). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 171, (1887).
Oedicnemus personatus, Thien., Nidi Av. et ova (Catalogus (184-?).
Burhinus grallarius, Bp., Compt. Rend. XLIII, p. 416, n. 23 (1856).
Oedicnemus australis, Sclat., P. Z. S. 1859, p. 212. — Id., Ibis, 1859, p. 336.

Capistro, superciliis, gula, ventre et subcaudalibus albis; capite supra, occipite, nucha et collo postico griseo-cinereis, lineolis fuscis variegatis; regione parotica, colli lateribus et dorso fuscis; plumis dorsi et scapularibus in medio nigris; uropygio et supracaudalibus griseo-cinereis, in medio macula nigra notatis; collo antico, pectore, epigastrio et tectricibus mediis alarum albido-fulvescentibus, pluma quavis juxta scapum nigra; tectricibus alarum minoribus et majoribus fuscis; remigibus primariis nigris in medio pure albis; rectricibus intermediis griseis irregulariter fusco fasciolatis, lateralibus ad apicem late nigris, in medio albis, basim versus griseis nigro fasciatis et variegatis, extima basim versus albida, nigro fasciata; rostro nigro; pedibus olivaceis, digitis fuscis, iride flava.

Long. tot. circa 0^m,580; al. 0^m,330; caud. 0^m,215; rostri 0^m,047; tarsi 0^m,125.

Hab. in Nova Hollandia (*Latham, Gould, Ramsay*); Ins. Percy (*Ramsay*); in Papuasia — Ins. Timorlaut (*Riedel*).

Questa specie di Occhione si riconosce facilmente alle sue grandi dimensioni, essendo la maggiore di tutte; pare che essa presenti due varietà, ed anzi il Gould dubitò che gli esemplari delle coste settentrionali della Nuova Olanda potessero costituire una specie distinta; anche lo Schlegel distingue gl'individui *de forte taille* da quelli *de taille faible*; il Seebohm non ammette varietà costanti e forse si tratta di variazioni individuali.

L'*Oe. grallarius*, secondo il Seebohm, sarebbe proprio della parte orientale della Nuova Olanda, ma egli ignorava che questo uccello fosse stato trovato in Timorlaut, la quale cosa ci può far supporre che esso si trovi anche nella parte occidentale della Nuova Olanda; l'Harting (*l. c.*) lo dice anzi dell'Australia occidentale, ma senza dubbio quello fu un *lapsus calami*.

L'*Oe. grallarius* depone due sole uova per covata, sul nudo terreno; esse sono generalmente di color isabellino, macchiate di bruno.

(869) Squatarola helvetica (Linn.).

Charadrius helveticus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 102 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 19 (1888).

(870) Charadrius fulvus, Gm.

Charadrius fulvus, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba). — Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 200 (Maroe, Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433. — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 536 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 53 (Waigeu). — Guillem. P. Z. S. 1885, p. 664 (Waigiou). — Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 99 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 19 (1888). — Tristr., Ibis, 1889, p. 558 — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 827 (1891) (Isola Killerton).

Hab. in Ins. Rossel dicta (*Thomson*).

(871) Aegialitis vereda (Gould).

Charadrius veredus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 115 (1887).

(872) Aegialitis geoffroyi (Wagl.).

Aegialitis geoffroyi, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 200 (Maroe, Timorlaut). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 55 (Buru, *Riedel*). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 664 (Waigiou).
Charadrius geoffroyi, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 146.

(873) Aegialitis mongolica (Pall.).

Aegialitis mongolica, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885; p. 35 (Waigeu). — Guillem.. P. Z. S. 1885, p. 664 (Batanta). — Ramsay, Tab. List, p. 19 (1888).
Charadrius mongolicus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 147 (1887).
Aegialitis mastersi, Ramsay, Tab. List, p. 19 (1888).

(874) Aegialitis ruficapilla (Temm.).

Charadrius ruficapillus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 164 (1887).
Aegialitis ruficapilla, Ramsay, Tab. List, p. 19 (1888).

Il Seebohm non indica la Nuova Guinea meridionale-orientale fra i luoghi abitati da questa specie e forse l'asserzione del Ramsay rispetto a quella località non è esatta, nel quale caso questa specie dovrà essere esclusa dal novero delle papuane.

(875) Aegialitis jerdoni, Legge.

Aegialites minor, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 5 (Nova Britannia) (1884).
Charadrius fluviatilis, Finsch, ibid. p. 22 (Nova Britannia) (1884).
Charadrius minor, part., Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 130 (1887).
Charadrius minor jerdoni, Seebh., op. cit. p. 132 (1887).
Haegialitis hiaticula, Ramsay (nec Linn. ?), Tab. List, p. 19 (1888).
Aegialitis jerdoni, Ramsay, op. cit. nota 591.

Il Seebohm riferisce, secondo me, erroneamente all'*Ae. minor* gli esemplari che si trovano nella Nuova Guinea e nelle isole vicine (1).

(1) Il Ramsay (*Tab. List*, p. 19) torna ad indicare la Nuova Guinea meridionale-orientale fra i luoghi abitati dalla *Aegialitis bicincta* (J. et S.), ma senza darci le prove di quest'asserzione; tuttavia è possibile che la cosa sia esatta.

(876) Lobivanellus miles (Bodd.).

Lobivanellus miles, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 200 (Larat, Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433.
Lobivanellus personatus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 189 (1887).

(877) Hydralector gallinaceus (Temm.).

Hydralector gallinaceus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. 1886, p. 38 (Baia Walkenaer, sulla costa settentrionale della Nuova Guinea circa al 140° l. o.).
Parra gallinacea (part ?), Ramsay, Tab. List, p. 21 (1888).

(878) Himantopus leucocephalus, Gould.

Himantopus leucocephalus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 283 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888). — Tristr., Ibis, 1889, p. 558.

Hab. in Ins. Fergusson dicta (*Thomson*).

(879) Lobipes hyperboreus (Linn.).

Phalaropus hyperboreus, Finsch, Vög. d. Südsee, pp. 5, 22 (Nova Britannia) (1884). — Seebh. Geogr. Distr. Charadr. p. 340 (1887).

(880) Tringa crassirostris, T. et S.

Tringa crassirostris, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 55 (Buru, *Riedel*). — Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 421 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).

(881) Tringa acuminata (Horsf.).

Tringa acuminata, Finsch, Vög. d. Südsee, pp. 5, 22 (Nova Britannia), 39 (Somerset, Torres Str.) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 664 (Waigiou). — Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 441 (1887).
Tringa (Limnocinclus) acuminata, Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).

(882) Tringa albescens, Temm.

Tringa minuta, Finsch (nec Auct.), Vög. d. Südsee, pp. 5, 23 (Nova Britannia (1884).
Tringa albescens, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 55 (Sangi). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 576 (Weeda Isl.).
Tringa minuta ruficollis, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 437, pl. XV (1887).
Tringa (Schoeniclus) albescens, Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888) (1).

(883) Tringoides hypoleucos (Linn.).

Actitis hypoleucos, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 41 (1882) (Isole Salomone). — Id., Tab. List, p. 20 (1888).
Tringoides hypoleucos, Blas. u. Nehrk., Verb. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 430 (Amboina). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 55 (Siao, Sangi, *Meyer*, Buru, *Riedel*). — Id., Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 295 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 536 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 664 (Waigiou, Mysol). — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 41. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 827 (1891) (Isola Killerton).
Actitis hypoleucus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 22 (Nova Britannia) (1884).
Totanus hypoleucus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 371 (1887).

Hab. Insula Sud-est dicta (fide *De Vis*).

---

(1) Il Ramsay (*Tab. List*, p. 20) torna ad indicare la Nuova Guinea meridionale-orientale fra i luoghi abitati dalla *Tringa subarquata* (Güld.), ma finora non ci ha dato la prova di questa sua asserzione.

Gen. HETERACTITIS, Stejn.

Typus:

Heteroscelus, Baird, B. North Am. p. 734 (1858) (nec *Heteroscelis*, Latb. 1825) . . . . *Scolopax incanus*, Gm.
Heteractitis, Stejn., Auk, 1 July 1884, p. 236 . . . . *Scolopax incanus*, Gm.

(884) Heteractitis brevipes (Vieill.).

Totanus incanus, part., Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 320 (1882). — Sclat., P. Z. S 1883, pp. 52, 200 (Meloe, Timorlaut). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 55 (Siao, Sangi). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433. — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 665 (Waigiou). — Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).
Totanus brevipes, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 41 (1882) (St. Cristoval).
Heteractitis brevipes, Stejn., Res. Ornith. Expl. Kamsch. p. 137 (1883). — Gigl. et Salvad., P. Z. S. 1887, p. 586. — Salvad. e Gigl., Mem. R. Ac. Sc. Tor. ser. II, t. XXXIX, p. 115 (1888). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 827 (1891) (Isola Killerton).
Actitis incanus, Finsch (nec Gm.), Vög. d. Südsee, p. 22 (Nova Britannia) (1884).
Totanus incanus brevipes, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 361 (1887).

Il Ramsay annovera fra le specie delle Isole Salomone il *Totanus brevipes*, ed è probabile che gli esemplari che egli attribuisce al medesimo appartengano alla forma occidentale e non alla forma orientale, le quali sono state distinte recentemente dallo Stejneger; questi ha mostrato che la forma dell'Asia Orientale e delle isole vicine, delle isole della Sonda, delle Molucche, della Papuasia e dell'Australia è diversa da quella della costa occidentale dell'America settentrionale e delle isole orientali della Polinesia, alla quale deve essere serbato il nome *H. incanus* (Gm.); in questa il solco nasale sui lati del becco è lungo circa due terzi del culmine, le dimensioni sono un po' maggiori e nell'abito di nozze le parti inferiori, compresi il mezzo dell'addome ed il sottocoda, hanno tutte fascie ondulate grigie scure, ed il dorso di color grigio più puro.

Invece nella *H. brevipes* il solco nasale è lungo soltanto la metà del culmine del becco, le dimensioni sono minori e nell'abito di nozze le fascie ondulate grigie scure delle parti inferiori non si estendono sul mezzo dell'addome e sul sottocoda, che sono bianchi, le fascie sono più sottili e più chiare ed il dorso è di color grigio più terreo. Inoltre il Seebohm aggiunge un'altra differenza: nella *H. brevipes* il tarso sarebbe posteriormente scudettato, laddove nella *H. incanus* sarebbe reticolato.

(885) Totanus glareola (Linn.).

Totanus glareola, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 61 (1881). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 665 (Waigiou). — Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 365 (1887).

Hab. in Waigiou (*Guillemard*).

(886) Totanus stagnatilis, Bechst.

Totanus stagnatilis, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 357 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).

(887) Totanus glottis (Linn.).

Totanus glottis, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 355 (1887).

Il nome Linneano deve essere restituito a questa specie.

(888) **Terekia cinerea** (Güldenst.).

Terekia cinerea, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 55 (Ceram *Riedel*).
Totanus terekius, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 369 (1887).

(889) **Limosa brevipes**, G. R. Gr.

Limosa melanuroides, Finsch, Vög. d. Südsee, pp. 5, 22 (Nova Britannia) (1884).
Limosa melanura melanuroides, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 391 (1887).

Il Seebohm afferma che il nome *L. brevipes* non fu dato a questa specie dal Gray, come si è generalmente ammesso, ma alla *L. uropygialis*.

(890) **Limosa baueri**, Naum.

Limosa baueri, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 41 (1882).
Limosa uropygialis, Finsch, Vög. d. Südsee, pp. 5, 22 (Nova Britannia) (1884).
Limosa rufa uropygialis, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 387 (1887).

Sp. 1167 (890bis) **Numenius lineatus**, Cuv.

Numenius arquata, part., Pall., Zoogr. Rosso-As. II, p. 168 (1811).
Courlis à taches étroites de l'Inde, Cuv., Règn. An. I, p. 521 (1829).
Numenius lineatus, Cuv., Règn. An. I, p. 521 (1829) (Inde). — Less., Tr. d'Orn. I, p. 565 (1831). — Bp., Compt. Rend. XLIII, p. 597, n. 274 (1856). — Blyth, Ibis, 1867, p. 167. — Swinh., P. Z. S. 1871, p. 410. — Dyb., Journ. f. Orn. 1873, p. 103. — Hume, Str. Feath. I, p. 237 (1873). — Adam, Str. Feath. I, p. 396 (1873). — Hume, Str. Feath. II, p. 296 (1874). — Tacz., Journ. f. Orn. 1874, p. 336. — Blyth, B. of Burma, p. 155 (1875). — Butler, Str. Feath. IV, p. 16 (1876). — Armstrong, Str. Feath. IV, p. 341 (1876). — Hume, Str. Feath. IV, p. 464 (1876). — Tacz., Bull. Soc. Zool. de France, I, p. 255 (1876). — David et Oust., Ois. Chine, p. 57 (1877). — Hume et Davis. Str. Feath. VI, p. 460 (1878). — David et Wander, Str. Feath. VII, p. 89 (1878). — Hume Str. Feath. VIII, p. 112, n. 877 (1879). — Scully, Str. Feath. VIII, p. 356 (1879). — Legge, B. of Ceyl. p. 306 (1880). — Oat., Str. Feath. X, p. 239 (1882). — Seebh., Ibis, 1884, pp. 34, 268. — Blak., Amend. List B. of Jap. p. 39 (1884). — Swinh. and Barnes, Ibis, 1885, p. 134. — Sharpe, Ibis, 1888, p. 202. — Blas., Ibis, 1888, p. 373.
Numenius arquata, Sundev., (nec Linn.), Phys. Sällsk. Tidskr. 1838, p. 203. — Blyth, Cat. B. Mus. A. S. B. p. 268, n. 1590 (1849). — Kelaart, Prodr. Cat. p. 134 (1852). — Layard, Ann. and Mag. N. H. XIV, p. 264 (1854). — Schleg., Mus. P. B. *Scolopaces*, p. 85 (partim) (1864). — Layard, B. of S. Afr. p. 322 (1867). — G. R. Gr., Hand-List, III, p. 42, n. 10239 (partim) (1871). — Holdsw., P. Z. S. 1872, p. 474. — Legge, Ibis, 1874, p. 29. — Salvad., Cat. Ucc. Born. p. 332 (1874). — Legge, Ibis, 1875, p. 402.
Numenius nasicus, Temm., Man. d'Orn. IV, p. 393 (1840) (Grand Archipel Asiatique). — Tacz., Journ. f. Orn. 1871, p. 58.
Numenius arquatula, Hodgs., Gray's Zool. Miscell. I, p. 86 (1844). — Gray, Cat. Hodgs. Coll. p. 137 (1846).
Numenius major, part., Temm. et Schleg. (nec Steph.), Faun. Jap. *Aves*, p. 110 (?) (nec Tab. LXVI) (1847). — Swinh., Ibis, 1860, p. 66; 1863, p. 410. — Id., P. Z. S. 1863, p. 318. — Schleg., Mus. P. B. *Scolopaces*, p. 89 (1865). — Whitely, Ibis, 1867, p. 205. — Swinh., Ibis, 1867, p. 391; 1870, p. 303. — Salvad., Cat Ucc. Born. p. 333 (1874). — Swinh., Ibis, 1876, p. 334. — Blakist. and Pryer, Ibis, 1878, p. 222. — Id., Tr. As. Soc. of Jap. X, p. 115 (1882). — Vorderm., Nat. Tijdshr. Ned. Ind. XLIII, p. 117 (1883). — ? Sharpe, Ibis, 1886, p. 168 (Muscat).
Numenius arquatus, Irby, Ibis, 1861, p. 240. — Swinh., Ibis, 1863, p. 410; 1867, p. 391. — Id., P. Z. S. 1863, p. 318. — Dyb., Journ. f. Orn. 1868, p. 337 (Dauria). — Layard and Sharpe, B. of S. Afr. p. 692 (1884).
Numenius arcuatus, Cass. (nec Linn.), Pr. Ac. Philad. 1862, p. 321. — Gray, Cat. Hodgs. Coll. B. M. 2a ed. p. 73 (1863). — Layard, B. of S. Afr. p. 322 (1867). — Dresser, B. of Eur. VIII, p. 243 (partim) (1873). — Hume, Str. Feath. III, p. 182 (1875). — Oat., B. of Brit. Burm. II, p. 412 (1883). — Seebh., Ibis, 1887, p. 182.
Numenius cassini, Swinh., Ibis, 1867, p. 398 (Amoy). — G. R. Gr., Hand-List, III, p. 42, n. 10245 (1871).

Numenius subarquata, Hume, Str. Feath. II, p. 297 (1874) (Port Blair).
Numenius arquatus lineatus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 324 (1887).
Numenius arquata lineata, Seebh., Ibis, 1888, p. 236.

Numenius N. arquatae (Linn.) *simillimus, sed major, et rostro longiore, uropygio albo fere immaculato, subalaribus albis immaculatis vel lineis scapalibus fuscis notatis, et praesertim plumis laterum eodem modo notatis, diversus.*

Hab. in India (*Cuvier, Hume*) ; Ceylon (*Kelaart Layard, Legge*); ins. Andaman (*Hume*) ; ins. Nicobar (*Hume*); ins. Lacadivis (*Hume*); Burma (*Blyth, Armstrong, Davison*) ; Sina (*Swinhoe David*) ; Formosa (*Swinhoe*); Hainan (*Swinhoe*); Sibiria (*Dybowschi*); Japonia (*Siebold, Bürger*); ins. Loo-choo (*Kern*, fide *Cassin*) ; ins. Philippinis, Palawan (*Whitehead*); Borneo (*Croockewit*); Sumatra (*Henrici, S. Müller*); Java (*Kuhl* et v. *Hasselt, Vorderman*); in Moluccis-Halmahera (*Mus. Lugd.* fide *Schlegel*); in Africa meridionali (*Mus. Lugd., Layard*).

Questa specie è il rappresentante Orientale del *N. arquata* (Linn.), dal quale differisce pei caratteri sopraindicati. Il Legge fa notare che il carattere più cospicuo che distingue questa specie è la forma lineàre delle macchie scure delle piume dei fianchi, laddove quelle macchie si allargano trasversalmente nel *N. arquata.*

La femmina differisce dal maschio per le dimensioni maggiori e quindi anche pel becco più lungo.

L'Harting, secondo quanto afferma l'Oates, vorrebbe che il *N. lineatus* fosse fondato sugli esemplari in abito estivo del *N. arquata*, la quale cosa viene negata dal Seebohm ed anche a me non sembra esatta.

Questa specie dall'Asia orientale-settentrionale, ove nidifica, emigra, e nell'inverno si trova abbondante nell'India e nell'arcipelago della Sonda e si estende fino nell'Africa meridionale.

Nelle Molucche trovasi anche, ma forse vi è rara, giacchè non si conosce altro esemplare che quello di Kao, in Halmahera, conservato nel Museo di Leida.

Questa specie è la seconda che sia stata per inavvertenza ommessa nella mia Ornitologia, che ne comprende oltre a mille.

(891) Numenius cyanopus, Vieill.

Numenius australis, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba).
Numenius cyanopus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 326 (1887). — Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).

(892) Numenius variegatus (Scop.).

Numenius uropygialis, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 22 (Nova Britannia), 39 (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 56 (Siao). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 537 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 576 (Obi Major). — Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).
Numenius variegatus, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 200 (Larat, Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 201 (Aola, Guadalcanar).
Numenius phaeopus variegatus, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 330 (1887).

Hab. in Ins. Salomonis (*Woodford*) ; Nova Britannia (*Finsch*) ; Timorlaut (*Forbes*); Obi majore (*Guillemard*).

(893) **Numenius minutus**, Gould.

Numenius minutus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 295 (Aru, *Ribbe*) (1884). — Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 335 (1887).

(894) **Scolopax rosenbergi**, Schleg.

Scolopax rosenbergi, Guillem., P. Z. S. 1885, p. 665 (Arfak). — Seebh., Ibis, 1886, p. 128. — Salvad., Ibis, 1889, pp. 108-112.

Scolopax saturata, part., Seebh., Ibis, 1887, p. 283. — Id., Geogr. Distr. Charadr. p. 506 (partim) (1882).

Contro l'opinione del Seebohm, il quale vorrebbe che questa specie fosse identica colla *S. saturata*, Horsf. di Giava, io ho dimostrato che essa è affatto distinta pel colorito più oscuro, avendo gli spazi neri fra le fascie castagne molto più larghi; inoltre essa differisce per avere le fascie scure sulla parte inferiore del collo molto più arcuate, per la quale cosa appare un disegno a squame, laddove nella specie di Giava le fascie sono più diritte, e più regolarmente trasversali.

Si può aggiungere che nella specie della Nuova Guinea la linea nera dall'occhio alla base del becco è più larga, le fascie chiare delle parti inferiori sono più biancheggianti, il petto lungo il mezzo è più biancheggiante, le remiganti primarie sono più scure ed hanno poche macchie rossigne verso l'apice del vessillo esterno, mentre nella specie di Giava tutte le remiganti sono più macchiettate di rossigno sul vessillo esterno, le cuopritrici delle remiganti primarie sono meno macchiettate di rossigno, le cuopritrici inferiori delle ali sono più nereggianti e meno fasciate, e la coda più oscura.

(895) **Scolopax rochusseni**, Schleg.

Scolopax rochusseni, Seebh., Geogr. Distr. Charadr. p. 505, pl. XX (1887).

(896) **Gallinago megala**, Swinh.

Gallinago megala, Swinh., Geogr. Distr. Charadr. p. 479 (1887).

(897) **Ardea sumatrana**, Raffl.

Ardea sumatrana, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 200 (Larat, Timorlaut). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 56 (Siao *Meyer*, Buru *Riedel*). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 434. — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu).

(898) **Ardea novae hollandiae**, Lath.

Demiegretta Novae Hollandiae, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba).
Ardea Novae Hollandiae, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, pp. 192, 216 (1884) (Timorlaut *Riedel*).

(899, 900) **Ardea picata**, Gould.

Ardea picata, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 67 (Is. Tenimber) (1886).

Nuova per le isole Tenimber.

Anche il Büttikofer crede, come io aveva sospettato, che l'*A. aruensis*, G. R. Gr. sia fondata sopra un giovane dell'*A. picata*.

(901) **Demiegretta sacra** (Gm.).

Ardea sacra, Sclat., Voy. Chall. II, pt. VIII, p. 31 (1881). — Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881,

p. 767 (Sumba). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 42 (1882) (St. Cristoval). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 39 (Somerset, Ins. Torres Str.) (1884).
Demiegretta sacra, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 195, 200 (Larat, Kirimoen, Timorlaut). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 56 (Siao *Meyer*, Ceram *Riedel*). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 434. — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 537 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 665 (Salwatti). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 333 (Fauro); 1888, p. 202 (Rubiana, Is. Salomone). — Ramsay, Tab. List, p. 21 (1888).

(902) Herodias torra (Buch. Ham.).

Herodias torra, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 56 (Timorlaut, Ceram *Riedel*). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 537 (Ternate) (1884).
Herodias alba, Forb. (nec Linn.), P. Z. S. 1884, p. 434.

(903) Herodias intermedia (Hass.).

Herodias intermedia, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba). — Id., Sitzb. u. Abh Gesellsch. Isis, 1884, p. 56 (Celebes). — Ramsay, Tab. List, p. 21 (1888).
? Herodias melanopus, Ramsay, l. c.

(904) Herodias garzetta (Linn.).

Herodias nigripes, Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba).
Herodias garzetta, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 537 (Ternate) (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 21 (1888).

(905) Herodias immaculata, Gould.

Herodias immaculata, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 56 (Ceram, Aru *Riedel*).

(906) Bubulcus coromandus (Bodd.).

Bubulcus coromandus, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 57 (Sangi). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 537 (Ternate) (1884).

(907) Butorides javanica (Horsf.).

Butorides javanica, Salvad., Voy. Chall., Birds, p. 64 (1881). — Meyer, Verh. z.-b. Ges. Wien, 1881, p. 767 (Sumba). — Blas., P. Z. S. 1882, p. 710 (Ceram). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 295 (uova) (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 538 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Grant, P. Z. S. 1887, p. 333 (Fauro); 1888, p. 202 (Aola, Guadalcanar). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 827 (1891) (Kapa-Kapa).
Butoroides javanica, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 40 (1882) (Isole Salomone). — Id., Tab. List, p. 21 (1888).
Butoroides stagnatilis, Ramsay, ibid. (Isole Salomone).

Il Ramsay, fra gli uccelli delle Isole Salomone, annovera come specie distinte la *B. javanica* e la *B. stagnatilis*, che vengono generalmente considerate come identiche.

(908) Ardetta sinensis (Gm.).

Ardetta sinensis, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 21 (Nova Britannia) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 665 (Andai).

Gen. ARDEIRALLA, Verr.

Dupetor, Heine, Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 308 (1890) (= *Ardeiralla*, Verr.).

(909) **Ardeiralla flavicollis** (Lath.).

Ardetta flavicollis, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 21 (Nova Britannia) (1884).
Ardeiralla flavicollis, Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 431 (Amboina). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 57 (Siao).
Butoroides flavicollis, Ramsay, Tab. List, p. 21 (1888).

Sp. 1168 (909bis). **Ardeiralla woodfordi**, Grant (?).

Ardeiralla woodfordi, Grant, P. Z. S. 1888, p. 202.

Foemina. *Capite nigro-cinereo, sensim in colli, dorsi tectricumque alarum colorem saturate rufo-castaneum transcunte; uropygio et supracaudalibus fuscis, plumarum marginibus rufo-cinnamomeis; remigibus et rectricibus nigro cinereis, capite concoloribus; gula et collo (antico?) fuseo maculatis; gastraeo reliquo rufo-cinnamomeo, abdomine magis cinnamomeo et minus rufescente; axillaribus fulvescente-albidis, tectricibus alarum inferioribus cinnamomeis et castaneis; remigibus subtus nigro-cinereis; scapularibus diffractis alis longioribus.*

Long. tot. 0^m,467; al. 0^m,193; caud. 0^m,066; rostri culm. 0^m,078; tarsi 0^m,068.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis, Guadalcanar (*Woodford*).

Secondo l'Ogilvie-Grant questo airone si allontana da tutte le specie conosciute, tuttavia egli crede che si avvicini alquanto alla *Ardeiralla flavicollis*.

Il suddetto dice che una femmina quasi adulta differisce dal tipo nei seguenti rispetti: alcune piume del capo hanno margini trasversali chiari, le cuopritrici superiori delle ali sono di color cannella chiaro con macchie subterminali in forma di V scure; le remiganti sono marginate di fulvo e le remiganti secondarie esterne sono rossigne chiare con una macchia subapicale senza margine di fulvo.

Un maschio giovane ha la testa nera cinerea, le parti superiori di color rossigno scuro e nericcio, colle piume marginate di fulvo pallido, la metà basale delle cuopritrici delle ali nero-cineree, ciascuna penna terminando con tre fascie parallele trasverse, una di color rossigno-cannella, un'altra scura ed una terza fulva chiara; inoltre il groppone ed il sopraccoda sono di color cenerino scuro coi margini delle piume fulvi; le gote e le parti inferiori cinnamomee, volgenti al bianchiccio sudicio posteriormente; sulla gola e sul collo sono macchie scure; le ascellari sono bianchiccie; le cuopritrici inferiori delle ali di color grigio scuro variegato di fulvo e le remiganti nere cineree inferiormente.

Ho veduto i tipi di questa specie, che a me sembra molto somigliante alla femmina dell'*A. flavirostris*, se pure ne è diversa.

(910) **Ardeiralla melaena** (Salvad.).

Ardeiralla melaena, Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, p. 57.

(911) **Zonerodius heliosylus** (Less.).

Zonerodius heliosilus, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 591 (1890) (Rigo). — Heine u. Rchnw., Nomencl. Mus. Hein. Orn. p. 309 (1882-1890).

(913) **Nycticorax caledonicus** (Gm.).

Nycticorax caledonicus, Meyer, Verh. z.-b. ges. Wien, 1881, p. 771 (Luang.). — Blas. u. Nehrk., Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 431 (Amboina). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 57 (Timorlaut *Riedel*). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 434. — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 538 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 665 (Salwatti). — Ramsay, Tab. List, p. 21 (1888). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2), X, p. 827 (1891) (Isola Killerton).

Sp. 1169 (913bis) **Nycticorax mandibularis**, Grant.

Nycticorax manillensis, part., Bp., Consp. II, p. 140 (juv. ex ins. Salomonis) (1885). — G. R. Gr., List B. Trop. Isl. p. 49 (1859). — Sclat., P. Z. S. 1869, p. 119. — G. R. Gr., Hand-List, III, p. 33, n. 10173 (partim) (1871). — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 39 (1882).
Nycticorax caledonicus, part., Salvad., Orn. Pap. e Mol. III. p. 372 (1882). — ? Ogilvie-Grant, P. Z. S. 1887, p. 333 (Fauro, Is. Salomone).
Nycticorax mandibularis, Grant, P. Z. S. 1888, p. 203.

Pileo et crista nigris, plumis elongatis occipitis albis, in apice nigris et juxta apicem rufescentibus; corpore supra, cauda et alis sordide castaneis, uropygio et supracaudalibus laetioribus; fascia superciliari obsoleta alba; genis, collo, pectore et lateribus laete castaneis; gula, abdomine et subcaudalibus albis; axillaribus castaneis, marginibus pallidioribus; remigibus rectricibusque subtus pallide griseo-rufis; rostro nigro, mandibulae basi et cute nuda circumoculari, pedibus et iride flavis.

Long. tot. 0m,470; al. 0m,251; caud. 0m,094; rostri culm. 0m,074; tarsi 0m,84.

Hab. in Papuasia — Ins. Salomonis (*Hombron* et *Jacquinot*), Ugi (*Morton*), St. Cristoval (*Stephen*), Guadalcanar (*Woodford*).

Secondo l'Ogilvie-Grant questa specie occupa un posto intermedio fra il *N. manillensis*, Vig. ed il *N. caledonicus* (Gm.), cui è forse più affine che non al primo. Essa si distingue facilmente da ambedue per le dimensioni minori e pel becco più piccolo; somiglia al primo pel colore castagno del petto e del collo, ma ne differisce per la gola bianca; si distingue poi immediatamente dal secondo per la mancanza della fascia sopraccigliare bianca, tanto cospicua nel *N. caledonicus*. Anche i giovani delle due specie si possono facilmente distinguere, giacchè quello del *N. mandibularis* è generalmente più oscuro ed ha le strie lungo lo stelo, e le macchie sulle piume delle parti superiori fulvo-rossigne, anzichè bianco-giallognole.

L'uovo, inviato al Ramsay e raccolto da Mr. Stephen nell'Isola Ugi, somiglia a quello del *N. caledonicus*, avendo lo stesso colore verde-azzurrognolo pallido.

Il Ramsay afferma di avrer ricevuto questa specie anche dalla Nuova Britannia e dalle Isole del Duca di York.

La storia di questa specie è alquanto imbrogliata. Il Bonaparte menzionò un esemplare delle Isole Salomone esistente nel Museo di Parigi e che sarebbe stato portato dal Dussumier. Io, per notizia avuta dall'Oustalet, feci notare (*l. c.*) che quell'esemplare non era stato raccolto dal Dussumier, che non è mai andato nelle Isole Salomone, ma da Hombron e Jacquinot, durante il *Voyage au Pôle Sud*. L'Oustalet, scrivendomi di quell'esemplare, che è un giovane, mi avvertiva come esso differisse dai giovani della Nuova Caledonia per le macchie e pei tarsi più lunghi (?), e perciò non era punto sicuro che appartenesse al *N. caledonicus* (Gm.). Poscia il Ramsay, sebbene riconoscesse che gli esemplari delle Isole Salomone non corrispondevano alla descrizione

del *N. manillensis*, Vig., tuttavia li riferiva a questa specie! Finalmente l'Ogilvie-Grant li ha separati specificamente.

Ho esaminato un esemplare nel Museo Britannico; non è esatto che esso manchi del sopracciglio bianco; questo è presente, ma più stretto e meno cospicuo, che non nel *N. caledonicus*; il becco è realmente più breve.

(914) Xenorhynchus asiaticus (Lath.).

Xenorhynchus asiaticus, Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).

Genus PLATALEA, Linn.

	Typus:
Platea, Briss., Orn. V, p. 351 (1760).	
Platalea, Linn., S. N. I, p. 231 (1766)	*Pl. leucorodia*, Linn.
Spatherodia, Rchb., Av. Syst. Nat. p. XVI (1852)	*Pl. melanorhynchos*, Rchb.
Leucerodia, Rchb., ibid. (1852)	*Pl. tenuirostris*, Temm.

Sp. 1170 (914bis) Platalea intermedia, Grant.

Platalea intermedia, Grant, Ibis, 1889, p. 52, pl. I, f. 2, 2A. — Ibis, 1889, p. 583.

Platalea Pl. melanorhynchae, Rchb. *affinis, sed cute nuda frontis et gulae et rostri culmine nigerrimis, macula frontali postica, et altera suboculari, flavis; regione supraoculari macula flava destituta; spatula rostri rotundata, nec obtuse truncata; plumis, remigum primariarum apicibus nigris exceptis, omnino albis; occipite cristato.*

Long. al. 0m,330; rostri culm. 0m,178 - 0m,162; tarsi 0m,134 - 0m,110.

Hab. in Papuasia — Nova Guinea, prope Portum Moresby (*Romilly*) — in Borneo (*Hoedt*).

L'Ogilvie-Grant ha fondato questa specie sopra una testa ed un piede di un esemplare (maschio) avuto da Mr. Romilly presso Port Moresby nella Nuova Guinea; alla stessa specie l'Ogilvie-Grant riferisce due esemplari conservati nel Museo di Leida ed inviati dall'Hoedt come raccolti in Borneo, ma di questi s'ignora la precisa località; essi sono indicati come femmine; forse nessuno dei tre è al tutto adulto.

L'Ogilvie-Grant, fa notare, oltre ai caratteri sopra indicati, che le piume della fronte non si avanzano fino alla linea che si supponga congiungere i margini posteriori degli occhi; esse distano 0m,025 dalla base del culmine; il margine della pelle nuda della gola dista 0m,036 dall'angolo della bocca; il detto margine ha leggermente le forme di VV posteriormente.

Il principale carattere pel quale questa specie si distingue sarebbe la forma della spatola rotondata all'apice, mentre quella spatola è ottusamente troncata nella *Pl. melanorhyncha*.

(915) Ibis molucca, Cuv.

Ibis molucca, Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu).
Threskiornis strictipennis, Ramsay, Tab. List, p. 20 (1888).

Suppongo che per errore tipografico nella *Tabular List* del Ramsay il segno relativo al luogo Nuova Guinea meridionale-orientale sia stato trasportato da questa specie al *Geronticus spinicollis*, Jameson, che è specie esclusivamente australiana.

ORDO ANSERES

(918) **Nettopus pulchellus**, GOULD.

Nettapus pulchellus, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 200 (Larat, Timorlaut). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 29 (Port Moresby) (1884). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 434. — Ramsay, Tab. List, p. 22 (1888).

(919) **Dendrocycna arcuata** (CUV.).

Dendrocygna vagans, Ramsay, Tab. List, p. 22 (1888).

(920) **Dendrocycna guttata** (FORSTEN).

Dendrocygna guttata, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 200 (Larat, Timorlaut). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 29 (1884). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 434.

(921) **Tadorna radjah** (GARN.).

Tadorna radjah, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 195, 200 (Larat, Timorlaut). — Finsch, Vög. d. Südsee, p. 29 (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 57 (Ceram *Riedel*). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 434. — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 295 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 538 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 665 (Waigiou, Jobi). — Ramsay, Tab. List, p. 22 (1888). — Tristr., Ibis, 1889, p. 558. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 828 (1891).
Anas radjah, Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 68 (1886).

Hab. in Jobi (*Guillemard*); ins. Fergusson (*Thomson*).

(922) **Anas superciliosa** (GM.).

Anas superciliosa, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 41 (1882) (Isole Salomone). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 57 (Celebes). — Grant, P. Z. S. 1888, p. 187 (Isole Salomone). — Ramsay, Tab. List, p. 22 (1888).

Il Ramsay fa notare che gli esemplari delle Isole Salomone sono molto più piccoli degli Australiani e ne dà le seguenti dimensioni: Long. tot. $0^m,457$; al. $0^m,210$; caud. $0^m,093$; becco $0^m,048$; tarso $0^m,035$. Essi dovranno essere ulteriormente confrontati (1).

(923) **Fregata aquila** (LINN.).

Fregata aquila, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 538 (Ternate) (1884).
Atagen aquila, Ramsay, Tab. List, p. 25 (1888).

(1) Il Ramsay (*Tab. List*, p. 22) indica sempre dubitativamente la Nuova Guinea meridionale-orientale fra i luoghi abitati dall'*Anas gibberifrons*, S. Mull.

(924) **Fregata minor**, Briss.

Fregata minor, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 539 (Ternate) (1884). — Büttik., Not. Leyd. Mus. VIII, p. 68 (Is. Tenimber) (1886).
Atagen minor, Ramsay, Tab. List, p. 25 (1888).

Nuova per le isole Tenimber.

(925) **Plotus novae hollandiae**, Gould.

Plotus novae hollandiae, Ramsay, Tab. List, p. 24 (1888).

(927) **Microcarbo melanoleucus** (Vieill.).

? **Carbo melanurus**, Bernst., Dagboek, p. 119 (Sorong) (1883).
Graculus (Melanocarbo) melanoleucus, Bernst., l. c.
Microcarbo melanoleucus, Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 295 (1884). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 539 (Ternate) (1884). — Guillem., P. Z. S. 1885, p. 665 (Mysol, Waigiou). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 591 (1890) (Rigo).
Graculus melanoleucus, Ramsay, Tab. List, p. 25 (1888).

(929) **Pelecanus conspicillatus**, Temm.

Pelecanus conspicillatus, Ramsay, Tab. List, p. 25 (1888).

(930) **Sula cyanops** (Sund.).

Sula personata, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 42 (1882) (Isole Salomone).

(931) **Sula piscator** (Linn.).

Sula fiber, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 42 (1882) (Isole Salomone).
Sula piscator, Ramsay, Tab. List, p. 24 (1888).

(932) **Sula leucogastra** (Bodd.).

Sula fusca, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 42 (1882) (Isole Salomone).
Sula fiber, Blas. u. Nehrk. (nec Linn.), Verh. z.-b. Ges. Wien, 1882, p. 432 (Amboina).
Sula leucogaster, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 22 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 57 (Siao, Sangi *Meyer*, Timor *Riedel*). — Ramsay, Tab. List, p. 24 (1888). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 591 (1890) (Rigo).

(933) **Phaeton candidus** (Briss.).

Phaeton flavirostris, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 42 (1882) (Isole Salomone). — Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888) (1).

(936) **Sterna bergii**, Licht.

Sterna burgeri (sic), Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 41 (1882) (Isole Salomone).
Sterna bergii, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 22 (Nova Britannia), p. 51 (Ins. Marshall) (1884). — Meyer, Sitzb. u. Abh. Gesellsch. Isis, 1884, Abh. I, p. 57 (Ceram, Buru *Riedel*). — Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 539 (Ternate) (1884). — Nehrk., Journ. f. Orn. 1885, p. 35 (Waigeu). — Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 591 (1890) (Rigo); X, p. 833 (1891) (Isola Goodenough).

(938) **Sterna media**, Horsf.

Sterna media, Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888).

---

(1) L'asserzione ripetuta dal Ramsay (*Tab. List*, p. 23) che nella Nuova Guinea meridionale-orientale si trovi anche il *Phaeton rubricauda*, Bodd. abbisogna di prove.

(939) Sterna longipennis, Nordm.

Sterna frontalis, Finsch (nec Gray), Vög. der Südsee, p. 21 (1884) (Nova Britannia, Nova Guinea). — ? Ramsay, Tab. List, p. 23, no. 695 (1888).
? **Sterna nigrirons,** Masters, Pr. Linn. Soc. N. S. W. I, p. 63 (1875). — Ramsay, Tab. List, p. 23, no. 699 (1888).
Sterna longipennis, Grant, P. Z. S. 1888, p. 204 (Rubiana, Isole Salomone).

Hab. in Ins. Salomonis (*Woodford*).

Io ho potuto esaminare due esemplari raccolti dal Finsch, l'uno nella Nuova Britannia (no. 688) e l'altro presso Port Moresby nella Nuova Guinea (no. 1252), ora conservati nella Collezione Turati ; essi non sono in abito perfetto, ma sono similissimi ad un esemplare di Halmahera della Collezione Bruijn (*Orn.* III, p. 440, *a*), che è stato determinato dal Saunders, come appartenente alla *S. longipennis*, Nordm.

(940) Sterna dougalli (Mont.).

Sterna gracilis, Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VII, p. 41 (1882) (Robinson Island, Isole Salomone, *Morton*).

(941) Sterna melanauchen, Temm.

Sterna melanauchen, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 21 (Nova Britannia) (1884). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, pp. 197, 216 (Timorlaut, *Riedel*) (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888).

(942) Sternula sinensis (Gm.).

Sterna sinensis, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 22 (Nova Britannia) (1884).
Sternula sinensis, Ramsay, Tab. List, p. 23 (1882).

(943) Onychoprion fulginosum (Gm.).

Sterna fulginosa, Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888).

(944) Onychoprion anaesthetus (Scop.).

Onychoprion anaesthetus, Sclat., P. Z. S. 1883, pp. 52, 200 (Moloe, Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 434.
Sterna anaestheta, Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888).

(946) Anous stolidus (Linn.).

Anous stolidus, Finsch, Vög. d. Südsee, p. 22 (Nova Britannia) (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888).

(947) Anous melanogenys, G. R. Gr.

Anous melanogenys, Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888).

(948) Anous leucocapillus, Gould.

Anous leucocapillus, Grant, P. Z. S. 1887, p. 333. — Ramsay, Tab. List, p. 23 (1888). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 834 (1891) (Isola Goodenough).

Hab. in mare prope Ins. Salomonis (*Woodford*) (1).

---

(1) Il Ramsay (*Tab. List*, p. 23) annovera ancora la Nuova Guinea meridionale-orientale fra luoghi abitati dallo *Anous tenuirostris* (Temm.), senza convalidare l'asserzione con prove di fatto.

(950) **Puffinus leucomelas** (TEMM.).

Puffinus leucomelas, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 539 (Ternate) (1884).

(952) **Puffinus sphenurus**, GOULD.

Puffinus sphenurus, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 539 (Ternate) (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 24 (1888).

Questa specie non si conosceva di Ternate.

(956) **Podicipes gularis**, GOULD.

Podiceps novae-hollandiae, Ramsay, Tab. List, p. 22 (1888.

(957) **Podicipes tricolor**, G. R. GR.

Podiceps tricolor, Pleske, Bull. Acad. Petersb. XXIX, p. 540 (Ternate) (1884).

ORDO STRUTHIONES

---

(960) **Casuarius galeatus**, LATH.

Casuarius galeatus, Sclat., Voy. Chall., Birds, p. 64 (1881).

(962) **Casuarius uniappendiculatus**, BLYTH ?

Casuarius uniappendiculatus, Meyer, Zeitschr. f. ges Orn. I, p. 296 (uovo) (1884).

Il Meyer attribuisce dubitativamente a questa specie un uovo di Casuario raccolto presso Sekaar nella Nuova Guinea meridionale-occidentale.

Casuarius sp.

Casuarius sp., Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 296 (uova ex Aru, *Ribbe*).

Il Meyer descrive uova di Casuario, raccolte nelle isole Aru dal Ribbe, ma ignora se appartengano al *C. bicarunculatus*, Sclat. od al *C. beccarii*, Sclat.

Casuarius, sp.

Casuarius (beccari ?), Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. VIII, p. 27 (1883) (uovo).

Non sappiamo finora che il *C. beccarii* si estenda nella Nuova Guinea orientale-meridionale, d'onde proviene l'uovo descritto dal Ramsay ; è più probabile che esso appartenga al *C. picticollis*, Sclat.

APPENDICE

(3) **Cuncuma leucogaster** (Gm.).

Haliaetus leucogater, Tristr., Ibis, 1889, p. 558.

(1033) **Urospizias woodfordi** (Sharpe).

Astur woodfordi, Ibis, 1889, p. 582.

Ho visto queste specie nel Museo Britannico.

(1035) **Urospizias shebae** (Sharpe).

Astur shebae, Ibis, 1889, p. 582.

Ho veduto anche questa specie nel Museo Britannico.

(43) **Ninox assimilis**, Salvad. et D'alb.

Ninox assimilis, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 556 (1890) (Rigo).

Sp. 1071 (41bis) **Ninox goodenoviensis**, De Vis.

Ninox goodenoviensis, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 107 (1809). — Id., Ibis, 1891, p. 27.

Notaeo, auricularibus et cauda brunneis, immaculatis; dorso, scapularibus tectricibusque alarum minoribus paullum rufescentibus; capite fusco-cinerascente; scapularibus maculis obtectis parvis albis praeditis; alis fuscis, remigibus primariis in pogonio interno superne, fasciis pallidis, inferne basin versus fasciis albis notatis; secundariis et tertiariis in pogonio interno albo fasciatis; cauda fusca unicolore, inferne pallidiore; plumis frontis lorique griseis, scapis nigris; gula brunnea; pectore summo rufo, albo vario; pectore imo et abdomine rufis, plumis singulis maculis albis in utroque pogonio, majoribus in medio, minoribus ad apicem, notatis; tibiis albo aeruginosis; subcaudalibus aeruginosis, in medio late fuscis; margine alarum albo; subalaribus rufis, majoribus fuscis, late albo transfasciatis; rostro fusco, culmine et apice albo-flavidis; pedibus (an potius *digitis ?*) *fusco-roseis (!); tarsis rufis, plumis in medio fuscis, tarsis omnino plumosis.*

Long. tot. $0^m,285$; al. $0^m, 222$; tarsi $0^m,031$.

Hab. Insula Goodenough (fide *De Vis*).

Secondo il De Vis questa specie avrebbe la coda unicolore come la *N. theomacha.* Io ho tradotto la descrizione del De Vis.

Sp. 1172 (43bis) Ninox rosseliana, Tristr.

Ninox rosseliana, Tristr., Ibis, 1889, p. 557.

N. *superne fusco-brunnea, unicolor; tectricibus alarum in externo pogonio albo maculatis; remigibus fuscis sine maculis; cauda obscure brunneo fasciata; pectore et abdomine albidis, striis castaneis longitudinaliter variegatis; tibiis et tarsis castaneis; rostro albido; pedibus pallidis* (Tristram).

Long. tot. 11 poll. Angl. (= 0m,279); alae 8.1 (= 0m,205); caudae 5 (= 0m,127); rostri 0.9 (0m,022); tarsi 1.3 (= 0m,033).

Hab. in Ins. Rossel dicta *(Thomson)*.

Dice il Tristram che questa specie è affine alla *N. boobook*, ma molto più piccola.

(56) Cacatua triton (Temm.).

Cacatua Trobriandi, Finsch, Samoafahrten, p. 208 (1888).
Cacatua triton, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 552 (1890) (Rigo).

Nel luogo citato dimostrai che la *Cacatua* della Nuova Guinea meridionale-orientale non è la specie australiana, come aveva affermato il Ramsay, ma la *C. triton*, distinta per aver la pelle nuda intorno agli occhi celeste.

Il Finsch *(in litt.)* mi assicura che la *C. trobriandi*, descritta delle Isole Trobriand, non è diversa dalla *C. triton*.

(61) Cacatua ducorpsi, Jacq. et Pucher.

Cacatua ducorpsi, Woodf., P. Z. S. 1888, p. 249.

(63) Nasiterna bruijni, Salvad.

Nasiterna bruijni, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 107 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 28.

Hab. Montibus Musgrave (*MacGregor*).

La presenza di questa specie, che si credeva confinata nei monti Arfak, nella Catena Musgrave ad 8000 piedi di altezza, è cosa notevole; sarebbe importante di poter confrontare gli esemplari dei due luoghi.

(69) Nasiterna pusio, Sclat.

Nasiterna pusio, Tristr., Ibis, 1889, p. 557.

Hab. in Ins. St. Aignan dicta (*Thomson*).

(1043) Nasiterna aolae, Grant.

Nasiterna aolae, Ibis, 1889, p. 582.

(86) Cyclopsittacus diophthalmus (H. et J.).

Cyclopsittacus diophthalmus, Meyer, Ibis, 1890, p. 412 (Constantine Harbour, N. E. New Guinea).

(1047) **Cyclopsittacus edwardsi**, Oust.

Cyclopsittacus edwardsi, Ibis, 1889, p. 583. — Meyer, Ibis, 1890, p. 412.

Il Meyer descrive una femmina di Constantine Harbour nel modo seguente:

La femmina differisce dal maschio principalmente per l'assenza del rosso sul petto e sull'addome; inoltre le piume sul mezzo del pileo hanno gli apici azzurri, ed avanti alla fascia nera della cervice ve n'è una di colore oliva della stessa larghezza. L'Oustalet non descrive la fascia oliva nel maschio, nel quale il verde della testa è separato dal verde della cervice soltanto dalla fascia nera.

Lunghezza dell'ala 0m,105; della coda 0m,056; culmine del becco 0m,020; tarso 0m,011.

Sp. 1173 (90bis) **Cyclopsittacus nigrifrons**. Rchnw.

Cyclopsittacus nigrifrons, Rchnw., Allg. Deutsche Orn. Gesell. zu Berlin, Bericht III, p. 6 (20 März, 1891). — Id., Journ. f. Orn. 1891, p. 217.

Mas. « *Superne viridis, fronte nigra; genarum parte anteriore albida, parte posteriore, loris, temporibusque nigris; gula et colli lateribus pallide ochraceis; pectore sordide aurantiaco; gastraeo reliquo et subalaribus flavescente-viridibus; remigibus nigris, primariis pogonio externo, earum tectricibus et margine alarum superiore et inferiore cyaneis, remigibus secundariis anterioribus pogonio externo virescente-caeruleis, posterioribus pogonio externo viridibus, ultimis pogonio interno macula celata flava ornatis; rostro nigro* » (*Reichenow*).

Long. tot. c. 140, alae 90, caudae 40, rostri a fronte 15, tarsi 12, altitudo rostri 17 mm.

Foemina. « *Superne viridis; fronte, loris et temporibus nigris; genis, gula et colli lateribus albido flavidis; hoc colore ad pectus in colorem pallide ochraceum transeunte* » (*Reichenow*).

Hab. Nova Guinea septentrionalis, ad flumen Augusta (*Hunstein*).

Il Reichenow fa notare che l'esemplare descritto come maschio, e che fu indicato dal collettore come femmina, non sembra in abito perfetto; inoltre egli dice che questa specie differisce dall'affine *C. melanogenys* per le dimensioni notevolmente maggiori, pel nero cupo della fronte e pel vessillo interno delle remiganti di un nero puro, senza il margine giallo che si trova in quella specie.

Sp. 1174 (95bis) **Geoffroyus sudestiensis**, De Vis.

Geoffroyus sudestiensis, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 107 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 28.

Mas. *Supra lacte viridis, subtus pallidior; fronte, genis, mento, gula et auricularibus rubris; his lilacino tinctis; capite et collo antico pallide caeruleo-lilacino tinctis; vertice sub quamdam lucem flavicante; remigibus fuscis, prima caeruleo marginata, reliquis in toto pogonio externo et parte pogonii interni viridibus; macula cubitali nulla; subalaribus et axillaribus laete caeruleis: remigibus subtus fuscis; supracaudalibus et rectricibus mediis superne flavicante-viridibus, pogonio interno rectricum et latere inferiore caudae virescente-flavis;*

uropygio viridi; maxilla rubra, apice pallido, mandibula caerulescente fusca; pedibus fuscis.

Long. tot. 0^m,240; al. 0^m,175; caud. 0^m,100; rostri 0^m,024; tarsi 0^m,015.

Hab. Insula Sudest dicta (fide *De Vis*).

Secondo il De Vis questa specie si distingue dalle altre affini per la forte tinta gialla sulla testa, visibile soltanto sotto certe incidenze di luce, e per la mancanza della macchia cubitale (bruna).

(105) Eclectus pectoralis (P. L. S. Müll.).

Eclectus polychlorus, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 445 (uovo, N. Guinea) (1887).
Eclectus polychloros, Woodf., P. Z. S. 1888, p. 249.
Eclectus cardinalis, De Vis (nec Bodd.), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (Normanby Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.
Eclectus pectoralis, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 558 (1890) (Rigo).

È impossibile che gli esemplari dell'Isola Normanby appartengano all'*E. cardinalis*, che è confinato nelle isole del gruppo di Amboina, e senza dubbio essi debbono essere riferiti all'*E. pectoralis*, che è la specie che dalla Nuova Guinea si estende fino alle Isole Salomone.

Prioniturus platurus (Vieill.).

Eclectus platurus, Schleg., Mus. P. B. Psittaci, Revue, p. 22 (1874).

Lo Schlegel annovera una femmina giovane di questa specie, uccisa addì 8 novembre 1864 nella Baia di Bara, sulla costa Nord-owest di Bouro, ed inviata al Museo di Leida dall'Hoedt. Tale cosa mi sembra poco probabile e credo che occorrano ulteriori prove per ammetterla.

(111) Lorius hypoenochrous, G. R. Gr.

Lorius hypoinochrous, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (St. Aignan; Rossel Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.

(123) Eos cardinalis (G. R. Gr.).

Lorius oardinalis, Woodf., P. Z. S. 1888, p. 249.

(146) Oreopsittacus arfaki (Meyer).

Oreopsittacus arfaki, Ibis, 1889, p. 583.

(150) Charmosyna josephinae (Finsch).

Charmosyna josephinae, Tristr., Cat. Coll. B. p. 74 (1889).

Il Tristram annovera nel suo Catalogo esemplari di questa specie raccolti dal D'Albertis, ma questa cosa non è esatta, giacchè nelle collezioni del D'Albertis questa specie non si trovò mai; il Tristram, da me interpellato, mi scrive che quegli esemplari non hanno il cartellino del D'Albertis, e sono di fattura probabilmente dei collettori del Bruijn.

(151) Cuculus canoroides, S. Müll.

Cuculus intermedius, Vahl. — Shelley, Cat. B. XIX, p. 252 (1891).

(152) **Cuculus micropterus**, Gould.

Cuculus micropterus, Shell., Cat. B. XIX, p. 241 (1891).

(153) **Cacomantis pallidus** (Lath.).

Cuculus pallidus, Shell., Cat. B. XIX, p. 261 (1891).

(154) **Cacomantis flabelliformis** (Lath.).

Cacomantis flabelliformis, Shell., Cat. B. XIX, p. 266 (1891).

Lo Shelley ha ommesso di menzionare che questa specie si trova anche nelle Isole Aru.

(155) **Cacomantis castaneiventris**, Gould.

Cacomantis castaneiventris, part., Shell., Cat. B. XIX, p. 274 (1891).

(1055) **Cacomantis arfakianus**, Salvad.

Cacomantis castaneiventris, part., Shell., Cat. B. XIX, p. 274 (1891).

(156) **Cacomantis aeruginosus**, Salvad.

Cacomantis virescens, part., Shell., Cat. B. XIX, p. 274 (1891).

Lo Shelley unisce il mio *C. aeruginosus* di Buru, Ceram ed Amboina col *C. virescens* (Brügg.) di Celebes. Per quanto lievi, le differenze fra le due forme mi sembrano anche ora meritevoli di valore specifico.

(157) **Cacomantis assimilis** (G. R. Gr.).

Cacomantis insperatus, Gould, P. Z. S. 1845, p. 19. — Shell., Cat. B. XIX, p. 273 (1891).

È singolare che lo Shelley, mentre identifica il *C. assimilis* (Gray) delle Isole Papuane e delle Molucche col *Cuculus insperatus*, Gould, d'Australia, non menzioni questa fra i luoghi abitati dal medesimo e non annoveri nessun esemplare australiano! Io credo che quella identificazione richieda ulteriori confronti prima di essere accettata.

Lo stesso Shelley (l. c., pp. 268, 272) riferisce al *Cacomantis merulinus* (Scop.) un esemplare indicato di Ternate, ma senza nome del collettore. Se la località è esatta, io sospetto che quell'esemplare appartenga al *C. tymbonomus*, od al *C. assimilis*, che si trovano ambedue in Ternate.

(158) **Cacomantis tymbonomus** (S. Müll.).

Cacomantis variolosus (Horsf.). — Shelley, Cat. B. XIX, p. 272 (1891).

La preferenza data dallo Shelley al nome dell'Horsfield, fondato sopra un giovane esemplare, non mi pare giustificata.

(159) **Rhamphomantis megarhynchus** (G. R. Gr.).

Ramphomantis megarhynchus, Shell., Cat. B. XIX, p. 329 (1891).

La collocazione di questa specie fra i generi *Microdynamis* e *Scythrops*, la quale cosa è stata fatta dallo Shelley, mi sembra poco naturale.

(160) **Misocalius palliolatus** (Lath.).

Misocalius palliolatus, Shell., Cat. B. XIX, p. 279 (1891).

(161) **Lamprococcyx meyeri**, Salvad.

Chalcococcyx meyeri, Shell., Cat. B. XIX, p. 293 (1891).

Lo Shelley annovera esemplari della Nuova Guinea orientale-meridionale.

(162) **Lamprococcyx plagosus** (Lath.).

Chalcococcyx plagosus Shell., Cat. B. XIX, p. 297 (1891).

(163) **Lamprococcyx basalis** (Horsf.)

Chalcococcyx basalis, Shell., Cat. B. XIX, p. 294 (1891).

(1056) **Lamprococcyx poliurus**, Salvad.

Chalcococcyx poliurus, Shell., Cat. B. XIX, p. 296 (1891).

(164) **Lamprococcyx poecilurus** (G. R. Gr.).

Chalcococcyx poecilurus, Shell., Cat. B. XIX, p. 299 (1891).

Secondo lo Shelley, fra gli uccelli della Nuova Guinea e delle Isole Salomone si dovrebbe annoverare anche il *Lamprococcyx malayanus* (Raffl.) della penisola di Malacca, delle Isole della Sonda e delle Filippine (*Cat. B.* XIX, pp. 298, 299), col quale egli identifica il *Chrysococcyx minutillus*, Gould, P. Z. S. 1859, p. 128, di Port Essington nell'Australia. Ignoro se questa identificazione sia esatta, ed ignoro pure su cosa si fondi lo Shelley per asserire che il *L. malayanus* si trovi nella Nuova Guinea, del qual luogo non esiste alcun esemplare nel Museo Britannico; per asserire che esso si trovi nelle Isole Salomone, lo Shelley si fonda sugli esemplari di quelle Isole dal Grant (P. Z. S. 1888, p. 191) attribuiti al *Lamprococcyx basalis*. Non oso pronunciarmi in modo reciso intorno alla identificazione dello Shelley, e mi pare che converrà attendere nuove indagini intorno a tale argomento.

(165) **Lamprococcyx poeciluroides**, Salvad.

Chalcococcyx poeciluroides, Shell., Cat. B. XIX, p. 301 (1891).

(166) **Lamprococcyx ruficollis**, Salvad.

Chalcococcyx ruficollis, Shell., Cat. B. XIX, p. 300 (1891).

(167) **Lamprococcyx mysoriensis**, Salvad.

Chalcococcyx mysoriensis, Shell. Cat. B. XIX, p. 301 (1891).

(168) **Lamprococcyx crassirostris**, Salvad.

Chalcococcyx crassirostris, Shell., Cat. B. XIX, p. 301 (1891).

(169) **Surniculus muschenbroeki**, Meyer.

Surniculus muschenbroeki, Shell., Cat. B. XIX, p. 230 (1891).

(170) **Caliechthrus leucolophus** (Müll.).

Caliechthrus leucolophus, Meyer, Ibis, 1890, p. 413 (Constantine Harbour). — Shell., Cat. B. XIX, p. 225 (1891).

(174) **Eudynamis orientalis** (Linn.).

Eudynamis orientalis, Shell., Cat. B. XIX, p. 322 (1891).

Io ho già espresso il dubbio che gli esemplari del gruppo di Halmahera non appartengano all'*E. orientalis*, alla quale specie mi pare difficile che possano appartenere anche quelli di Lombock, come ha creduto lo Shelley.

(172) **Eudynamis cyanocephala** (Lath.).

Eudynamis cyanocephala, Shell., Cat. B. XIX, p. 324 (1891).

Io penso che questa specie sia confinata nell'Australia, nella Nuova Guinea meridionale e nelle Isole Aru e credo che gli esemplari di Dorei e di Goram, attribuiti alla medesima dallo Shelley, spettino rispettivamente all'*E. rufiventer* ed all'*E. orientalis;* anche l'esemplare di Timor, menzionato dallo Shelley, probabilmente appartiene ad una specie distinta.

(173) **Eudynamis rufiventer** (Less.).

Eudynamis rufiventer, Shell., Cat. B. XIX, p. 325 (1891).

A questa specie lo Shelley ha attribuito gli esemplari della Nuova Britannia, dell'Isola del Duca di York e delle Isole Salomone, i quali da me, dal Finsch e dal Grant sono stati riferiti invece all'*E. cyanocephala*.

(174) **Urodynamis taitiensis** (Sparm.).

Urodynamis taitiensis, Shell., Cat. B. XIX, p. 314 (1891).

(175) **Microdynamis parva** (Salvad.).

Microdynamis parva, Shell., Cat. B. XIX, p. 328 (1891).

(176) **Scythrops novae-hollandiae**, Lath.

Scythrops novae hollandiae, Shell., Cat. B. XIX, p. 330 (1891).

(177) **Centrococcyx medius** (Müll.).

Centropus javanicus, Shell., Cat. B. XIX, p. 354 (1891).

Io espressi già l'opinione che forse il *C. medius* delle Molucche non sia diverso dal *C. javanensis*, Dumont, delle Isole della Sonda, di Malacca e di Celebes. Lo Shelley ha concluso decisamente per la identità specifica. Egli avrebbe dovuto scrivere *C. javanensis*, e non *C. javanicus*, giacchè la prima maniera è quella adoperata dal Dumont, Dict. Sc. Nat. XI, p. 144.

(178) **Nesocentor menebiki** (Garn.).

Centropus menebiki, Shell., Cat. B. XIX, p. 336 (1891).

(179) **Nesocentor aruensis**, Salvad.

Centropus aruensis, Shell., Cat. B. XIX, p. 337 (1891).

È affatto impossibile che l'esemplare giovane, indicato di Batchian dallo Shelley, appartenga a questa specie, se veramente di Batchian; se la località è esatta, esso dovrebbe appartenere al *N. goliath.*

(180) **Nesocentor violaceus** (Q. et G.).

Centropus violaceus, Layard, Ibis, 1880, p. 300 (New Britain). — Shell., Cat. B. XIX, p. 337 (1891).

(181) **Nesocentor chalybeus**, Salvad.

Centropus chalybeus, Shell., Cat. B. XIX, p. 337 (1891).

(182) **Nesocentor goliath** (Forsten).

Centropus goliath, Shell., Cat. B. XIX, p. 335 (1891).

(183) **Nesocentor ateralbus** (Less.).

Centropus ateralbus, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 444 (eggs, New Britain) (1887). — Shell., Cat. B. XIX, p. 334 (1891).

(184) **Nesocentor milo** (Gould).

Centropus milo, Shell., Cat. B. XIX, p. 335 (1891).

(185) **Polophilus spilopterus** (G. R. Gr.).

Centropus spilopterus, Shell., Cat. B. XIX, p. 338 (1891).

(186) **Polophilus bernsteini** (Schleg.).

Centropus bernsteini, Shell., Cat. B. XIX, p. 338 (1891).

(187) **Polophilus nigricans**, Salvad.

Polophilus nigricans, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) I, p. 559 (1890) (Rigo); X, p. 803 (1891).
Centropus nigricans, Shell., Cat. B. XIX, p. 339 (1891).

(188) **Rhytidoceros plicatus** (Penn.).

Rhytidoceros plicatus, Tristr., Ibis, 1889, p. 557. — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (Owen Stanley Range). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.

Sp. 1175 (189bis) **Merops salvadorii**, Meyer.

? **Merops ornatus**, Layard, Ibis, 1880, p. 300 (New Britain.). — North (nec Lath.), Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 441 (New Britain) (1882).
Merops philippinus, Meyer (nec L.), Ibis, 1890, p. 413 (New Britain).
Merops Salvadorii, Meyer, Ibis, 1891, p. 294.

Il Meyer dice di possedere un giovane esemplare di questa nuova specie proveniente dalla Nuova Britannia, e di averlo confrontato con un giovane del *M. philippinus* di Macassar (Celebes), dal quale differisce per diversi rispetti.

« Il colorito generale dell'esemplare della Nuova Britannia è meno azzurro-verde, di un verde-giallognolo e più chiaro; la fronte è giallognola ed il colore verde delle parti inferiori appare tinto del bruno della gola; le cuopritrici della coda sono di color azzurro più chiaro e le timoniere hanno una tinta verde-olivacea; la base delle

remiganti è bruna, ed il colore cannella sulla faccia inferiore della prima remigante è più esteso. Ma forse il migliore carattere differenziale è la mancanza del colore verde sulla piegatura dell'ala, che è fulviccio cannella dalla piegatura alla remigante spuria e dello stesso colore delle cuopritrici inferiori delle ali, laddove nel *M. philippinus* il margine verde ha una larghezza di 2 a 3 millimetri inferiormente. Nel *M. ornatus*, che ha il becco più corto, quel margine è molto stretto; per altri rispetti il *M. ornatus* non ha niente da fare colla specie della Nuova Britannia. Nel caso che la mancanza del verde sul margine dell'ala nell'esemplare della Nuova Britannia fosse dovuto ad immaturità del medesimo, è probabile che l'uccello adulto abbia quel margine come il *M. ornatus* ».

Dimensioni: Lunghezza totale 220 millim.; ala 120; coda 90; timoniere mediane 94; culmine del becco 32.

Senza vedere l'esemplare descritto dal Meyer, non riesco a farmi un'idea chiara di questa specie, che egli ha avuto la cortesia di dedicare a me.

Pare probabile che a questa specie si debbano riferire gli esemplari della Nuova Britannia e le uova che il North riferisce al *M. ornatus*, ma che egli nota essere simili a quelle della forma Australiana, ma più piccole!

(197) Ceyx solitaria, Temm.

Ceyx solitaria, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (Normanby Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.

Sp. 1176 (207bis) Tanysiptera rosseliana, Tristr.

Tanysiptera rosseliana, Tristr., Ibis, 1889, p. 557.
Tanysiptera galatea, De Vis (nec Gray), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (Rossel Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.

T. supra saturate caerulea; pileo toto usque ad occipitem, et tectricibus alarum superioribus laete caeruleis; lateribus capitis caeruleis dorso concoloribus; remigibus nigris, in pogonio externo dorsi colore caeruleo marginatis; tergo inferiore, cauda et toto corpore subtus purissime albis; cauda spatulata; spatula alba, parte rachidis angustiore duarum mediarum rectricum ultra caudam caerulea; rostro rubro; pedibus nigris.

Long. tot. 15 poll. Angl. (= 0^m,381); alae 4.35 (= 0^m,110); caudae 5.5 (= 0^m,139); caud. cum rectr. med. 10.6 (= 0^m,269); rostri 1.6 (= 0^m,040).

Hab. in Ins. Rossel (Ins. Ludovicianis) (*Thomson*).

Il Tristram dice che nella disposizione dei colori delle due timoniere mediane questa specie differisce da tutte le altre; egli spiega quella disposizione dicendo che la coda è bianca, e che gli steli delle due timoniere mediane hanno un sottilissimo margine azzurro terminante ove comincia la dilatazione della spatola.

Ho esaminato un esemplare tipico di questa specie, la quale si distingue facilmente dalle affini pel sopraccoda e per le timoniere laterali interamente bianche, senza margini azzurri. Le due timoniere mediane sono azzurre soltanto nella parte ristretta, e non *marginate* di azzurro, come dice il Tristram.

Questa specie è stata scambiata dal De Vis per la *T. galatea*.

(213) **Cyanalcyon leucopygia** (Verr.).

Cyanalcyon leucopygialis, Ramsay, Records Austr. Mus. I, Part I, p. 3 (1890).

Hab. Ins. Howla, Ins. Salomonis.

(219) **Sauropatis saurophaga** (Gould).

Sauropatis saurophaga, Tristr., Ibis, 1889, p. 557.
Halcyon albicilla, Ramsay (nec Cuv.), Rec. Austr. Mus. I, pt. 1, p. 4 (1890) (Howla Isl.).
Halcyon saurophaga, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (East Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.

Hab. in Ins. East dicta (*Thomson*).

(224) **Syma torotoro**, Less.

Syma torotoro, Tristr., Ibis, 1889, p. 557. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 561 (1890) (Rigo); X, p. 805 (1891).

Hab. in Ins. Fergusson (*Thomson*).

(225) **Sauromarptis gaudichaudi** (Q. et G.).

Dacelo gaudichaudi, Tristr., Ibis, 1889, p. 557.
Sauromarptis gaudichaudi aruensis, Meyer, Ibis, 1890, p. 415.

Il Meyer afferma che gli esemplari delle isole Aru si distinguono per un'area bianca sul dorso, la quale in vero si trova anche in quelli della Nuova Guinea.

Sp. 1177 (225bis). **Sauromarptis kubaryi**, Meyer.

Sauromarptis kubaryi, Meyer, Ibis, 1890, p. 414.

« Fem. **S. gaudichaudi** *similis, sed alarum tectricibus omnino cyanescenti-caeruleis, uropygio clariore et intense cyanescente, dorso albo et corpore subtus caudaque cinnamomeis, diversa.*

Long. al. $0^m,130$; caud. $0^m,091$; rostri (culm.) $0^m,059$; tarsi $0^m,016$ ».

Hab. Sinu Constantini, Nova Guinea Septentrionali (*Kubary*).

Non conosco questa specie altro che per la descrizione del Meyer.

(227) **Dacelo intermedius**, Salvad.

Dacelo intermedius, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 562 (1890) (Rigo).

(228) **Melidora macrorhina** (Less.).

Melidora macrorhina, Meyer, Ibis, 1890, p. 413. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 805 (1891).

Il Meyer (l. c.) ha cercato di far rivivere la *M. goldiei*, Ramsay, che egli considera come distinta dalla forma settentrionale occidentale, dicendo che la prima si distingue per avere le remiganti, le timoniere e le macchie delle parti superiori più verdognole; io ho confrontato recentemente due femmine della Nuova Guinea meridionale-orientale, raccolte dal Loria, con altre di Audai, e non sono riuscito a trovare le differenze menzionate dal Meyer; la sola differenza sensibile l'ho trovata nelle dimensioni del becco, alquanto minori negli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale.

(230) **Eurystomus pacificus** (Lath.).

Eurystomus pacificus, Tristr., Ibis, 1889, p. 556.

Sp. 1178 (232bis) **Eurystomus salomonensis**, Sharpe.

Eurystomus salomonensis, Sharpe, P. Z. S. 1890, p. 552.
Eurystomus salomonensis, Dress., Ibis, 1891, p. 102.

« E. *similis* **E. crassirostri**, *sed rostro omnino rubro, culmine minime nigro terminato distinguendus.*

Long. tot. 12.0 unc. angl. (= 0m,304); culm. 1.45 (= 0m,036); al. 7.7 (= 0m,195); caud. 5.2 (= 0m,132); tarsi 0.7 (= 0m,17) » (*Sharpe*).

Hab. in Insulis Salomonis.

(234) **Podargus papuensis**, Q. et G.

Podargus papuensis, Tristr., Ibis, 1889, p. 556.

(235) **Podargus ocellatus**, Q. et G.

Podargus ocellatus, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (Fergusson Island, Normanby Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1890, p. 29.

Le Isole Fergusson e Normanby sono luoghi affatto nuovi per questa specie.

Sp. 1179 (241bis) **Aegotheles loriae**, Salvad.

? **Aegotheles wallacei**, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (Mt. Kolwald at 2600 feet, Musgrave Range, 4000 feet). — Id., Colon. Papers, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.
Aegotheles loriae, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 564 (1890).

Aegotheles **Ae. wallacei** *simillimus, sed valde major, subalaribus obscurioribus, vix albicantibus, majoribus omnino griseo-nigris, maculis albis apicalibus destitutis.*

Long. tot. 0m,260; al. 0m,130; caud. 0m,120; rostri culm. 0m,012; tarsi 0m,022.

Hab. Rigo, Nova Guinea meridionali-orientali (*Loria*).

Molto probabilmente a questa specie, e non al vero *A. wallacei* della Nuova Guinea settentrionale-occidentale, si debbono riferire gli esemplari raccolti, durante la spedizione del MacGregor, sul monte Kolwald a 2600 piedi e sui Monti Musgrave a 4000 piedi di altezza.

(251) **Macropteryx mystacea** (Less.).

Macropteryx mystacea, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 441 (egg) (1887). — Meyer, Ibis, 1890, p. 416 (New Britain). — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890). — Id. Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.
Dendrochelidon mystacea, Rams., Rec. Austr. Mus. I, p. 5 (1890) (Howla Isl.).

(253) **Collocalia fuciphaga** (Tunb.).

Collocalia fuciphaga, Tristr., Ibis, 1889, p 556. — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (St. Aignan). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 29.

Hab. in Ins. St. Aignan dicta (*Thomson*).

Gen. PETROCHELIDON, Cab.

Typus:
Anthrochelidon, Baldam., Journ. f. Orn. 1869, p. 406. . . . . . *H. nigricons*, Vieill.

Il nome generico *Anthrochelidon* non è menzionato dallo Sharpe e neppure è annoverato dal Waterhouse.

(259) Petrochelidon nigricans (Vieill.).

Anthrochelidon nigricans, Baldam., Journ. f. Orn. 1869, p. 406.

(260) Peltops blainvillei (L. et G.).

Peltops blainvillei, Meyer, Ibis, 1890, p. 416 (Constantine Harbour).

Sp. 1180 (991^{bis}) Monarcha florenciae (Sharpe).

Piezorhynchus florenciae, Sharpe, Ibis, 1890, p. 207.

Supra griseo-caerulescens, tectricibus alarum minoribus concoloribus; tectricibus reliquis remigibusque fuscis, griseo marginatis; rectricibus nigricantibus, griseo marginatis; capite obscuriore, genis et gula nigricantibus; fascia superciliari postica latissima, macula suboculari albis; auricularibus griseo schistaceis; collo imo antico et pectore summo griseo-caerulescentibus; pectore imo, abdomine et subcaudalibus lacte rufo-cinnamomeis; tibiis griseis; subalaribus griseo-caerulcis, cinnamoneo tinctis; « rostro et pedibus caeruleo-ardesiacis; iride nigra » (Woodford).

Foem. *Mari similis, sed genis et gula haud nigricantibus et fascia superciliari alba nulla.*

Long. tot. 0^{m},160 — 0^{m},152; al. 0^{m},078-0^{m},076; caud. 0^{m},062; rostri culm. 0^{m}.016; tarsi 0^{m},017.

Hab. Ins. Salomonis, Ins. Rubiana *(Woodford).*

Dice lo Sharpe che questa specie a primo aspetto somiglia al *M. inornatus* pel colore grigio delle parti superiori e rossigno delle inferiori, ma che il sopracciglio bianco la distingue facilmente; inoltre le fitte e brevi piume frontali la fanno annoverare nel sottogenere *Piezorhynchus;* fra le specie di questo la più affine è il *P. richardsi,* ma ne differisce per avere di color grigio le parti che nel *P. richardsi* sono nere, e per avere soltanto il sopracciglio e non tutto l'occipite bianco.

Nel maschio la larga fascia sopraccigliare bianca si allarga sotto l'occipite e si estende sui lati del collo.

Sp. 1181 (261^{ter}) Monarcha leucophthalmus (Ramsay).

Pomarea leucophthalmus, Rams., Rec. Austr. Mus. I, p. 4 (1890).

Capite, collo, gula, pectore et notaeo toto nitide nigris; plumis gulae foeminae elongatis (?!); ala et cauda subtus fuscis; pogonio interno remigum primariarum sordide cinereo-albidis; abdomine, subalaribus et subcaudalibus saturate castaneis, macula semilunari ante oculos alba in foemina (?), rufa in mare; rostro nigro, tomiis albo-corneis; pedibus nigris.

Long. tot. unc. angl. 6.6 — 6.8 (= 0m,162 — 0m,172) ; alae 5.25 — 5.5 (= 0m,133 — 0m,139); caud. 3 (= 0m,026); tarsi 0.7 — 0.81 (= 0m,017 — 0m,020); rostri 7.0 — 0.75 (= 0m,017 — 0m,019).

Hab. Ins. Howla, Ins. Salomonis.

Dice il Ramsay che questa specie somiglia alla *P. castaneiventris* (Verr.), dalla quale differisce per la macchia semilunare bianca avanti agli occhi. Secondo lo Sharpe essa sarebbe identica colla sua *P. erythrosticta*, ed il colore bianco della macchia semilunare avanti gli occhi sarebbe dovuto a scoloramento prodotto dalla conservazione nell'alcool dell'esemplare tipico femmina.

(271) Monarcha melanopterus, G. R. Gr.

Monarcha melanopterus, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 58 (1890) (Sud-est Island; Rossel Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 30.

(288) Monarcha chalybeocephalus (Garn.).

Piezerhynchus chalybeocephalus, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 442 (eggs, New Britain) (1883).

Sp. 1182 (291ter) Arses orientalis, Salvad.

Arses orientalis, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 566 (1890); X, p. 808 (1891).

Mas mari **H. henkei** *simillimus, foemina foeminae* **A. telescophthalmae** *similis, sed abdomine et subcaudalibus albidis, rufescente tinctis diversa. Statura* **A. telescophthalmae.**

Hab. Rigo et Kemp Weltch, Nova Guinea meridionali-orientali (*Loria*).

(294) Sauloprocta melaleuca (Q. et G.).

Sauloprocta tricolor, Ramsay, Rec. Austr. Mus. I, p. 4 (1890).

Hab. Howla, Ins. Salomonis.

(305) Rhipidura setosa (Q. et G.) (?).

Rhipidura setosa, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 59 (1890) (St. Aignan). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 30. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 829 (Isola Goodenough (1891).

Il De Vis menziona certi caratteri distintivi degli esemplari dell'Isola di St. Aignan, i quali perciò dovranno essere confrontati con esemplari tipici; non è improbabile che essi siano da riferire alla *R. finschi*, Salvad.

(995) Rhipidura finschi, Salvad.

Rhipidura finschi, Meyer, Ibis, 1890, p. 416 (Duke of York group, *Brown*).

(307) Rhipidura cinerea, Wall.

Rhipidura lenzi, Forb. (nec Blas. ?), P. Z. S. 1884, p. 431 (Amboina).

Ho esaminato nel Museo Britannico l'esemplare di Amboina attribuito dal Forbes alla *R. lenzi*; esso è un giovane e, secondo me, non v'ha dubbio che esso appar-

tenga alla *R. cinerea*. Dopo ciò la presenza della *R. lenzi*, Blas. in Amboina non ha più fondamento, a meno che essa, come io dubito, non sia identica colla *R. cinerea*, e per errore sia stata indicata di Celebes.

Sp. 1183 Rhipidura auricularis, De Vis.

Rhipidura auricularis, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 59 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103 p. 108 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 30.

Supra fumoso-grisea; capite fusco-brunneo; loris, facie, auricularibusque anterioribus nigris; auricularibus posterioribus elongatis albis; fascia superciliari lata alba; gula alba, plumarum basi nigra, mento fere nigro; fascia pectorali transversa lata nigra, a gula alba abrupte distincta; pectore inferiore in medio et abdomine fulvescentibus, illo nigro vario; pectoris, abdominisque lateribus obscure griseis; subcaudalibus albis, basi nigra; tectricibus alarum nigris; minoribus albo punctulatis, mediis albo terminatis, fasciam alarem transversam formantibus, majoribus maculis latis albis, fasciam latam transalarem formantibus; remigibus obscure brunneis; cauda fusco-nigra, rectricum trium extimarum apice stricto albo: axillaribus interioribus albis, basi nigra; subalaribus albis, nigro variis; remigibus subtus cinereo fuscis; primariis griseo marginatis, secundariis et tertiariis fulvescente-griseo marginatis; rostro obscure fusco, mandibula alba, apice fusco; pedibus nigris.

Long. tot. 0^m,145; al. 0^m,082; caud. 0^m,090; rostri culm. 0^m,006; tarsi 0^m,016.

Hab. in Montibus Musgrave.

Il De Vis crede che le specie più affini alla presente siano la *R. javanica* e la *R. nigritorquis* delle Filippine; essa fu trovata all'altezza fra i 7000 ed i 9000 piedi.

Sp. 1184 (334bis) Poecilodryas? sigillata, De Vis.

Poecilodryas? sigillata, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 59 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 109 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 31.

Ad. *Omnino nigra, plaga alari alba, in medio nigra, basim remigum tertiarum interiorum occupante, excepta; rostro et pedibus nigris.*

Long. tot. 0^m,150; al. 0^m,102; caud. 0^m,072; rostri culm. 0^m,009; tarsi 0^m,028.

Juv. *Supra brunneo-rufa, striis scapalibus pallidis, et areis nigris notata; remigibus tertiariis ultimis stria scapali lata albida notatis; uropygio laete rufo; cauda fusco-brunnea, tectricibus extimis laeviter rufo marginatis; plumis laterum abdominisque in nigrum colorem transeuntibus; gula et pectore striis pallidis, apicem versus latioribus, ornatis; ala caudaque subtus cinereo-brunneis; tectricibus alarum castaneo-brunneis, maculis apicalibus fulvescente-albis, notatis; fascias duas alares formantibus; subalaribus fuscis; rostro pedibusque fusco-brunneis.*

Hab. in Monte Victoria, Nova Guinea meridionali-orientali.

Questa specie fu trovata sul monte Vittoria della Catena degli Owen-Stanley a 13 mila piedi di altezza.

Sembra che essa sia affine alla *P. aethiops*, Sclat. della Nuova Britannia.

(344) Microeca laeta, Salvad.

Microeca laeta, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 59 (1890) (Musgrave Range). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 109 (1890). — Id., Ibis, 1890, p. 31.

Gli esemplari, che dal De Vis vengono attribuiti a questa specie, furono raccolti sui Monti Musgrave fra i 7000 ed i 9000 piedi di altezza ; essi dovranno essere confrontati col tipo di Wandammen.

(364) Machaerorhynchus xanthogenys, G. R. Gr.

Machaerorhynchus xanthogenys, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 809 (1891).

L'esame fatto di un esemplare conservato nel Museo Britannico, raccolto dal Forbes presso Sogeri, e di altri esemplari della Nuova Guinea orientale-meridionale, raccolti dal Loria, non mi lascia più alcun dubbio intorno agli esemplari del genere *Machaerorhynchus* di detta regione, che dal Ramsay furono attribuiti al *M. flaviventris*, Gould, d'Australia, laddove essi spettano invece, come io avevo sospettato, al *M. xanthogenys*.

Sp. 1185 (372bis) Todopsis kowaldi, De Vis.

Todopsis kowaldi, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 59 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 109 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 31.

Mas. juv. *(?). Capite nigro, plumis caeruleo terminatis, fasciam coronalem formantibus, circundato ; auricularibus inferioribus obscure brunneis, superioribus elongatis, albis, ad apicem caeruleo tinctis ; corpore supra olivaceo-brunneo ; alis brunneis, tectricibus obscurioribus, mediis et majoribus nonnullis fulvo terminatis ; remigibus exterius flavescenti-brunneo marginatis ; cauda brunnea, inferius pallidiore ; gastraeo genisque fulvis ; gula fere alba ; subcaudalibus rufis, abdominis lateribus et tibiis olivaceo-brunneis ; margine alarum, axillaribus et subalaribus isabellinis ; remigibus subtus cinereis, margine interno rufescente ; rostro obscure brunneo, mandibulae basi pallide flava ; pedibus brunneis.*

Long. tot. $0^m,155$; al. $0^m,085$; caud. $0^m,060$; rostri culm. $0^m,014$; tarsi $0^m,029$.

Hab. (?).

La località di questa specie non è menzionata dal De Vis, il quale fa notare com'essa sia affine alla *T. wallacei*, ma ne differisca per essere molto più grande e per avere le piume auricolari superiori bianche e tutto il corpo bruno e fulvo.

Sp. 1186 (378bis) Graucalus longicauda, De Vis.

Graucalus longicauda, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 59 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 110 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 32.

Mas. *Capite, collo, mento gulaque, hac circumscripte, nitide nigris; alis et cauda nigris ; dorso, uropygio, supracaudalibus, pectore, abdomine et subcauda-*

libus griseis; pogonio externo remigum tertiarium ultimarum, tectricibusque alarum superioribus cinereo-griseis; subalaribus cinereo-griseis, obscurius marginatis; rostro et pedibus nigris.

Long. tot. 0ᵐ,330; al. 0ᵐ,180; caud. 0ᵐ,180; rostri 0ᵐ,022; tarsi 0ᵐ,028.

Hab. in Montibus Musgrave.

Questa specie fu trovata all'altezza fra i 7000 ed i 9000 piedi. Non mi pare ammessibile che essa possa essere identica col *Gr. lettiensis*, Meyer, o col *Gr. timorlaoensis*, Meyer, essendo queste specie forme rappresentanti e confinate rispettivamente nell'Isola Lettie e nel gruppo di Timorlaut.

(389) Graucalus pusillus, Ramsay.

Edoliisoma salomonensis, Ramsay, Rec. Austr. Mus. I, p. 4 (1890).

Hab. Howla, Ins. Salomonis.

(414) Artamus leucogaster (Valenc.).

Artamus leucogaster, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 3 (1890).

(1090) Artamus muschenbroeki, Meyer.

Artamus leucogaster, part., Sharpe Cat. B. XIII, p. 5 (1890).

(415) Artamus maximus, Meyer.

Artamus maximus, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 8 (1890).

(416) Artamus insignis, Sclat.

Artamus insignis, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 11 (1890).

(1092) Dicruropsis propinqua (Tristr.).

Dicruropsis propinqua, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 829 (Isola Fergusson) (1891).

(1093) Cracticus louisiadensis, Tristr.

Strepera rosa-alba, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 59 (1890) (Sud-est Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 110 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 33.

Non credo che vi possa essere dubbio intorno alla identificazione della *Strepera rosa-alba*, De Vis, colla specie del Tristram, il tipo della quale proviene dallo stesso luogo.

(436) Rhectes brunneiceps, Salvad.

Rhectes brunneiceps, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2), X, p. 813 (Bara-Bara) (1891).

Sp. 1186 (448 bis) Colluricincla (?) discolor, De Vis.

Colluricincla discolor, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890). — Id., Colon. Papers no. 56, p. 111 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 33.

Mas. *Dorso, scapularibus, uropygio, supracaudalibus, margine remigum secundariarum, pogonio externo remigum tertiarum et margine rectricum viridi-olivaceis, uropygio flavo tincto; capite, collo et cervice brunneis; alis et cauda brunneis;*

gastraeo albo-fuscescente; mento, gula et abdomine imo medio albis; lateribus brunnescente-flavicantibus; subcaudalibus pallide citrino-flavis; plumis gulae imae striis fuscis in medio notatis; subalaribus fusco-griseis; pallide griseo marginatis; margine alarum griseo; remigibus subtus fusco-cinereis, margine (interno ?) pallide griseo; rostro nigro; pedibus fuscis.

Long. tot. 0^m,180; al. 0^m,103; caud. 0^m,088; rostri 0^m,020; tarsi 0^m,025.

Hab. in Insula Sud-est dicta.

Il De Vis menziona due maschi ed una femmina di questa specie, che a me sembra essere una *Pachycephala* molto affine, se non identica, colla *Pachycephala fortis*, Gadow.

(458) Pachycephala schlegeli, Meyer (?).

Pachycephala schlegelii, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890) (Musgrave Range). — Id., Colon. Papers, p. 111 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 34.

Il De Vis riferisce a questa specie esemplari dei Monti Musgrave, raccolti fra i 7000 ed i 9000 piedi di altezza; credo che essi dovranno essere confrontati con altri dei Monti Arfak.

(1101) Pachycephala fortis (Gadow).

Pachycephala fortis, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 830 (Isole Goodenough e Fergusson) (1891).

(186) Hermotimia corinna, Salvad.

Cinnyris corinna, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 444 (nest and eggs, New Britain) (1887).

Hermotimia corinna, Meyer, Ibis, 1890, p. 417 (New Britain, *Kubary*).

(1103) Hermotimia christianae, Tristr.

Hermotimia christianae, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 380 (Isola Fergusson) (1891).

Per cortesia del Tristram ho potuto esaminare il tipo di questa specie dell'Isola Saint-Aignan; essa somiglia alla *H. chlorocephala*, ma ha la parte anteriore del collo di un bel colore azzurro-acciaio, senza riflessi violetti, ma leggermente verdi; come nota il Tristram, questa specie somiglia molto alla mia *H. corinna* delle Isole del Duca di York, ma ha lo scudo pettorale azzurro con riflessi più decisamente verdi, il becco più lungo, e tutte le dimensioni un poco maggiori; forse anche la femmina è diversa.

Sono stato sorpreso di trovare nel Museo Britannico un esemplare indicato di Port Moresby e raccolto dal Goldie, simile in tutto al tipo di Saint-Aignan; io sospetto che la provenienza indicata non sia esatta.

(510) Dicaeum aeneum, P. et J.

Dicaeum aeneum, Ramsay, Rec. Austr. Mus. I, p. 5 (1890) (Howla Isl.).

(516) Pristorhamphus versteri, Finsch.

Pristorhamphus versteri, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890) (Mount Musgrave). — Id., Colon. Papers, p. 111 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 34.

La presenza di questa specie sul Monte Musgrave, ad 8000 piedi di altezza, come fa rilevare l'editore dell'*Ibis* (l. c. p. 25) è cosa notevole. Sarebbe importante di confrontare gli esemplari di quella località con altri tipici della Nuova Guinea settentrionale-occidentale.

(521) Myzomela forbesi, Rams.

Myzomela forbesi, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 830 (♂, ♀, Isola Fergusson) (1891).

La femmina di questa specie somiglia tanto a quella della *M. nigrita* da essere quasi impossibile il distinguerla; tuttavia è un poco più grande ed ha il rosso sbiadito del pileo, dei lati della testa e della gola un po' più vivo.

Sp. 1188 (529bis) Myzomela pulchella, Salvad. nov. sp.

Mas. *Capite et gula coccineis; corpore reliquo supra fusco-olivaceo; pectore, abdomine et subcaudalibus flavescentibus; pectoris plumis medio fuscis; axillaribus albo-flavidis; remigum pogonio interno, basim versus, albo; cauda fusca; rectricum pogonio externo olivaceo limbatis; rostro fusco; pedibus plumbeis.*

Long. tot. 0m,110; al. 0m,070; caud. 0m,045; rostri 0m,017; tarsi 0m,015.

Hab. in Nova Hibernia (New Ireland) (*Kleinschmidt*).

Il tipo è nel Museo Britannico.

Questa specie appartiene al gruppo che comprende la *M. boiei*, la *M. adolphinae* e la *M. annabellae*, avendo come queste la testa rossa, ma si distingue facilmente per non avere il groppone ed il sopraccoda di color rosso.

(534) Myzomela cineracea, Sclat. (?).

Myzomela cineracea, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890) (Rossel Island). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 111 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 34.

Io dubito grandemente che la *Myzomela* dell'Isola Rossel, la più orientale delle Luisiadi, sia diversa dalla *M. cineracea*, Sclat., propria della Nuova Britannia, la quale appartiene ad un altro gruppo d'isole.

Sp. 1189 (550bis) Melirrhophetes belfordi, De Vis.

Melirrhophetes belfordi, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p 60 (1890) (Mount Knutsford). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 111 (1890). — Id. Ibis, 1891, p. 34.

Fem. juv. *Fronte, sincipite, loris, regione suboculari et auricularibus sordide nigris; fascia superciliari lata supra oculos incipiente, postice juxta occipitis latera excurrente, alba; regione nuda periophtalmica et temporali, ut videtur, saturate caerulea; palpebra inferiore, ut videtur, rubra; mento et gula griscscente-nigris, fascia alba, a regione mandibulari oriente, circumdata; cervice brunnescenti-grisea, regione interscapulari et tectricibus alarum fuscis, margine lato plumarum griseo; supracaudalibus fuscis, vix olivaceo marginatis; corpore subtus collique lateribus griseo-brunneis, abdominis plumis vix griseo-marginatis; tibiis fusco-brunneis;*

subcaudalibus et plumis imis laterum ferrugineis; tectricibus alarum fuscis, majoribus olivaceo-viridi tenuiter marginatis; remigibus fuscis, duabus primis exceptis, viridi-aureo marginatis; subalaribus griseo-cinereis; remigibus subtus fusco-cinereis; cauda fusca, rectricibus aureo-viridi tenuiter marginatis et griseseenti-albo terminatis; rostro nigro; pedibus brunneo-rufescentibus; caruncalis roseis.

Long. tot. 0^m,280; al. 0^m,160; caud. 0^m,145; rostri culm. 0^m,033; tarsi 0^m,035.

Hab. in Monte Knutsford, Nova Guinea orientali-meridionali.

Il De Vis ha descritto una femmina giovane; pare che essa si distingua dal *M. leucostephes* per non avere la fronte bianca.

(551) Melirrhophetes ochromelas, Meyer.

? **Melirrhophetes batesi**, Sharpe, Nature, vol. 34, p. 340 (1886).
Melirrhophetes ochromelas, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890) (Mount Knutsford). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 111 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 34.

Come ho già detto in altra occasione, è molto probabile che gli esemplari della Nuova Guinea meridionale-orientale (*M. batesi*, Sharpe) non siano diversi specificamente da quelli della Nuova Guinea settentrionale-occidentale.

(558) Ptilotis analoga, Rchb.

Ptilotis analoga, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 574 (1890) (Rigo).

Io ho fatto notare (*l. c.*) come un esemplare di Rigo, nella Nuova Guinea meridionale-orientale, appartenga indubbiamente alla forma colle piume gialle della regione auricolare lunghe e colle piume del groppone molli, copiose, variegate di nero e terminate di bianco all'apice, la quale forma è predominante nella Nuova Guinea settentrionale-occidentale.

Sp. 1190 (558bis) Ptilotis aruensis, Sharpe.

Ptilotis analoga, part., Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 327 (1880). — Id., Mem. R. Ac. Sc. Tor. (2) XL, p. 250 (1890).
Ptilotis aruensis, Sharpe, Rep. Alert, p. 19 (1884). — Salvad., Mem. R. Ac. Sc. Tor. (2) XL, p. 251 (1890).

Ptilotis **P. analogae**, *similis, et eodem modo plumis uropygii mollibus, copiosis, nigro-fusco variegatis, exterioribus albo terminatis, praedita, sed auricularibus flavis breviusculis distinguenda.*

Hab. in Insulis Aru et in Nova Guinea meridionali ad flumen Fly.

Io accennai già (*Orn.*, II, p. 331) agli esemplari delle località sopra indicate, siccome appartenenti ad una forma distinta.

Sp. 1191 (558ter) Ptilotis gracilis, Gould.

Ptilotis gracilis, Gould, P. Z. S. 1866, p. 227. — Ramsay, Pr. Linn. Soc. N. S. W. II, p. 189, no. 315; p. 207 (1877). — Sharpe, Rep. Alert, p. 19 (1884). — Ramsay, Tab. List, p. 12 (1888). — Salvad., Mem. R. Ac. Sc. Tor. (2) XL, p. 251 (1890). — Id., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 574 (1890).
Meliphaga gracilis, Gieb., Thes. Orn. II, p. 557 (1875).

Ptilotis analoga, part., Salvad., Orn. Pap. e Mol. II, p. 327 (1881). — Id., Mem. R. Ac. Sc. Tor. (2) XL, p. 250 (1890).

Ptilotis **Pt. analogae** *similis, sed plumis uropygii unicoloribus, haud nigro variegatis, neque albo terminatis, et plumis auricularibus breviusculis distinguenda.*

Hab. in Nova Guinea, praesertim in parte meridionali-orientali, et in Nova Hollandia settentrionali ad Caput York.

Questa forma predomina nella Nuova Guinea meridionale-orientale, ma s'incontra anche nella Nuova Guinea settentrionale-occidentale ed è la sola che si trovi nell'Isola di Miosnom nella Baia del Geelvink.

(563) Ptilotis sonoroides, G. R. Gr.

Ptilotis sonoroides, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 817 (Isola Killerton) (1891).

(564) Ptilotis germana, Ramsay.

Ptilotis germana, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 576 (1890) (Port Moresby, *Loria*)

(565) Ptilotis subfrenata, Salvad.

Ptilotis subfrenata, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin., p. 60 (1890) (Musgrave Range). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 112 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 35.

(566) Ptilotis erythropleura, Salvad.

Ptilotis erythropleura, De Vis, ll. cc. (1890-91) (Musgrave Range).

Questa e la precedente specie non erano state trovate finora nella Nuova Guinea orientale-meridionale.

(569) Pycnopygius stictocephalus, Salvad.

Pycnopygius stictocephalus, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 577 (1890) (Rigo).

(585) Philemon cockerelli, Sclat.

Philemon cockerelli, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 444 (eggs, New Britain) (1887).

(587) Tropidorhynchus novae-guineae, S. Müll.

Tropidorhynchus novae-guineae, De Vis, ll. cc. (1890, 1891) (Normanby Island).

Sp. 1192 (606bis) Zosterops pallidipes, De Vis.

Zosterops pallidipes, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 112 (1890). — Id, Ibis, 1891, p. 35.

Mas. *Similis* **Z. brunneicaudae**, Salvad., *sed corpore subtus minus flavo et magis flavo-virescente; pedibus pallide carneis; mandibulae et maxillae tomiis apicem versus flavicanti-albis.*

Hab. in Insula Rossel.

(619) Pitta mackloti, Temm.

Pitta novae-hiberniae, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 443 (eggs, Duke of York group) (1887).

Pitta rubrinucha, De Vis (nec Wall.), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890) (Exton Junction, 1200 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 112 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 35.
Pitta mackloti, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 818 (Bujakori) (1891).

La *P. rubrinucha*, Wall. è confinata nell'Isola di Buru, e quindi è impossibile che alla medesima si possano riferire gli esemplari di Exton Junction, i quali con ogni probabilità appartengono alla *P. mackloti*, Temm., od alla *P. finschi*, Ramsay, ammesso che questa sia una specie distinta.

Sp. 1193 (619bis) Pitta loriae, Salvad.

Pitta loriae, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 579 (1890).

Pitta **P. mackloti** *simillima, sed cervice fusco-rubra capite concolore, haud laetiore vel clariore quam capite, distinguenda.*

Hab. in Insula Su-a-u, ad Caput meridionale (South Cape) Novae Guineae.

(632) Eupetes leucostictus, Sclat.

Eupetes leucostictus, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 112 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 35.

Questa specie non si conosceva finora della Nuova Guinea meridionale-orientale; il De Vis non menziona il luogo preciso ove essa è stata trovata.

Gen. MERULA, Leach.

	Typus:
Merula, Leach, Cat. Brit. Mus. p. 20 (1816).	*Turdus merula*, L.
Cychloides, Kaup, Natürl. Syst, p. 153 (1829)	*Turdus atrigularis*, Temm.
Copsychus, Kaup, Natürl. Syst. p. 157 (1829)	*Turdus torquatus*, L.
Thoracocincla, Rchb., Nat. Syst. t. XLIII (1850)	*Turdus torquatus*, L.
Cichloselys, Bp., Compt. Rend. XXXVIII, p. 5 (1854).	*Turdus cardis*, Temm.

Sp. 1194 (1015⁴) Merula papuensis, De Vis.

Merula papuensis, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 112 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 35.

Supra fusco-brunnea, capite pallidiore; mento et gula pallide griscscente-brunneis, pectore et abdomine brunneis obscurioribus, sed notaeo pallidioribus; plumis ante regionem analem albo terminatis; subcaudalium scapis pallidis, apicibus obsolete pallide rufo-brunneis; tibiis pallide brunneis; pedibus flavis; rostro flavo.

Long. tot. 0^m,350; al. 0^m,135; caud. 0^m,110; rostri 0^m,020; tarsi 0^m,035; remigis primae 0^m,025.

Hab. in Monte Victoria, Nova Guinea meridionali-orientali.

Il De Vis descrive un secondo esemplare, apparentemente non al tutto adulto, col colore grigio scuro della gola, che gradatamente si unisce con quello bruno del petto, con tutte le piume di color più chiaro e meno vivace, e colle macchie sul sottocoda e sulle piume preanali più distinte. Becco arancio; piedi gialli; prima remigante lunga 15 millimetri.

(650) **Munia molucca** (Linn.).

Uroloncha molucca, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 367 (1890).

Lo Sharpe ha separato specificamente gli esemplari di Flores e di Celebes (*Uroloncha propinqua*, Sharpe).

Sp. 1195 (650bis) **Munia nisoria** (Temm.).

? **Gros-bec tacheté de Java**, Briss., Orn. III, p. 239, pl. XIII, f. 2 (1760).
? **Loxia puntulata**, part., Linn., S. N. I, p. 302, no. 18 (1766).
? **Loxia undulata**, Lath. (nec Müll.), Ind. Orn. I, p. 387 (1790).
Fringilla punctularia, Horsf. (nec Gm.), Tr. Linn. Soc. XIII, p. 161 (1820) (Java).
Fringilla nisoria, Temm., Pl. Col. III, pl. 500, f. 2 (1830) (Java). — Wald., Ibis, 1869, p. 211.
Oxycerca nisoria, G. R. Gr., App. to a List of Gen. B. p. 10 (1842).
Amadina punctularia, Hay (nec Gm.), J. A. S. B. XIV, p. 554 (nota) (1845). — G. R. Gr., Gen. B. II, p. 370, no. 35 (part.) (1849).
Munia punctularia, Blyth (nec Gm.), Cat. B. Mus. A. S. B. p. 117, no. 625 (1849). — Bp., Consp. I, p. 452 (part.) (1850). — Horsf. and Moore, Cat. B. Mus. E. I. Comp. II, p. 505 (syn. emend.) (1856). — Cantor, P. Z. S. 1859, p. 443 (Penang). - Wall., P. Z. S. 1863, p. 486 (Lombock, Flores, Timor). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XIV, p. 237 (1879) (Sumatra). — Nichols., Ibis, 1883, p. 254 (Sumatra). — ? Büttik., Not. Leyd. Mus. IX, p. 71 (1886) (Padang, Sumatra). — Vorderm., Nat. Tijdschr. Ned. Ind. XLIX, p. 410, no. 383 (1889) (Sumatra).
Uroloncha punctularia, Rchb. (nec Gm.), Singvög. p. 45, t. XVI, f. 141, 142 (1863).
Lonchura undulata, G. R. Gr., Hand List, II, p. 56, no 6778 (1870) (Java). — Vorderm., Nat. Tijdschr. Ned. Ind. XLIV, p. 224 (1885) (Java).
Munia nisoria, Blyth, Ibis, 1870, p. 172 (Malayan race). — ? Wald., Tr. Zool. Soc. VIII, p. 73 (1872) (Celebes). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IV, p. 552 (1887) (Nias). — Sharpe, Cat. B. XIII, p. 352 (1890).
Amadina nisoria, Hume, Str. Feath. VIII, p. 66 (1879) (Penang, Malacca, Singapore). — Oat., Cat., B. of Brit. Burm. I, p. 368 (1883).
Munia molucca, Sclat. (nec Linn.), P. Z. S. 1883, pp. 51, 195 (Timorlaut). — Forb., P. Z. S. 1884, p. 433 (Tenimber Islands). — Meyer, Zeitschr. f. ges. Orn. I, p. 194 (Timorlaut). — Salvad., Mem. R. Ac. Sc. Tor. (2) XXXIX, p. 265 (part.) (1890).

Supra castanea, lineis scapalibus tenuissimis albis notata; genis et gula saturate castaneis; uropygio, supracaudalibus et cauda cinereis, plumarum marginibus albido-mellinis; uropygii plumis lunulis albidis notatis; corpore subtus albido; pectore brunneo-lunulato; lateribus nigro-lunulatis et transfasciatis; abdomine imo et subcaudalibus albidis; his lunulis fuscis obtectis notatis; alis castaneis, dorso concoloribus; remigibus intus fuscis, rufescente marginatis; subalaribus rufescentibus; « iride rubra, rostro supra nigro, subtus cinereo; pedibus cinereis » (Modigliani).

Long. tot. 0m,110; al. 0m,052; caud. 0m,043; rostri 0m,012; tarsi 0m,015.

Foemina. *Mari similis.*

Juv. *Supra brunnea, fere unicolor; subtus albido-rufescens.*

Hab. Penang (*Cantor*); Malacca (*Wallace, Davison*); Singapore (*Davison*); Sumatra (*Beccari, Bock, Modigliani*); Nias (*Modigliani*); Java (*Horsfield, Forbes*); Lombock (*Wallace*); Flores (*Wallace*); Timor (*Wallace*); Celebes (*Wallace*); Timorlaut (*Forbes*).

Questa specie somiglia molto alla *M. punctulata* (L.) dell'India, dalla quale si

distingue pel colore grigio del groppone, del sopraccoda e della coda, le quali parti in quella specie sono di color bruno fulvo dorato. Secondo lo Sharpe, gli esemplari di Flores hanno la coda più giallognola, e, secondo Lord Walden, quelli di Celebes, od almeno l'unico da lui esaminato, aveva le piume del sopraccoda ed i margini delle timoniere di color verde-oliva.

La *M. nisoria* occupa un'area molto estesa; essa è stata trovata nelle Isole Tenimber, o Timorlaut dal Forbes, ma per errore gli esemplari di queste isole furono attribuite alla *M. molucca* dallo Sclater, laddove, secondo lo Sharpe, essi spettano alla specie presente.

È cosa singolare che lo Sharpe, nella sinonimia della medesima, abbia ommesso tutte le citazioni che si riferiscono a Sumatra, Lombock, Flores, Timor, Celebes e Timorlaut! Inoltre la citazione relativa al nome *Oxycerca nisoria* è sbagliata e deve essere rettificata nel modo sopra indicato.

(651) **Munia tristissima**, Wall.

Uroloncha tristissima, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 365 (1890).
Munia tristissima, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2), X, p. 818 (Nuova Guinea orientale-meridionale) (1891).

(652) **Munia leucosticta**, Salvad.

Uroloncha leucosticta, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 365 (1890).

(653) **Munia jagori**, Cab.

Munia jagori, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 337 (1890).

Lo Sharpe non menziona Halmahera fra i luoghi abitati da questa specie, che egli vuole confinata nelle Isole Filippine.

(654) **Munia forbesi**, Sclat.

Munia forbesi, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 343 (1890).

(655) **Munia melaena**, Sclat.

Munia melaena, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. (2) II, p. 443 (eggs, New Britain) (1887). — Sharpe, Cat. B. XIII, p. 343 (1890).

(1016) **Munia grandis**, Sharpe.

Munia grandis, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 344 (1890). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2), X, p. 818 (Kunirira) (1891).

(656) **Donacicola caniceps** (Salvad.).

Munia caniceps, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 345 (1890).

(1128) **Donacicola hunsteini**, Finsch.

Munia hunsteini, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 344 (1890).

(657) **Donacicola spectabilis**, Sclat.

Munia spectabilis, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 342 (1890).
Donacicola spectabilis, Meyer, Ibis, 1890, p. 417.

(658) **Donacicola nigriceps**, Ramsay.

Munia nigriceps, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 341 (1890).
Donacicola nigriceps, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 819 (Isola Killerton) (1891).

(659) **Erythrura trichroa** (Kittl.).

Erythrura trichroa, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 385 (1890).

(1129) **Erythrura forbesi**, Sharpe.

Erythrura tricolor, Sclat. (nec Vieill.), P. Z. S. 1883, pp. 51, 20. - Salvad., Mem. R. Ac. Sc. Tor. (2) XL, p. 267 (1890).
Erythrura trichroa, Forbes (nec Kittl.), P. Z. S. 1884, p. 443. — Id., Nat. Wand. Malay. Archip. p. 365 (1885).
Erythrura forbesi, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 387 (1890).

Similis **E. tricolori**, *sed occipite, cervice, dorso et alis omnino viridibus, minime caeruleo tinctis.*

Hab. Ins. Tenimberensibus.

Ho tratto la frase diagnostica dalla breve descrizione dello Sharpe, il quale ha distinto la forma delle Isole Tenimber da quella di Timor.

Questa specie tiene il posto della *E. tricolor*, da me annoverata nelle Aggiunte (*l. c.*).

(661) **Neochmia phaeton** (H. et J.).

Neochmia phaeton, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 389 (1890).

Lo Sharpe ha ommesso di annoverare la Nuova Guinea tra i luoghi abitati da questa specie, e quindi anche le citazioni che a quella località si riferiscono.

(662) **Sturnia violacea** (Bodd.).

Sturnia violacea, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 70 (1890).

(663) **Calornis metallica** (Temm.).

Calornis metallica, var. **nitida**, North, Pr. Linn. Soc. N. S. W. II, p. 443 (eggs, Duke of York Island) (1887).
Calornis metallica, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 138 (1890). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 580 (1890) (Rigo).
Calornis nitida, Meyer, Ibis, 1890, p. 417 (New Britain).

Il Meyer sostiene che gli esemplari dell'Arcipelago di Bismarck (*Calornis nitida*, G. R. Gr.) mancano sempre della macchia verde metallica nel mezzo dell'area interscapolare violetta, e che perciò essi debbono essere considerati come specificamente distinti.

(664) **Calornis purpureiceps**, Salvad.

Calornis purpureiceps, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 142 (1890).

(665) **Calornis inornata**, Salvad.

Calornis inornata, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 141 (1890).

(666) **Calornis fuscovirescens**, Salvad.

Calornis fuscovirescens, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 141 (1890).

(1130) **Calornis circumscripta**, Meyer.

Calornis gularis, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 141 (1890).

Io ho sostenuto (*Ibis*, 1884, p. 455; *P. Z. S.* 1884, p. 579; *Mem. R. Ac. Sc. Tor.* (2) XL, p. 267): 1° che gli esemplari di Timorlaut appartengono ad una specie distinta da tutte le altre; 2° che essi non potevano essere riferiti alla *C. gularis*, Gr., descritta sopra un individuo di Mysol.

Io fondava queste mie considerazioni sulla memoria dell'esame fatto nel 1877 del tipo della *C. gularis*, Gr. conservato nel Museo Britannico; quell'esemplare, « colla gola cospicuamente porporina », mi era parso « simile in tutto ad altri esemplari di Halmahera e del Capo York della *C. metallica* ».

Dopo aver riesaminato recentemente nel Museo Britannico il tipo della *C. gularis*, io mi trovo imbarazzato nell'esprimere la mia opinione intorno al medesimo; quell'esemplare non corrisponde più all'idea che io me ne ero fatto, e confesso di non essere capace di darne una soddisfacente spiegazione. Dobbiamo credere che quell'esemplare spetti in realtà alla *C. metallica* e che, nella variabilità di questa specie, ci presenti un caso di variazione individuale, simile ad una forma che è diventata costante nelle Isole di Timor-laut? Comunque sia, io non posso indurmi a credere che esso sia un esemplare della forma propria di queste isole tanto lontane da Mysol.

(667) **Calornis obscura** (Forsten).

Calornis obscura, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 149 (1890).

(668) **Calornis cantoroides**, G. R. Gr.

Aplonis cantoroides, Sharpe, Cat. B. XIII, p 128 (1890).
Calornis cantoroides, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 581 (1890); X, p. 819 (1891).

(1131) **Calornis crassa**, Sclat.

Aplonis crassa, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 134 (1890).

(1017) **Calornis feadensis**, Sclat.

Aplonis feadensis, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 129 (1890).

(669) **Macruropsar magnus** (Rosenb.).

Macruropsar magnus, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 152 (1890).

(670) **Lamprocorax grandis**, Salvad.

Calornis grandis, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 150 (1890).

(1018) **Lamprocorax minor** (Ramsay).

Calornis minor, Sharpe (nec S. Müll.), Cat. B. XIII, p 151 (nec p. 142) (1890).

Lo Sharpe, il quale, secondo me, a torto ha voluto riunire questa e la prece-

dente specie nel genere *Calornis*, ha commesso l'inavvertenza di chiamare la prima *C. minor*, mentre usa lo stesso nome per un'altra specie dello stesso genere, propria di Timor.

(671) Basileornis corythaix, Wall.

Basileornis corythaix, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 96 (1890).

(672) Melanopyrrhus anais (Less.).

Melanopyrrhus anais, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 113 (1890).

(673) Melanopyrrhus orientalis (Schleg.).

Melanopyrrhus orientalis, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 114 (1890).

(674) Mino dumonti, Less.

Mino dumonti, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 111 (1890). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 581 (1890) — Meyer, Ibis, 1890, p. 418. — Salvad., op. cit X, p. 819 (1891).

(675) Mino kreffti, Sclat.

Mino kreffti, Sharpe, Cat. B. XIII, p. 112 (1890).

(683) Corvus orru, S. Müll.

Corvus orru, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 831 (Isola Fergusson) (1891).

(684) Corvus salvadorii, Finsch.

Corvus salvadorii, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 583 (1890) (Rigo).

(692) Manucodia comriei, Sclat.

Manucodia comriei, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 831 (Isola Goddenough ed Isola Fergusson) (1891).

(693) Manucodia chalybeata (Penn.).

Manucodia chalybeata, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 820 (Nuova Guinea or.) (1891).

(1136) Phonygama purpureoviolacea, Meyer.

Phonygama purpureoviolaceus, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890) (Goodwin Spur, 5000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 112 (1890). — Id, Ibis, 1891, p. 36.

(1019) Phonygama hunsteini, Sharpe.

Phonygama hunsteini, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 112. — Id., Ibis, 1891, p. 36.

Il De Vis, menzionando questa specie, non indica il luogo in cui fu raccolta, la quale cosa sarebbe stata importante, giacchè se nell'Isola Normanby, come sospetto, sarebbe avvalorato il mio dubbio della sua identità colla *M. thomsoni*.

(1137) Phonygama thomsoni, Tristr.

Phonygama thomsoni, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 832 (Isola Goddenough) (1891).

Forse non diversa dalla *Phonygama hunsteini*, Sharpe.

(1138) Parotia lawesi, Ramsay.

Parotia sexpennis, De Vis (nec Bodd.), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 36.
Parotia lawesi, Goodw., Ibis, 1890, p. 151.

Gli esemplari che il De Vis attribuisce alla *P. sexpennis* furono raccolti sul Monte Belford fra i 3600 ed i 7000 piedi; mi sembra molto probabile che i medesimi siano da riferirsi alla *P. lawesi*, che è la forma propria della Nuova Guinea meridionale-orientale.

(1139) Lophorhina minor, Ramsay.

Lophorhina superba, De Vis (nec Penn.), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890) (Goodwin Spur, 5000 to 7000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 189.
Lophorhina minor, Goodw., Ibis, 1890, p. 152.

(1140) Astrarchia stephaniae (Finsch).

Astrarchia stephaniae, Goodw., P. Z. S. 1889, p. 451. — Id., Ibis, 1890, p. 153. — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890) (Mount Knutsford, 8000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113. — Id., Ibis, 1891, p. 36.

(1141, 1142) Epimachus meyeri, Finsch.

Epimachus macleayanae, Goodw., P. Z. S. 1889, p. 451. — Id., Ibis, 1890, p. 152.
Epimachus meyeri, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 60 (1890) (Musgrave Range, 6000 to 7000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 36.

Non credo possibile di conservare più alcun dubbio intorno alla identità specifica dell'*E. macleayae* (♂) coll'*E. meyeri*.

(702) Epimachus ellioti, Ward.

Epimachus ellioti, Meyer, Ibis, 1890, p. 418.

Il Meyer menziona e descrive un esemplare maschio completo di questa specie, della quale se ne conosceva finora soltanto uno incompleto.

« Becco 0m,041; ala 0m,202; coda 0m,403; tarso 0m,050 » (*Meyer*).

(1143) Drepanornis cervinicauda, Sclat.

Drepanornis cervinicauda, Goodw., Ibis, 1890, p. 152. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 585 (1890).

(704) Drepanornis bruijni, Oust.

Drepanornis bruijni, Meyer, Ibis, 1890, p. 419 (Walckenaers Bay, West of Humboldt Bay).

Il Meyer fa notare come il maschio descritto dall'Oustalet non sia al tutto adulto, e menziona alcune differenze fra la descrizione del medesimo ed un altro esemplare in abito perfetto posseduto dal Museo di Dresda.

(1020) Craspedophora intercedens (Sharpe).

Ptilorhis magnifica, Goodw. (nec Vieill.), Ibis, 1890, p. 151. — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890) (Mount Kowald, 2500 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 37.
Craspedophora intercedens, Meyer, Ibis, 1890, p. 419 (Constantine Harbour). — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 821 (1891).

Gen. PARYPHEPHORUS, Meyer.

Type:
Paryphephorus, Meyer, Ibis, 1890, p. 420 . . . . *Craspedophora duivenbodei*, Meyer.

Sp. 1196 (705ter) Paryphephorus duivenbodei (Meyer).

Craspedophora duivenbodei, Meyer, Ibis, 1890, p. 419, pl. XII.

Nigro-velutinus, purpureo nitens; pileo, scuto gutturali, rectricibusque duabus mediis nitidissime viridibus, scuto gutturali inferius margine cyanescente notato; pectore summo nitide oleagineo; lateribus capitis purpureo nitentibus; cervice pallio nigro velutino, purpureo nitente, ornata; rostro nigro; pedibus fuscis.

« Long. tot. 0^m,280; al. 0^m,160; caud. 0^m,109; rostri culm. 0^m,040; tarsi 0^m,033 » (*Meyer*).

Hab. in Nova Guinea (?).

Ho visto in Londra il tipo di questa specie, che giustamente il Meyer ha proposto di separare genericamente dalle *Craspedophorae;* a me sembra che il nuovo genere sia intermedio al genere *Ptilorhis* ed al genere *Lophorina*, cui somiglia pel pallio cervicale, sebbene questo sia di forma circolare, e molto più piccolo. Le piume mediane del pallio sono più brevi delle laterali, la quale cosa non appare nella figura.

S'ignora la esatta provenienza dell'esemplare tipico.

(706) Seleucides nigricans (Shaw).

Seleucides niger, Goodw., Ibis, 1890, p. 150 (S. E. New Guinea).

Il Goodwin menziona questa specie, di cui dice di aver udito il grido, ma di non averne ottenuto alcun esemplare.

(1144) Paradisea finschi, Meyer,

Paradisea finschi, Meyer, Ibis, 1890, p. 420.

Il Meyer ci fa sapere di aver ricevuto altri sei esemplari di questa specie dalla Baia di Costantino e dalle sue vicinanze (*Weisser* e *Kubary*), e secondo le sue ultime asserzioni, le differenze prima affermate rispetto al colorito, in confronto colla *P. minor*, non sono reali; le differenze si ridurrebbero quindi alle dimensioni un poco minori, le lunghe piume dei fianchi essendo un poco più corte ed il becco più sottile; il giallo sulle piccole cuopritici delle ali sarebbe meno esteso e la regione interscapolare un poco più scura.

(1146) Paradisea augustae-victoriae, Cab.

Paradisea augustae victoriae, Meyer, Ibis, 1890, p. 421.

Il Meyer menziona un maschio ricevuto dalla Kaiserwilhelmsland, ma senza precisa indicazione di luogo, quindi la esatta patria di questa specie non si conosce ancora.

(711) Paradisea raggiana, Sclat.

Paradisea raggiana, Goodw., Ibis, 1890, p. 151. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IX, p. 558 (1890). — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890) (3000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 37. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 821 (1891).

(1147) Paradisea decora, Salv. et Godm.

Paradisea decora, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890) (Fergusson Island only). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id, Ibis, 1891, p. 37 — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 833 (Isola Fergusson) (1891).

(1149) Diphyllodes hunsteini, Meyer.

Diphyllodes chrysoptera, Goodw. (nec Gould ?), Ibis, 1890, p. 153 (Knutsford Range).
Diphyllodes magnifica, De Vis (nec Penn.), Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890) (Mount Knutsford, 3000 to 4000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 37.

Non vi può essere dubbio che il De Vis ha errato nel riferire gli esemplari del genere *Diphyllodes* del Monte Knutsford alla *D. magnifica*, che è la forma settentrionale-occidentale, la quale nella Nuova Guinea meridionale-orientale è rappresentata dalla *D. hunsteini* sui Monti Owen-Stanley e dalla *D. chrysoptera* più al basso presso Choqueri (*Goldie*), se pure sono queste due specie veramente distinte.

Gen. CNEMOPHILUS, De Vis.

Typus:
Cnemophilus, De Vis, Ann. Rep. Brit. New. Guin. p. 61 (1890) . *Cnemophilus macgregorii*, De Vis.

Sp. 1197 (716bis) Cnemophilus macgregorii, De Vis.

Xanthomelus macgregori, Goodw., Ibis, 1890, p. 153 (descr. incompleta).
Cnemophilus macgregorii, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 115 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 40 (1).

Plumis frontalibus et nasalibus elongatis, cristam fronto-nasalem formantibus; crista frontali compressa retrorsum versa, e quatuor plumis arcuatis occipitem attingentibus, aureo-brunnea; pilei plumis in medio bipartitis, sulcum formantibus, in quo crista recepta est; parte ima cristae fronto-nasalis castaneo-nigra, parte superiore ejusdem, fronte et regione supraorbitali lacte rubro aurantiacis; capite (supra), collo (postico) et dorso summo aureo-flavis, sericeis; dorso imo, uropygio et supracaudalibus flavo-brunnescentibus; alis et cauda cinnamomeo-brunneis, remigum marginibus pallidioribus; subalaribus pallide brunneis, nigro variis; corpore subtus, genis, fascia stricta supraoculari, auricularibus et tibiis nigris; pedibus et rostro saturate brunneis, hoc in apice pallidiore.

Long. al. $0^m,100$; rostri $0^m,018$; tarsi $0^m,037$.

Hab. in Monte Knutsford, Nova Guinea Orientali (*MacGregor*).

Un solo esemplare maschio, colla coda imperfetta, perchè rovinata dal colpo, fu

(1) Durante la stampa del presente lavoro, lo Sclater ha pubblicato una breve nota intorno a questo uccello, accompagnandola con una figura del medesimo: « Remarks on Macgregor's Paradise-bird », *Cnemophilus macgregorii* (*Ibis*, 1891, pp. 414, 415, pl. X).

raccolto durante la spedizione del MacGregor all'altezza di 11,000 piedi. Io ho visto detto esemplare in Londra, presso lo Sclater. Questa specie è notevolissima, oltrechè pel colorito, per la conformazione del ciuffo frontale, il quale nel riposo si alloga nel solco mediano del pileo; essa merita veramente di formare il tipo di un genere distinto, che, secondo me, è più affine al genere *Diphyllodes*, che non ai generi *Amblyornis* e *Xanthomelus*, come vorrebbero il Goodwin ed il De Vis.

(717) Cicinnurus regius (Linn.).

Cicinnurus regius, Godw., — Ibis, 1890, p. 151. — Meyer, Ibis, 1890, p. 421. — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890) (Passim, to 2000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 37. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 822 (1891).

(1151) Amblyornis subalaris, Sharpe.

Amblyornis subalaris, Goodw., P. Z. S. 1889, p. 451. — Id., Ibis, 1890, p. 155. — De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890) (Musgrave Range, 6000 to 9000 feet). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 37.

Il Goodwin descrive e figura il luogo di sollazzo di questo uccello, formato di una costruzione a volta, fatta di ramoscelli curvati, dalla quale sporgono i rami di un arboscello; essa è aperta anteriormente e lascia vedere una costruzione circolare interna fatta di muschi ed ornata con fiori e semi, nel mezzo della quale sorge il fusto dell'alberetto, cui sono addossati numerosi ramoscelli.

Sp. 1198 (721ter) Amblyornis musgraviana, Goodw.

Amblyornis musgravii, Goodw., P. Z. S. 1889, p. 451.
Amblyornis musgravianus, Goodw., Ibis, 1890, p. 153.
Amblyornis macgregoriae, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 61 (1890). — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 113 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 37. — Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 822 (1891).

Mas. *Amblyornis* **A. subalari** *paullo major, alis et dorso sordide et obscure viridibus; gula, pectore abdomineque brunneis; subalaribus flavescente-brunneis; crista aurantiaco-aurea, obsolete fusco striolata, plumis fusco terminatis; iride brunnea; rostri basi cornea; pedibus nigris* (ex Goodwin).

« Long. tot. $0^m,245$ - $0^m,255$; al. $0^m,142$ - $0^m,148$; rostri culm. $0^m,020$; tarsi $0^m,037$ (De Vis).

Foem. *Supra olivaceo-brunnea, dorso, tectricibus alarum, capite et cervice laeviter fulvescentibus, plumis capitis elongatis, cristam copiosam, cervicem attingentem, formantibus; alis et cauda ut in mare; loris, lateribus capitis et auricularibus brunneis, striis scapalibus pallidioribus; corpore subtus pallide rufo-brunneo, olivaceo tincto: axillaribus et subalaribus pallide isabellinis, uti in mare* **A. subalaris**; *remigibus subtus cinereo-fuscis in pogonio interno, basin versus sordide flavicante marginatis; gula striis scapalibus pallidis notata; tibiis fuscis; cauda supra brunnea, subtus sordide flavo tincta; pedibus nigris; maxilla fusca, mandibula pallida* (ex De Vis).

Hab. in Montibus Musgrave, Nova Guinea orientali.

Cinque esemplari di questa specie, due maschi e tre femmine, furono raccolti durante la spedizione del MacGregor, fra i 7000 ed i 9000 piedi di altezza.

Io non riesco ad afferrare i caratteri che distinguono questa specie dall'*A. subalaris*, Sharpe.

Il pergolato, o luogo di sollazzo di questo uccello è stato descritto dal Goodwin e dal De Vis, dal quale traduco le seguenti notizie:

« Il pergolato dell'*A. macgregoriae* si allontana notevolmente da quelli a galleria con volta fatti da altre specie. Intorno ad un arboscello, crescente sul fianco di una ripa, viene fatta una costruzione circolare con un ammasso di ramoscelli e di muschi, ed avente il diametro di 45 pollici, e pareti perpendicolari che si elevano da nove pollici a due piedi; i muschi sono così copiosi da nascondere gli altri materiali. Sulla parte superiore un canale circolare, profondo nove pollici, separa l'arboscello dall'orlo della costruzione; il muro esterno ha nove pollici di spessore ed altrettanti il muro interno, ossia la parte elevata centrale sulla quale sorge l'arboscello. Intorno all'arboscello, fino ad una notevole altezza dalla piattaforma, sono infissi ramoscelli che formano un riparo contro l'avvicinarsi dei nemici dall'alto. La piattaforma superiore è il luogo destinato ai sollazzi degli uccelli; ed ivi si possono vedere parecchi individui dei due sessi inseguirsi girando intorno all'arboscello. Pare che i materiali per le costruzioni siano scelti e trasportati dai maschi alle femmine, le quali soltanto farebbero da architetti ».

(725) **Aeluroedus stonei**, Sharpe.

Aeluroedus stonei, De Vis, Ann. Rep. Brit. New Guin. p. 62 (1890) (Mount Belford at 4000 feet) — Id., Colon. Papers, no. 103, p. 116 (1890). — Id., Ibis, 1891, p. 40.

Non avendo potuto inserire nelle pagine precedenti tutte le citazioni di un mio recente lavoro intorno alla terza Collezione Ornitologica fatta nella Nuova Guinea Orientale dal Loria, credo opportuno di aggiungerne qui due, che si riferiscono a specie di maggior interesse:

(10) **Machaerorhampus alcinus**, Westerm.

Machaerorhamphus alcinus, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 799 (Kalo) (1891).

« ♂ ad. Iride giallo-arancio; becco nero; piedi giallo paglia, verdognolo. Si nutre di pesci. Nome volgare *Kino* » (*Loria*).

(36) **Circus spilothorax**, Salvad.

Circus spilothorax, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) X, p. 800 (1891).

Il Loria ha inviato un esemplare, il secondo che si conosca, di questa rara specie; disgraziatamente esso manca (ed è il solo in tutta la collezione) del cartellino, e perciò ignoro la precisa località, nella quale è stato raccolto; esso è similissimo al tipo, ma ha la tinta nera delle parti superiori e delle macchie longitudinali sulla gola e sul petto meno cupa.